



Fondazione Cariplo
2006
Bilancio di
Missione
Esercizio 2005

Approvato dalla Commissione Centrale di
Beneficenza nella seduta del 10 aprile 2006



INDICE

Organi della Fondazione al 31 dicembre 2005	5
1 L'IDENTITÀ	
La storia: una lunga tradizione	7
Il quadro normativo	7
Il contesto di riferimento: la Lombardia, territorio all'avanguardia ed esigente	8
Gli stakeholder di missione	9
La missione e la strategia	10
la struttura e i processi di governo	16
Gli enti strumentali	18
Eventi di rilievo istituzionale	19
2 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	
Impostazione ed organizzazione	20
Esercizio 2005	22
Risultati	28
Asset allocation	31
3 L'ATTIVITÀ EROGATIVA	
I dati	34
Il processo erogativo e gli strumenti	39
Le aree settoriali d'intervento	45
Progetto Fondazioni delle Comunità Locali	88
Deliberazione della Commissione Centrale di Beneficenza	111
Relazione del collegio sindacale	
Relazione della società di revisione	
4 SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005	117
5 NOTA INTEGRATIVA	120
Informazioni di carattere generale	122
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	125
Attivo	126
Passivo	138
Conto economico	146
Allegati	157



Organi della Fondazione al 31 dicembre 2005

Commissione Centrale di Beneficenza:

Giuseppe GUZZETTI _____ PRESIDENTE

Carlo SANGALLI _____ VICE PRESIDENTE

Aldo SCARSELLI _____ VICE PRESIDENTE

Angelo ABBONDIO _____ COMMISSARIO

Giovanni AZZARETTI _____ COMMISSARIO

Giovanni Battista ARMELLONI _____ COMMISSARIO

Yves BARSALOU _____ COMMISSARIO

Marisa BEDONI _____ COMMISSARIO

Enzo BERLANDA _____ COMMISSARIO

Roberto CAMAGNI _____ COMMISSARIO

Antonella CARNELLI DE MICHELI _____ COMMISSARIO

Maria Paola COLOMBO SVEVO _____ COMMISSARIO

Ugo DOZZIO CAGNONI _____ COMMISSARIO

Renato DULBECCO _____ COMMISSARIO

Mariella ENOC _____ COMMISSARIO

Bruno ERMOLLI _____ COMMISSARIO

Elio FONTANA _____ COMMISSARIO

Marco FREY _____ COMMISSARIO

Lorenzo GAIDELLA _____ COMMISSARIO

Luigi GALASSI _____ COMMISSARIO

Luca GALLI _____ COMMISSARIO

Beniamino GROPPALI _____ COMMISSARIO

Ubaldo LIVOLSI _____ COMMISSARIO

Federico MANZONI _____ COMMISSARIO

Guido MARTINOTTI _____ COMMISSARIO

Piercarlo MATTEA _____ COMMISSARIO

Mario MISCALI _____ COMMISSARIO

Remigio MORATTI _____ COMMISSARIO

Mario Romano NEGRI _____ COMMISSARIO

Massimo NOBILI _____ COMMISSARIO

Roberto PANCIROLLI _____ COMMISSARIO

Giorgio PASTORI _____ COMMISSARIO



Paolo RAINERI _____ COMMISSARIO

Virginio RIGOLDI _____ COMMISSARIO

Romeo ROBIGLIO _____ COMMISSARIO

Carlo RUBBIA _____ COMMISSARIO

Rupert STRACHWITZ _____ COMMISSARIO

Graziano TARANTINI _____ COMMISSARIO

Carlo VIMERCATI _____ COMMISSARIO

Mario ZANONE POMA _____ COMMISSARIO

Consiglio di amministrazione:

Giuseppe GUZZETTI _____ PRESIDENTE

Carlo SANGALLI _____ VICE PRESIDENTE

Aldo SCARSELLI _____ VICE PRESIDENTE

Roberto ARTONI _____ CONSIGLIERE

Paolo MORERIO _____ CONSIGLIERE

Fabio PIEROTTI CEI _____ CONSIGLIERE

Ezio RIVA _____ CONSIGLIERE

Felice SCALVINI _____ CONSIGLIERE

Marco SPADACINI _____ CONSIGLIERE

Collegio Sindacale:

Mario TAMBALOTTI _____ PRESIDENTE

Gabriele CIOCCARELLI _____ SINDACO EFFETTIVO

Dario COLOMBO _____ SINDACO EFFETTIVO

Ernesto Franco CARELLA _____ SINDACO SUPPLENTE

Flavio PIZZINI _____ SINDACO SUPPLENTE

Segretario Generale:

Renato RAVASIO

Società di revisione: Reconta Ernst & Young S.p.A.

1 L'IDENTITÀ

La storia: una lunga tradizione

La Fondazione Cariplo rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, istituita a Milano il 12 giugno 1823. Formalmente è nata nel 1991, a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario dettato dalla legge "Amato-Ciampi". Le sue radici però affondano in tempi molto più remoti.

Al di là della costituzione formale, avvenuta nel 1991, la Fondazione Cariplo vanta una storia ben più antica. Le sue origini si possono, infatti, far risalire al XIX secolo.

Nel 1816, l'Impero austriaco, dopo aver sconfitto Napoleone, si trovò ad amministrare un ampio territorio italiano, compresa la Lombardia.

In considerazione delle terribili condizioni di povertà create per le devastazioni prodotte dalla lunga stagione delle guerre napoleoniche, l'Amministrazione austriaca decise di affidare a un gruppo di notabili milanesi di provata onestà e capacità il compito di organizzare e gestire un'attività filantropica di sostegno alle fasce più disagiate della popolazione, nonché di finanziamento alle attività economiche.

Venne creato un organismo, la Commissione Centrale di Beneficenza (nome che ancora oggi contraddistingue l'organo di indirizzo della Fondazione, a testimonianza del forte legame con le radici ottocentesche) che, raccolto un cospicuo patrimonio, grazie soprattutto a donazioni private, iniziò la propria attività.

Si pose allora il problema di come utilizzare le ampie risorse rimaste disponibili grazie agli oculati investimenti della Commissione. Venne così la proposta, da parte dell'Amministrazione austriaca, di creare, sulla scorta dell'esperienza della Cassa di Risparmio di Vienna, la Cassa di Risparmio di Milano che, negli anni successivi, venne espandendosi in tutto il territorio lombardo, acquisendo, ma si era già nel secolo successivo, la denominazione di Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde nacque dunque nel 1823, per impulso del conte Giovanni Pietro Porro, in una delle più fiorenti regioni dell'impero austriaco: la sua funzione è quella di favorire la formazione del risparmio familiare nell'area lombarda.

Nel secondo dopoguerra, la Cassa fu fra i protagonisti della ricostruzione di Milano. Gli anni Cinquanta, quelli del boom economico italiano, videro accrescere l'impegno nel credito a medio termine, soprattutto a favore delle imprese di minori dimensioni, attraverso la costituzione del Mediocredito Lombardo.

Il quadro normativo

Formalmente la Fondazione Cariplo è nata nel dicembre 1991: nel 2006 ha raggiunto un importante traguardo festeggiando i primi quindi anni di vita. La Fondazione nacque in seguito al processo di ristrutturazione dettato dalla legge "Amato-Ciampi" e finaliz-

**La Cariplo
nel 1823**



zato ad avviare un ampio processo di razionalizzazione e di privatizzazione del sistema creditizio italiano. La legge prevedeva, come accennato, che le originarie Casse di Risparmio conferissero le loro attività creditizie a nuove società per azioni.

Le Casse conferenti, che hanno poi assunto la denominazione di Fondazioni, hanno mantenuto il pacchetto azionario di controllo delle nuove società. Le Fondazioni avevano, quale missione istituzionale, quella di proseguire nell'attività filantropica di beneficenza svolta fino ad allora dalle Casse.

**Nel 1998
la dismissione
del controllo**

Nel gennaio 1998, la Fondazione ha completato definitivamente il processo di dismissione del controllo di Cariplo Spa, avviando un importante progetto industriale di sviluppo, basato sull'integrazione fra Cariplo e Banco Ambrosiano Veneto, che ha portato alla costituzione di Banca Intesa, gruppo creditizio ai vertici del sistema nazionale, e che ha permesso alla Fondazione di proiettarsi, grazie ai proventi derivanti dall'operazione, tra le prime otto fondazioni al mondo per patrimonio.

**Le Fondazioni
amministrano in
piena autonomia
i patrimoni**

La Corte Costituzionale, nella sentenza n. 300 del 2003, ha chiarito, rafforzato e confermato la natura giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria, ed ha utilizzato la peculiare espressione "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali", che ben rappresenta la collocazione delle Fondazioni all'interno di quella "società di mezzo" che si situa a livello intermedio tra le istituzioni pubbliche e la comunità dei cittadini.

**Milano e
la regione:
area pilota**

La detenzione di pacchetti azionari più o meno rilevanti delle aziende di credito, da elemento finalistico della riforma diviene, pertanto, mezzo per il raggiungimento degli scopi di utilità sociale cui è improntata l'operatività delle Fondazioni. Le fondazioni di origine bancaria hanno dunque l'onore e l'onere di ricoprire un ruolo finora vacante nel panorama istituzionale italiano (a differenza di altri scenari, europei e soprattutto nordamericani), gestendo ed amministrando, in piena autonomia, importanti patrimoni, vincolati al perseguimento del pubblico interesse, ma svincolati dai pubblici poteri. Per fare questo è tuttavia necessario riuscire a declinare il concetto di "utilità sociale", espresso dal legislatore, mediante l'individuazione di finalità specifiche che sappiano esaltare le caratteristiche istituzionali di queste organizzazioni; in particolare si tratta di caratterizzare l'azione delle fondazioni di origine bancaria valorizzandone le differenze rispetto all'intervento pubblico.

Il contesto di riferimento: la Lombardia, territorio all'avanguardia ed esigente

Per le sue peculiarità, Milano e la regione Lombardia possono essere considerate a tutti gli effetti un'area pilota, non solo per la forza trainante che hanno sempre dimostrato, ma anche perché rappresentano il terreno ideale per poter sperimentare soluzioni ai problemi. Pilota dunque nel trovarsi di fronte problemi; e pioniere nel cercare di trovarvi soluzioni.

La Lombardia è la regione italiana che presenta la maggiore concentrazione di persone, attività e ricchezza: con circa 9 milioni di abitanti ospita il 15,6% della popolazione nazionale complessiva.

La regione Lombardia è uno dei motori dell'Europa e si colloca tra le regioni più ricche dell'Unione: l'economia lombarda rappresenta infatti un quinto di quella italiana. In Lombardia lavora il 18,4% del totale degli occupati italiani, con un tasso di disoccupazio-

zione che si aggira attorno al 3,8% contro il 9,5% a livello nazionale.

Le imprese rappresentano circa il 15% del totale nazionale. L'industria concorre all'economia regionale per quasi il 36%, i servizi per circa il 62%, l'agricoltura per il 2,1%. La Lombardia è la prima regione agricola italiana, e grazie ai propri allevamenti, è quarta fra tutte le regioni europee per numero di bovini e vacche da latte. - L'artigianato rappresenta una ricchezza in termini di professionalità e tradizione, 'vale' circa un sesto del sistema economico regionale e 'pesa' tra il 18 e il 20% sul complesso del settore a livello nazionale.

È la maggiore piazza finanziaria italiana: gli impieghi e i depositi rappresentano rispettivamente il 25,8% e il 23,4% del totale nazionale. - Sul fronte del commercio internazionale le importazioni equivalgono a circa il 40% del totale nazionale, mentre le esportazioni circa il 30% del totale. A conferma dell'internazionalizzazione dell'economia lombarda, circa il 40% delle multinazionali italiane sono lombarde: sul territorio, infatti, hanno la loro sede 800 imprese estere e multinazionali.

È la regione con il più alto numero di università e totalizza la più alta spesa per la ricerca scientifica. Eppure paradossalmente, a fronte di questi dati di sintesi che appaiono per molti versi incoraggianti, la Lombardia si trova oggi a dover fare i conti con tanti problemi, generati in larga parte proprio dal contesto di riferimento. La grande concentrazione di flussi migratori, la presenza di un sostanziale benessere, la vastità dei confini e la conseguente varietà del tessuto culturale, umano, ambientale ne fanno un immenso "laboratorio sociale", nel quale opera la Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento e al superamento delle criticità esistenti.

Gli stakeholder di missione

Fondazione Cariplo ha un'attenzione molto forte al tema delle verifiche, nelle sue diverse e possibili accezioni:

- controllare per garantire la collettività sulla correttezza del proprio operato
- controllare per apprendere.

In particolare risulta fondamentale una verifica puntuale dei risultati raggiunti dalle singole attività realizzate, sia nella forma di erogazioni che di progetti svolti direttamente dalla Fondazione. Vi è la necessità di effettuare un continuo monitoraggio in itinere delle principali iniziative sostenute, così da poterne conoscere l'evoluzione e correggere eventuali distorsioni; è importante inoltre affiancare alla rendicontazione finale contabile delle iniziative svolte, anche una rendicontazione di contenuto, che sintetizzi i principali risultati raggiunti dalle attività svolte come quella contenuta in queste pagine del Bilancio di missione e in quelle del Rapporto annuale, che rappresenta uno strumento più sintetico di comunicazione.

La Fondazione riserva una particolare attenzione alla soddisfazione dei propri stakeholder; l'importanza di una corretta relazione con i medesimi deriva dalla posizione peculiare della Fondazione, che è punto di confronto e di incrocio, da una parte, degli interessi e dei bisogni sociali e, dall'altra parte, delle risposte progettuali a essi date dagli enti e dalle istituzioni.

È la regione con il più alto numero di università e totalizza la più alta spesa per la ricerca scientifica

La Fondazione ha una particolare attenzione alla soddisfazione dei propri stakeholder

**La Fondazione
non può pensare
di sostituirsi ad
altri soggetti**

In questo senso, la Fondazione ha la necessità di relazionarsi a un quadro molto ampio di stakeholder, tra cui rivestono un ruolo di rilevante importanza:

- le istituzioni (Regione, province, comuni, comunità montane...)
- la comunità locale e quella internazionale
- le associazioni di volontariato
- le università, i centri di ricerca
- il mondo della scuola;
- le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- gli enti religiosi ed ecclesiastici (le diocesi, le parrocchie, le congregazioni...);
- i beneficiari dei contributi
- la banca conferitaria
- gli organi della Fondazione
- i dipendenti e i collaboratori della Fondazione

La capacità della Fondazione di rispondere ai bisogni degli stakeholder in modo eticamente corretto rappresenta un punto di eccellenza della strategia dichiarata dalla Fondazione.

La missione e la strategia

La Fondazione Cariplo, soggetto anticipatore

La Fondazione non può pensare di sostituirsi ad altri soggetti che già operano nel settore (enti pubblici e privati), così come non può pensare di agire esclusivamente in funzione ancillare di questi ultimi. Per questo essa è chiamata a identificare obiettivi specifici - coerenti con le proprie possibilità e la propria natura di soggetto privato - che distinguano la propria azione da quella degli altri attori sociali.

La Fondazione si riserva una missione particolare: "Essere una risorsa per aiutare le istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità". La vocazione della Fondazione è innanzitutto quella di sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema pluralistico e democratico; l'approccio è dunque orientato alla filosofia della sussidiarietà.

In estrema sintesi, missione, ruolo e strategia operativa contribuiscono a delineare una fondazione che opera come "soggetto anticipatore": seleziona bisogni emergenti (oppure bisogni consolidati ma non adeguatamente risolti), sperimenta nuove soluzioni agli stessi mirando a rispondere in modo più efficace e meno costoso alle esigenze dei cittadini, ed infine opera affinché le soluzioni di successo vengano diffuse ed adottate ad ampio raggio.

Le funzioni della Fondazione Cariplo

Pur rappresentando solo uno dei molti attori attivi nel sistema economico e sociale e nella consapevolezza che il suo operato non può sostituirsi a quello di altri, la Fondazione svolge tre funzioni principali.

- **Agisce come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà territoriali**, in particolare supportando le attività innovative (che rispondono a nuovi bisogni insoddisfatti o che danno risposte nuove a bisogni ormai sedimentati) in campi e settori non occupati

dalla pubblica amministrazione e dalle imprese private. Sostenere attività innovative significa dar voce a quei progetti e a quelle organizzazioni capaci di rispondere alle esigenze della collettività evitando modelli tradizionali e desueti. Per l'esercizio di questo ruolo, la Fondazione presterà particolare attenzione a quelle azioni che portino allo sviluppo del capitale umano della comunità (crescita di nuove professionalità, innovazione delle professioni tradizionali, ecc.) considerato come unica garanzia di capacità innovativa duratura. La Fondazione dovrà privilegiare il finanziamento di progetti, piuttosto che il generico sostegno di organizzazioni; solo in questo modo, infatti, sarà possibile valutare con cura il carattere innovativo di una attività e la sua capacità di rispondere ai bisogni della collettività.

- **Sostiene la creazione e il consolidamento di soggetti**

sociali autonomi, robusti ed efficienti che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità. L'azione della Fondazione non mirerà dunque a risolvere in prima persona i problemi (scopo impossibile da realizzare date le risorse a disposizione), ma contribuirà ad accrescere le capacità sociali di creare soluzioni ai problemi stessi, anche grazie alla creazione di soggetti in grado di divenire autonomi che di quei problemi si facciano espressamente carico.

La Fondazione non dovrà dunque fornire un sostegno stabile, duraturo e garantito ad una o più organizzazioni; un intervento di questo tipo rischierebbe, infatti, di sconfinare nel puro assistenzialismo. Lo stile di azione della Fondazione Cariplo si caratterizzerà invece per il sostegno al decollo di progetti ed organizzazioni che siano poi in grado di marciare sulle proprie gambe, raccogliendo finanziamenti da altri soggetti "filantropici" o reggendosi sul mercato quando ciò sia possibile. Se così non fosse, le risorse della Fondazione si troverebbero vincolate per lunghi periodi e difficilmente potrebbero essere dirottate verso usi alternativi.

- **Favorisce la risoluzione dei problemi della comunità grazie al ruolo di "catalizzatore"**

degli attori interessati. La possibilità della Fondazione di contribuire alla risoluzione di problemi collettivi non deriva solo dalle risorse di cui essa dispone, ma anche dal suo essere un soggetto neutrale e privo di un interesse proprio, in grado perciò di svolgere sia un ruolo di mediazione tra le diverse parti coinvolte in un problema, che di esercitare una funzione "segnalatica" ed anticipatrice dei problemi stessi. La Fondazione, forte delle proprie risorse finanziarie, può, infatti, diventare un autentico catalizzatore delle risorse del territorio, il soggetto in grado di convocare attorno a tavoli progettuali tutti gli attori interessati a rispondere ad un bisogno della collettività per identificare soluzioni e mettere in moto risposte che tengano conto di tutti gli interessi coinvolti. Svolgendo questo ruolo, la Fondazione presterà particolare atten-

**Lo sviluppo del
capitale umano**

**il sostegno al
decollo di progetti**

**Catalizzatore degli
attori interessati**

zione a quei progetti e a quelle realtà che operano in modo sinergico, catalizzando molteplici risorse, diverse competenze, più soggetti e rispondendo quindi alle esigenze della collettività in modo non individuale, ma con dinamiche di rete e di partnership.

La conservazione del patrimonio

La Fondazione si prefigge di amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio, costituito grazie alla laboriosità e alla operosità delle comunità lombarde e delle generazioni di uomini e donne che hanno lavorato in Cariplo, e di sostenere, con i proventi che da tale patrimonio derivano, iniziative volte alla promozione del tessuto sociale, culturale ed economico del Paese, con particolare riguardo per la comunità lombarda e le zone del territorio tradizionalmente collegate.

La Commissione Centrale di Beneficenza - in ottemperanza alla legge e per ragioni di opportunità - ha, infatti, più volte ribadito che il patrimonio della Fondazione deve essere preservato e fatto rendere al meglio in un orizzonte di lungo periodo per produrre frutti di cui possano godere le generazioni presenti e future.

Il grant-making - e non l'attività operativa - rappresenta la scelta strategica fondamentale della Fondazione. Agire da grant-maker non significa però, come già accennato, limitarsi alla pura e semplice erogazione di contributi, ma può anche voler dire contribuire - grazie alle risorse umane di cui la Fondazione dispone direttamente - alla definizione di progetti complessi, alla convocazione dei soggetti interessati alla risoluzione di alcuni problemi, alla individuazione dei soggetti attuatori degli interventi necessari a risolvere questi problemi.

Servire meglio la propria comunità significa, infatti, anche intraprendere quelle azioni di studio, di sperimentazione, di valutazione dei risultati che mirano a dare risposta a bisogni insoddisfatti sul piano sociale, culturale ed economico oppure a identificare risposte più efficaci ed efficienti a bisogni già noti.

Le quattro aree di attività

Ispirandosi alle proprie originarie finalità, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale attraverso la promozione della filantropia e della società civile operando con macrobiettivi in quattro ben distinti settori di intervento.

Ambiente

In quest'area la Fondazione Cariplo intende svolgere un ruolo più attento agli aspetti di prevenzione legati agli stili di vita e ai comportamenti diffusi, piuttosto che a quelli di risposta alle emergenze e soluzione immediata del bisogno. La Fondazione sostiene l'innovazione culturale e la diffusione di una mentalità attenta a questi temi, tramite la attivazione in rete di circoli virtuosi in cui informazione, formazione, sensibilizzazione e azione si rafforzano vicendevolmente con il coinvolgimento di diversi attori: cittadini, istituzioni, imprese, comunità scientifica, associazioni, comunità locali. La Fondazione conta sugli operatori del terzo settore, preferibilmente

su chi ha progetti curati in accordo e collaborazione con le Istituzioni.

Arte e Cultura

Gli interventi riguardano il patrimonio culturale e cioè l'insieme dei beni archeologici, artistici, architettonici e ambientali, le biblioteche, gli archivi storici e i musei e le attività artistiche e culturali. La vastità e l'entità dei problemi relativi a questo settore indirizzano l'intervento della Fondazione verso azioni che favoriscano le "buone pratiche" che possano fare scuola; preferibilmente non più interventi di puro restauro conservativo, quanto piuttosto iniziative pilota e processi di avvio di attività di valorizzazione, all'interno delle quali possono anche essere previste opere di restauro. Nell'ambito dello spettacolo, l'obiettivo è diffondere la pratica artistica verso tutti i cittadini e ampliare la partecipazione del pubblico con particolare attenzione verso le fasce solitamente sfavorite.

Servizi alla persona

La Fondazione, in quest'area, ha deciso di sostenere interventi che finanziano l'innovazione sociale. Ciò vuol dire occuparsi di persone nella loro totalità, indipendentemente dal bisogno o dalla combinazione di bisogni di cui sono portatrici; significa occuparsi di bisogni emergenti che ancora non si sono imposti all'attenzione dei servizi, trovare modi nuovi, più efficaci e più efficienti, per affrontare bisogni già conosciuti; vuol dire anche di occuparsi di bisogni di cui nessun altro si prende carico, promuovere l'eccellenza e insieme servire chi rischia di perdersi, favorire la diffusione della conoscenza e dell'informazione rispetto all'accesso e alla qualità dei servizi.

Ricerca scientifica e trasferimento tecnologico

La Fondazione interviene per contribuire alla creazione di un ambiente favorevole alla ricerca scientifica, al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati della ricerca applicata, attraverso il sostegno di azioni sinergiche mirate a stimolare la creazione di reti e di partnership, la partecipazione a progetti internazionali, lo sviluppo del capitale umano, l'innalzamento del livello qualitativo della produzione di conoscenza e della comunicazione scientifica, nonché la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca applicata. La Fondazione tiene conto delle iniziative e degli interventi già attuati da altri, in particolare dalle amministrazioni pubbliche e dalle associazioni di categoria; solo in tal modo è possibile evitare duplicazioni e svolgere quel ruolo di "catalizzatore" e di punto di riferimento che consente alle risorse della Fondazione di venire moltiplicate e di avere un impatto elevato.

**Favorire le
"buone pratiche"**

**Finanziare
l'innovazione
sociale**

**Sostegno alle
azioni sinergiche
mirate**

**Una delle principali
istituzioni
filantropiche
mondiali**

La Fondazione Cariplo, grazie alle dimensioni del suo patrimonio, rappresenta una delle principali istituzioni filantropiche mondiali. Questo grande patrimonio non ha comunque dimensioni sufficienti a risolvere neppure uno dei numerosi problemi che caratterizzano la convivenza civile in Lombardia, in Italia e nel mondo. Da questa constatazione la necessità di procedere attuando strategie e prendendo decisioni sulla base di obiettivi pluriennali.

**Quattro Piani
d'Azione**

Nel corso del 2005, la Commissione Centrale di Beneficenza (CCB) ha lavorato alla predisposizione dei PIANI DI AZIONE, documenti che stabiliscono gli obiettivi prioritari che saranno perseguiti dalla Fondazione nei prossimi anni giungendo alla definizione di quattro nuove linee operative, e cioè quelle che si propongono di:

- “Migliorare l’accesso allo spettacolo e alle arti dal vivo” (settore Arte e Cultura),
- “Promuovere la formazione di capitale umano d’eccellenza” (piano d’azione intersettoriale)
- “Garantire e tutelare il diritto all’infanzia”
- “Favorire l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate” (Servizi alla Persona).

Questi Piani vanno ad aggiungersi agli otto che erano già stati approvati l’anno precedente:

- Piano d’azione intersettoriale: “Promuovere il miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona nella comunità”;
- Settore Ambiente, Piano d’azione “Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale”;
- Settore Arte e cultura, Piano d’azione “I beni culturali come volano della crescita economica e sociale del territorio”;
- Settore Ricerca Scientifica, Piani d’azione “Aumentare i livelli di eccellenza scientifica dei gruppi attivi nella ricerca medica di base attraverso il sostegno a progetti di grande impatto sulla comunità scientifica internazionale”;
- “Potenziare la valorizzazione della conoscenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca su tecnologie emergenti con forti ricadute applicative”;
- Settore Servizi alla persona, Piani d’azione “Sostenere le condizioni di vita dei soggetti disabili che hanno perso la famiglia”;
- “Favorire l’accesso ad abitazioni dignitose”;
- “Ridurre i divari tra il Nord ed il Sud del mondo”

La promozione della filantropia a livello locale

Accanto a ragioni pratiche vi sono motivazioni ideali a spingere le fondazioni nella promozione della filantropia. Fra queste spicca il riconoscimento che la democrazia non si regge sul mero rispetto formale di norme procedurali, ma presuppone un ethos fatto di senso di responsabilità pubblica e di impegno per il bene comune che di norma si manifesta pienamente proprio in quello che alcuni autori hanno definito il privato sociale.

Per queste ragioni, le attività della Fondazione sono orientate al sostegno della filantropia e della società civile.

In questo campo, la Fondazione ha realizzato il proprio impegno - e continua a farlo - a favore della creazione e della diffusione delle fondazioni delle comunità locali.

Le fondazioni comunitarie

Le community foundation e i community chest sono le modalità organizzative che meglio di ogni altra permettono di perseguire tali finalità in quanto in grado di catalizzare le risorse sul territorio e di porsi come ponte fra i donatori e le organizzazioni che perseguono finalità d'utilità sociale senza scopi di lucro. La principale differenza tra queste due strutture è che le prime raccolgono un numero limitato di grandi donazioni destinate essenzialmente a costituire fondi patrimoniali i cui frutti verranno perennemente destinati al finanziamento di progetti d'utilità sociale, mentre le seconde organizzano campagne annuali di raccolta da distribuirsi immediatamente per tali finalità. Le fondazioni delle comunità locali italiane presentano elementi di entrambe queste modalità organizzative.

La Fondazione Cariplo ha deciso di intraprendere questo cammino e ha dato vita al Progetto Fondazioni delle Comunità Locali che ha un significato strategico, non solo perché permette di creare delle istituzioni in grado di riscoprire una tradizione un tempo fiorente in Lombardia, quella della "donazione", ma anche perché offre alla Fondazione uno strumento agile, flessibile, economico e poco burocratico per gestire i rapporti con le comunità di riferimento. Attraverso la costituzione di una rete di fondazioni della comunità locale, la Fondazione Cariplo si garantisce la presenza di partner in grado di meglio conoscere esigenze e potenzialità del territorio, di coinvolgere un numero crescente di cittadini nelle attività filantropiche, di moltiplicare il valore delle erogazioni della Fondazione stessa.

Il progetto - lanciato nel 1998 - ha permesso la costituzione di ben 14 fondazioni (le ultime due, quella del Verbano Cusio Ossola e quella del Ticino Olona, sono state costituite all'inizio del 2006), che hanno già raccolto ingenti donazioni da privati sia per la costituzione di fondi patrimoniali, sia per il finanziamento diretto di progetti. L'efficienza dimostrata e l'alto grado di legittimazione sociale conseguito in pochi mesi di attività, hanno suggerito alla Fondazione Cariplo di attribuire - in via sperimentale - alle Fondazioni delle Comunità Locali funzionanti le disponibilità per la concessione di contributi rientranti nella categoria delle erogazioni sul territorio.

In particolar modo è stata ammirata la capacità mostrata dalle 12 fondazioni comunitarie promosse dalla Fondazione Cariplo - e già operative nel 2005 - di collegare a una chiara visione ideale, una forte professionalità, favorita peraltro da importanti investimenti nelle nuove tecnologie, che ha permesso loro di raccogliere, lo scorso anno, donazioni per oltre 7 milioni di euro.

**Riscoprire una
tradizione, quella
della "donazione"**

La struttura e i processi di governo e di gestione

Gli organi

Presidente Giuseppe Guzzetti

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Presidente Giuseppe Guzzetti

Vice Presidenti Carlo Sangalli, Aldo Scarselli

Commissari Angelo Abbondio, Giovanni Battista Armelloni, Giovanni Azzaretti, Yves Barsalou, Marisa Bedoni, Enzo Berlanda, Roberto Camagni, Antonella Carnelli De Micheli Camerana, Maria Paola Colombo Svevo, Ugo Dozzio Cagnoni, Renato Dulbecco, Mariella Enoc, Bruno Ermolli, Elio Fontana, Marco Frey, Lorenzo Gaidella, Luigi Galassi, Luca Galli, Beniamino Groppali, Ubaldo Livolsi, Federico Manzoni, Guido Martinotti, Piercarlo Mattea, Mario Miscali, Remigio Moratti, Mario Romano Negri, Massimo Nobili, Roberto Pancirolli, Giorgio Pastori, Paolo Raineri, Virginio Rigoldi, Romeo Robiglio, Carlo Rubbia, Rupert Graf Strachwitz, Graziano Tarantini, Carlo Vimercati, Mario Zanone Poma.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente Giuseppe Guzzetti

Vice Presidenti Carlo Sangalli, Aldo Scarselli

Consiglieri Roberto Artoni, Paolo Morerio, Fabio Pierotti Cei, Ezio Riva, Felice Scalvini, Marco Spadacini.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Mario Tambalotti

Sindaci Effettivi Gabriele Cioccarelli, Dario Colombo

Sindaci Supplenti Ernesto Franco Carella, Flavio Pizzini

Segretario Generale Renato Ravasio (Segretario uscente)

Pier Mario Vello (nuovo Segretario)

Le Commissioni Consultive

Trovandosi di fronte a numerosi e diversi contesti, la Fondazione Cariplo si è strutturata al suo interno in modo da poter valutare ciascun caso sulla scorta di analisi approfondite, realizzate grazie al ricorso di periodici incontri delle commissioni e sottocommissioni consultive. Ecco l'elenco dei componenti.

Commissione per gli indirizzi, il monitoraggio e la valutazione della gestione del patrimonio e delle partecipazioni della Fondazione:

Coordinatore Angelo Abbondio

Membri Yves Barsalou, Enzo Berlanda, Bruno Ermolli, Elio Fontana,

Lorenzo Gaidella, Luigi Galassi, Ubaldo Livolsi, Mario Miscali,

Roberto Pancirolli, Graziano Tarantini.

Commissione per la redazione di nuovi regolamenti e per lo svolgimento di attività istruttoria sui regolamenti esistenti:

Coordinatore Giorgio Pastori

Membri Beniamino Groppali, Piercarlo Mattea, Mario Miscali.

Commissione per la comunicazione e la trasparenza delle attività erogative e filantropiche della Fondazione:

Coordinatore Federico Manzoni

Membri Marisa Bedoni, Mariella Enoc, Mario Romano Negri, Massimo Nobili, Romeo Robiglio, Mario Zanone Poma.

Commissione per la redazione dei documenti programmatici pluriennali, per l'indirizzo e la valutazione delle attività erogative e filantropiche della Fondazione:

SOTTO-COMMISSIONE AREA RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO:

Coordinatore Ugo Dozzio Cagnoni

Membri Giovanni Azzaretti, Renato Dulbecco, Elio Fontana, Luca Galli, Guido Martinotti, Remigio Moratti, Paolo Raineri, Carlo Rubbia, Graziano Tarantini, Mario Zanone Poma.

SOTTO-COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI, SANITARIE ED EDUCATIVE:

Coordinatore Mariella Enoc

Membri Angelo Abbondio, Giovanni Battista Armelloni, Giovanni Azzaretti, Antonella Carnelli De Micheli Camerana, Maria Paola Colombo Svevo, Luca Galli, Federico Manzoni, Mario Romano Negri, Massimo Nobili, Virginio Rigoldi, Romeo Robiglio, Rupert Graf Strachwitz, Carlo Vimercati.

SOTTO-COMMISSIONE ARTE E CULTURA:

Coordinatore Marisa Bedoni

Membri Roberto Camagni, Antonella Carnelli De Micheli Camerana, Marco Frey, Beniamino Groppali, Remigio Moratti, Mario Romano Negri, Roberto Pancirolli, Giorgio Pastori.

SOTTO-COMMISSIONE AMBIENTE:

Coordinatore Marco Frey

Membri Giovanni Battista Armelloni, Beniamino Groppali, Guido Martinotti, Piercarlo Mattea, Carlo Vimercati.

Il personale: giovane e competente

Parallelamente e di concerto con le strategie, la Fondazione ha operato nei mesi scorsi per selezionare persone da inserire nel proprio organico, con requisiti e competenze specifiche per l'attività che sono stati chiamati a svolgere. Emergono alcuni dati su tutti (che si evincono anche dalle tabelle che seguono) nel 2005 la Fondazione ha attuato un importante passaggio giungendo a dotarsi per la quasi totalità di personale dipendente. Una decisione che segna una precisa strada da seguire e che consente una maggior progettualità potendo investire su risorse umane nella maggior parte dei casi giovani e con specifici profili. Dei 37 dipendenti ben 28 sono laureati, a conferma della scelta qualificata che la Fondazione ha voluto fare per gli anni a venire.

Consistenza del personale per titolo di studio

Titolo di studio	31.12.2004	31.12.2005
Laurea	21	28
Diploma	5	6
Altro	3	3
TOTALE	29	37

Gli enti strumentali

Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione Cariplo si avvale anche di altri enti, chiamate comunemente fondazioni minori:

La **Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla multietnicità -ISMU-** (Presidente: Paolo Raineri), sorta nel 1991 come Istituto e divenuta Fondazione nel 1993, opera nel campo delle iniziative e dello studio sulla multietnicità con lo scopo di offrire alla collettività un centro gratuito di servizio per lo studio delle problematiche relative all'assistenza di gruppi etnici gravitanti nel territorio della regione Lombardia.

La **Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde** (Presidente: Giuseppe Guzzetti), costituita nel 1965 per perseguire fini di assistenza benefica e sociale, opera prevalentemente nel settore dell'assistenza agli anziani e della formazione scolastica dei giovani.

La **Fondazione "Centro Lombardo per l'incremento della Floro- Orto- Frutticoltura- Scuola di Minoprio"** (Presidente: Franco Ezio Pallavicini), divenuta ente privato nel 1981, si pone come obiettivi il perfezionamento della produzione, degli scambi e delle conoscenze della floro-orto-frutticoltura, attraverso iniziative scientifiche e tecnicoagronomiche, fornendo servizi e intrattenendo rapporti di collaborazione con Enti e Università estere.

La **Fondazione Housing Sociale -FHS-** (Presidente: Felice Scalvini), attiva dal 2004, che intende creare le condizioni per realizzare nuove residenze su terreni ottenuti a condizioni agevolate, gestiti da gestori del non profit. Gli alloggi verranno dati in locazione a canoni calmierati a famiglie di nuova costituzione o monoreddito, studenti, anziani, immigrati e altri soggetti a rischio di esclusione. La Fondazione Cariplo ha inserito l'housing sociale fra le proprie linee di attività a partire dal 2000. La Fondazione Cariplo ha quindi costituito una Fondazione ad hoc come veicolo per promuovere un fondo immobiliare etico specializzato nell'housing sociale.

La **Fondazione Giordano dell'Amore** (Presidente: Federico Manzoni), si può considerare, a tutti gli effetti, parte dell'universo della Fondazione Cariplo. La Fondazione Giordano Dell'Amore, istituita a Milano nel 1967 come Centro per l'assistenza economica ai Paesi africani (Finafrica) per iniziativa del professor Dell'Amore, allora Presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, è impegnata nel fornire formazione tecnica, professionale e manageriale, assistenza e consulenza in materia economica e finanziaria, a

favore delle Istituzioni governative e degli enti pubblici e privati o di individui, gruppi e associazioni appartenenti ad aree, fasce sociali e paesi in via di evoluzione, o che, a seguito di mutamenti istituzionali ed economici, necessitano di sostegno internazionale.

Eventi di rilievo istituzionale

Nel corso del 2005, la Commissione Centrale di Beneficenza ha deliberato le modifiche statutarie volte al recepimento dei nuovi criteri introdotti dalla riforma della fine del 2001, nel quadro complessivamente risultante a seguito anche delle sentenze della Corte Costituzionale nn. 300 e 301 del settembre del 2003.

Oltre a una revisione articolata degli strumenti di programmazione, è stata in particolare riveduta la disposizione concernente gli ambiti di operatività della Fondazione, assumendo a riferimento i "settori ammessi", tra i quali viene poi operata la scelta dei cinque "settori rilevanti".

In conformità, la Commissione Centrale di Beneficenza ha individuato i seguenti "settori rilevanti" per il triennio 2006/2008:

- volontariato, filantropia e beneficenza;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- arte, attività e beni culturali;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- educazione, istruzione e formazione.

Nel periodo, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Commissario la Dott.ssa Silvia Costa, l'Avv. Livio Torio e il Prof. Ferdinando Superti Furga; sono stati nominati in loro sostituzione, rispettivamente, la Dott.ssa Maria Paola Colombo Svevo, il Dott. Giovanni Battista Armelloni e il Rag. Roberto Camagni.

È venuto a scadenza, il 31 dicembre 2005, il mandato, quale Segretario Generale, del Dott. Renato Ravasio; il Consiglio di amministrazione ha quindi nominato alla carica il Dott. Pier Mario Vello, insediatosi l'1 febbraio 2006.

**La scelta dei
cinque "settori
rilevanti"**

2 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Impostazione ed organizzazione

Il 28 febbraio 2005 è stato approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza il “Regolamento per gli impieghi del patrimonio”. In esso vengono definiti gli obiettivi, l’orizzonte temporale, il benchmark della Fondazione, i criteri di valutazione degli investimenti (diretti ed indiretti), le competenze di Commissione Centrale di Beneficenza e Consiglio di Amministrazione ed il criterio per l’utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

Un benchmark di lungo periodo

La Fondazione si prefigge, entro un orizzonte temporale almeno decennale, di conservare il valore di mercato¹ del patrimonio netto, rivalutato in base al tasso di inflazione europeo, e di sostenere un tasso di erogazione del 2% del valore del patrimonio contabile al 2 gennaio 1998, rivalutato annualmente in base alle riserve di legge. La sostenibilità di tali obiettivi è affidata ad un benchmark di lungo periodo, riferito all’intero patrimonio netto, composto per il 60% da investimenti obbligazionari e per il 40% da investimenti azionari.

Tale modello implica un criterio di valutazione duplice, basato sul confronto fra 1) il rendimento ex post del benchmark della Fondazione in un orizzonte di lungo periodo (almeno decennale) ed il suo rendimento ex-ante, stimato nelle analisi di sostenibilità finanziaria, e 2) il rendimento ex post del patrimonio a prezzi di mercato della Fondazione e quello del benchmark, in un orizzonte annuale.

Nonostante la Fondazione non si prefigga, quindi, di eliminare nel breve periodo la volatilità degli investimenti - e dunque il rendimento assoluto del patrimonio nel breve periodo non costituisca un criterio di valutazione della gestione finanziaria - l’esigenza di continuità delle erogazioni va salvaguardata. A questo scopo la Fondazione ha costituito un fondo di stabilizzazione delle erogazioni, tarato sulla rischiosità storica del benchmark, da cui prelevare per sostenere le erogazioni negli esercizi in cui il rendimento del benchmark sia risultato inferiore alla media di lungo periodo e da alimentare in caso contrario.

Venendo alla governance finanziaria, la Commissione Centrale di Beneficenza, in relazione alla durata sessennale del proprio mandato, ha il compito di determinare:

- il benchmark di breve periodo, ricavato a partire dal benchmark della Fondazione (attualmente 35% azioni euro, 15% azioni extra-euro senza rischio cambio, 20% obbligazioni senza rischio cambio e 30% strumenti di mercato monetario in euro);
- il limite massimo di scostamento fra l’effettiva composizione del patrimonio, adottata dal Consiglio di Amministrazione, ed il benchmark di breve periodo, attualmente corrispondente ad una sovra/sottoesposizione della componente azionaria pari al 7,5%.

¹ In ossequio alla normativa vigente il bilancio della Fondazione, debitamente certificato, non recepisce integralmente le valutazioni di mercato di tutti i suoi investimenti (ad esempio per le immobilizzazioni finanziarie): ciò nondimeno la rappresentazione a prezzi di mercato del patrimonio della Fondazione è parte integrante dell’articolato insieme di criteri prudenziali adottato dalla Fondazione in relazione alla sua gestione finanziaria.

A questo scopo la Commissione si avvale dell'operato della Sottocommissione per gli indirizzi, il monitoraggio e la valutazione della gestione del patrimonio coadiuvata dalla Unità strategica per la gestione del patrimonio e del fund raising, introdotta dal nuovo organigramma della Fondazione.

La Sottocommissione si riunisce di norma trimestralmente per svolgere una attività di controllo e rendicontazione della gestione del patrimonio e per proporre eventuali revisioni relative al benchmark di breve periodo ed al limite massimo di scostamento dell'asset allocation effettiva.

Al Consiglio di Amministrazione spetta quindi il compito di stabilire, all'interno dei vincoli sanciti dalla Commissione Centrale di Beneficenza, la concreta allocazione degli attivi fra investimenti diretti ed indiretti, investimenti fruttiferi ed infruttiferi, fra le diverse tipologie di investimenti fruttiferi disponibili sul mercato, anche se non ricomprese nel benchmark di breve periodo, e fra i diversi strumenti finanziari ed i diversi gestori.

A questo scopo il Consiglio si avvale dell'operato del Gruppo di Lavoro Patrimonio coadiuvato dalla Unità strategica per la gestione del patrimonio e del fund raising, che si riunisce di norma mensilmente per: 1) valutare il rendimento aggiustato per il rischio del patrimonio rispetto al benchmark e la sua composizione rispetto ad un consensus riservato prodotto da contributori vagliati in base a risultati di gestione pluriennali, 2) analizzare le proposte di investimento e 3) suggerire le proprie indicazioni al Consiglio di Amministrazione.

Venendo al controllo dei rischi ed agli strumenti di supporto alla gestione del patrimonio, la Fondazione ha sviluppato da tempo un software di proprietà per la valutazione in tempo reale del rendimento aggiustato per il rischio del patrimonio e di ogni sua singola componente, sia in termini assoluti sia rispetto al benchmark della Fondazione sia rispetto al benchmark di breve periodo.

Tale software è oggetto di continue innovazioni, sia sotto il profilo della modellistica finanziaria che sotto quello delle realizzazioni informatiche: nell'esercizio corrente sono state ad esempio realizzate nuove routines per la scomposizione del rischio (assoluto e relativo) e del rendimento aggiustato per il rischio (idem) e per l'attribuzione della performance in presenza di flussi di cassa esterni.

In relazione alle modalità di impiego del patrimonio, la Fondazione predilige gli investimenti indiretti, gestiti da operatori professionali selezionati da valutatori terzi indipendenti con procedure trasparenti ed imparziali. Quanto agli investimenti diretti, la Fondazione predilige il coinvestimento con i suddetti operatori professionali in iniziative coerenti con le sue finalità istituzionali e con particolare attenzione agli investimenti locali ed infrastrutturali.

Tali criteri sono stati adottati per aumentare il grado di diversificazione ed efficienza degli investimenti, minimizzare i conflitti di interesse, ridurre i costi amministrativi e di gestione e massimizzare il rendimento di lungo periodo.

Venendo agli effettivi strumenti di investimento, il Regolamento stabilisce che, allo scopo di fruire del massimo grado di efficienza finanziaria e di controllo dei rischi, la Fondazione realizza gli investimenti indiretti ricorrendo a un numero limitato di organismi di investimento collettivo riservati a operatori qualificati.

L'operato del Gruppo di Lavoro Patrimonio

Un software di proprietà per la valutazione in tempo reale del rendimento

La Fondazione predilige gli investimenti indiretti

**Tra gli strumenti
il Fondo Geo**

Questi ultimi devono essere sottoposti alla legge italiana e al controllo delle competenti Autorità di vigilanza italiane e disciplinati in modo tale da assicurare nel tempo il maggior grado di tutela dell'investimento e condizioni economiche di massimo favore.

Tra questi strumenti spiccano ad oggi il fondo Geo, il primo fondo comune di investimento di diritto italiano aperto multicomparto e multigestore riservato ad operatori qualificati ed il fondo Fondamenta, il primo fondo comune di investimento di diritto italiano chiuso riservato ad operatori qualificati focalizzato sul private equity domestico.

Quanto ai criteri di responsabilità sociale, la Fondazione ha sperimentato nel tempo diversi strumenti innovativi, quali i "program related investments" e gli "investimenti socialmente responsabili".

I primi sono stati avviati nel 1999 e si sono concretizzati in un ampio programma basato sulla sottoscrizione di obbligazioni bancarie a tassi agevolati e sulla contestuale erogazione di prestiti finalizzati al sostegno della ricerca scientifica in ambito universitario e sanitario.

I secondi sono stati avviati nel 2000, con la creazione di un apposito comparto del fondo Geo, denominato European Ethical, affidato ad un gestore professionale e ad un consulente operante nel settore degli investimenti socialmente responsabili.

Col passare del tempo è emerso che l'originario razionamento del credito nei confronti dei beneficiari della Fondazione è progressivamente venuto meno con l'affermarsi di istituzioni specializzate nel finanziamento di progetti a lungo termine (in primis la Banca Europea per gli Investimenti e la nuova Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) e che l'impiego di criteri di responsabilità sociale su una frazione marginale del patrimonio ed in modo automatico risultava insufficiente.

**Ristrutturazione
del portafoglio
degli originari
"program related
investments"**

In base a queste considerazioni è stata quindi avviata da un lato una complessiva ristrutturazione del portafoglio degli originari "program related investments" e dall'altro l'elaborazione, tutt'ora in fieri, di strumenti finalizzati al controllo consapevole della responsabilità sociale del complessivo portafoglio di investimenti della Fondazione.

Esercizio 2005

In coerenza con il biennio precedente, la gestione del patrimonio nell'esercizio 2005 ha beneficiato del forte rialzo dei mercati azionari mondiali ed in particolare dell'ottima performance della partecipazione in Banca Intesa S.p.A..

Alla fine dell'esercizio il patrimonio della Fondazione era investito per il 55,5% in investimenti indiretti, per il 42,6% in partecipazioni, per l'1,7% in obbligazioni a tassi agevolati ("program related investments") e per lo 0,2% in opere d'arte, immobili strumentali e beni mobili strumentali.

Quanto agli investimenti indiretti, il 54,5% è rappresentato dal fondo aperto multicomparto Geo e l'1% dai fondi chiusi Fondamenta, Clessidra, Next e Cloe.

Per quanto concerne l'asset allocation, alla fine dell'esercizio il patrimonio della Fondazione era investito per il 18,73% in strumenti di mercato monetario, per il

25,94% in strumenti obbligazionari, per il 47,06% nel comparto azionario euro ed infine per l'8,27% nel comparto azionario extra-euro.

Tali percentuali configurano un sovrappeso del 5,34% degli investimenti azionari rispetto al benchmark di breve periodo della Fondazione, che risulta a sua volta sovraesposto agli investimenti azionari in ragione del 10% rispetto al benchmark della Fondazione.

I suddetti valori riflettono d'altronde l'ulteriore forte apprezzamento degli investimenti azionari a fronte del quale la Fondazione ha messo in atto, nel corso dell'esercizio, una azione di riduzione dell'esposizione al rischio azionario ed una ulteriore azione di diversificazione degli investimenti.

Quanto alle partecipazioni ed al fondo Geo, l'operatività dell'esercizio può essere riassunta così:

- nel mese di gennaio è stata utilizzata parte della liquidità derivante dall'esercizio di call vendute nell'esercizio precedente sul titolo **Sanpaolo IMI** (complessivamente pari a 46,5 milioni di euro), per sottoscrivere il nuovo comparto **Equity Globale 2**, gestito da Axa-Rosenberg (in delega da Nextra SGR) in ragione di oltre 39,5 milioni di euro;
- sempre nello stesso mese è stato effettuato il travaso di 450 milioni di euro dai comparti obbligazionari a breve area euro ai nuovi comparti **Global Short Term Bond 1 e 2**; in particolare 250 milioni di euro sono stati investiti nel comparto Global Short Term Bond 2, gestito da Wellington (in delega da Nextra SGR), i restanti 200 milioni di euro sono stati investiti nel comparto Global Short Term Bond 1, gestito da Western Asset (idem);
- nel primo bimestre è stato completato il riscatto integrale degli investimenti nei comparti azionari **US Equity, Japanese Equity** ed **European Equity** per complessivi 4,19 milioni di euro e si è proceduto all'ulteriore riscatto di 1,1 milioni di euro dal comparto **European Ethical**; il ricavato è stato investito nel nuovo comparto **Equity Globale 1**, gestito da Templeton (in delega da Nextra SGR);
- da inizio giugno a metà settembre è stata effettuata la vendita di 12 milioni di azioni **Sanpaolo IMI** ad un prezzo medio di 11,8363 euro per azione, contro una media di mercato nello stesso periodo di 11,6794 euro per azione; tale cessione è stata realizzata mediante vendite a pronti (6 milioni di azioni) e a premio (6 milioni di azioni), realizzando un controvalore complessivo di oltre 142 milioni di euro al lordo delle imposte e di oltre 131 milioni di euro al netto delle imposte;
- nel mese di luglio sono stati investiti 200 milioni di euro nel comparto monetario **Global Diversified Strategy**, gestito da Goldman Sachs: 74 milioni derivanti dalla vendita di una tranches di azioni Sanpaolo IMI, 62 milioni derivanti dal disinvestimento della liquidità impiegata in pronti-termine ed infine 64 milioni derivanti da un par-

L'operatività



ziale disinvestimento del comparto **Global Bond Total Return 1**; la scelta del comparto si motiva con l'ottima performance che si ottiene cumulando i risultati storici del fondo irlandese non armonizzato denominato **Global Diversified Strategies** con quelli successivi dell'omonimo comparto del fondo Geo, che peraltro, dopo un avvio difficile, ha registrato una ottima performance nel corso del 2005;

- nel mese di agosto è stata dismessa anche la parte residuale di investimento nel comparto **European Ethical** (1,1 milioni di euro circa);
- nel mese di settembre sono stati investiti gli ulteriori proventi derivanti dalla dismissione della partecipazione in Sanpaolo IMI, 50 milioni di euro, nel comparto **Global Diversified Strategy**;
- da metà novembre a metà dicembre sono state vendute opzioni call, scadenza 20 gennaio 2006, a valere su 6 milioni di azioni **Sanpaolo IMI**. Il prezzo medio complessivo per azione, dopo l'esercizio, è risultato pari a 13,1446 euro (controvalore complessivo pari a 78.867.500,00 euro) contro una media di mercato nello stesso periodo di 13,0875 euro per azione. I proventi risultanti da tale operazione non sono inseriti nel bilancio corrente.

Ridurre il rischio del portafoglio

Le suddette operazioni non hanno prodotto un ulteriore contributo al rendimento dell'esercizio ma hanno contribuito a ridurre il rischio del portafoglio, determinando quindi un incremento della sua redditività attesa aggiustata per il rischio.

Quanto ai fondi chiusi, nel corso dell'esercizio sono stati richiamati complessivamente 12.629.793,71 euro e sono stati rimborsati complessivamente 10.580.660,55 euro (Fondamenta 4.125.426,24 euro, Clessidra 898.348,31 euro e Cloe 5.556.886,00 euro).

Alla fine dell'esercizio la situazione risultava la seguente:

- **Fondamenta:** l'impegno sottoscritto da Fondazione Cariplo è pari a 75 milioni di euro. Il capitale versato al 30 dicembre 2005 è pari a 43.084.887,13 milioni di euro, a cui si sommano 3.239.762,32 euro di commissioni, a carico dei sottoscrittori e non del fondo. In totale i rimborsi effettuati alla stessa data sono pari a 6.980.490,12 euro. Il fair value complessivo del fondo al 31 dicembre 2005 è pari a 100,6 milioni di euro (valore prudenziale di presumibile realizzo), in linea con i versamenti effettuati da tutti i sottoscrittori², mentre il valore di libro, scarsamente significativo, presenta una minusvalenza dell'11,05% rispetto al capitale richiamato al netto dei rimborsi. Inoltre bisogna considerare che i disinvestimenti avvenuti in passato hanno permesso di evidenziare una sottovalutazione del fair value complessivo del fondo rispetto ai valori di transazione: il capital gain effettivo è risultato quasi il doppio di quello stimato. Complessivamente Fondamenta ha investito in 14 fondi chiusi di private equity ed in 19 società non quotate nei mercati regolamen-

² Comprese le commissioni di gestione.

tati. Il fondo in coerenza con gli scopi istituzionali della Fondazione Cariplo, ha promosso la costituzione di **Atmos S.p.A.**, il primo veicolo domestico dedicato alle energie alternative. Il settore di investimento di Atmos è quello della tecnologia innovativa per la produzione di energia pulita ed il risparmio delle risorse naturali. Oltre a ciò Fondamenta, insieme ai fondi Next e Principia, ha investito nel primo spin-off del Dipartimento di Scienze Farmacologiche Dell'Università Statale di Milano, presieduto dalla Prof. Elena Cattaneo. La start up, denominata Dialectica, è attiva nello sviluppo di modelli cellulari e tecnologie legate alle cellule staminali e destinate allo sviluppo di nuovi farmaci per importanti patologie neurodegenerative quali Alzheimer e Parkinson. L'iniziativa scaturisce dal "Progetto Bio-iniziativa" sostenuto da Fondazione Cariplo, finalizzato allo scouting tecnologico nel campo delle biotecnologie. Al 30 dicembre 2005 i disinvestimenti effettuati dai fondi in cui Fondamenta ha investito hanno generato una plusvalenza totale pari a 15,029 milioni di euro, con un tasso di rendimento interno per il Fondo pari al 34,4% ed un multiplo di ritorno sul cash pari a 2,2.

- **Clessidra:** l'impegno sottoscritto da Fondazione Cariplo è pari a 25 milioni di euro. Il capitale versato al 30 dicembre 2005 è pari a 7.228.223,34 milioni di euro. In totale i rimborsi effettuati alla stessa data sono pari a 898.348,31 euro. Al 31 dicembre il valore contabile del fondo era pari a 178,36 milioni di euro contro richiami totali per 207,65 milioni; il valore della quota è di 10.873,974 euro. Nel 2005 il fondo ha effettuato quattro operazioni di acquisto: Edison T&S, Sirti, Sisal e Società Aeroporti Roma. Il 100% della rete Edison è stato acquisito dalla sola Clessidra per 201 milioni di euro attraverso un veicolo fortemente indebitato (capitale 28,5 milioni di euro e debito 172,5 milioni di euro). Grazie a questa operazione Clessidra controlla oggi l'unico operatore privato nel trasporto del gas in Italia. Il 69,8 % di Sirti S.p.A. è stato acquisito, sempre attraverso un veicolo ad hoc, da Clessidra insieme ad altri soci, per 326 milioni di euro (di cui 117 milioni di equity). Attraverso tale operazione Clessidra ha acquistato il controllo indiretto del 19,9% del capitale di Sirti S.p.A. investendo circa 33,5 milioni di euro di mezzi propri. La società è oggi leader in Italia della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di reti e sistemi di telecomunicazione e annovera clienti quali Tim, Telecom Italia, Ferrovie dello Stato e RAI. Con modalità analoghe Clessidra, insieme ad altri soci, ha acquisito una partecipazione di controllo indiretta nel capitale di Sisal pari al 95,22%, con un investimento di 441,5 milioni di euro (23,2% equity e il resto debito). Attraverso tale operazione Clessidra ha acquistato il controllo indiretto del 60% del capitale di **Sisal S.p.A.** investendo circa 64,5 milioni di euro di mezzi propri. La società è leader in Italia nella gestione delle scommesse (lotto, corse, campionato di calcio e Formula 1) e nella distribuzione di servizi di pagamento. In data 16 novembre Clessidra ha firmato l'accordo per l'acquisto di una partecipazione indiretta in Società

Il primo veicolo domestico dedicato alle energie alternative

Nel 2005 il fondo ha effettuato quattro operazioni di acquisto

Aeroporti di Roma S.p.A. tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale nella holding finanziaria Miotir. A seguito di tale aumento Clessidra verrà a detenere una quota del 32,50% del capitale di Miotir con un investimento di 46 milioni di euro. Miotir è proprietaria del 15,14% del capitale di Gemina, la quale detiene una partecipazione indiretta del 51,15% in Aeroporti Roma.

- **Cloe:** l'impegno sottoscritto da Fondazione Cariplo è pari a euro 20 milioni, già versati. In totale i rimborsi effettuati al 30 dicembre 2005 sono pari a 5.556.886,00 euro. Al 31 dicembre 2005 il valore della quota era pari a 311.739,00 euro contro un valore di sottoscrizione pari a 250.000,00 euro. Alla stessa data il portafoglio di CLOE era costituito da 30 immobili ad un valore di mercato pari a 748,1 milioni di euro, iscritti ad un costo storico pari a 646 milioni di euro ed il fondo aveva dismesso il 15% del patrimonio apportato. Il business plan per il 2006 del fondo è stato recentemente modificato in base alle prospettive di andamento futuro del mercato immobiliare. Le modifiche all'attività di dismissione non riguardano al momento il controvalore, ma le caratteristiche degli immobili stessi. Nel 2006 verranno infatti venduti sostanzialmente centrali telefoniche affittate a Telecom S.p.A., in modo da sostenere i risultati degli esercizi successivi anche in caso di riduzione del trend di crescita dei rendimenti del settore.
- **Next:** l'impegno sottoscritto da Fondazione Cariplo è pari a 15 milioni di euro, di cui 1,5 milioni già versati. Sino ad oggi non sono stati effettuati rimborsi. Al 31 dicembre 2005 il valore complessivo netto del fondo era pari a circa 2,35 milioni di euro contro un valore di sottoscrizione di 3,67 milioni di euro; il valore della quota era pari a 3.207,733 euro. Il primo investimento di Next è stato nel Fondo Principia, sottoscritto anche da Fondamenta. In seguito Next ha coinvestito, insieme a Principia e Fondamenta, in Dialectica, il primo spin-off del Dipartimento di Scienze Farmacologiche Dell'Università Statale di Milano, presieduto dalla Prof. Elena Cattaneo ed ha realizzato, tramite Principia, l'investimento in NewCorTec, una start up che nasce come spin-off della società TecnobioMedica S.p.A al fine di capitalizzare programmi pluriennali di ricerca sul cuore artificiale condotti con il contributo finanziario del M.I.U.R. e volti alla realizzazione di un innovativo dispositivo biomedicale che permette di supportare il cuore di pazienti con gravi crisi cardiache.

In relazione a quanto precede è bene osservare che i fondi mobiliari chiusi di private equity si contraddistinguono per numerose peculiarità che rendono opportune alcune integrazioni rispetto ai meri dati di bilancio.

Rispetto ad un fondo mobiliare aperto, quale il fondo Geo, essi differiscono infatti sotto vari profili, fra i quali:

- la gestione del fondo richiede: a) per l'investimento, una attività di analisi, due diligence e negoziazione ben più onerose del consueto, b) per la sua valorizzazione, una vera e propria attività di co-gestione aziendale delle società oggetto di investimento, c) per la dismissione delle partecipazioni, una significativa attività di selezione delle controparti e negoziazione;
- gli investimenti e le successive dismissioni avvengono quindi con gradualità in un orizzonte pluriennale;
- i fondi non investono direttamente nelle società ma utilizzano veicoli spesso fortemente indebitati per sfruttare l'effetto leva puntando su incremento del margine operativo delle società sottostanti e/o dei multipli a cui il mercato valuta siffatto margine;
- gli investimenti vengono valutati al minore fra il prezzo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, ulteriormente svalutato in caso di flessioni del patrimonio contabile;
- da quanto precede consegue che nei primi anni (tipicamente cinque) la quota di un fondo di private equity: a) si riferisce solo ad una frazione dell'investimento complessivo e b) si riduce sempre poiché il valore degli investimenti risente della svalutazione patrimoniale derivante dal servizio del debito dei veicoli utilizzati per l'investimento ed i costi di gestione (necessari per remunerare l'impegno sostanziale di cui sopra) trovano solo parziale contropartita nei proventi delle prime dismissioni.

Ciò suggerisce che le valutazioni di bilancio dei fondi chiusi mobiliari sottostimano ampiamente il valore reale dell'investimento, consentendo peraltro un ridimensionamento delle commissioni di gestione (che risultano proporzionali al valore di bilancio del fondo).

Un discorso opposto vale per i fondi chiusi immobiliari per cui le Autorità di Vigilanza consentono la rivalutazione annua del patrimonio rispetto al fair value stimato in base a perizia.

Venendo infine ai "program related investments" (le citate obbligazioni a tassi agevolati finalizzate al finanziamento di iniziative coerenti con le finalità istituzionali della Fondazione, in primis enti di ricerca), nella seconda metà dell'esercizio è stato avviato, in coerenza con le indicazioni della Commissione Centrale di Beneficenza, un processo di ristrutturazione complessiva.

Essa si basa su due capisaldi: 1) il nuovo accordo strategico fra la Fondazione Cariplo e la Banca Europea per gli Investimenti, che segna l'avvio della nuova attività di fund raising della Fondazione e 2) l'individuazione di nuove modalità di investimento coerente con le finalità istituzionali della Fondazione (in primis il fondo di housing sociale Abitare Sociale 1).

Quanto al primo, la Banca Europea degli Investimenti - il più importante ed efficiente strumento di finanziamento infrastrutturale in Europa - e la Fondazione Cariplo, verificata la coincidenza dei propri obiettivi ed ambiti di intervento e nel rispetto delle pro-

L'accordo strategico fra la Fondazione Cariplo e la Banca Europea per gli Investimenti



**Il primo fondo
comune italiano
dedicato all'housing
sociale**

prie peculiarità, hanno siglato, in data 25 novembre 2005, un accordo quadro in cui la BEI concederà finanziamenti sotto varie forme, d'intesa con il sistema bancario nazionale, e la Fondazione contribuirà all'individuazione delle iniziative meritevoli, collaborerà alle rigorose istruttorie della BEI, contribuirà al monitoraggio delle iniziative e garantirà un opportuno raccordo con il territorio, gli enti locali, il sistema bancario ed il terzo settore.

La Fondazione Cariplo non stanzierà quindi nuovi mezzi finanziari a supporto di questa iniziativa ma, al contrario, non rifinanziando i program related investment in scadenza, utilizzerà i maggiori redditi del suo patrimonio per potenziare le sue attuali linee erogative a supporto di bisogni emergenti relativi a temi di grande attualità, quali ad esempio l'housing sociale o il livello di competitività della ricerca scientifica italiana.

Quanto al secondo, in data 22 dicembre la Fondazione Cariplo ha deliberato l'investimento di 10 milioni di euro nel fondo **Abitare Sociale 1**, il primo fondo comune italiano dedicato all'housing sociale, che, in tandem con la **Fondazione Housing Sociale**, si prefigge di realizzare microquartieri da affittare a canoni inferiori a quelli di mercato e di animarne la vita sociale ed economica, mediante l'intervento coordinato di soggetti del terzo settore e la promozione di progetti economico finanziari innovativi (microcredito, venture capital sociale, etc).

Il tutto a principale beneficio di una popolazione variegata composta di ricercatori, studenti, operatori sanitari, immigrati, giovani coppie, anziani e disabili.

In base a quanto precede il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato in data 19 settembre la ristrutturazione del program related investment dodicennale di oltre 29 milioni di euro, concesso nel 2002 a favore dell'Istituto Mario Negri, mediante un finanziamento ventennale di 50 milioni di euro concesso dalla BEI per il tramite di Banca Intesa, assistito da un contributo in conto interessi da parte della Fondazione in relazione all'importo originario.

La Commissione Centrale di Beneficenza, in data 26 settembre, ha deliberato di autorizzare l'applicazione del modello utilizzato per la ristrutturazione del "program related investment" a favore dell'Istituto Mario Negri anche alla quota parte non erogata degli altri "program related investments" già deliberati dalla Fondazione, ferma la necessità di verificare in capo ai beneficiari l'effettiva sussistenza delle condizioni che ne avevano motivato l'adozione e subordinatamente al necessario parere favorevole della Banca Europea per gli Investimenti ed alla coerenza con i termini del citato accordo quadro.

Di conseguenza, in data 22 dicembre 2005 la Fondazione ha ceduto le obbligazioni Banca Intesa finalizzate al finanziamento dell'Istituto Mario Negri (in ragione di 9.950.000 euro) cancellando ogni impegno residuo in tal senso.

Risultati

**Il tasso di
rendimento
"time-weighted" è
risultato pari
al 13,6271%**

Nell'esercizio 2005 il tasso di rendimento "time-weighted" a prezzi di mercato del patrimonio della Fondazione è risultato pari al 13,6271% al netto delle imposte, il tasso di rendimento del benchmark di breve periodo è risultato pari al 11,3074% e quello del benchmark di lungo periodo è risultato pari al 9,1424%.

Il divario positivo fra la redditività del patrimonio della Fondazione e quella del benchmark di breve periodo - e fra la redditività di quest'ultimo e quella del benchmark di lungo periodo - è da ascrivere soprattutto alla maggiore esposizione alla componente azionaria ed alla sua superiore redditività nel periodo. In particolare il portafoglio della Fondazione ha beneficiato di una forte sovraesposizione alla componente azionaria euro (circa il 43% contro il 35% del benchmark di breve periodo), dell'ottimo risultato di tale mercato (il 23% contro il 14,20% dei mercati azionari extra-euro, il 4,60% del mercati obbligazionari internazionali ed il 1,90% del mercato monetario euro) e della effettiva allocazione della componente azionaria euro e monetaria, che hanno registrato performance più elevate degli indici di riferimento.

Il maggior rendimento del patrimonio della Fondazione deriva però anche dal maggior contributo offerto da alcuni investimenti specifici ed in particolare: le partecipazioni in **Banca Intesa** e **San Paolo Imi** e i comparti del fondo **Geo denominati European Equity Total Return, Global Balanced 1** ed **Equity Globale 1 e 2**.

Dato però che la Fondazione si caratterizza per un obiettivo di lungo periodo e si dispone ormai di otto anni di dati successivi alla dismissione della banca conferitaria - data di avvio del nuovo modello di gestione finanziaria della Fondazione, è utile procedere all'analisi della sua redditività pluriennale per fruire di valutazioni maggiormente indicative.

A questo scopo è opportuno calcolare due misure:

- il tasso di variazione periodale del valore di mercato del patrimonio netto, per verificare se, realizzate le erogazioni, la Fondazione ha effettivamente incrementato il suo valore,
- il tasso di rendimento interno del patrimonio - che ne rappresenta la redditività complessiva - sulla base del valore iniziale e finale del patrimonio netto rettificato ai prezzi di mercato e sulla base delle erogazioni realizzate nel periodo (ivi inclusi gli accantonamenti al fondo erogazioni, al fondo stabilizzazione delle erogazioni ed al fondo per il volontariato).

Orbene, negli otto anni che intercorrono fra il 1998 ed il 2005 il valore di mercato del patrimonio netto della Fondazione è passato da 6 mld. e 186 milioni di euro a 7 mld. e 392 milioni di euro e la Fondazione ha erogato in media 167 milioni di euro all'anno (ivi inclusi gli ulteriori accantonamenti di cui sopra) ovvero una percentuale prossima al 2,5% del valore di mercato del patrimonio.

Grazie a questi dati si può stimare un tasso di incremento del patrimonio netto rettificato ai prezzi di mercato del 19,50% circa ed un tasso di rendimento interno al netto della fiscalità e dei costi della Fondazione pari al 44,59% cumulato (il 4,72% su base annua).

Per apprezzare questi risultati è utile osservare che nello stesso periodo l'indice dei prezzi al consumo italiani ha registrato una inflazione del 18,59%, l'indice degli investimenti azionari mondiali in valuta locale (paesi sviluppati) ha reso il 26,34%, l'indice di un portafoglio equiripartito fra investimenti azionari ed obbligazionari mondiali in valuta locale (idem) ha registrato una performance del 34,67% circa, l'indice Mib30 ha reso il

Fra il 1998 ed il 2005 il valore di mercato del patrimonio netto della Fondazione è passato da 6.186 milioni di euro a 7.392 milioni

³ Per comparare correttamente i dati netti della Fondazione con i dati lordi degli indici finanziari, questi ultimi sono stati decurtati in base ad una aliquota di imposta teorica del 12,5%.

**Gli obiettivi della
Fondazione sono
sostenibili nel
lungo periodo**

37,9% circa e l'indice degli investimenti obbligazionari mondiali in valuta locale ha reso il 43% circa³.

Da questi dati consegue che negli otto anni in esame la redditività della Fondazione:

è stata molto elevata rispetto ai principali termini di paragone, quali quelli sopra riportati, ha consentito di finanziare attività istituzionali di importo medio superiore al suo obiettivo, riuscendo nel contempo ad incrementare il valore di mercato del patrimonio oltre il tasso di inflazione e per di più su un orizzonte temporale ben inferiore ad un decennio.

Questo dimostra che gli obiettivi della Fondazione sono effettivamente sostenibili in un orizzonte di lungo periodo, nonostante le crisi finanziarie - quale quella del biennio 2001-2002 - possano determinare rendimenti azionari inferiori alla media in alcuni periodi e l'attuale livello dei tassi di interesse sia ampiamente inferiore alla media storica. I risultati sinora conseguiti attestano che la Fondazione è in grado sia di salvaguardare il valore reale del patrimonio sia di sostenere nel tempo il flusso erogativo programmato, rispondendo pertanto alle linee strategiche tracciate dalla Commissione Centrale di Beneficenza.

Venendo ai dati contabili, il rapporto fra proventi e patrimonio netto risulta pari al 7,78%, contro il 4,24% dell'esercizio precedente.

Questo valore è determinato per l'1,59% dal contributo dei dividendi, per il 4,88% dal reddito degli investimenti non immobilizzati e delle obbligazioni e per l'1,31% dal contributo dei proventi straordinari (la dismissione parziale del Sanpaolo Imi).

Nell'esercizio precedente il contributo dei dividendi era stato dello 0,88%, quello del reddito degli investimenti non immobilizzati e delle obbligazioni del 2,51% ed il contributo dei proventi straordinari era risultato dello 0,86%.

L'incremento del rapporto in esame dipende quindi in primis dall'elevata rivalutazione dei comparti del Fondo Geo, in secundis dall'aumento dei dividendi percepiti ed infine dalle maggiori plusvalenze derivanti dall'attività di dismissione.

Asset allocation

Tablelle di sintesi

tab 1

PORTAFOGLIO CORRENTE

ID	SETTORE	PESO	BENCHMARK	DIFFERENZA
1	Monetario euro	18,7306 %	30,0000 %	-11,2694 %
2	Obbligazionario	25,9361 %	20,0000 %	5,9361 %
3	Azionario euro	47,0628 %	35,0000 %	12,0628 %
4	Azionario Extra euro	8,2704 %	15,0000 %	-6,7296 %

30 dicembre 2005 - valori riferiti alla stima del patrimonio netto a prezzi di mercato

tab 2

RIBILANCIAMENTO TEORICO

ID	SETTORE	PESO TEORICO	SWITCH
1	Monetario euro	30,0000 %	876.244.673,92
2	Obbligazionario	20,0000 %	-461.561.223,35
3	Azionario euro	35,0000 %	-937.938.228,78
4	Azionario Extra euro	15,0000 %	523.254.778,21

30 dicembre 2005 - valori riferiti alla stima del patrimonio netto a prezzi di mercato

tab 3

PARTECIPAZIONI QUOTATE

ID	DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO	VALORE UNITARIO DI BILANCIO	VALORE UNITARIO DI MERCATO	QUOTE/ AZIONI SOTTOSCRITTE	VALORE DI MERCATO ODIERNO	VALORE NETTO ODIERNO	PLUSVALENZA / MINUSVALENZA	2004	2005
5	Banca Intesa	1.201.538.986,54	2,167	4,475	554.578.319,00	2.481.737.977,53	2.321.713.103,65	1.280.198.990,99	19,8513%	28,0766%
6	Ass. Generali	393.310.468,11	18,991	29,510	20.710.788,00	611.175.353,88	583.942.243,16	217.864.885,77	18,5800%	18,4874%
7	San Paolo IMI	45.207.207,06	4,495	13,216	10.057.549,00	132.920.567,58	121.956.397,52	87.713.360,52	6,9069%	25,6716%
8	Mediaset	25.296.278,11	3,555	8,950	7.116.200,00	63.689.990,00	58.890.776,01	38.393.711,89	1,8417%	0,3109%
9	Aem	50.006.503,47	1,426	1,607	35.065.000,00	56.349.455,00	55.556.586,06	6.342.951,53	16,5527%	-1,1826%
10	Fiera Milano	8.400.000,00	7,500	8,800	1.120.000,00	9.856.000,00	9.674.000,00	1.456.000,00	8,6935%	-2,5504%
11	Beni Stabili	807.509,77	0,137	0,816	5.882.098,00	4.796.850,92	4.298.183,28	3.989.341,15	48,0789%	11,4051%
12	Acsm	992.318,12	1,942	2,150	511.000,00	1.098.650,00	1.085.358,52	106.331,88	52,7961%	-11,168 %
13	Fastweb	20.522,81	29,402	38,630	698,00	26.963,74	26.158,62	6.440,93	-11,5920%	-3,3520%
Partecipazioni		1.725.579.793,99				3.361.651.808,65	3.157.142.806,82	1.636.072.014,66	17,4033%	24,9137%

30 dicembre 2005 - valori riferiti all'attivo ai prezzi di mercato

tab 4

FONDO GEO 1°

ID	DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO	VALORE UNITARIO DI BILANCIO	VALORE UNITARIO DI MERCATO	QUOTE/ AZIONI SOTTOSCRITTE	VALORE NETTO ODIERNO	PLUSVALENZA / MINUSVALENZA	2004	2005
25	GEO European Short Term Bond 1	135.027.921,55	6,028	6,133	22.400.119,70	137.379.934,11	2.352.012,57	2,6567%	1,7419%
26	GEO European Short Term Bond 2	199.214.627,83	6,038	6,138	32.993.479,27	202.513.975,75	3.299.347,93	2,6173%	1,6562%
27	GEO European Short Term Bond 3	114.936.130,60	6,033	6,149	19.051.239,95	117.146.074,43	2.209.943,83	2,7943%	1,9228%
28	GEO European Short Term Bond 4	101.439.499,20	6,008	6,114	16.884.071,11	103.229.210,74	1.789.711,54	2,5956%	1,7643%
29	GEO European Short Term Bond 5	296.654.574,44	6,095	6,204	48.671.792,36	301.959.799,81	5.305.225,37	2,8866%	1,7884%
30	GEO European Short Term Bond 6	198.264.620,94	6,059	6,172	32.722.333,87	201.962.244,66	3.697.623,73	2,6775%	1,8650%
31	GEO USA Short Term Bond 2	0,00	6,143	0,000	0,00	0,00	0,00	0,7651%	0,0000%
32	GEO Global Bond Total Return 1	587.346.974,96	5,790	5,883	101.441.619,16	596.781.045,54	9.434.070,58	1,9366%	1,6062%
33	GEO Global Bond Total Return 2	440.872.604,47	5,698	5,789	77.373.219,46	447.913.567,44	7.040.962,97	1,8227%	1,5971%
42	GEO Global Diversified Strategy	516.786.400,00	5,043	5,136	102.483.170,71	526.353.564,78	9.567.164,78	-0,0800%	2,8022%
43	GEO Global Real Bond	201.774.948,08	5,044	5,350	40.002.963,54	214.015.854,92	12.240.906,84	0,8800%	6,0666%
44	GEO Global Short - Term Bond 1	311.159.880,86	5,011	5,096	62.099.003,91	316.456.523,92	5.296.643,06	0,0600%	1,8589%
52	GEO Global Short - Term Bond 2	250.000.000,00	5,000	5,077	50.000.000,00	253.850.000,00	3.850.000,00	0,0000%	1,5400%
GEO Obbligazionari e Monetari		3.353.478.182,93				3.419.561.796,12	66.083.613,19	2,2144%	2,1177%
34	GEO Global Convertible Bond	52.240.000,00	5,224	5,524	10.000.000,00	55.240.000,00	3.000.000,00	3,0375%	5,7427%
35	GEO European Equity Total Return	194.483.041,40	4,957	5,792	39.234.020,86	227.243.448,82	32.760.407,42	10,6967%	16,8449%
36	GEO European Ethical	0,00	3,832	0,000	0,00	0,00	0,00	7,0092%	1,7223%
37	GEO European Equity	0,00	3,812	0,000	0,00	0,00	0,00	9,4145%	0,8132%
38	GEO US Equity	0,00	2,757	0,000	0,00	0,00	0,00	1,6218%	0,0725%
39	GEO Japanese Equity	0,00	2,424	0,000	0,00	0,00	0,00	1,0421%	0,0000%
40	GEO Global Balanced 1	605.769.433,22	6,020	7,301	100.626.151,70	734.671.533,54	128.902.100,32	7,1174%	21,2791%
41	GEO Global Balanced 3	130.168.381,66	5,566	5,953	23.386.342,38	139.218.896,16	9.050.514,50	4,1347%	6,9529%
45	GEO Equity Globale 1	112.437.249,48	5,084	5,884	22.114.966,94	130.124.465,50	17.687.216,02	1,5600%	15,8733%
46	GEO Equity Globale 2	105.161.000,00	5,036	5,845	20.883.280,13	122.062.772,34	16.901.772,35	1,0000%	15,7426%
GEO Azionari e Bilanciati		1.200.259.105,75				1.408.561.116,36	208.302.010,61	7,2915%	17,3774%
TOTALE FONDO GEO		4.553.737.288,68				4.828.122.912,48	274.385.623,80	3,3895%	6,2363%

N.B. Performance calcolata su quote al netto di commissioni ed imposte

30 dicembre 2005 - valori riferiti all'attivo a prezzi di mercato

tab 5

FONDO GEO 2°

Nome	Rendimento Year-to-date		Rendimento Since Inception		Semi-Tracking Error	Information Ratio
	Fondo	Benchmark	Fondo	Benchmark		
European Short Term Bond 1	1,99%	2,12%	26,19%	28,38%	0,44%	-3,72
European Short Term Bond 2	1,88%	2,12%	26,33%	28,37%	0,49%	-3,30
European Short Term Bond 3	2,20%	2,12%	26,60%	28,67%	0,47%	-3,08
European Short Term Bond 4	2,02%	2,12%	25,66%	28,14%	0,83%	-1,94
European Short Term Bond 5	2,06%	2,12%	27,85%	28,14%	0,64%	0,16
European Short Term Bond 6	2,13%	2,12%	27,09%	28,67%	0,69%	-1,48
Global Short - Term Bond 1	2,11%	2,12%	2,18%	2,46%	0,31%	-0,91
Global Short - Term Bond 2 §	1,76%	1,84%	1,76%	1,84%	0,63%	-0,13
Equity Globale 1	18,16%	14,84%	20,25%	18,04%	2,82%	0,78
Equity Globale 2	19,28%	14,84%	20,64%	17,07%	1,47%	2,43
Global Diversified Strategy	3,20%	2,17%	3,11%	4,28%	1,03%	-1,15
Global Convertible Bond	6,61%	6,57%	12,04%	18,59%	2,32%	-2,82
European Equity Total Return	20,27%	16,50%	23,82%	0,44%	11,07%	1,96
Global Balanced 1	27,54%	16,17%	61,86%	30,02%	2,93%	10,85
Global Balanced 3	7,93%	7,14%	21,96%	21,92%	0,89%	0,05
Global Real Bond	7,18%	6,21%	8,27%	7,64%	0,74%	0,86
Global Bond total Return 1	1,84%	2,16%	20,55%	20,16%	0,59%	0,84
Global Bond total Return 2	1,84%	2,17%	18,21%	19,37%	0,32%	-2,90

§ Data lancio comparto successiva ad inizio anno; il rendimento Year-to-date è calcolato dalla data di Inception.
 N.B. Performance calcolata su quote al lordo di imposte e commissioni di incentivo. Semi Tracking Error e Information Ratio Since Inception (dal 29 dicembre 2000 per fondi partiti prima del 1 gennaio 2001).

3 L'ATTIVITÀ EROGATIVA

I dati

Nell'esercizio 2005 è stata deliberata la concessione di 957 contributi, per un complessivo ammontare di 155.852.538,07 euro. (vedi tab.4)

Sono state utilizzate, relativamente a 800 assegnazioni, comportanti l'impiego di 118.151.479,87 euro, le risorse specificamente stanziare per il periodo; quanto a 157 assegnazioni, per 37.701.058,20 euro, sono state utilizzate le disponibilità residue dell'esercizio precedente nonché quelle già accantonate per il progetto Fondazioni Comunitarie ovvero rivenienti da revoche effettuate nel corso dell'anno.

I singoli contributi sono riportati nell'elenco allegato in appendice al presente bilancio.

tab 1

CONTRIBUTI ASSEGNATI NEL 2005

	N.	EURO
Assegnazioni su stanziamenti dell'esercizio	800	118.151.479,87
Assegnazioni su disp. residue ed altre risorse	157	37.701.058,20
- di cui per il Progetto Costituzione FONDAZIONI COMUNITARIE	47	14.181.357,94
- di cui su ALTRE DISPONIBILITÀ	110	23.519.700,26
TOTALE	957	155.852.538,07

Sono stati effettuati 1.386 pagamenti, per complessivi 94.032.155,99 euro; tale importo si riferisce, quanto a 16.709.441,75 euro, a pagamenti su assegnazioni dell'esercizio e, quanto a 77.322.714,24 euro, a pagamenti su assegnazioni di esercizi precedenti.

tab 2

	2005		PAGAMENTI SU ASSEGNAZIONI DELL'ESERCIZIO		PAGAMENTI SU ASSEGNAZIONI DI ESERCIZI PRECEDENTI	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
arte e cultura	456	31.686.754,50	49	10.217.949,92	407	21.468.804,58
assistenza sociale	284	18.727.237,23	14	832.775,33	270	17.894.461,90
istruzione e ricerca	175	17.011.306,04	15	1.300.258,25	160	15.711.047,79
sanità	35	2.864.072,09	6	83.000,00	29	2.781.072,09
ambiente	46	2.841.411,32	2	40.160,00	44	2.801.251,32
filantropia e volontariato	215	13.302.429,32	36	2.759.798,25	179	10.542.631,07
sport - ricreazione - socializ.	44	1.235.977,76	16	334.500,00	28	901.477,76
prom e tutela diritti civili	1	20.000,00	1	20.000,00		
prom della comunità locale	39	2.548.873,15	3	507.000,00	36	2.041.873,15
attività internazionali	54	2.497.518,95	5	364.000,00	49	2.133.518,95
attività religiose	34	1.117.330,00	13	270.000,00	21	847.330,00
infrastrutture	3	179.245,63	3	179.245,63		
TOTALE	1.386	94.032.155,99	159	16.709.441,75	1.227	77.322.714,24

Per quanto concerne i **Fondi speciali per il Volontariato** ex Legge n. 266/1991, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha accantonato 11.783.680,00 euro.

Le somme complessivamente accantonate al 31 dicembre 2005 ammontano pertanto a 34.741.206,00 euro. A valere su tale importo, la Fondazione ha effettuato pagamenti, su richiesta dei competenti Comitati di gestione regionali, per complessivi 12.691.221,00 euro (per il dettaglio si veda l'apposita tabella in "Nota integrativa").

Ripartizione generale delle risorse

L'attribuzione dei contributi è avvenuta sulla base del Piano Operativo predisposto dal Consiglio di amministrazione e approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza.

Sono stati in particolare assegnati:

- nell'ambito degli "Interventi sul territorio", 287 contributi per 38.006.389,64 euro;
- nell'ambito degli "Interventi settoriali", 427 contributi per complessivi 79.273.090,23 euro;
- nell'ambito dell'"Attività di Patrocinio", 86 contributi per complessivi 872.000,00 euro.

I contributi deliberati a valere sulle "Disponibilità residue" - 157 assegnazioni, per 37.701.058,20 euro - sono riferibili, in particolare, ai seguenti Progetti e Programmi di intervento:

- Bandi relativi all'anno 2004 ed interventi relativi ai Bandi 2005 finanziati a titolo di integrazione delle disponibilità correnti (58 contributi per 13.827.742,00 euro);
- Progetto Sviluppo SUD (4 assegnazioni per 991.000,00 euro);
- Progetto Costituzione delle Community Foundations (47 contributi per 14.181.357,94 euro);
- Contribuzioni alle Fondazioni Comunitarie (6 contributi per 1.007.132,25 euro);
- Erogazioni emblematiche provinciali (32 per 5.459.000,00 euro);
- Disponibilità erogative non finalizzate (10 per 2.234.826,01 euro).

tab 3

PROGRAMMA / FONDO	DELIBERATO TOTALE	N.	EURO
interventi sul territorio		287	38.006.389,64
interventi settoriali		427	79.273.090,23
attività di patrocinio		86	872.000,00
TOTALE DISPONIBILITÀ CORRENTI		800	118.151.479,87
Fondo residui erog attività istituzionali		58	13.827.742,00
Fondo Prog Costituzione Community Foundations		47	14.181.357,94
Fondo contribuz. alle Fond.Comunitarie		6	1.007.132,25
Fondo Iniziative Emblematiche 2005		32	5.459.000,00
Fondo Progetto Sviluppo Sud		4	991.000,00
Fondo interventi da definire		8	1.722.655,33
Fondo revoche		2	512.170,68
TOTALE FONDI		157	37.701.058,20
TOTALE GENERALE		957	155.852.538,07

Ripartizione per Settore d'intervento

I settori d'intervento statutariamente previsti come destinatari dell'attività istituzionale sono ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, conservazione e valorizzazione dei beni ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli, trasferimento di tecnologie al sistema delle imprese.

L'attività erogativa svolta nel 2005 può sintetizzarsi attraverso l'esposizione dei dati secondo lo schema diramato dall'Acri alle fondazioni di origine bancaria.

tab 4

LO SCHEMA ACRI

arte e cultura	403	46.537.678,68	29,86%
assistenza sociale	139	19.361.955,33	12,42%
istruzione	42	12.345.000,00	7,92%
sanità	13	2.538.000,00	1,63%
ricerca scientifica	127	30.421.632,23	19,52%
ambiente	47	4.425.400,00	2,84%
filantropia e volontariato	71	28.083.671,83	18,02%
sport- ricreazione - socializzazione	38	4.526.400,00	2,90%
promozione della comunità locale	44	4.333.800,00	2,78%
attività internazionali	25	2.619.000,00	1,68%
attività religiose	8	660.000,00	0,42%
TOTALE	957	155.852.538,07	100%

Una riaggregazione di tali dati in base alle quattro Aree d'intervento che la Fondazione ha deciso di perseguire con maggior grado di focalizzazione porta ad una diversa ripartizione, per la quale occorre tener conto di alcune precisazioni riguardanti in particolare:

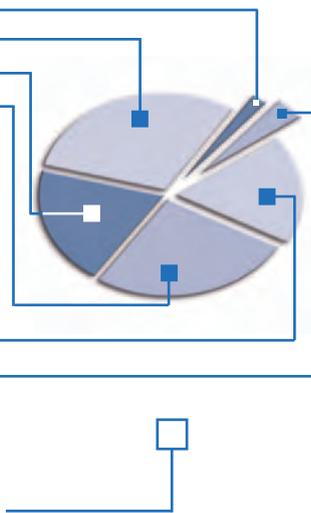
L'estensione dell'Area Servizi alla Persona

- l'estensione dell'Area Servizi alla Persona, che finisce per ricomprendere - oltre che gli interventi attuati nei settori Assistenza sociale, Sanità, Istruzione - anche i progetti finanziati nell'ambito dei sotto-settori Housing sociale, l'Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e Attività Internazionali;

tab 5

LA RIAGGREGAZIONE

ambiente	47	4.425.400,00	2,84%
arte e cultura	403	46.537.678,68	29,86%
ricerca scientifica	127	30.421.632,23	19,52%
servizi alla persona	259	40.775.755,33	26,16%
ASSISTENZA SOCIALE	139	19.361.955,33	
ISTRUZIONE	42	12.345.000,00	
SANITÀ	13	2.538.000,00	
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	25	2.619.000,00	
PROM COM LOCALE INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI	38	3.361.800,00	
PROM COM LOCALE SVILUPPO, RECUPERO E GESTIONE DEL PATRIM. ABITATIVO (HOUSING SOCIALE)	2	550.000,00	
filantropia e volontariato	71	28.083.671,83	18,02%
altri settori	50	5.608.400,00	3,60%
PROM COM LOCALE ADDESTRAMENTO, AVVIAMENTO PROFESS. E DELLO SVILUPPO ECON-SOC. DELLA COMUNITÀ	4	422.000,00	
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZAZIONE	38	4.526.400,00	
ATTIVITÀ RELIGIOSE	8	660.000,00	
TOTALE	957	155.852.538,07	100%

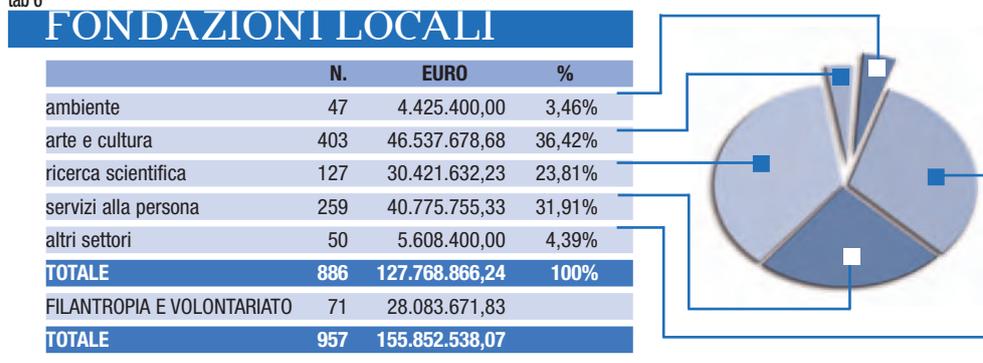


l'individuazione di un ambito di intervento costituito da Settori che non possono essere univocamente attribuiti alla competenza di un'Area specifica.

Fra i settori non rientranti in un'Area individuata, si segnala quello denominato **"Filantropia e Promozione del Volontariato"** che fa registrare un numero di 71 contributi per un ammontare complessivo di 28.083.671,83 euro.

La consistenza quantitativa e la composizione interna di tale raggruppamento - fondamentalmente rappresentato dalle assegnazioni effettuate per il Progetto di costituzione delle Fondazioni Comunitarie nonché da quelle disposte a titolo di trasferimento in capo a queste ultime delle disponibilità stanziare per erogazioni territoriali (si rimanda all'apposito paragrafo dedicato al Progetto Fondazioni delle Comunità Locali) - suggerisce di apportare un'ulteriore correzione alla ripartizione settoriale già illustrata. Grazie a tale diversa prospettiva, riesce più agevole fornire un quadro più aderente alla pianificazione filantropica delle risorse erogative.

tab 6



Ripartizione per territorio

La ripartizione dei contributi per territorio riflette sostanzialmente il criterio statutario di prevalenza, riferito agli interventi localizzati nel territorio delle province lombarde, di Novara e di Verbania.

Nel 2005 la Fondazione è intervenuta anche per la realizzazione di iniziative in campo internazionale, assegnando 25 contributi per 2.619.000,00 euro. Il dato appare inferiore a quello dell'anno precedente, ma ciò è prevalentemente dovuto alla dinamica dei bandi c.d. senza scadenza per i quali la Fondazione delibererà anche nel 2006.

tab 7

RIPART. PER AREE GEOGRAFICHE			
PROVINCIA - AMBITO TERRITORIALE	N.	EURO	%
BG	36	12.552.269,05	8,1%
BS	46	6.411.645,61	4,1%
CO	34	4.778.222,65	3,1%
CR	18	1.946.470,00	1,2%
LC	27	2.257.100,00	1,4%
LO	14	2.881.186,56	1,8%
MI	431	72.284.049,86	46,4%
MN	20	5.409.843,14	3,5%

PV	62	7.587.551,73	4,9%
SO	31	10.118.932,42	6,5%
VA	32	5.933.500,00	3,8%
Totale LOMBARDIA	751	132.160.771,02	84,8%
NO	17	4.390.039,05	2,8%
VB	73	6.869.768,99	4,4%
Totale PIEMONTE	90	11.259.808,04	7,2%
Altre zone	91	9.812.959,01	6,3%
Totale ITALIA	932	153.233.538,07	98,3%
Esteri	25	2.619.000,00	1,7%
TOTALE GENERALE	957	155.852.538,07	100%

Dalla lettura congiunta dei dati sulla ripartizione territoriale dei contributi con quelli relativi ai settori d'intervento possono ricavarsi altre considerazioni sull'attività svolta nel 2005.

Deve comunque premettersi che la rilevanza del settore "Filantropia e Volontariato" per tutte le province di tradizionale riferimento della Fondazione (esclusa Milano) è determinata dal trasferimento delle risorse stanziare per "Erogazioni sul territorio" alle Fondazioni Comunitarie e dal completamento del Progetto Costituzione delle Fondazioni Comunitarie.

**Alcuni settori
risultano di preva-
lente destinazione
dei contributi
deliberati**

Se, dunque, il dato consuntivo viene depurato da tale fattore, si può osservare come alcuni settori risultino di prevalente destinazione dei contributi deliberati nel 2005:

- Arte e Cultura per le province di Cremona, Milano, Mantova e Sondrio;
- Assistenza sociale per le province di Brescia e Varese;
- Istruzione per la provincia di Bergamo;
- Sanità per la provincia di Como;
- Ricerca scientifica per le province di Lodi, Novara, Pavia e per le altre Zone territoriali;
- Ambiente per la provincia di Lecco;

tab 8

SETTORI DI INTERVENTO

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MI	MN
arte e cultura	30%	17%	11%	39%	10%	7%	42%	13%
assistenza sociale	4%	19%	1%	3%	12%	6%	12%	12%
istruzione	41%	3%	8%	-	7%	-	7%	-
sanità	-	-	15%	-	-	-	2%	-
ricerca scientifica	2%	10%	9%	-	-	38%	28%	-
ambiente	3%	3%	6%	16%	20%	2%	2%	2%
filantropia e volontariato	17%	31%	43%	42%	31%	41%	3%	73%
sport - ricreazione - socializz.	3%	3%	-	7%	6%	1%	--	-
promozione comunità locale	4%	14%	4%	-	14%	-	2%	-
attività internazionali								
attività religiose							1%	
TOTALE	100%							

	NO	PV	SO	VA	VB	ALTRE ZONE	ESTERO
arte e cultura	5%	16%	33%	16%	5%	32%	-
assistenza sociale	-	12%	28%	33%	7%	15%	-
istruzione	3%	6%	-	10%	0%	2%	-
sanità	3%	-	-	-	1%	0%	-
ricerca scientifica	9%	34%	-	2%	1%	43%	-
ambiente	-	-	3%	5%	1%	5%	-
filantropia e volontariato	75%	28%	11%	27%	75%	-	-
sport - ricreazione - socializz.	5%	-	23%	-	9%	0%	-
promozione comunità locale	5%	2%	6%	1%	2%	-	-
attività internazionali	-	-	-	-	-	100%	-
attività religiose	-	-	-	-	0%	0%	-
TOTALE	100%						

Il processo erogativo e gli strumenti

Criteria generali di assegnazione dei contributi

Dal punto di vista delle strategie operative, nel Documento Programmatico Pluriennale, la Fondazione ha scelto di non specializzare settorialmente la propria attività. La “specializzazione settoriale sarebbe senza dubbio opportuna e necessaria nel caso in cui la fondazione non avesse deciso di focalizzare in modo molto preciso la propria missione ed il proprio ruolo. La scelta di una missione e di un ruolo di nicchia (agire da risorsa per altri, sostenere l’innovazione, il consolidamento istituzionale e la progettazione partecipata) consente invece alla Fondazione di tenere aperto il proprio raggio di azione all’insieme dei settori statutariamente previsti in conformità alla normativa di settore. La Fondazione Cariplo intende specializzarsi per la funzione svolta più che per il settore di intervento.”

La Fondazione Cariplo ha invece scelto di:

- **operare** principalmente come soggetto erogatore, senza intraprendere attività di carattere operativo nella gestione di servizi o iniziative;
- **orientare** progressivamente tutte le attività filantropiche, dalle erogazioni (qualunque forma esse assumano, sia relative a progetti che a sostegno istituzionale di enti) sino ai “progetti propri”, al perseguimento degli obiettivi strategici; prevedere un progressivo passaggio da strumenti di tipo “passivo” (erogazioni non sollecitate, ecc.) a strumenti di tipo “attivo” (erogazioni su bando, progetti propri, ecc.);
- **distribuire** le risorse sull’area di tradizionale riferimento e allargare l’intervento anche al di fuori dei confini regionali considerando progetti di cooperazione decentrata verso l’estero destinati in particolare alle zone più povere del pianeta;
- **attivare** “filieri di azione” che, partendo da attività di ricerca finalizzata, mirino a costruire ipotesi di intervento, a verificarne la fattibilità, a sperimentarle su casi limitati per poi lanciare veri e propri progetti della fondazione da sottoporre a valutazione e verifica;
- **attivare** una logica di erogazione pluriennale per progetti particolarmente significativi;

Le strategie operative nel Documento Programmatico Pluriennale

**Selezione dei
progetti da
finanziare e delle
organizzazioni
da sostenere**

- **sviluppare** partnership con soggetti pubblici e privati;
- **migliorare** i meccanismi di rendicontazione e valutazione. Per rendere più efficace la propria azione e poterne valutare con cura l'impatto, la fondazione è impegnata in un miglioramento continuo dei processi di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex-post dei progetti.

Dal punto di vista operativo la Fondazione ha seguito, per la selezione dei progetti da finanziare e delle organizzazioni da sostenere, criteri differenti in relazione alle caratteristiche di ciascun ambito di intervento.

Sono stati in particolare definiti appositi parametri, di carattere sia generale sia specifico, per la selezione dei progetti presentati a seguito della pubblicazione di bandi (si rinvia, per la illustrazione di tali criteri, alle successive sezioni).

Per l'assegnazione dei contributi, si è fatto riferimento ai seguenti parametri valutativi di ordine generale:

- a.**cofinanziamento dei progetti;
- b.**rispondenza dei progetti a effettivi bisogni espressi dal territorio;
- c.**innovatività dei progetti con riferimento alle soluzioni prospettate per i bisogni specificamente considerati;
- d.**replicabilità dei progetti in territori diversi e su scala più ampia;
- e.**capacità dei soggetti proponenti di mobilitare risorse della comunità locale;
- f.**potenzialità dei progetti e delle organizzazioni di acquisire autonomia economico-finanziaria, successiva alla fase di avvio dei progetti stessi ovvero dell'attività istituzionale.

Per la conferma del proprio sostegno alle organizzazioni tradizionalmente finanziate con erogazioni istituzionali, la Fondazione ha adottato criteri quali l'emblematicità del progetto ovvero dell'ente da finanziare in rapporto al settore di appartenenza e su scala almeno regionale.

Talune assegnazioni significative si sono basate sul carattere indifferibile dell'intervento da realizzare a salvaguardia di monumenti di interesse nazionale.

**Gli Interventi
emblematici**

La valutazione e selezione delle iniziative da sostenere nell'ambito degli "Interventi emblematici" è avvenuta con l'ausilio dell'apposita Commissione consultiva, cui partecipano anche il Presidente della Giunta e i competenti Assessori della Regione Lombardia, il Presidente della Provincia di riferimento e il Presidente della locale Fondazione Comunitaria.

Hanno inoltre concorso alla prassi valutativa - per quanto attiene agli altri Programmi di intervento - i consueti principi istruttori basati sulla correttezza formale e sulla completezza documentale dei progetti e delle iniziative da esaminare.

In ogni caso, nella quasi totalità delle decisioni di assegnazione ha potuto trovare applicazione il criterio del cofinanziamento.

Gli strumenti erogativi

I bandi con scadenza

I bandi con una scadenza fissa annuale, hanno rappresentato il principale strumento utilizzato finora dalla Fondazione per sollecitare richieste di contributo. Essi si sono rivelati particolarmente adatti a svolgere tre funzioni:

- **focalizzare** i temi di massima su cui la Fondazione intendeva concentrare le proprie risorse, anche attraverso un processo di progressivo aggiustamento che faceva tesoro delle richieste pervenute;
- **permettere** la selezione dei migliori progetti quando il numero dei richiedenti con buone proposte sia superiore alle disponibilità di erogazione, garantendo equità di trattamento - grazie alla comparazione - tra le diverse richieste;
- **migliorare** gradualmente nel tempo la qualità degli interventi più tradizionali e maturi.

I bandi con scadenza sono quindi uno strumento utile a garantire sostegno a interventi piuttosto tradizionali, che le organizzazioni richiedenti (pubbliche e private) sono in grado di progettare autonomamente (entro i vincoli posti dagli obiettivi stabiliti dalla Fondazione); nel contempo il bando con scadenza è uno strumento che garantisce trasparenza e standardizzazione dei processi, caratteristiche importanti per trattare un numero elevato di richieste per interventi piuttosto simili tra loro.

I bandi con scadenza hanno però presentato anche due problemi principali.

Il primo problema è il tentativo delle organizzazioni di “presentare comunque una richiesta di contributo”, anche nei casi in cui gli interventi non sono ancora definiti in dettaglio e progettati con cura o - addirittura - non sono coerenti con i vincoli posti dalla Fondazione; ciò è evidenziato dalle numerose richieste di contributo incoerenti con le finalità del bando, nonché da quelle presentate solo per il timore di perdere una scadenza e un finanziamento, piuttosto che come risultato della elaborazione di un vero e proprio progetto coerente con la missione e le competenze dell'ente.

Il secondo problema è rappresentato dalla difficoltà di perseguire alcuni obiettivi particolarmente innovativi che la Fondazione si è posta, obiettivi che si situano “sulla frontiera” delle politiche sociali, culturali e di ricerca e che pertanto talvolta risultano difficili da comprendere o da condividere da parte delle organizzazioni del settore. Difficilmente dai bandi con scadenza sono giunte richieste particolarmente originali.

I bandi senza scadenza

Accanto ai bandi con scadenza sono stati introdotti bandi che non prevedono una scadenza fissa per la presentazione delle domande ma costituiscono una “linea di erogazione” sempre aperta presso la Fondazione, normalmente in una prospettiva pluriennale.

L'obiettivo principale del bando senza scadenza è perciò quello di ridurre la presentazione di progetti affrettati e non coerenti con le linee guida, incentivando e concedendo agli enti il tempo per presentare progetti ponderati, realistici e chiaramente rispettosi delle finalità che la fondazione si pone.

Garantire un sostegno a interventi tradizionali

Una linea di erogazione sempre aperta

**Il bando senza
scadenza è
lo strumento
adatto a recepire
le azioni innovative**

Oltre a ciò, i bandi senza scadenza rappresentano tipicamente una occasione di interazione tra la Fondazione ed i soggetti richiedenti, che “parlano” con gli uffici prima di presentare ufficialmente le proprie richieste di contributo. Questa interazione è resa necessaria dal contenuto dei progetti per cui gli enti chiedono il contributo della Fondazione: il bando senza scadenza è infatti lo strumento adatto a recepire le azioni innovative - coerenti con gli indirizzi della Fondazione - che gli enti sono in grado di proporre autonomamente. È proprio l'interazione con gli enti che consente di raccogliere dati sulla innovazione che gli operatori si avviano autonomamente a realizzare, aprendo così un importante canale informativo per la valutazione e correzione nel tempo dei piani di azione. È la stessa interazione - e la connessa possibilità di indirizzare alcuni interventi - che dovrebbe consentire di realizzare tutte le azioni ed i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.

In un bando senza scadenza le richieste di contributo sono analizzate mano a mano che vengono presentate (individualmente o “a lotti”). In questo caso, quindi, la valutazione del merito assoluto di ogni singola richiesta prende il sopravvento rispetto alla valutazione comparativa. I progetti vengono finanziati perché coerenti con le finalità della “linea di erogazione”, ben costruiti, realistici ed economicamente sostenibili; ciò comporta la necessità per la Fondazione di fissare più precisi “standard assoluti” per la valutazione delle richieste, così da evitare di sprecare risorse nel finanziamento di progetti poco meritevoli. Più in generale, tanto maggiore è l'arco temporale all'interno del quale si lascia operare il bando, tanto più il bando deve essere focalizzato e le linee guida chiare e condivise per mantenere nel tempo un grado accettabile di coerenza nei comportamenti erogativi.

In un bando senza scadenza, le fasi non si susseguono temporalmente per l'insieme delle richieste ma, in un certo senso, si applicano sequenzialmente ad ogni richiesta giunta in Fondazione; infatti le richieste di contributo possono giungere in modo scaglionato nel corso del tempo.

Come stabilito dal **Consiglio di Amministrazione**, la presentazione delle richieste di contributo nell'ambito dei bandi senza scadenza prevede un momento preliminare di confronto con gli uffici della Fondazione Cariplo, finalizzato ad uno scambio di informazioni nell'ambito del quale l'ente può approfondire le motivazioni e le caratteristiche del progetto e il personale della Fondazione può dare indicazioni volte a favorire una maggiore chiarezza progettuale, oltre a precisare meglio scopi e contenuti del bando.

**Occorre
sottoporre alla
Fondazione una
pre-proposta
sintetica**

Si richiede pertanto alle organizzazioni proponenti di sottoporre alla Fondazione una pre-proposta sintetica, compilando l'apposito formulario presente sul sito internet della Fondazione Cariplo. Questa pre-proposta non rappresenta una richiesta di contributo, ma costituisce invece la base sulla quale effettuare un incontro di approfondimento con gli enti.

Sulla scorta delle indicazioni del Consiglio di amministrazione, l'Ufficio Attività Filantropiche ha seguito la seguente procedura.

In seguito al ricevimento della scheda di pre-proposta, gli Uffici contattano l'ente per concordare la data di un incontro che, di norma, viene fissata in tempi piuttosto brevi. In caso di situazione di inammissibilità (ad esempio enti fuori territorio o imprese profit), o di incoerenze macroscopiche (oggetti completamente diversi da quelli che il bando contempla), vengono fornite all'ente i chiarimenti necessari per decidere se richiedere comunque un incontro. Se l'ente rinuncia all'incontro, si riporta l'informazio-

ne nella scheda-verbale collegata alla pre-proposta; se, invece, l'ente richiede comunque l'incontro, si fissa la data.

In ogni caso, e cioè una volta effettuati gli incontri o forniti i chiarimenti telefonici, è stata attivata per tutti gli enti la possibilità di accedere al **modulo A** e di formalizzare la richiesta.

Gli incontri si sono svolti sempre presso la sede della Fondazione Cariplo. Per quanto riguarda l'area Arte e Cultura, a questi incontri ha partecipato lo SPO, in molti casi affiancato da un PO. Per quanto riguarda l'area Servizi alla persona, gli incontri hanno visto all'inizio la presenza sistematica dello SPO, progressivamente sostituito dai PO. Attualmente, la presenza dello SPO dei Servizi alla persona è limitata ai casi più delicati o complessi.

In ragione della novità della procedura - la Fondazione chiede sistematicamente un incontro agli enti che hanno intenzione di presentare una domanda sui bandi senza scadenza - e delle delicatezze che possono emergere durante gli incontri, è stata effettuata una giornata di formazione interna all'Ufficio Attività filantropiche, con lo scopo di condividere le modalità di relazione con gli enti richiedenti, che devono caratterizzare, nello specifico gli incontri relativi ai bandi senza scadenza e, più in generale, tutte le attività degli uffici che hanno un riscontro esterno.

I progetti

Anche se il miglioramento nell'utilizzo di strumenti quali i bandi può consentire un aumento delle performance della Fondazione (in termini di velocità di trattamento delle richieste e, soprattutto, di finanziamento di progetti coerenti con i propri obiettivi di medio termine), è chiaro che una parte significativa degli obiettivi contenuti nei Piani di azione può essere pienamente perseguita solo aumentando il peso dei progetti "ideati e coordinati" alla fondazione stessa.

Alcuni degli obiettivi indicati dai Piani non sono infatti attualmente perseguiti autonomamente da alcuna organizzazione e, pertanto, la Fondazione non riceve richieste di contributo per la realizzazione di iniziative volte a raggiungere quegli obiettivi. Da qui la necessità per la Fondazione di svolgere un ruolo più "attivo", ideando, stimolando, catalizzando e coordinando l'azione degli interlocutori che materialmente gestiranno le attività progettuali.

L'ideazione ed il coordinamento dei progetti da parte della Fondazione non comporta il venire meno della scelta di operare principalmente come soggetto erogatore, senza intraprendere attività di carattere operativo nella gestione di servizi o iniziative. Infatti, la fondazione si limiterebbe a svolgere il ruolo di chi idea il progetto, catalizza le risorse (le organizzazioni, gli attori, le risorse) necessarie alla sua realizzazione, ne valuta l'andamento e gli esiti e ne diffonde - quando opportuno - i risultati; ogni attività di gestione operativa delle iniziative verrebbe invece delegata ai soggetti coinvolti nella progettazione o, al più, a soggetti appositamente costituiti e destinati a vita autonoma rispetto alla fondazione stessa.

I progetti hanno dunque il pregio di realizzare attività che consentono di avvicinarsi meglio agli obiettivi della Fondazione.

La realizzazione di progetti presenta tuttavia alcune complessità. Innanzitutto va evidenziato che i progetti sono, sia pure in misura diversa, complessi da avviare e da

Una giornata di formazione interna all'Ufficio Attività filantropiche

C'è la necessità per la Fondazione di svolgere un ruolo più attivo

**I progetti sono
caratterizzati per
un elevatissimo
grado di
innovazione**

gestire, come ben testimoniano le esperienze dei progetti “Creazione delle fondazioni delle comunità locali”, “Immobiliarista sociale”, “EST” e “Nobel” e “Malawi”. Ogni progetto, infatti, presuppone la definizione di diverse fasi che ne costituiscono il “ciclo di vita”. In molte di queste fasi, la necessità di coinvolgimento di una pluralità di soggetti implica possibili rallentamenti o blocchi complessivi delle attività.

Anche per quanto concerne la gestione dei progetti della Fondazione è possibile identificare modalità più o meno attive. Fino a questo punto i progetti promossi dalla Fondazione si sono caratterizzati per un elevatissimo grado di innovazione. L’ideazione, la promozione e la gestione di questi progetti hanno richiesto e richiederanno agli uffici un intenso e delicato lavoro di istruttoria, di progettazione, di montaggio e di gestione. È tuttavia possibile identificare, nell’ambito dei Piani di azione, anche progetti di minore complessità e innovazione, o che richiedono comunque un ruolo meno impegnativo per la Fondazione e quindi per gli uffici. Al limite è possibile identificare progetti già elaborati da enti e organizzazioni che, dopo un allineamento con gli obiettivi del piano di azione, vengano semplicemente sostenuti mediante una erogazione. In questo caso il progetto della Fondazione si distinguerebbe da quello finanziato all’interno di un tradizionale bando per le dimensioni del contributo e per la preliminare interlocuzione sui risultati che interessano la Fondazione.

Le erogazioni istituzionali

Attraverso lo strumento delle “Erogazioni istituzionali”, la Fondazione concede il proprio sostegno a enti con valenza emblematica per il territorio di riferimento ovvero rappresentanti realtà eccellenti nell’ambito di determinati settori.

Tale forma di erogazione viene altresì utilizzata per organizzazioni che, stanti le caratteristiche dei servizi erogati e dei settori di azione, non sono in grado di gestire economicamente le proprie attività.

Nelle “Erogazioni istituzionali” tradizionalmente confluiscono inoltre i contributi assegnati per progetti di durata pluriennale riguardanti per lo più interventi di restauro di beni architettonici.

Altre forme di erogazione

Fra le altre forme di erogazioni sono ricompresi:

- le “Erogazioni territoriali”, per la cui gestione la Fondazione si avvale anche delle Fondazioni delle Comunità Locali operative sul territorio di riferimento;
- le elargizioni una tantum di ridotto ammontare a sostegno di manifestazioni culturali per cui è stato accordato il patrocinio della Fondazione;
- le erogazioni per “Interventi innovativi” meritevoli di contributo pur se non riconducibili ai criteri e alle linee guida dei Bandi annualmente varati;
- le erogazioni per “Interventi emblematici”, di particolare significato per le province di tradizionale riferimento.

Le aree settoriali d'intervento

Ambiente

Bando Educazione ambientale

Con il Programma di educazione ambientale, nel 2005 al suo terzo anno di attuazione, la Fondazione intende promuovere il rafforzamento del ruolo della società civile e la diffusione di comportamenti ambientalmente corretti.

L'attenzione al coinvolgimento della società civile è stata esplicitata ponendo come requisito di ammissibilità al bando la connessione in rete con altre organizzazioni non profit e con istituzioni pubbliche (ad esempio le scuole).

Le iniziative finanziate sono finalizzate a sviluppare capacità operative e di azione responsabile, mirate all'adozione di specifici comportamenti volti alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente.

Nell'ambito del Programma sono pervenute 60 richieste di contributo, di cui 46 sono state ritenute formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi e le linee guida del bando; sono stati finanziati 23 progetti, per un ammontare di 1.500.000,00 euro.

Le domande finanziate hanno ricevuto contributi variabili tra 135.000,00 euro (progetto "Andiamo a scuola senza macchina. Per un **Mobility Management scolastico**" della Cooperativa sociale ABCittà Onlus) e 25.000,00 euro (progetto "La carta della terra - Le radici del futuro" dell'Associazione Servizio Volontario Internazionale, progetto "Strade belle e sicure" della Cooperativa sociale Il sentiero di Arianna, progetto "Okkio all'imballo! 2005/2006" della Cooperativa sociale La Cittadella). A tutti gli enti è stata richiesta la disponibilità a fornire adeguato materiale in formato elettronico sul progetto e la sua evoluzione, al fine di renderlo pubblico attraverso il sito della Fondazione, contribuendo così alla diffusione di buone pratiche.

Tra i finanziamenti erogati, si segnalano:

- il contributo di 70.000,00 euro al Consorzio Consolida - Società cooperativa sociale, per il progetto "Ecoremida"; il progetto Il progetto sviluppa, all'interno di REMIDA, Centro del riuso creativo, attività volte all'assunzione di comportamenti ambientalmente corretti sui temi del risparmio energetico, della riduzione degli imballaggi domestici e del riuso dei materiali.
- il contributo di 130.000,00 euro al Consorzio Accordi di Cooperative Sociali, per il progetto "La natura non rifiuta nulla. Quattro percorsi alla scoperta dei cicli di vita dei materiali naturali, delle materie prime e loro derivati" che, attraverso laboratori itineranti, mostre, convegni, un concorso per le scuole, intende promuovere la raccolta differenziata ed un atteggiamento critico rispetto all'utilizzo delle risorse.
- il contributo di 100.000,00 euro al Centro Ricerca Educazione Documentazione - CREDA, per il progetto "Questione di stile"; il progetto intende affrontare il rapporto tra i singoli e il proprio territorio, in relazione sia ai comportamenti - utilizzo della risorsa acqua,

**Finanziati 23
progetti per un
ammontare di
1.500.000 euro**

produzione di rifiuti, tematica del rumore - sia alle modalità di fruizione, focalizzando l'attenzione sui temi della mobilità e della fruizione delle aree protette.

- il contributo di 70.000,00 euro alla Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, per il progetto "Un laboratorio per l'ambiente": il progetto fa "toccare con mano" agli studenti delle scuole, con la forza dimostrativa del procedimento sperimentale, cosa accade alla vita se si alterano i cicli di autoregolazione naturale a causa dell'inquinamento, dell'effetto serra, della riduzione dello strato di ozono e del sovraccarico di rifiuti. Le esperienze di laboratorio sono inserite in un solido contesto etico-culturale.

Progetto "Valorizzazione dei progetti di Educazione ambientale finanziati dalla Fondazione Cariplo"

**Tramite internet
accesso a tutte le
informazioni sui
progetti**

Fondazione Cariplo ha cofinanziato negli ultimi anni un elevato numero di progetti di Educazione Ambientale. Visto l'indubbio interesse per tale settore e per il patrimonio culturale costituito da tali progetti, la Fondazione ha deciso di valorizzarne il più possibile i risultati, consentendo a chiunque, tramite internet, di individuare agevolmente le diverse tematiche trattate e di aver accesso a tutte le informazioni sui progetti, nonché, se possibile, ai materiali prodotti.

**Una sezione del sito
per la Fondazione
Lombardia
dell'Ambiente**

Nel 2005 è stata pertanto avviata la realizzazione di una sezione del sito Internet della Fondazione, finalizzata a questo scopo; la realizzazione di tale intervento è stata demandata alla Fondazione Lombardia dell'Ambiente, in favore della quale è stato accordato uno specifico contributo.

Il progetto non è stato concluso perché era contemporaneamente in discussione il rifacimento del sito della Fondazione e si è voluto evitare di svolgere del lavoro che avrebbe poi dovuto essere rifatto in tempi brevi. Il progetto sarà concluso nel 2006.

Bando Gestione sostenibile delle acque: promuovere forme di gestione integrata e partecipata delle acque superficiali

Il bando per la gestione sostenibile delle acque è stato avviato nel 2004 e avrà indicativamente durata triennale.

**Necessità di ammi-
nistrare meglio
il patrimonio idrico**

L'interesse della Fondazione nel settore acque nasce dall'attuale necessità di amministrare meglio il patrimonio idrico, ovvero salvaguardare le risorse idriche, ridurre il rischio idraulico, riqualificare gli ecosistemi, risolvere conflitti nell'utilizzo delle risorse. Il bando intende stimolare l'aggregazione dei diversi portatori d'interesse e l'attuazione di progetti pilota ad alto contenuto innovativo (innovazione negli aspetti procedurali, in quelli gestionali o, sebbene con priorità inferiore, nell'utilizzo di tecnologie). In linea con la politica dell'Unione Europea e della Regione Lombardia in materia di acque, si è voluto porre particolare attenzione sugli aspetti di integrazione e partecipazione nell'uso della risorsa.

Nell'ambito del Programma sono pervenute 41 richieste di contributo, di cui 31 sono state ritenute formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi e le linee guida del bando. A novembre 2005 sono stati deliberati 20 contributi, per un ammontare complessivo di 2.500.000,00 euro.

Le singole domande finanziate hanno ricevuto contributi compresi tra 300.000,00 euro (progetto “Innovazione tecnologica e assistenza tecnica per l’integrazione delle conoscenze sulle reti idriche del territorio cremasco” dell’Azienda Agraria Sperimentale Vittorio Tadini) e 50.000,00 euro (progetto “Monitoraggio delle acque derivate da Po a Boretto: sostenibilità dell’uso delle risorse idriche nelle aree lombarde dell’oltre Po Mantovano” del Consorzio del Lario e dei laghi minori).

Tra i finanziamenti erogati, si segnalano:

- il contributo di 230.000,00 euro accordato al progetto “R.I.SO.RS.A. Regolamentazione ed Impiego Sostenibile della RiSorsa Acqua nel versante ombardo del Parco Nazionale dello Stelvio” presentato dal **Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio** in partnership con il Dipartimento di ingegneria idraulica, ambientale, infrastrutture viarie, rilevamento (DIAR) del Politecnico di Milano, il Dipartimento di energetica, gruppo di ricerca sull’efficienza negli usi finali dell’energia (eERG) del Politecnico di Milano, L’ARPA di Sondrio, la Provincia di Sondrio Settore risorse ambientali. Il progetto riguarda la gestione sostenibile delle acque nel versante lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, che è ricchissimo di risorse idriche pregiate sottoposte a notevoli pressioni d’uso. Il Consorzio lombardo del Parco non dispone ancora di strumenti efficaci per la loro gestione e regolamentazione e il progetto vuole contribuire a colmare questa lacuna a partire dall’approfondimento conoscitivo della risorsa e dei relativi usi, puntando anche sul coinvolgimento attivo dei portatori di informazioni ed interessi che operano nel territorio.
- il contributo di 140.000,00 euro alla **Comunità Montana** del monte Bronzone e del basso Sebino, per il progetto “Coordinarsi per agire insieme sulle acque del Sebino”. Il progetto costruirà le condizioni tecniche e procedurali affinché si avvii un percorso di coordinamento per discutere le visioni sul futuro del lago, dei sistemi idrici affluenti e dei territori circostanti, così da definire delle prime strategie che gestiscano in modo integrato le conflittualità esistenti sugli usi delle acque.
- il contributo di 180.000,00 euro alla **Lega Italiana Protezione Uccelli L.I.P.U.**, per il progetto di ideazione e realizzazione di un modello di gestione integrata delle acque dei bacini del lago di Varese, lago di Comabbio e palude Brabbia. Obiettivo generale del progetto è la messa a punto di un modello di gestione integrata dei livelli del lago di Varese e di Comabbio, in funzione delle esigenze del sistema idraulico composto dai due corpi idrici e dalla palude Brabbia. Tale modello gestionale dovrà integrare le istanze ambientali con quelle economiche e sociali.
- il contributo di 200.000,00 euro al **Consorzio del Parco Regionale Oglio Sud**, per il progetto “STRAtegia di Riqualificazione FLUviale partecipata (STRARIFLU) nel Parco Oglio”. Obiettivo generale del progetto è la definizione concertata di un piano d’azione per la riqualificazione fluviale integrata del fiume Oglio sub-lacuale, tramite un processo decisionale partecipato.

Favorire la mobilità sostenibile per gli spostamenti connessi alle attività universitarie**Progetto “Mobility management per il sistema universitario milanese”**

Nel corso del 2005 è stato avviato il progetto “Mobility management per il sistema universitario milanese”, con lo scopo di favorire la mobilità sostenibile per gli spostamenti connessi alle attività universitarie. Il progetto prevede di elaborare e implementare piani di azione per la mobilità connessa alle diverse sedi universitarie (piani degli spostamenti casa-lavoro e casa-studio) che ne controllino e ottimizzino i flussi, sviluppare una metodologia esportabile ed esemplare per l’approccio ai problemi di mobility management di funzioni territoriali che sono attrattori di grandi flussi di spostamenti, predisporre piani di monitoraggio degli effetti delle misure intraprese.

Il sistema universitario è generatore di grandi flussi di spostamenti nell’area urbana milanese (circa 200.000 persone tra studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico e amministrativo). Un’azione sugli studenti è cruciale non solo per gli effetti immediati che può avere sul sistema della mobilità, ma per la forte valenza educativa.

In quasi tutti gli atenei esiste già un mobility manager e sono già state avviate indagini e azioni per la mobilità sostenibile. Inoltre, il sistema universitario possiede al suo interno una elevata concentrazione di competenze adeguate ad affrontare il problema della mobilità sostenibile.

Il progetto coinvolge i mobility manager dell’**Università Statale**, della **Bicocca**, del **Politecnico**, della **Cattolica** e della **Bocconi**, nonché i mobility manager di area della Provincia e del Comune di Milano e l’Associazione Euromobility, con il supporto metodologico di Poliedra-Politecnico di Milano.

In linea con quanto previsto, si è attualmente conclusa la prima fase del progetto, lo studio generale di pre-fattibilità, che ha visto lo svolgimento delle seguenti azioni.

- **Raccolta** e condivisione della conoscenza già esistente, in primo luogo grazie alla condivisione della sapienza dei mobility manager delle università milanesi già nominati e dei mobility manager di area, facendo inoltre il punto della situazione sulle attività già svolte nelle università milanesi e una ricognizione delle esperienze in corso a livello internazionale.
- **Esame** dei dati già in possesso delle università, definizione dell’informazione che deve essere ulteriormente reperita. Saranno analizzati i dati delle anagrafi studenti già in possesso delle Università, come pure i dati relativi a studenti, dipendenti e collaboratori già raccolti dalle stesse. In diverse università sono già state effettuate indagini sugli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente mentre poco è stato fatto per quanto riguarda gli studenti.
- **Analisi** dei problemi di accessibilità alle sedi universitarie. Si svolgerà una prima analisi del contesto territoriale e dei problemi di accessibilità connessi a ciascuna sede universitaria, finalizzata ad orientare le successive attività.
- **Definizione** delle prime azioni sperimentali da avviare e analisi di prefattibilità. Saranno definite le azioni concrete che possono essere avviate in modo sperimentale in una o più sedi universitarie (dai colloqui preliminari è infatti emerso come le buone prassi siano

assai più carenti delle buone idee). Lo studio di prefattibilità verificherà la realizzabilità e le potenzialità di applicazione al sistema universitario milanese delle azioni proposte, mettendone in luce . potenzialità e criticità sia dal punto di vista tecnico che da quello della accettabilità, e individuando i potenziali soggetti in grado di realizzarli.

Nel corso di questa prima fase è stato inoltre proposto dal tavolo di lavoro dei mobility manager lo svolgimento di una indagine sugli spostamenti degli studenti, sia per avere un quadro conoscitivo generale sia per avere indicazioni sulla propensione al cambiamento degli studenti stessi verso forme di mobilità maggiormente sostenibili. La proposta, presentata alla Fondazione per ottenerne il finanziamento, è stata accolta dalla Fondazione e l'indagine è attualmente in corso di realizzazione.

La prima fase ha inoltre individuato gli interventi sulla mobilità di studenti e lavoratori del sistema universitario per i quali svolgere studi di fattibilità mirati, nella prospettiva di giungere ad un'effettiva realizzazione. Gli interventi emersi come più promettenti sono:

1. **Incentivazione** dell'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico e definizione di modalità di agevolazione nell'utilizzo dei mezzi pubblici specifiche per le esigenze delle università, anche mediante l'organizzazione di un tavolo di lavoro con i gestori dei servizi di trasporto pubblici
2. **Analisi** territoriale dell'accessibilità alle università e definizione partecipata di proposte di adeguamento e organizzazione degli accessi e degli spazi interni alle sedi
3. **Azioni** di promozione della mobilità ciclistica:
 - progettazione di interventi per l'integrazione di percorsi ciclabili
 - individuazione e organizzazione di spazi protetti per il ricovero delle biciclette interne delle università ma anche ai principali snodi di accesso col trasporto pubblico con l'obiettivo di favorire l'utilizzo della bici anche per spostamenti intermodali
 - organizzazione di strutture di servizio per ciclisti attraverso l'attivazione di una rete di ciclofficine
 - istituzione di un tavolo di lavoro con enti locali e i gestori dei servizi nell'ambito del quale promuovere richieste riguardanti la realizzazione degli interventi individuati.
 - progettazione di servizi di noleggio di bici diversificati in funzione di tipologie di utenza.
4. **Organizzazione** di un servizio di car pooling
5. **Analisi** dei flussi di spostamenti interni alle sedi e studio di proposte di razionalizzazione dal punto di vista dei tempi e degli spazi (orari e distribuzione e localizzazione delle attività)
6. **Progettazione** di un sistema informativo per la mobilità d'ateneo con le seguenti funzionalità:
 - organizzazione e consultazione di informazioni
 - sistemi interattivi per il supporto alle indagini
 - gestione di servizi di mobilità
 - monitoraggio

**Il tavolo di lavoro
dei mobility
manager**

**Sviluppo di
un progetto per
Città Studi**

supporto alla partecipazione
7. **Stesura** di linee guida per l'attuazione di interventi di mobility management nelle università

Alcune delle azioni individuate verranno sviluppate per tutte le università, mentre altre si svolgeranno solo negli atenei che si candideranno ad attivare sperimentazioni specifiche. In particolare, per gli approfondimenti al punto 3 relativi alla mobilità ciclistica verrà sviluppato un progetto per Città Studi (Università Statale e Politecnico), mentre al momento non è emersa alcuna candidatura per lo svolgimento delle attività ai punti 4 e 5, che di conseguenza non saranno per ora sviluppate.

Erogazioni istituzionali

Nel 2005 è stata confermata l'assegnazione di 250.000 euro, a titolo di sostegno istituzionale, in favore del Fondo per l'Ambiente Italiano di Milano per la gestione dei beni culturali posseduti in Lombardia.

tabella di sintesi

AMBIENTE

AREA AMBIENTE	N.	EURO	%
Progetti	2	105.400	2%
Erogazioni su Bando	44	4.070.000	92%
Erogazioni extra bando	1	250.000	6%
TOTALE	47	4.425.400	100%

Arte e Cultura

Bando con scadenza "Sostenere progetti innovativi per avvicinare i bambini allo spettacolo dal vivo"
**Permettere
un avvicinamento
divertente ed
intelligente agli
spettacoli dal vivo**

Il Bando è finalizzato al sostegno di iniziative che coinvolgano i bambini in età scolare (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) in esperienze significative nel campo del teatro, della musica e della danza. In considerazione della carenza di consuetudine con i luoghi della cultura da parte di fasce più giovani della popolazione, è parso opportuno promuovere interventi che utilizzino la pedagogia delle arti quale metodologia per permettere un avvicinamento divertente ed intelligente agli spettacoli dal vivo. Il Bando è rivolto ad organizzazioni che abitualmente operano nel mondo dello spettacolo che propongano progetti realizzati in partenariato con le scuole.

Tra le 97 richieste di contributo pervenute, 74 sono state ritenute formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi e le linee guida del Bando, quindi valutate nel merito.

Sono stati assegnati n. 36 contributi per complessivi 1.600.000 euro.

I progetti sostenuti dalla Fondazione favoriscono un vero e proprio avvicinamento dei bambini alle arti dal vivo nelle diverse forme del teatro, della musica e della danza, talvolta tra loro integrate. Le iniziative finanziate promuovono, inoltre, un'interazione all'interno dello stesso territorio tra le diverse scuole, che condividono le esperienze di animazione e creazione degli spettacoli.

Tra i progetti più significativi si distinguono quelli rispettivamente presentati dalle seguenti organizzazioni:

- l'Associazione Culturale **La Nuova Musica** per il progetto "Under 13 Orchestra", che propone la creazione di un'orchestra stabile di bambini della Lombardia attraverso un percorso formativo nelle scuole di Milano e provincia che si conclude con un grande spettacolo finale nell'Auditorium dell'Orchestra Verdi (40.000 euro);
- l'**Associazione Lirica Concertistica Italiano** (As.Li.Co.) per il progetto "Opera Domani anno X Progetto Mozart", che prevede un percorso didattico per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di tutta la regione Lombardia per avvicinare i bambini al mondo della lirica (150.000 euro);
- l'**Associazione Culturale Franco Agostino** Teatro Festival di Crema per il progetto "La mia città invisibile una festa per Italo Calvino", che propone laboratori polivalenti (teatro, musica, danza ed arti visive) nelle scuole, una rassegna-concorso regionale di spettacoli realizzati dai bambini, un evento spettacolare di piazza, dove confluiranno tutti i risultati del lavoro degli alunni (55.000 euro).

Progetto "LAIV - Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo"

Il Progetto, approvato nel corso del 2005, è finalizzato a potenziare e sviluppare le attività di educazione alle arti dal vivo per avvicinare direttamente i giovani della scuola secondaria di secondo grado alla conoscenza e alla pratica amatoriale delle arti dal vivo, grazie ad una fattiva cooperazione tra le istituzioni scolastiche e le organizzazioni del settore. In particolare il Progetto intende:

- 1.intervenire nei processi educativi all'interno del sistema scolastico, conferendo continuità curricolare ai percorsi che, nella scuola attuale, terminano completamente con la scuola media inferiore e migliorando il livello generale di preparazione dei formatori.
- 2.individuare nelle organizzazioni che operano nel campo delle arti dal vivo i "soggetti attuatori" degli interventi educativi, mettendo in contatto diretto le istituzioni scolastiche, i centri di educazione e produzione di musica, teatro, danza e le altre istituzioni pubbliche.
- 3.perseguire l'innovazione e la sperimentazione, inserendo le attività di sostegno alle pratiche artistiche in coerenti "piani di sviluppo territoriale", per favorire il trasferimento delle buone pratiche e rendere sistematica la circolazione delle iniziative di successo.

Dal punto di vista pratico, si ritiene che il progetto debba condurre nel medio periodo a:

- la creazione di laboratori musicali e teatrali nella maggior parte delle scuole secondarie di secondo grado lombarde;
- la formazione di almeno una "ensemble" musicale/teatrale presso ogni istituto superiore coinvolto;
- l'organizzazione di una rassegna annuale tra tutte le scuole coinvolte.

**I giovani della
scuola secondaria
di secondo grado**

Un gruppo di lavoro incaricato della definizione esecutiva del progetto

Il progetto prevede un'articolazione in tre fasi principali:

1. la costituzione di un Gruppo di lavoro che operi alla predisposizione di un Modulo didattico innovativo e replicabile;
2. la sperimentazione del Modulo didattico su un gruppo di scuole campione;
3. la diffusione su scala più ampia (la maggior parte delle scuole lombarde) del Modulo didattico.

Nel 2005 è stata avviata la prima fase attraverso la costituzione del Gruppo di lavoro incaricato della definizione esecutiva del progetto e dei relativi strumenti di attuazione. Il Gruppo è formato, oltre ai rappresentanti della Fondazione, da 4 esperti, rappresentanti della **Direzione Scolastica Regionale** e del mondo delle organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo. Alcuni rappresentanti del mondo scolastico saranno invitati a partecipare al Gruppo di lavoro in alcune fasi specifiche del progetto.

Bando senza scadenza "Valorizzare il patrimonio culturale: verso la creazione di sistemi culturali locali"

Il Bando "Valorizzare il patrimonio culturale" è lo strumento attraverso il quale la Fondazione ha avviato un'attività di sostegno a favore di un numero limitato di azioni innovative di valorizzazione economica del patrimonio artistico-culturale del territorio. L'obiettivo perseguito è quello di stimolare la creazione di sistemi culturali integrati capaci di innescare sviluppo economico locale. In tale ottica i beni culturali ed ambientali possano costituire una vera e propria risorsa che, oltre a definire l'identità storica delle comunità di riferimento, generano un importante beneficio economico indotto grazie ai servizi erogati direttamente ed indirettamente, all'offerta culturale proposta e al miglioramento della capacità imprenditoriale dei soggetti che operano nel mondo della cultura.

È stato introdotto in forma sperimentale nel 2004 come bando "senza scadenza", ha conosciuto una riedizione nel 2005 che ha tenuto conto di una procedura maggiormente strutturata e formalizzata.

Il non vincolare la presentazione delle richieste ad una data prestabilita ha presentato l'indubbio vantaggio di consentire agli enti di elaborare con maggiore attenzione i progetti, di presentare una documentazione completa ed approfondita, di costruire gli accordi necessari alla realizzazione degli interventi, di raccogliere ed avere effettivamente a disposizione i cofinanziamenti necessari.

E nel contempo ha favorito una maggior interazione tra le organizzazioni proponenti e Fondazione Cariplo che ha condotto alla definizione di iniziative complesse, di grande impatto e maggiormente in linea con le caratteristiche del Bando.

Nell'ambito del Bando 2004 sono state formalizzate 14 richieste di contributo; di queste, 10 sono state ritenute formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi e le linee guida. Sono stati assegnati 7 contributi per complessivi 3.550.000,00 euro; tali contributi sono stati deliberati nel 2005.

Tra i progetti più significativi si distinguono quelli rispettivamente presentati dalle seguenti organizzazioni:

- il **Comune di Rho**, per il progetto “Gestione integrata del sistema culturale Rhodense (SI.CU.RHO)” che persegue l’obiettivo di creare un sistema culturale strutturato ed articolato che consenta il rilancio culturale e turistico dell’intero territorio. Il progetto prevede la valorizzazione del patrimonio e l’implementazione delle attività culturali a partire da tre poli principali: Villa Burba, il Molino Diotti e il Santuario B.V. dell’Addolorata (600.000,00 euro);
- la **Provincia di Mantova** per il progetto “Citta della della Musica” che intende sviluppare sul territorio mantovano un sistema musicale d’eccellenza per la gestione integrata dell’offerta culturale legata alla musica. L’intervento consiste nella realizzazione di un nuovo polo musicale nell’ex Caserma Palestro a Mantova e nell’integrazione e programmazione coordinata di iniziative dei soggetti locali (600.000,00 euro);
- il **Comune di Corbetta** per il progetto “Sistema culturale locale Curia Picta” che prevede l’attivazione di un sistema culturale e museale operativo a livello comunale, intercomunale e provinciale e persegue obiettivi di conoscenza e conservazione dei beni architettonici, artistici, storici e ambientali e di valorizzazione culturale, turistica ed economica del territorio (500.000,00 euro).

Nel corso del 2005 sono pervenute 53 pre-proposte (con relativi incontri) ed è stata formalizzata 1 sola richiesta di contributo. La decisione su questa richiesta sarà presa a marzo 2006 insieme ad altre 5 domande formalizzate nel gennaio 2006.

Progetto Distretti Culturali

Il progetto ha l’obiettivo di favorire la nascita di distretti culturali, grazie alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale in essi contenuto, al fine di promuovere lo sviluppo ambientale, sociale ed economico di aree territoriali con una comune identità socio-culturale e avviare un sistema di relazioni su cui costruire specifiche strategie di sviluppo. Attraverso il progetto dei distretti culturali la Fondazione si propone di svolgere un ruolo sempre più significativo a sostegno dello sviluppo delle comunità locali attraverso il superamento degli ostacoli che a monte impediscono il costituirsi di nuovi sistemi territoriali integrati.

L’attuazione del progetto dei distretti culturali è stata articolata in cinque fasi operative.

Fase 1: Studio generale di pre-fattibilità sull’intero territorio lombardo, per l’identificazione di circa 20 potenziali distretti culturali nelle aree di azione della Fondazione attraverso una mappatura del territorio.

Fase 2: Selezione di Studi di fattibilità, attraverso lo strumento del bando, di circa 10 studi di fattibilità di progetti distrettuali, da realizzare nelle aree territoriali identificate come potenziali distretti.

**Valorizzazione del
patrimonio
storico-culturale**

Fase 3: Realizzazione degli studi di fattibilità finanziati ; selezione, condivisione e avvio di 2/3 progetti pilota maturi e pronti ad avviare il processo di distrettualizzazione del territorio.

Fase 4: Realizzazione dei progetti pilota; monitoraggio sull'attuazione dei piani avviati nei distretti; erogazione dei contributi. In questa fase si ipotizza un importante ruolo della Fondazione Cariplo a garanzia del raggiungimento degli obiettivi, previa verifica periodica "dell'avanzamento lavori" dei progetti.

Fase 5: Implementazione progressiva di tutti i distretti culturali individuati negli studi di fattibilità già finanziati, ipotizzando il sostegno di almeno due distretti ogni anno.

Coerentemente a quanto previsto, nel corso del 2005 è stato affidato un incarico di consulenza per la realizzazione delle fasi 1 e 2 (parziale) al prof. Stefano della Torre del Politecnico di Milano; rispetto a tale incarico è stato previsto un impegno di 101.000,00 euro oltre a 20.200,00 euro per IVA con aliquota del 20%.

Nel 2005, alla firma del contratto, è stato erogato un primo acconto pari a 24.240 euro e nel dicembre 2005 è stato presentato il rapporto intermedio di carattere metodologico comprendente una prima individuazione dei potenziali distretti.

Altre attività erogative

Bando con scadenza "Sostenere le attività istituzionali degli enti musicali e teatrali lombardi"

L'intento prioritario perseguito dalla Fondazione con il Bando è la promozione delle attività gestite dagli enti musicali e teatrali, organizzatori di stagioni, festival e rassegne che, avvalendosi di una qualificata direzione artistica e organizzativa e sulla base di una qualità comprovata degli interpreti e degli spettacoli, contribuiscono alla diffusione e alla conoscenza della musica e del teatro.

Nell'ambito del Bando sono pervenute 116 richieste di contributo; di queste, 89 sono state ritenute formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi e le linee guida del Bando. I contributi sul Bando sono stati deliberati nel 2005: sono stati assegnati 60 contributi per complessivi 2.880.000,00 euro.

Tra i progetti più significativi si distinguono quelli rispettivamente presentati dalle seguenti organizzazioni:

- **l'Associazione Culturale Palazzo Litta** per il progetto "Factory per la cultura" che, a partire dal teatro, intende ampliare la propria proposta culturale, facendo vivere gli spazi di Palazzo Litta appena ristrutturati e coinvolgendo anche luoghi diversi in un equilibrio fra produzione culturale stabile ed eventi, fra luoghi storici e spazi inusuali. "Factory per la cultura" presenta diverse declinazioni: la "Playhouse", ovvero la creazione di una casa stabile per la drammaturgia contemporanea; "Connections", un'iniziativa che nasce per coinvolgere i giovani (14-19 anni) in un percorso teatrale qualificato che li vede assoluti protagonisti; "CreaMi", il festival che nasce per captare e promuovere le esperienze più significative della creatività giovanile contemporanea (65.000,00 euro);

**116 richieste di
contributo. 89
sono state ritenute
formalmente
ammissibili**

- la **Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli** per il progetto “Festival di Cremona Claudio Monteverdi - XXIII edizione anno 2006”, dedicato alla produzione musicale di Claudio Monteverdi, il musicista più illustre cui abbia dato i natali la città e, più in generale, al repertorio vocale del Seicento e alla formazione delle diverse scuole musicali nazionali, tenendo sempre la rivoluzione monteverdiana come punto centrale dell’indagine musicale (50.000,00 euro).

Bando con scadenza “Valorizzare gli archivi storici”

Il Bando è volto alla promozione di iniziative che ampliano la possibilità di fruizione di archivi storici di personaggi ed organizzazioni che hanno svolto un ruolo significativo nella vita civile, economica e culturale del Paese.

In ottemperanza a tale finalità, la Fondazione ha privilegiato progetti di valorizzazione - intesa come diffusione della conoscenza del patrimonio documentario ad un pubblico più ampio - di fonti archivistiche di comprovato valore storico.

L’azione progettuale della Fondazione, limitatamente allo specifico ambito di intervento, è stata estesa a tutto il territorio nazionale.

Alla scadenza del Bando risultavano pervenute 94 richieste di contributo, di cui 23 non sono state ammesse alla fase di valutazione di merito perché prive dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando.

A fronte dei progetti valutati (71) il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato l’assegnazione di 27 contributi, per un importo complessivo di 1.500.000,00 euro.

Tra i contributi assegnati ai progetti maggiormente significativi si segnalano quelli proposti dalle seguenti organizzazioni:

- la **Biblioteca nazionale Braidense** per il progetto “Valorizzazione dell’archivio storico di Lalla Romano”, finalizzato alla diffusione e conoscenza dell’opera letteraria ed artistica di Lalla Romano, il cui archivio letterario è costituito da circa 100.000 pezzi manoscritti e dattiloscritti (romanzi, poesie, memorie di viaggi, corrispondenza con scrittori del Novecento quali Calvino, Pavese, Montale) e circa 20.000 volumi (molte prime edizioni con dediche e postille autografe). A cui vanno ad aggiungersi 100 dipinti e circa 300 disegni quasi tutti della stessa Lalla Romano. Oltre agli interventi miranti all’ordinamento, conservazione, catalogazione informatizzata del materiale manoscritto, il progetto prevede una serie di manifestazioni di divulgazione, (video documentario sulla vita della scrittrice; allestimento di un sito a lei dedicato (100.000,00 euro);
- la **Regione Lombardia**, per il progetto “Lo sguardo del secolo. Il patrimonio fotografico della Lombardia in rete” che propone la valorizzazione del patrimonio fotografico presente sul territorio regiona-

**Valorizzazione,
intesa come
diffusione della
conoscenza del
patrimonio**

le, attraverso la digitalizzazione dei dati e la costruzione di un sito all'interno del portale SIRBEC, che consenta la consultazione del materiale con diversi livelli di accesso. L'insieme archivistico di riferimento è rappresentato da ben 27 fondi fotografici custoditi dagli enti partner dell'iniziativa (Archivi dell'Immagine della Regione Lombardia; Fondi della Provincia di Milano; Biblioteca nazionale Braidense; Raccolta del Comune di Milano; Fondi del Comune di Mantova; Associazione Archivio del Lavoro; Biblioteca Civica del Comune di Villasanta) (75.000,00 euro);

- la **Fondazione Rosselli**, per il progetto "Valorizzazione del Fondo Archivistico Rosselli" che si pone quale obiettivo la più ampia divulgazione, attraverso la rete internet e il confronto e condivisione di altre banche dati, del contenuto storico-culturale dell'archivio Rosselli, la cui consistenza è di circa 20.000 documenti (carteggi di Amelia, Carlo e Nello Rosselli; manoscritti, dattiloscritti e materiali di lavoro relativi all'attività letteraria e teatrale di Amelia e agli studi storici e politici di Nello e Carlo; nonché fotografie, schizzi e disegni, pubblicazioni e periodici), cui si aggiunge una collezione di autografi relativi a circa 150 personaggi tra i maggiori esponenti storici, politici e intellettuali dell'Ottocento e Novecento (60.000,00 euro).

Erogazioni istituzionali

**19.886.160 euro
per progetti di
carattere
pluriennale**

Nell'ambito delle erogazioni istituzionali disposte nel 2005 in favore di enti appartenenti al settore, sono stati deliberati finanziamenti complessivamente pari a 19.886.160 euro per progetti di carattere pluriennale su beni culturali architettonici (**Castello Sforzesco** in Milano), per il sostegno istituzionale a enti operanti nel campo del teatro (**Teatro alla Scala, Piccolo Teatro**), della musica (**Orchestra Giuseppe Verdi** di Milano) e della cultura in genere (**Fondazione Cini** di Venezia, **Osservatorio Giordano Dell'Amore, Veneranda Biblioteca Ambrosiana**).

Erogazioni territoriali e Altri interventi

Nel corso del 2005 la Fondazione ha deliberato n. 256 assegnazioni per l'ammontare complessivo di 35.098.139 euro in favore di iniziative e progetti rientranti nei settori dell'Area Arte e Cultura mediante l'utilizzo di disponibilità per Erogazioni territoriali (non trasferite alle competenti Fondazioni Comunitarie) nonché di "Altre disponibilità erogative".

Fra i contributi disposti secondo tale modalità possono ricordarsi per rilevanza di importo ovvero di intervento finanziato quelli concessi alle seguenti organizzazioni:

Interventi di restauro

- **Diocesi di Bergamo**, per il recupero conservativo del complesso relativo all'Abbazia Benedettina di San Paolo d'Argon (2.000.000 euro);

- **Comune di Sondrio**, per il progetto di restauro e riuso funzionale del Teatro Pedretti di Sondrio (1.000.000 euro);
- **Comune di Bergamo**, per il restauro della Chiesa e del Chiostro Minore di Sant'Agostino situato in Bergamo Alta (1.246.854 euro);
- **Parrocchia SS.Gervasio e Protasio**, per il progetto di riqualificazione della Piazza Campello e di restauro della Chiesa Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio (546.854 euro);
- **Diocesi di Cremona**, per interventi straordinari di restauro conservativo della Cattedrale di Cremona (500.000 euro);
- **Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano**, per interventi di ristrutturazione del Museo del Duomo (400.000 euro);
- **Comune di Chiavenna**, per il progetto di restauro del Palazzo Vertemate (400.000 euro).

Mostre e manifestazioni culturali

- **Comune di Bergamo**, per la mostra "Cézanne Renoir. Capolavori dal Musée de l'Orangerie. I Classici dell'Impressionismo dalla collezione Paul Guillaume" (100.000 euro);
- **Associazione Pubblicità Progresso**, per il progetto di realizzazione di un Centro Internazionale per la Comunicazione Sociale e, in particolare, per la Conferenza Internazionale della Comunicazione Sociale 2006 (300.000 euro).

Attività di musei, archivi e biblioteche

- **Consorzio Frazioni Corti Acero (SO)**, per interventi di allestimento e per la costruzione di vani espositivi all'interno del Museo Val San Giacomo (200.000 euro);
- **Provincia di Sondrio**, per il progetto "Costituzione di un sistema museale per la cooperazione tra musei" (150.000 euro);
- **Comune di Montecalvo Versiggia (PV)**, per il restauro di alcuni locali di proprietà comunale, da destinare al Museo del Cavatappo (150.000 euro);
- **Comune di Novara**, per il recupero del fondo Giuseppe Sormani (150.000 euro);
- **Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia**, per le attività istituzionali 2005 (130.000 euro).

Eventi di spettacolo in ambito teatrale e musicale

- **Associazione CRT - Centro di Ricerca per il Teatro**, per il programma di attività 2005 (140.000 euro).

Progetti di rilevante significato culturale

- **Cooperativa Sociale Vita Comunicazione**, per il programma di eventi 2005 (90.000 euro).

tabella di sintesi

ARTE E CULTURA

	N.	EURO	%
Progetti	16	909.540	2%
Erogazioni su Bando	131	10.530.000	23%
Erogazioni extra bando	256	35.098.139	75%
TOTALE	403	46.537.679	100%

Ricerca scientifica e Trasferimento tecnologico

Bando con scadenza "Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica in tema di salute e scienze della vita"

Nell'ambito del Programma "Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica in tema di salute e scienze della vita", sono stati selezionati esclusivamente i progetti inerenti ad uno dei seguenti temi di ricerca:

- genomica e proteomica per la prevenzione di malattie e per il potenziamento della salute;
- studio sperimentale della plasticità delle cellule staminali, escluse quelle staminali embrionali umane, in relazione alla riparazione tessutale.

Nel corso dell'esercizio 2005 sono stati approvati progetti riferiti a due bandi, quello pubblicato nel 2004 e quello pubblicato nel 2005.

Con riferimento al bando pubblicato nel 2004 complessivamente sono pervenute alla Fondazione 175 richieste di contributo, per un ammontare complessivo di oltre 44 milioni di euro. Di questi, 25 progetti sono stati valutati formalmente inammissibili o incoerenti con gli obiettivi del Bando. Sono quindi stati ammessi alla fase di valutazione di merito 150 progetti.

Il 28 febbraio 2005, è stata deliberata la concessione di 42 contributi per un ammontare complessivo di 7.707.500,00 euro.

**Il processo di
valutazione
si è avvalso
dell'apporto di un
Comitato scientifi-
co internazionale**

Il processo di valutazione si è avvalso dell'apporto di un Comitato scientifico internazionale per le questioni di dominio tecnico-scientifico ed ha premiato quei progetti che, in accordo con i temi stabiliti, si sono distinti per originalità della ricerca, chiarezza della formulazione di obiettivi e strategie e autorevolezza della leadership scientifica. In particolare meritano a riguardo di essere evidenziati:

- il progetto "Analisi multidisciplinare del ruolo delle proteine pirin nella morte cellulare programmata e nella trasformazione neoplastica", proposto dall'Università degli Studi di Milano, il cui obiettivo consiste nel valutare il livello d'espressione del gene e della proteina pirin in modelli di neoplasie solide ed ematologiche (300.000,00 euro);
- il progetto "Cellule staminali neurali umane ed ingegneria dei tessuti biologici per la rigenerazione di lesioni al sistema nervoso centrale e periferico", proposto dall'Università degli Studi di Milano Bicocca,

volto alla progettazione, alla valutazione e all'ottimizzazione di bio-protesi per un impiego clinico nell'ambito della rigenerazione di lesioni al midollo spinale, nervi periferici ed ischemie cerebrali (370.000,00 euro);

- il progetto "Un approccio proteomico strutturale per comprendere le basi molecolari delle malattie cistiche renali", proposto dalla Fondazione Centro S. Raffaele del Monte Tabor, volto a studiare le basi molecolari delle malattie cistiche renali con un approccio altamente innovativo e promettente (250.000,00 euro).

Per quanto attiene al bando pubblicato nel 2005 sono pervenute alla Fondazione 158 richieste di contributo, per un ammontare complessivo di oltre 37 milioni di euro. Di queste, 24 progetti sono stati valutati formalmente inammissibili o incoerenti con gli obiettivi del Bando. Sono quindi stati ammessi alla fase di valutazione di merito 134 progetti. Nel dicembre 2005 è stata deliberata la concessione, a valere sulle disponibilità del Programma, di 32 contributi per un ammontare complessivo di 7.056.000,00 euro.

Il processo di valutazione, come avviene da anni, ha visto il coinvolgimento del Comitato Scientifico internazionale che ha operato nel processo istruttorio a fianco degli uffici identificando sulla base di criteri meritocratici quei progetti che si sono distinti sotto il profilo dell'eccellenza scientifica. Tra i progetti selezionati possono essere citati a titolo esemplificativo i seguenti interventi:

- il progetto "Genomica e proteomica funzionale per la prevenzione della patologia ematologica nelle emoglobinopatie ereditarie, in particolare le talassemie", che si inserisce nella problematica biologica di uno degli aspetti di regolazione genica più affascinanti e rilevanti ma anche nell'ambito di grosse ricadute clinico-applicative nella cura farmacologica delle talassemie, presentato dall'Università degli Studi di Milano Bicocca (118.000 euro);
- il progetto "Studio proteomico e funzionale delle alterazioni di Brca1 e Brca2 in rapporto alla suscettibilità ereditaria al carcinoma della mammella ed ovaia", presentato dall'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori nell'ambito delle ricerche in campo oncologico (310.000 euro);
- il progetto "Il ruolo della variazione di sequenza del DNA mitocondriale nella salute e nelle patologie dell'Uomo: il progetto "Mitogenomi", che si propone di studiare il DNA mitocondriale e di fornire, secondo una procedura ad alta risoluzione, informazioni di base con potenziale rilievo per numerose patologie, presentato dall'Università degli Studi di Pavia (150.000 euro);
- il progetto "Le cellule staminali del cervello adulto: un nuovo bersaglio per terapie riparative", che si focalizza sulla patologia delle malattie neurodegenerative, sulla base delle nuove evidenze in merito alla rigenerazione delle cellule staminali nel Sistema Nervoso Centrale adulto, presentato dal Dipartimento di Scienze Chimiche, Alimentari, Farmaceutiche e Farmacologiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro (230.000 euro).

Progetti che si sono distinti sotto il profilo dell'eccellenza scientifica

**È stato chiesto agli
enti di mettere in
comune sforzi,
competenze e
professionalità**

Progetto N.O.B.E.L. "Network Operativo per la Biomedicina di Eccellenza in Lombardia"

Il progetto origina da un suggerimento del **Prof. Renato Dulbecco**, premio Nobel per la medicina nel 1975, riguardo l'importanza di sostenere l'acquisto di attrezzature e strumentazioni per i laboratori lombardi attivi nella ricerca medica di base. Sulla base di questo spunto iniziale, è stato avviato uno studio di pre-fattibilità, che ha portato ad individuare specificità, bisogni e potenzialità del sistema della ricerca medica lombarda. Al termine dei lavori, il progetto è risultato animato dalla volontà di promuovere la compartecipazione di scienziati di qualità di diversa matrice disciplinare e di migliorare l'accesso alle tecnologie più avanzate dall'altro, attraverso il sostegno all'implementazione di piattaforme tecnologiche nelle aree che la stessa Comunità Scientifica ha giudicato rilevanti (Genetica, Espressione Genica, Modelli Animali, Bioinformatica). A tale fine è stato chiesto agli enti di mettere in comune sforzi, competenze, professionalità, al fine di innalzare la produttività dei team di ricerca del nostro paese al livello internazionali. Particolare rilievo è dato al capitale umano, come si evince dall'attenzione rivolta ai giovani ricercatori, a garantir loro un percorso di crescita professionale in un ambiente dove siano favoriti ed intensificati gli scambi interdisciplinari e interculturali.

Operativamente i progetti sono stati selezionati sulla base di un bando senza scadenza con procedura tipo "gara di appalto" e la valutazione istruttoria è stata condotta, secondo criteri di trasparenza ed oggettività scientifica, da parte di un Comitato Scientifico Internazionale nominato ad hoc.

Il bando ha previsto la presentazione da parte degli enti proponenti di una pre-proposta sintetica, che è stata oggetto di valutazione da parte del Comitato Scientifico, al fine di stabilirne la coerenza con le finalità e le priorità del bando. Alla Fondazione sono pervenute 29 pre-proposte riferite alle seguenti piattaforme:

- candidate alla piattaforma Modelli animali;
- candidate alla piattaforma Bioinformatica;
- candidate alla piattaforma Genetica;
- candidate alla piattaforma Espressione genica - Trascrittomica e Proteomica.

**Una valutazione
secondo criteri
di trasparenza
ed oggettività
scientifica**

Dodici sono stati i progetti che hanno superato la prima fase e che quindi sono stati quindi invitati a presentare una proposta di dettaglio (full-proposal), che è stata oggetto di valutazione comparativa da parte dello stesso Comitato, secondo criteri di trasparenza ed oggettività scientifica (applicando criteri di merito incentrati sulla base della qualità scientifica degli elaborati, delle competenze maturate nel campo specifico di indagine da parte del gruppo proponente, della presenza nelle strutture di facilities e strumentazioni di laboratorio e delle possibilità di crescita professionale per giovani ricercatori).

La graduatoria definitiva è stata stilata nel dicembre 2005, a seguito della riunione conclusiva del processo istruttorio condotto dallo stesso Comitato Scientifico internazionale. Complessivamente sono stati deliberati contributi per un totale di 11,724 milioni di euro, di cui 3,908 milioni di euro di competenza per l'esercizio 2005.

Nello specifico, il contributo della Fondazione è destinato all'implementazione di 6 piattaforme tecnologiche, legate ad altrettanti progetti presentati da partnership di diversi enti di ricerca lombardi:

- “Biological and molecular characterization of cancer stem cells (ente capofila: **Consiglio Nazionale delle Ricerche**) volto alla generazione di sistemi modello di tumori umani, che consentano di convalidare nuovi concetti emergenti nell’ambito oncologico, con particolare attenzione al ruolo delle cellule staminali trasformate nel mantenimento dei tumori (3,3 milioni di euro deliberati per i tre anni di progetto);
- “Genetic and epigenetic control of genome stability” (ente capofila: **Consiglio Nazionale delle Ricerche**) volto ad approfondire le conoscenze in merito al ruolo di mutazioni in geni deputati all’integrità del genoma nella patogenesi di diverse malattie, in primo luogo tumorali, al fine di migliorare l’efficacia delle terapie antitumorali e progettare nuove molecole bio-attive per l’eliminazione selettiva delle cellule tumorali (924.000 euro deliberati per i tre anni di progetto);
- “Genetic And Epigenetic Control Of Genome Stability” (ente capofila: **Consiglio Nazionale delle Ricerche**) con l’obiettivo di assicurare la disponibilità di tutte le tecnologie e competenze necessarie alla produzione e all’utilizzo di modelli . . . animali necessari agli studi per la terapia di malattie umane sui quali possano venire sperimentati sia approcci tradizionali che strategie innovative quali quelle basate sulla terapia cellulare e sulla terapia genica (1 milione di euro deliberato per i tre anni di progetto);
- “Geno-proteomics of Age Related Disorders (GuARD)” (enti capofila: **Fondazione Centro S.Raffaele del Monte Tabor** e **Policlinico San Matteo** di Pavia) volto all’identificazione di geni coinvolti nell’insorgenza e nella progressione di diverse patologie degenerative accomunate dalla presenza di aggregati di proteine malfunzionanti nell’organismo, all’identificazione di nuovi bersagli per una diagnosi precoce e per un approccio terapeutico efficace, all’identificazione di determinanti molecolari che influenzino la risposta alla terapia mediante analisi farmacogenomiche (3,5 milioni di euro deliberati per i tre anni di progetto);
- “A Genetic Toolkit For The Analysis Of Mouse Neural Stem Cells (Acronym: NS-Toolkit)” (ente capofila: **Università degli Studi di Milano**), con lo scopo di analizzare a tappeto il genoma e trascrittoma di linee cellulari staminali neuronali ingegnerizzate e specializzate, per identificare un vasto campione di markers molecolari responsabili del differenziamento delle cellule staminali neurali e del differenziazione neuronale. (1 milione di euro deliberato per i tre anni di progetto);
- “Genetic And Functional Genomics Of Myelomonocytic Cells” volto all’esplorazione della genetica e genomica funzionale di componenti chiave del sistema immunitario innato, con l’intento di sfruttare le conoscenze prodotte in uno sforzo traslazionale. (ente capofila: **Fondazione Humanitas per la Ricerca**) (2 milioni di euro deliberati per i tre anni di progetto).

**Il contributo della
Fondazione è destinato all’implementazione di 6 piattaforme tecnologiche**

Bando con scadenza “Promuovere la valorizzazione della conoscenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca applicata su tecnologie abilitanti”.

Il filone di intervento è volto a sostenere progetti di ricerca a carattere precompetitivo realizzati nell’area tecnico-scientifica della scienza dei materiali; questo dominio appare altamente strategico poiché risponde all’esigenza di sviluppo di comparti trainanti dell’economia lombarda e realizza trovati scientifici da applicare in diversi ambiti produttivi: dalla microelettronica alla sanità, dal comparto chimico all’industria tessile.

La partecipazione al bando ha fatto registrare un significativo aumento sia del numero delle domande pervenute, sia dei soggetti proponenti: accanto ai centri di ricerca siti nella provincia di Milano, quest’anno sono pervenute domande dall’Università degli Studi di Pavia e da atenei di recente istituzione come Bergamo e Brescia. Il bando quindi, pur estremamente focalizzato e specialistico, ha saputo intercettare un filone di ricerca altamente innovativo e produttivo, stimolare l’avvio di progetti di eccellenza e la sua pubblicazione rappresenta ormai un momento atteso da una certa parte comunità scientifica lombarda.

Tra le 30 richieste di contributo pervenute, 27 sono state ritenute formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi e le linee guida del bando, quindi valutate nel merito. I progetti considerati meritevoli di sostegno sono stati 15, per un ammontare complessivo di 2.802.000,00 euro.

**I progetti si
caratterizzano
per estrema
innovatività**

Il processo istruttorio ha evidenziato un livello qualitativo elevato e i progetti si caratterizzano per estrema innovatività del campo di studio, approccio interdisciplinare e sviluppo di collaborazioni tra diversi gruppi di ricerca. In particolare, meritano un accenno i seguenti progetti:

- “All-optical switching in cristalli fotonici: verso il transistor ottico”, presentato dall’**Università degli Studi di Pavia** - Dipartimento di Fisica, attraverso questa iniziativa il gruppo proponente intende mettere a punto tutte le precondizioni (conoscenze teoriche, approcci sperimentali) indispensabili per realizzare in materiali nanostrutturati quali i cristalli fotonici un transistor ottico; questo obiettivo appare molto innovativo e di estremo interesse applicativo. Realizzare un transistor ottico significa, infatti, porre le basi per una gestione “tutta ottica” dell’informazione in cui i fotoni non vengono utilizzati solo per trasportare l’informazione ma anche per processarla con grande efficienza dei dispositivi. Il progetto, coordinato da uno dei massimi esperti nel campo della fotonica, si avvale della collaborazione di due laboratori esteri il LPN-CNRS (Francia) e il IMM-CSIC (Spagna) (120.000 euro).
- “Polimeri e molecole Organiche per Tecnologie Elettroniche ed Optoelettroniche PROTEO”, presentato dall’**Istituto Nazionale per la Fisica della Materia**, il progetto coniuga in modo sapiente una forte attività di ricerca - studio dei fenomeni di trasporto degli elettroni attraverso il materiale organico - con la realizzazione di prototipi dimostratori quali transistor, LED e celle solari in perfetta attinenza con gli obiettivi del bando della Fondazione (270.000 euro).

- “Progettazione di nanocompositi a matrice elastomerica funzionalizzata”, presentato dalla **Fondazione Politecnico di Milano**, attraverso questa ricerca il gruppo proponente prevede la progettazione, la preparazione e la caratterizzazione di nanocompositi a matrice elastomerica per arrivare a formulazioni che ne valorizzino ed espandano le possibilità applicative. Sono previste ricadute in un’ottica di medio periodo per l’industria della gomma in senso lato, per il settore automobilistico e aerospaziale, per il tessile, l’abbigliamento tecnico e l’arredamento (200.00 euro).

Bando senza scadenza “Promuovere progetti internazionali finalizzati al reclutamento di giovani ricercatori”

Nel corso del primo semestre del 2005, si è conclusa la seconda sessione di valutazione dei progetti pervenuti sul Bando Senza scadenza “Promuovere progetti internazionali finalizzati al reclutamento di giovani ricercatori”. Il Bando, estremamente preciso e focalizzato, intende migliorare le condizioni di attrattività del sistema ricerca scientifica lombardo, favorendo l’internazionalizzazione e lo scambio tra laboratori e valorizzando le risorse umane, specialmente i giovani, operanti nel settore della ricerca. Al contempo l’iniziativa fornisce una risposta concreta ed originale al tema della “fuga dei cervelli”, attraverso il distacco di autorevoli ricercatori stranieri, che assumono la direzione di un team di giovani ricercatori italiani inseriti in progetti ad elevato profilo internazionale, fin dalle prime fasi del percorso professionale.

La seconda sessione a valere sui fondi stanziati per il bando 2004 ha visto la presentazione in Fondazione di 6 richieste di finanziamento per un ammontare complessivo di oltre 1,5 milioni di euro. Di queste, 5 sono state valutate coerenti con le finalità del bando e meritevoli di sostegno. Lo stanziamento complessivo è stato di 1.246.242 euro.

I progetti sostenuti si distinguono per l’alto profilo dei ricercatori reclutati e la buona qualità delle partnership internazionali attivate. In particolare:

- il progetto “Crescita e studio di nano-strutture ibride di materiali organici e inorganici per applicazioni opto-elettroniche”, presentato dal Dipartimento di Scienza dei Materiali dell’**Università degli Studi di Milano Bicocca**, ha portato al reclutamento del Dr. Peter Spearman proveniente dalla Kingston University (Gran Bretagna), che coordinerà un gruppo di giovani ricercatori italiani in uno studio che si inserisce nell’ambito dei materiali innovativi per componenti elettronici (281.000 euro);
- il progetto “Materiali fluorurati nanostrutturati tramite autoassemblaggio di moduli molecolari”, presentato dal **Polo regionale di Como del Politecnico di Milano**, ha portato al reclutamento del Dr. Franck Meyer proveniente da Université Paris-Sud (Francia) (168.242 euro);
- il progetto “Sviluppo di nuovi materiali e dimostrazione di prototipi di celle a combustibile polimeriche e agli ossidi solidi”, presentato dal **Dipartimento di Chimica Fisica dell’Università degli Studi di**

Migliorare le condizioni di attrattività del sistema ricerca scientifica lombardo

**Reclutamento di 8
ricercatori
stranieri alla guida
di 24 giovani
ricercatori italiani**

Pavia, ha portato al reclutamento del Prof. Ulrich Stimming, proveniente dal Technischen Universität di München (Germania) (300.000 euro);

- il progetto “Un approccio combinatorio a materiali nanostrutturati avanzati per l’optoelettronica, i microsensori e la catalisi”, presentato dal Centro Interdisciplinare Materiali e Interfacce Nanostrutturati dell’**Università degli Studi di Milano**, ha portato al reclutamento del Dr. Vojislav Srdanov e del Dr. Edin Suljovrujic, provenienti dall’Università della California a Santa Barbara (USA) (280.000 euro);
- il progetto “Proprietà morfologiche e ottiche di materiali nano- e meso-strutturati”, presentato dal Dipartimento di Scienza dei Materiali dell’**Università degli Studi di Milano Bicocca**, ha portato al reclutamento del Dr. Martin Nikl, proveniente dall’Accademia delle Scienze di Praga (217.000 euro).

Al termine di questa seconda fase di valutazione, si può esprimere un giudizio positivo sul Bando, che ha riscontrato una buona propositività da parte degli enti, con il reclutamento complessivo di 8 ricercatori stranieri alla guida di 24 giovani ricercatori italiani, coinvolti in progetti multidisciplinari, che si distinguono per il carattere innovativo nell’ambito delle Scienze dei Materiali, beneficiando delle partnership instaurate con i collaboratori a livello internazionale.

Alla luce dell’esperienza maturata nel bando 2004, la Fondazione ha ritenuto opportuno replicare il bando anche nell’anno 2005, aprendo l’accesso ad altri settori tecnico-scientifici, con focalizzazione sulla gestione di problematiche complesse per le quali esiste l’esigenza di un approccio multidisciplinare. In particolare è stata scelta la famiglia tecnologica delle Biotecnologie, limitatamente ai seguenti domini:

- bioelettronica e biosensori;
- ottimizzazioni delle produzioni animali e vegetali non o.g.m.;
- biotecnologie dedicate a processi industriali innovativi eco-sostenibili (biocatalisi, phytoremediation, tecnologie fermentative) in settori merceologici “tradizionali” quali conciario, tessile, metallurgico e legno-arredo.

Il processo istruttorio è stato suddiviso in diverse sessioni di valutazione. La prima sessione ha visto la presentazione di 5 richieste di finanziamento. Di queste, 4 sono state considerate coerenti con le finalità del bando e meritevoli di sostegno. La delibera complessiva è stata di 1,2 mln di euro a vantaggio dei seguenti progetti:

- il progetto “Organismi geneticamente modificati ed alimentazione: valutazione degli effetti diretti sull’ospite e sulla microflora intestinale” presentato dal **Consiglio dei Diritti Genetici** ha portato al reclutamento del Prof. Kaare Magne Nielsen, proveniente dal Dipartimento di Farmacia della Facoltà di Medicina dell’Università di Tromso (Norvegia) (300.000 euro);
- il progetto “Metodologie innovative per il controllo di qualità della filiera di produzione del lupino e degli alimenti da esso derivati”, presentato dal Dipartimento di Scienze Molecolari Agroalimentari

dell'**Università degli Studi di Milano**, ha portato al reclutamento della Dr.ssa Francesca O'Kane, proveniente dall'Università di Wageningen (Olanda) (300.000 euro);

- il progetto "Studio dei meccanismi di resistenza naturale alle malattie del riso (RICEIMMUNITY)" presentato dalla **Fondazione Parco Tecnologico Padano**, ha portato al reclutamento del Dr. Odile Faivre-Rampant proveniente dal Centre de Coopération Internationale en Recherche Agronomique pour le Développement (Francia) (300.000 euro);
- il progetto "Genomica di animali di allevamento: patologie e zoonosi zoonosi (GENPa)" presentato dalla **Fondazione Parco Tecnologico Padano**, ha portato al reclutamento del Dr. John L. Williams, proveniente dal Roslin Institute (UK) (300.000 euro).

Entro il primo semestre del 2006, è prevista la consumazione del budget per l'anno 2005 con la seconda sessione di valutazione del Programma. A tal proposito, sono già pervenute in Fondazione 4 nuove richieste di finanziamento nell'area dei Materiali avanzati per un ammontare complessivo di oltre 1 milione di euro.

Altre attività erogative

Erogazioni istituzionali

Fra i contributi assegnati ad enti del settore con l'intento di riconoscere loro un sostegno di carattere istituzionale si possono citare i finanziamenti confermati in favore della Fondazione Ismu (750.000 euro) e del Centro Scientifico Volta di Como per il programma di attività e per la gestione del progetto Landau Network (180.000 euro).

I finanziamenti confermati in favore della Fondazione Ismu

Erogazioni territoriali e Altri interventi

Nel corso del 2005 la Fondazione ha deliberato n. 17 assegnazioni per l'ammontare complessivo di 6.062.500 euro in favore di iniziative e progetti rientranti nei settori dell'Area Ricerca Scientifica mediante l'utilizzo di disponibilità per Erogazioni territoriali (non trasferite alle competenti Fondazioni Comunitarie) nonché di "Altre disponibilità erogative".

Fra i contributi disposti secondo tale modalità possono ricordarsi per rilevanza di importo ovvero di intervento finanziato quelli concessi alle seguenti organizzazioni:

Scienze mediche, naturali e dell'ingegneria

- **Regione Lombardia**, per il progetto "Epidemiologia ambientale: progetto di ricerca sugli effetti degli inquinanti aerodispersi" (1.000.000 euro);
- **Ente Ospedaliero Ospedali Galliera** (Genova), per i progetti "Studio clinico di fase I-II di prevenzione del carcinoma prostatico con Bicalutaminide settimanale in soggetti con PSA elevato e displasia prostatica" e "Omeostasi del calcio, apoptosi e senescenza" (100.000 euro);

- **Associazione per lo Sviluppo della Cultura**, degli Studi Univers. e della Ricerca nel VCO, per il progetto NISLAB. laboratorio di ricerca sulle nanotecnologie (100.000 euro);

Scienze sociali

- **Istituto di ricerche educative e formative** - IREF, per il IX Rapporto sull'Associazione sociale "Il volto sommerso del civismo. Indagine sulla popolazione italiana" (75.000 euro);
- **Istituto Universitario di Studi Superiori I.U.S.S.** (Pavia), per il progetto "Attuazione dell'Agenda di Lisbona nel quadro finanziario 2007/2013 dell'Unione Europea e nelle politiche economiche nazionali: un'analisi economica e giuridica" (150.000 euro);

Scienze umane

- **Università degli Studi di Roma** "La Sapienza", per il progetto MIUR/ACRI "Strutture urbane e sistemi insediamentali nell'area siro-palestinese dagli inizi del III° alla metà del I° millennio a.C." (150.000 euro).

tabella di sintesi

RICERCA SCIENTIFICA E TRASF,TECN.

	N.	EURO	
Progetti	13	4.518.390	15%
Erogazioni su Bando	97	19.840.742	65%
Erogazioni extra bando	17	6.062.500	20%
TOTALE	127	30.421.632	100%

Servizi alla Persona

Progetto EST

La finalità principale del Progetto EST è avvicinare studenti e insegnanti alla cultura scientifica, potenziando le risorse della città di Milano e della regione Lombardia oltre che delle province di Novara e Verbania, rafforzando i rapporti fra musei e scuole e quelli con altre istituzioni della zona, promuovendo la costruzione di una rete tra musei scientifici. Questa finalità generale può essere declinata in alcuni obiettivi specifici.

- 1. Definire** di modelli di intervento nelle scuole elementari e medie con la mediazione di interlocutori esterni e in particolare della rete dei musei scientifici.
- 2. Raggiungere** risultati quantitativi, non limitandosi quindi alla sperimentazione e alla creazione di prototipi, ma promuovendo anche un embrione di politiche di intervento che, di concerto con le istituzioni, raggiungano un numero significativo di scuole, di insegnanti e di studenti.
- 3. Valorizzare** l'enorme potenziale della città di Milano in termini di comunicazione scientifica: non una città della scienza a Milano, ma Milano città della scienza. Si tratta di riconoscere e potenziare percorsi già esistenti, propri di una città che più di ogni altra nel nostro

paese ha fatto della scienza e della tecnologia fattori produttivi ed elementi della vita quotidiana, e che da molto tempo si è data strumenti per tramandarne la funzione e la memoria.

4. Dar vita a numerosi distretti per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica nelle varie aree territoriali della Lombardia attraverso la costruzione o il potenziamento di rapporti permanenti tra i musei e le scuole; alla realizzazione di questi distretti verranno chiamate anche le istituzioni e le iniziative culturali, nonché le imprese della zona con l'obiettivo di modificare l'approccio alla cultura scientifica nell'ambito delle comunità locali.

5. Aiutare a costruire la rete tra i musei scientifici della Lombardia: la presenza sul territorio lombardo dei musei scientifici è capillare, le loro capacità didattiche tuttavia possono essere potenziate sia con interventi diretti sia, soprattutto, rafforzando la rete museale grazie alle competenze dei musei di maggiori dimensioni, come è nelle prospettive della Regione Lombardia.

Il Progetto EST è articolato in due fasi.

Prima fase (biennale): allestimento nei due musei milanesi di nuovi laboratori didattici specificamente pensati e realizzati in funzione del Progetto, nonché la sperimentazione con un nucleo di 50 scuole. Il Progetto prevede:

- realizzazione dei laboratori didattici nei due musei milanesi
- formazione degli insegnanti
- predisposizione dei pacchetti didattici da portare nelle scuole
- sperimentazione del Progetto nelle scuole della Lombardia
- valutazione dei risultati
- modellizzazione dell'intervento per la diffusione capillare sul territorio lombardo

Seconda fase (triennale): diffusione del modello di intervento nelle scuole e nei musei del territorio lombardo, attraverso:

- attivazione della ricca rete museale scientifica della Lombardia che sarà aiutata a sviluppare e potenziare l'offerta didattica per le scuole
- coinvolgimento nel progetto di una larghissima parte delle scuole elementari e medie della Lombardia e delle province di Novara e Verbania
- realizzazione di specifici corsi per mettere in grado gli insegnanti di sostenere la realizzazione del progetto nelle loro scuole.
- individuazione di poli scolastici di eccellenza e di referenti territoriali tra le scuole e i docenti che hanno partecipato alla prima fase, a sostegno della diffusione del Progetto.

La fase 1 del Progetto ha ottenuto risultati estremamente positivi e ha ricevuto consensi di rilievo, sia nel mondo della scuola che in quello della cultura scientifica, a conferma dell'impegno e dell'entusiasmo dei partner che hanno condiviso il percorso e la sfida proposti dalla Fondazione Cariplo.

Il Progetto EST e le sue fasi

Nella prima fase, in riferimento a 50 scuole di tutte le province lombarde, sono state messe in opera e sperimentate in congiunzione tra loro le diverse attività, risorse e metodologie previste dalla progettazione iniziale:

- la progettazione e la realizzazione di laboratori educativi interattivi, inizialmente nei due musei milanesi e successivamente in altri musei scientifici della Regione;
- la progettazione e la realizzazione di risorse e materiali (kit educativi) per lavorare in classe;
- il Pulmino della scienza, che, attraverso visite alle scuole del territorio, mette a disposizione materiali e risorse oltre che le competenze degli esperti del museo;
- l'utilizzo del museo come risorsa e delle attività cosiddette hands-on e del laboratorio come metodi per l'educazione alle scienza e alla tecnologia;
- la formazione di tre insegnanti per ogni scuola.

Come ponte tra la prima e la seconda fase è stato avviato un processo di sviluppo di una rete di scuole e una rete di musei scientifici operative sul territorio, che garantiscono la continuità e la sostenibilità del progetto. I musei milanesi hanno curato i rapporti con i musei dal punto di vista dei contenuti e delle metodologie, ciascuno con il gruppo dei musei affini: scientifico-naturalistici e scientifico-tecnologici, ciascun museo locale ha avviato o rinsaldato i rapporti con le scuole del territorio,

**La fase di
sperimentazione
ha prodotto un
modello educativo**

La fase di sperimentazione ha prodotto un modello educativo sulla cui base i musei vengono valorizzati come fonte di esperienza e di conoscenza nelle scienze e nella tecnologia attraverso un rapporto di collaborazione con le scuole. Questo potenziamento del museo come luogo di educazione informale, come luogo di rapporto con la scienza e come risorsa a sostegno dell'insegnante, è associato proprio alla proposta educativa del Progetto EST, il cui carattere distintivo sta sì nella quantità dei servizi e delle risorse che esso mette a disposizione delle scuole, ma soprattutto nel fatto che risorse e servizi sono concepiti e progettati per funzionare insieme nel quadro unitario del processo educativo.

Il modello EST consiste in una modalità di lavoro che rivoluziona il rapporto fra museo e scuola. Mentre, fino ad ora, tale rapporto consentiva limitate possibilità di riscontro fra insegnante e esperti del museo, viene ora proposto un rapporto strutturato fra i due soggetti; mentre, fino ad ora, la visita al museo poteva o meno essere integrata in un percorso didattico a scuola, essa viene ora concepita come il momento fondamentale di un progetto educativo esplicito e potenziata attraverso risorse aggiuntive e ulteriori opportunità di formazione. Questo potenziamento del museo come luogo di educazione informale, come luogo di rapporto con la scienza e come risorsa a sostegno dell'insegnante, è associato proprio alla proposta educativa del Progetto EST, il cui carattere distintivo sta sì nella quantità dei servizi e delle risorse che esso mette a disposizione delle scuole, ma soprattutto nel fatto che risorse e servizi sono concepiti e progettati per funzionare insieme nel quadro unitario del processo educativo.

La sintesi delle attività svolta è la seguente. Laboratori nei Musei milanesi. I 6 laboratori previsti (tre del Museo della Scienza e della Tecnologia e tre del Museo di Storia Naturale) sono stati allestiti in linea con i tempi della sperimentazione con le scuole. Si

tratta di realizzazioni di altissimo livello, sia come ambienti che come impatto emotivo e come contenuto scientifico.

Scuole. La fase di sperimentazione ha visto il coinvolgimento delle 50 scuole e dei 150 insegnanti previsti. Le 50 scuole sono state selezionate su una rosa di oltre 200 auto-candidature. Nella prima fase della formazione, conclusasi a fine 2004, gli insegnanti - oltre all'apprendimento dei contenuti generali del progetto - hanno partecipato attivamente alla progettazione dei laboratori, hanno appreso come muoversi in un laboratorio e si sono familiarizzati con i kit didattici da utilizzare nelle scuole. Tutti i kit, molto ricchi ed esteticamente gradevoli sono già stati distribuiti alle scuole che li stanno utilizzando nelle classi con il supporto degli operatori specializzati dei due musei; questi operatori hanno ricevuto una formazione specifica per questo lavoro nelle scuole. Le classi (25 per laboratorio) hanno visitato i laboratori nel periodo aprile - giugno 2005, in linea con i tempi previsti. Le giornate conclusive della formazione, nelle quali gli insegnanti hanno riletto e rielaborato l'esperienza fatta si sono tenute il 27 e il 28 di giugno 2005.

Musei non milanesi. Il coinvolgimento dei musei delle altre province della Lombardia e di Novara e Verbania è stato largamente anticipato rispetto ai tempi previsti, in maniera non onerosa per il Progetto EST. Si è ritenuto che fosse importante vederli protagonisti fin dall'avvio del progetto. La loro partecipazione è stata una vera sorpresa: sono iscritti e ormai parte integrante del Progetto EST, ben 32 musei non milanesi, in media 3 per provincia e comunque almeno uno di storia naturale e uno di scienza e tecnologia in ogni territorio. La Regione Lombardia ha curato il coinvolgimento istituzionale dei musei, mentre i due musei milanesi hanno fatto una importante opera di consulenza e affiancamento ai musei locali. È stato realizzato un corso di formazione, non previsto nella progettazione iniziale, che ha consentito la socializzazione degli operatori di tutti i musei locali al Progetto EST e ha lanciato la progettazione dei laboratori da realizzarsi nei musei locali nella seconda fase del progetto. È stata favorita la collaborazione di più musei della stessa provincia. I laboratori consentono, sin dall'avvio della fase di diffusione, il lavoro con le scuole a livello locale. La maggior parte dei musei ha già coinvolto scuole del proprio territorio nella fase di progettazione.

Quindi, in sintesi, le scuole selezionate hanno risposto con grande partecipazione e hanno mostrato attenzione e disponibilità. I kit didattici sperimentati, le attività condotte in classe con la visita del Pulmino della Scienza (itinerante a partire dallo scorso febbraio) sono stati la "cartina di tornasole" dell'approccio proattivo verso insegnanti e studenti. Le attività di laboratorio nei due musei milanesi consentiranno durante i mesi di aprile e maggio 2005 di completare la fase 1 e di iniziare la messa a punto del modello da applicare nella fase 2.

L'avvio della fase 2, che vede il coinvolgimento dei musei e delle scuole presenti nel territorio regionale al di fuori della provincia di Milano, è avvenuto con la diffusione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia della circolare rivolta ai dirigenti e ai docenti delle scuole primarie e secondarie di secondo grado statali e paritarie della Lombardia e della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia, insieme alla Fondazione Cariplo, del Bando per la presentazione di progetti da parte di musei e raccolte museali della Lombardia che hanno aderito al Progetto EST. Già 20 musei hanno presentato i progetti per i laboratori.

La fase 2 prevede a oggi la partecipazione di circa trenta musei scientifici lombardi compresi il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia e il Museo di Storia Naturale di Milano. A tale risultato si è giunti attraverso una serie di iniziative tra cui l'or-

**Kit didattici
da utilizzare
nelle scuole**

**La Regione
Lombardia ha
curato il coinvolgi-
mento istituzionale
dei musei**

**L'accompagnamento
del disabile verso
una vita autonoma**

ganizzazione presso, i due musei milanesi di un corso di formazione-accompagnamento, anch'esso non previsto nella progettazione originaria, della durata di sette giornate, nel periodo gennaio-marzo 2005, che ha portato alla presentazione di progetti di sicuro interesse. Al momento, i musei del territorio stanno elaborando il piano operativo per la realizzazione dei laboratori, dei kit e della formazione degli insegnanti.

Bando senza scadenza "Sostenere il dopo di noi"

Il Bando intende sostenere e incentivare la creazione di soluzioni residenziali di piccole dimensioni che, oltre a rispondere alle esigenze abitative del disabile stimolando al massimo la sua autonomia, garantiscano un'attenzione particolare alle sue dinamiche affettive e relazionali. Queste soluzioni devono partire dall'accompagnamento del disabile e della sua famiglia verso la costruzione di scenari di vita autonoma, sia come risposta al momento ineluttabile legato al venir meno del sostegno familiare, sia come diritto del disabile a realizzare un progetto di vita adulta (da progetto per il disabile e la sua famiglia, a progetto con il disabile e la sua famiglia).

Il Bando, attivo dal 2003, è stato trasformato nel 2005 in bando senza scadenza. Per quanto riguarda i contenuti, sono state riproposte le linee generali delle edizioni precedenti ed è stato richiesto esplicitamente alle organizzazioni di impostare i progetti partendo dal coinvolgimento della famiglia del disabile nel momento in cui è ancora una risorsa e può essere parte attiva nella costruzione di scenari di vita autonoma per il proprio figlio.

Al 31 dicembre 2005, l'attività relativa a tale bando è riassumibile nella seguente tabella:

Pre-proposte pervenute	50
Incontri effettuati	38
Enti che hanno rinunciato all'incontro	12
Progetti pervenuti	11

In 12 casi la procedura di informazione sugli obiettivi del bando e sulla tipologia dei progetti coerenti è stata risolta con una telefonata in quanto le organizzazioni, informate sui motivi di incoerenza dell'ipotesi progettuale, non hanno reputato necessario avere ulteriori chiarimenti attraverso un incontro con gli Uffici (7 progetti non rispettavano il vincolo territoriale, 5 si rivolgevano a un target differente da quello previsto dal bando).

Sono stati eseguiti 38 incontri che hanno permesso di comprendere meglio le proposte e hanno portato gli uffici ad esprimere il seguente parere:

- in 10 casi è stato espresso un parere negativo:
 - 2 pre-proposte erano completamente incoerenti in quanto non riguardavano assolutamente l'argomento del bando ma le organizzazioni, pur avendo capito la non corrispondenza tra il Bando e il loro progetto, hanno comunque chiesto di poter avere un incontro per ottenere chiarimenti sulle modalità erogative della Fondazione (in tutti e due i casi si trattava di enti neo costituiti);

- 6 pre-proposte erano incoerenti in quanto, nonostante le ipotesi progettuali prevedessero la creazione di risposte residenziali per persone disabili, le soluzioni abitative ipotizzate non rispettavano le linee guida del Bando (in particolare non rispettavano le piccole dimensioni o avevano una connotazione fortemente negativa); tre organizzazioni hanno manifestato un forte interesse per gli orientamenti della Fondazione rispetto al problema del “Dopo di noi” e sembravano intenzionate a verificare la possibilità di riorientare la propria ipotesi progettuale alla luce delle indicazioni emerse durante l’incontro;
- 2 pre-proposte erano incoerenti in quanto le ipotesi progettuali erano focalizzate sulla realizzazione di servizi diurni;

- in 28 casi è stato espresso un parere positivo: le pre-proposte erano coerenti con gli obiettivi e gli incontri hanno permesso di riportare l’attenzione delle organizzazioni sugli elementi chiave del Bando (in particolare il coinvolgimento della famiglia, le piccole dimensioni e l’esigenza di attivare risposte alternative ed effettivamente tarate sulle autonomie residue delle persone disabili) e di evidenziare la necessità di formulare progetti che approfondiscano i percorsi e le modalità di presa in carico degli utenti.

In alcuni casi si è riscontrato come le organizzazioni (paradossalmente in prevalenza le associazioni di genitori) tendano comunque ad affrontare il problema in un’ottica “posticipatoria”: il “durante noi” non sempre viene inteso come la necessità di lavorare con le famiglie per la costruzione di percorsi di autonomia delle persone disabili ma viene visto come l’esigenza di creare oggi una risposta abitativa in cui potranno andare un domani i disabili rimasti senza un adeguato supporto familiare. Questa modalità rappresenta un passo avanti rispetto alle logiche prettamente emergenziali con cui troppo spesso si affronta il problema ma non è ancora in grado di garantire la costruzione di percorsi che permettano alla famiglia di acquisire consapevolezza del fatto che il passaggio alla vita adulta autonoma dei figli non deve necessariamente avvenire per far fronte ad un’emergenza, ma può far parte di un percorso di conquista di autonomia affettiva e organizzativa.

L’iter intrapreso ha visto, al 31 dicembre 2005, la formalizzazione di 10 domande di contributo, in fase di valutazione.

Progetti “Dal dopo di noi al durante noi”

Tra le varie progettualità previste dal Piano di azione, nel 2005 è stata attivata la valutazione dei singoli interventi, sostenuti dalla Fondazione negli anni 2001, 2002 e 2003, nell’ambito del “dopo di noi”. Questa ricerca ha l’obiettivo di verificare gli elementi di qualità e i punti critici delle differenti risposte residenziali ed elaborare criteri e linee di orientamento per la definizione di progetti sostenibili nel tempo.

La ricerca valutativa, il cui costo ammonta a 111.800 euro, è stata affidata all’Associazione Centro Italiano Studi Famiglia, realtà nata all’interno dell’Associazione

**La costruzione
di percorsi di
autonomia delle
persone disabili**

Don Giuseppe Zilli che, nel 2001, ha svolto la ricerca che ha costituito la base per la definizione del piano d'azione riguardante il tema del "dopo di noi".

Il progetto si articola in due fasi:

1. analisi dei 36 progetti selezionati: la lettura delle esperienze sarà multidimensionale e prenderà in considerazione i seguenti aspetti: sostenibilità finanziaria e gestionale, la qualità della vita degli ospiti, il grado di interazione sociale e nella rete dei servizi, il ruolo delle famiglie, la qualità degli ambienti;
2. elaborazione dei criteri per i nuovi progetti: ad integrazione delle analisi e delle elaborazioni dell'équipe di ricerca, verranno effettuati momenti di discussione tra "esperti" (familiari delle persone disabili, operatori delle strutture, responsabili di enti gestori, responsabili delle policies pubbliche).

È inoltre prevista una fase finale di restituzione dei risultati alle organizzazioni coinvolte nella ricerca e la stesura di un testo che in seguito potrebbe proporsi come pubblicazione scientifica.

Bando senza scadenza "Costruire e rafforzare l'autonomia abitativa dei soggetti deboli"

Una risposta al bisogno non solo abitativo

Il bando intende finanziare progetti volti ad aumentare o potenziare l'offerta abitativa per le fasce deboli e svantaggiate della popolazione che hanno difficoltà di accesso alla casa e allo stesso tempo a costruire e rafforzare la loro autonomia abitativa, con programmi di accompagnamento individuale e di reinserimento sociale. L'obiettivo è di dare una risposta alle diverse caratteristiche del bisogno non solo abitativo ma anche di natura economica, culturale, di inserimento sociale, di supporto nell'accesso al mercato ordinario della casa, utilizzando un approccio multidimensionale basato su una presa in carico complessiva della persona e mirato non alla semplice assistenza bensì alla costruzione di un percorso di autonomia abitativa del destinatario dell'intervento.

Nel 2005 il bando è stato proposto come bando senza scadenza, con l'idea di sostenere in modo più efficace le organizzazioni aventi opportunità di utilizzo, miglioramento o di creazione di alloggi a finalità sociale, il tutto attraverso linee guida e criteri di valutazione più orientati verso la valorizzazione di elementi di qualità degli interventi, sia per quanto riguarda l'aspetto immobiliare che l'aspetto dell'accompagnamento e grazie anche alla possibilità offerta dal bando di non vincolare la presentazione dei progetti ad una data precisa, consentendo così agli enti di elaborare meglio il proprio intervento.

Al 31 dicembre 2005, l'attività relativa a tale bando è riassumibile nella seguente tabella:

Pre-proposte pervenute	55
Incontri effettuati	43
Enti che hanno rinunciato all'incontro	8
Progetti pervenuti **	10

** un progetto, pur pervenuto, è stato spostato sul bando dopo di noi perché più rientrante su quel tema.

A partire da 55 pre-proposte pervenute, per 8 enti la procedura di informazione sugli obiettivi del bando e sulla tipologia dei progetti coerenti con le linee dello stesso è stata risolta con una telefonata: tali organizzazioni non hanno reputato necessario avere ulteriori chiarimenti attraverso un incontro con gli Uffici e hanno dichiarato soddisfacente il confronto telefonico con gli operatori della Fondazione; avevano infatti presentato progetti fuori dal territorio lombardo (6), o avevano scelto erroneamente il bando housing sociale (2).

Considerando i 43 incontri effettuati, si possono ritenere 35 le domande in linea con gli obiettivi del bando (le altre 8 non sono risultate coerenti, o fortemente deboli, o più mirate su altri bandi della Fondazione Cariplo).

La situazione è molto differenziata. Infatti è possibile effettuare la seguente classificazione:

- 18 pre-proposte coerenti con gli obiettivi del bando: a partire da pre-proposte a volte sintetiche, l'incontro è servito per conoscere meglio l'ente e lo stesso progetto;
- 16 pre-proposte in linea con gli obiettivi del bando, anche se l'incontro ha evidenziato alcuni punti deboli del progetto (es. strategie mal formulate, poca esperienza dell'ente, immobile ancora da individuare); si è suggerito all'ente di prendersi il tempo necessario per formulare un progetto completo in ogni suo punto;
- 4 pre-proposte parzialmente in linea con gli obiettivi del bando: talvolta il bisogno abitativo, pur presente, è solo un aspetto, e non il principale, del disagio del target e quindi delle strategie: i progetti erano quindi più focalizzati su azioni di accompagnamento di altra natura che verso un'autonomia abitativa;
- 8 pre-proposte non coerenti con il bando: si tratta di progetti dove la finalità è quella di realizzare interventi volti a offrire soluzioni residenziali legate a tipi di disagio diversi dal problema abitativo (es. comunità alloggio, comunità di recupero, appartamenti protetti), soprattutto aventi come target soggetti per i quali non è possibile ipotizzare, anche in prospettiva, un'autonomia abitativa (es. anziani non autosufficienti, disabili fisici o psichici gravi). In alcuni casi si è scoraggiata la presentazione formale della domanda di contributo, evidenziando l'incoerenza rispetto alle finalità del bando; in altri si è suggerito di presentare domanda sul bando senza scadenza "Dopo di noi" poiché più affini in termini di target e obiettivi.

Al 31 dicembre 2005 erano ancora da effettuare 4 incontri, all'interno dei quali è compreso un progetto dove all'ente sono state comunicate telefonicamente delle forti debolezze nel budget indicato nel modulo di pre-proposta (inferiore al minimo richiesto dal bando) e l'ente sta riconsiderando l'intero intervento prima di un incontro con gli Uffici.

L'iter intrapreso ha visto, allo stato attuale, la formalizzazione di 10 domande di contributo, in fase di valutazione.

**Una risposta
ben strutturata
non a carattere
provvisorio**

Progetto “Affrontare l'emergenza abitativa con iniziative di prima accoglienza”

Il progetto intende affrontare l'emergenza abitativa con iniziative di prima accoglienza proponendo soluzioni innovative al problema rispetto a quelle attuali generalmente basate su grandi strutture di ricovero temporaneo, talvolta costose e poco utili all'avvio di soluzioni stabili.

L'idea è di costruire una risposta ben strutturata, che abbia carattere non provvisorio, promuovendo interventi complessivi che uniscano le azioni volte a fronteggiare l'emergenza abitativa con interventi di più ampio respiro volti al reinserimento sociale. È importante quindi che copra adeguatamente i territori in cui il problema si manifesta, che sia efficace nell'intercettare il bisogno, in particolare prima che si cronicizzi in situazioni di marginalità e di esclusione e che preveda, oltre alla fornitura di alloggi di emergenza, interventi più evoluti, capaci di accompagnare le persone dall'emergenza all'autonomia, facendosi carico anche di problematiche diverse dall'abitare, ma ad esso connesse.

Attraverso il progetto saranno coinvolti interlocutori della società civile già attivi sul territorio e istituzioni pubbliche, così da definire una strategia di copertura del bisogno, rafforzare una risposta di rete e studiare e sostenere la replicabilità di sperimentazioni esistenti ritenute più efficaci e più in linea con gli obiettivi del Piano d'Azione.

Il progetto prevede tre fasi di azione:

Fase 1: Avvio di ricerca-azione esplorativa per l'analisi del contesto e la verifica della ipotesi progettuale. Ha natura esplorativa e procede da una indagine sul campo finalizzata a riconoscere occasioni e opportunità di intervento, pratiche e iniziative da assumere come materiali di riflessione e di confronto. L'ipotesi attorno alla quale saranno orientati i lavori di ricognizione e di analisi dei modelli di intervento è quella secondo cui sia possibile fornire risposte “piccole, decentrate e gestite in buona misura con risorse volontarie” al problema dell'emergenza abitativa.

Fase 2: Studi di fattibilità per proposte sperimentali. Ha natura progettuale ed è finalizzata alla definizione di una serie di progetti preliminari e relative proposte di gestione che, al termine del progetto, andranno a rappresentare il campo di sperimentazione operativa, in una prospettiva di miglioramento e di innovazione rispetto a quanto già presente nel contesto lombardo.

Fase 3: Realizzazione degli interventi pilota. In questa fase vengono avviati gli interventi sperimentali che sono stati individuati nella fase precedente del progetto.

Nel 2005 è stato affidato un incarico di consulenza per la realizzazione delle fasi 1 e 2 a un team coordinato dal Prof. A. Balducci, del Politecnico di Milano; rispetto a tale incarico è stato previsto un impegno di 45.600 euro comprensivo di Iva al 20%.

Nel 2005, alla firma del contratto, è stato erogato un primo acconto pari a 9.120 euro e, sulla base dell'accordo stipulato, nel dicembre 2005 è stato erogato un secondo acconto pari a 18.240 euro alla presentazione del primo report intermedio, conclusivo della prima fase di progetto.

La prima fase di progetto è stata caratterizzata dall'analisi critica dello stato di fatto e dall'esplorazione delle esperienze più rilevanti presenti in contesti territoriali segnati da

una certa densità e complessità sociale, individuati in Milano e Bergamo; sono state quindi condotte interviste approfondite a interlocutori pubblici e privati attivi nel campo dei senza dimora e dell'emergenza abitativa in generale, e sono stati individuati punti di forza e di debolezza delle risposte finora fornite a fronte di una domanda considerata sempre più complessa e in evoluzione a livello sociale, evidenziando le forti diversità di esigenza tra un territorio e l'altro.

Parallelamente, tale indagine ha visto delinearsi spontaneamente le prime opportunità (immobiliari e di gestione) per la progettazione degli interventi che caratterizzerà la seconda fase, e che nel corso del 2006 saranno ulteriormente approfondite.

La terza fase è strettamente collegata con gli esiti della seconda e per questo è ancora da definire, sia come budget di intervento della Fondazione, che come tempi di realizzazione.

Progetto Fondazione Housing sociale

Il progetto viene inizialmente discusso nell'anno 2000 quando la Fondazione, attivando il primo bando dedicato all'housing sociale, si interroga se esistano anche modalità di intervento diverse dalla semplice erogazione il cui impatto, in un settore ad alto assorbimento di capitale come quello immobiliare, non sembra sufficiente. La Fondazione continua quindi l'attività erogativa e dà incarico al Politecnico di Milano di realizzare uno Studio di fattibilità che, nel 2003, si conclude con la proposta di:

- costituire una fondazione operativa che promuova il Progetto Housing Sociale;
- istituire un Fondo immobiliare specializzato nell'housing sociale;
- affidare la gestione degli alloggi realizzati a operatori non profit.

Nel 2004 viene costituita, con la Regione Lombardia e con l'A.N.C.I. Lombardia, la Fondazione Housing Sociale (FHS) che inizia a lavorare da un lato al Fondo immobiliare - lo strumento concepito per integrare le risorse della Fondazione Cariplo con quelle di altri investitori attenti al sociale - e, dall'altro, allo sviluppo delle relazioni e delle competenze necessarie per promuovere le iniziative del Fondo.

Il 2005 è il primo anno di piena operatività della FHS, un esercizio che consente di verificare l'esistenza delle condizioni per l'avvio del progetto. Vengono in particolare raggiunti i seguenti obiettivi:

- negoziazione con Nextra SGR (la cui denominazione è stata mutata in CAAM SGR) del regolamento del Fondo immobiliare etico "Abitare Sociale 1";
- autorizzazione del Fondo da parte della Banca d'Italia;
- raccolta della prima parte del Fondo, pari a 45 milioni di euro, coinvolgendo oltre alla Fondazione Cariplo anche la Regione Lombardia, Banca Intesa, Banca Popolare di Milano e il Gruppo Pirelli - Telecom;
- sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Comune di Milano con oggetto tre aree per una capacità insediativa di circa 600

**Nel 2004 viene
costituita la
Fondazione Housing
Sociale (FHS)**

La Fondazione ha esercitato un ruolo di anticipazione di un bisogno sociale inespresso

alloggi (l'obiettivo complessivo del Fondo è di realizzare circa 1.000 alloggi).

Lavorando al progetto, la nuova Fondazione sviluppa competenze di settore che difonde e comunica attraverso la pubblicazione dei propri Quaderni e la partecipazione a convegni e seminari.

A meno di due anni dall'avvio, il progetto può essere considerato uscito dalla sua fase di avvio e ben posizionato rispetto ai fattori critici per il suo sviluppo. Il costante aumento della rilevanza dell'housing sociale, per effetto dell'evoluzione dei bisogni e della maggiore attenzione delle politiche nazionali e locali, attesta che la Fondazione ha esercitato un ruolo di anticipazione di un bisogno sociale inespresso e che, con partner istituzionali pubblici e privati, si è impegnata nella promozione di un progetto sociale innovativo che contribuisce ad alleviare tale bisogno.

Più nel dettaglio, i profili di maggiore innovazione progettuale possono essere ricondotti a tre elementi che caratterizzano il Progetto:

- **la finanza etica**, intesa come forma d'investimento che offre ritorni inferiori al livello di mercato, consentendo di realizzare progetti a basso rendimento ma dai forti contenuti sociali;
- **la partnership pubblico - privato**, dove il Fondo si candida come veicolo per integrare risorse pubbliche e private attraverso una governance attenta ai rispettivi vincoli e obiettivi;
- **i modelli gestionali non profit**, ovvero dell'attenzione per la dimensione sociale e solidale, cercando in tal modo di superare i limiti che incontrerebbe una progettazione esclusivamente economica e finanziaria rispetto all'obiettivo di creare nuove comunità e nuovi servizi.

La FHS ha operato nei primi due anni esclusivamente grazie al contributo che la Fondazione Cariplo ha accordato a copertura dei costi operativi. Il lancio del Fondo immobiliare etico e le attività di consulenza prestate a soggetti pubblici e non profit hanno tuttavia permesso di acquisire anche altre fonti di entrata, che nel 2005 hanno un'incidenza solo marginale ma che nel 2006 sono previste in sensibile aumento.

Bando senza scadenza "Creare partnership internazionali per lo sviluppo"

Obiettivo del Bando è sostenere la diffusione di iniziative di cooperazione fondate sul partenariato tra soggetti italiani e organizzazioni dei paesi in via di sviluppo di Africa, America Latina e Asia al fine di favorire lo sviluppo locale - duraturo ed equo - di alcune aree svantaggiate del mondo attraverso la partecipazione della comunità locale e il rafforzamento delle capacità endogene di sviluppo.

Nel 2005 il Bando è stato trasformato in bando senza scadenza. Per quanto riguarda i contenuti ha riproposto le linee generali delle edizioni precedenti, con un'ulteriore specificazione delle aree territoriali luogo di realizzazione dei progetti e con una più precisa individuazione dei settori di intervento. Per quanto riguarda le prime, le richieste di contributo potevano riguardare progetti realizzati in due o più paesi purché confinanti

e/o con caratteristiche sociali, culturali ed economiche simili oppure condotti in collaborazione con un partner locale rappresentante una comunità radicata in più stati (per esempio la comunità andina in America Latina).

Per quanto riguarda i secondi, le richieste dovevano riferirsi ai seguenti ambiti: sviluppo locale, crescita e diffusione dell'impresa sociale e dell'economia solidale, capitale umano, utilizzo migliore e sostenibile delle risorse locali, rafforzamento del ruolo delle comunità locali. Sono stati inoltre maggiormente dettagliati i settori che non rientravano tra le linee prioritarie di intervento della Fondazione: sanità, assistenza, educazione, ICT (Information, Communication, Technology) e Infopoverty, e progetti formativi non inseriti in interventi di sviluppo locale.

Rispetto agli anni precedenti, inoltre, l'ammissibilità è stata limitata alle organizzazioni private con la sede legale nell'area territoriale di riferimento della Fondazione: la Lombardia e le province di Novara e Verbania.

Al 31 dicembre 2005, l'attività relativa a tale bando è riassumibile nella seguente tabella:

Pre-proposte pervenute	103
Incontri effettuati	75
Enti che hanno rinunciato all'incontro	22
Progetti pervenuti	40

Al 31 dicembre 2005 sono stati valutati 16 progetti e sono stati deliberati 12 contributi per complessivi 1.024.000,00 euro.

Tra i progetti più significativi si segnalano:

- il progetto "Lotta contro la povertà tramite la promozione di un programma di sviluppo sostenibile basato sull'agricoltura biologica a Misiones - Argentina" presentato dall'Istituto di Cooperazione Economica Internazionale - I.C.E.I. L'iniziativa intende sostenere lo sviluppo dei piccoli produttori appartenenti all'Associazione di Produttori di canna da zucchero della cosiddetta Cuenca organica di Misiones. L'obiettivo è permettere ai produttori di emanciparsi dalla monocultura e migliorare le proprie condizioni di vita, promuovendo un sistema produttivo che garantisca loro un incremento di reddito, condizioni di lavoro più salubri, la preservazione del suolo, dell'ambiente e della biodiversità. Il progetto intende contribuire al consolidamento dell'Associazione, tramite attività di rafforzamento associativo e di scambi tecnici con le realtà dei Paesi limitrofi (Brasile e Paraguay).
- il progetto "Azioni integrate di protezione dell'ambiente nel quartiere di Bir Chifae -Città di Tangeri (Marocco)" presentato dall'Associazione Cooperazione Internazionale COOPI. Il progetto intende avviare azioni di miglioramento ambientale nel quartiere Bir Chifae, uno dei quartieri urbani più difficili e disagiati della città di Tangeri, in collaborazione con la Fondazione Mohamed VI per l'Ambiente e l'associazione Chifae. I problemi che si propone di

risolvere sono connessi a: infrastrutture di base, ambiente urbano, stimolazione della società civile e al rafforzamento delle sue capacità, concertazione locale, occupazione dei giovani.

- il progetto “Sensibilizzazione di donne afghane in merito ai diritti umani e ai diritti delle donne” presentato dall’Associazione Omid Onlus. Il progetto propone di offrire un programma di educazione ai diritti umani e delle donne e di sostenere le donne nell’esercitare e chiedere il rispetto di questi diritti. Il corso incoraggerà le donne a formare comitati di valli e villaggi per poter aiutare singole donne o gruppi di donne a salvaguardare i propri diritti. Il progetto prevede un corso di alfabetizzazione su testi specifici, distribuzione di materiale didattico relativo ai diritti umani e ai diritti delle donne. Include inoltre il monitoraggio della violazione dei diritti delle donne e il supporto delle donne nell’esercitare questi diritti.

Progetto Malawi

Banca Intesa e Fondazione Cariplo, con la Comunità di Sant’Egidio, Save the Children, il Movimento malawiano degli Scout e CISP (Comitato Italiano per lo Sviluppo dei Popoli) hanno avviato Project Malawi, un piano integrato di interventi in uno dei 15 paesi più poveri del mondo.

**In Malawi la
speranza media
di vita è tra le più
basse di tutta
l’Africa**

In Malawi la speranza media di vita è tra le più basse di tutta l’Africa, e l’AIDS l’ha fatta scendere ancora nell’ultimo decennio fino a 37 anni. Il 15% della popolazione è sieropositiva.

Scuole e uffici si svuotano per mancanza di personale. La trasmissione verticale da madre a figlio fa nascere ammalati 11 bambini su 100. Un milione di orfani, espulsi dalle comunità rurali, lasciano la scuola per il lavoro. Pratiche tribali diffondono il contagio anche tra bambine che non hanno mai avuto rapporti sessuali.

L’agricoltura è arretrata, parcellizzata in superfici minime, condotta per lo più a forza di braccia, minacciata dalla siccità, anche se un terzo dell’area del paese è occupato da un enorme, bellissimo lago. Mancano i mezzi economici e le conoscenze per avviare anche le attività imprenditoriali più semplici.

La principale banca e la maggiore Fondazione italiana hanno unito i propri sforzi a quelli di importanti organizzazioni non governative per lanciare un originale progetto-Paese di lungo periodo.

**Limitare il contagio
dell’Aids e allo
stesso tempo
sostenere il
rilancio sociale**

Obiettivo è limitare il contagio dell’Aids e allo stesso tempo, grazie a una strategia integrata in quattro punti, sostenere il rilancio sociale ed economico del paese. Ogni azione è affidata ad un’organizzazione specializzata e già operante in Malawi.

L’intervento centrale combatterà la trasmissione verticale madre-figlio dell’Aids, e sarà svolto dalla Comunità di Sant’Egidio attraverso il protocollo D.R.E.A.M. (Drug Resources Enhancement Against Aids and Malnutrition), che ha già dato importanti risultati nel vicino Mozambico e che è considerato dall’OMS uno dei più efficaci.

Le tre azioni di supporto a Dream sono:

- aiuto agli orfani, affidata a Save the Children
- educazione e prevenzione, a cura delle reti scout del Malawi
- sviluppo locale e microfinanza, sotto la responsabilità del Cisp.

Project Malawi è stato lanciato attraverso un progetto pilota nell'area di Blantyre, nel sud del Paese. Qui, con obiettivo fine lavori nel giugno 2006, si stanno allestendo un laboratorio di biologia molecolare e un centro di salute per lo screening delle donne in gravidanza, al fine di distribuire farmaci anti-retrovirali e monitorare i malati. Contemporaneamente, procede la campagna di prevenzione ed educazione affidata agli Scout malawiani.

In parallelo all'azione sanitaria, Save the Children crea un centro di assistenza per gli orfani e il CISP un centro di consulenza per la microfinanza.

Avviato il progetto pilota, Project Malawi coprirà la maggior parte dei distretti del Malawi, seguendo tappe concordate con il Governo del paese nel corso della prima missione in Malawi, compiuta nel dicembre 2004.

Banca Intesa e Fondazione Cariplo hanno già stanziato 3 milioni di euro a favore di Project Malawi. In base ai risultati raggiunti, il finanziamento potrà salire fino a 9 milioni di euro in 3 anni, cui si aggiungeranno altre risorse attraverso il cofinanziamento internazionale e altre iniziative di fund raising in Italia.

Altre attività erogative

Bando con scadenza "Tutelare e accompagnare i minori soli"

Il Bando è volto a tutelare i diritti dei minori, in particolare ponendo al centro degli interventi i minori soli, italiani e stranieri, e quelli in uscita da percorsi di sostegno, in quanto prossimi al compimento della maggiore età.

La Fondazione ha privilegiato iniziative volte a garantire al minore il diritto alla famiglia, sensibilizzando e promuovendo l'affido familiare, rivolgendo attenzione al sostegno e alla preparazione sia delle famiglie affidatarie che delle famiglie di origine.

In parallelo, sono progettate nuove forme possibili di accoglienza per minori, soprattutto rivolte a sostenere i ragazzi dopo il raggiungimento della maggiore età.

Come criterio fondamentale sono stati sostenuti i progetti che mostravano di garantire adeguati supporti affettivi e relazionali e che strutturavano concreti percorsi di accompagnamento, finalizzati al raggiungimento dell'autonomia economica, sociale e lavorativa dei minori soli.

Alla scadenza del bando risultavano pervenute 59 richieste di contributo, di cui 17 non sono state ammesse alla procedura di valutazione perché prive dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

**Un progetto
pilota nell'area
di Blantyre**

**Le problematiche
dei ragazzi prossimi
al compimento
della maggiore età**

A fronte dei progetti valutati (n. 42) l'organo consiliare ha deliberato l'assegnazione di 29 contributi, per un importo complessivo di 3.210.000 euro, rispetto a un budget inizialmente stanziato di 3.000.000 euro.

Nella tipologia degli interventi proposti ha prevalso il bisogno rivolto alle problematiche dei neomaggiorenni-minori prossimi al compimento della maggiore età in uscita da percorsi comunitari, anche se rilevante è stato il numero di progetti focalizzati sul tema dell'affido e del sostegno alla famiglia; in misura minore sono pervenute richieste sulla situazione dei minori stranieri non accompagnati e sulla creazione di comunità di accoglienza o case famiglia. Le organizzazioni mostrano quindi ancora una forte sensibilità rispetto ai temi chiave individuati dal bando e riferibili al vasto tema della tutela e dell'accompagnamento di minori soli.

Tra i contributi assegnati si segnalano quattro interventi particolarmente significativi, che rappresentano anche i temi portanti del bando:

- il progetto **"Per un Fratello in Più** - Programma per L'Affido Eterofamiliare nelle Province di Milano e Pavia" proposto dall'Associazione Albero della Vita, ha come obiettivo principale il valorizzare e potenziare l'affido come forma di accoglienza, promuovendo azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema, in modo tale da avviare la ricerca, la formazione e l'accompagnamento di nuove famiglie disponibili ad intraprendere l'avventura dell'affido di un minore, nonché creare reti di famiglie affidatarie supportate con continuità nel corso del progetto di affido da personale qualificato. L'impianto progettuale è ben costruito e denota uno studio di fattibilità approfondito in ogni aspetto dell'iniziativa e una presa in carico sia del minore che delle famiglie di riferimento (180.000 euro);
- il progetto **"Comunità minori"** della Cooperativa sociale Insieme, si inserisce in una strategia complessiva di offerta di servizi a rete da parte dell'ente, e prevede il sostegno all'avviamento di una comunità per minori a Verbania, recentemente presa in carico dalla cooperativa, che si occupa di inserimenti di minori in età preadolescenziale e adolescenziale, esito di percorsi che hanno visto fallire altri interventi, così da poterli accompagnare oltre la maggiore età, raggiungendo così maggiori autonomie personali. Il progetto prevede forti sinergie con il territorio e con le altre strutture di accoglienza e di reinserimento gestite dalla cooperativa, così da creare un ambiente in grado di aiutare il ragazzo a rielaborare l'allontanamento, e a progettare con i servizi un futuro non istituzionalizzato (180.000 euro);
- progetto **"Stradafacendo**. Percorsi educativi di accompagnamento all'autonomia per minori" proposto dall'Azienda speciale consorziale "Comuni insieme per lo sviluppo sociale" ha come obiettivo l'avvio di una nuova area di intervento sociale sul territorio (sette comuni della Provincia di Milano), riferita a bisogni fino ad ora poco affrontati in modo integrato e che si andrebbe ad inserire in una gamma di servizi già attivati e gestiti dal consorzio a favore di mino-

**Forti sinergie con
il territorio e con
le altre strutture
di accoglienza**

ri e relative famiglie. L'obiettivo è quello di rafforzare l'intervento verso minori soli italiani e stranieri, in uscita da percorsi comunitari prossimi al compimento della maggiore età o in prosieguo amministrativo, privi di riferimenti familiari e sociali (160.000 euro);

- progetto **“Altre Strade** - Interventi sulla prostituzione maschile per minori soli non accompagnati” proposto dal CEAS (Centro Ambrosiano di Solidarietà) intende garantire un'offerta di interventi che abbraccia diverse necessità rispetto ad un tema così delicato e ancora “sommerso”: intervento di strada, con aggancio e conoscenza dei ragazzi nei luoghi di prostituzione, consulenza e presa in carico di minori e neomaggiorenni che si prostituiscono e/o sono vittime di sfruttamento; accoglienza di pronto intervento, sostegno alla fase di motivazione per la costruzione di un progetto educativo individuale e protezione sociale per i neomaggiorenni. Il progetto è ben costruito ed è valorizzato dal fatto che coglie un bisogno forte, presente, e un tema scottante a Milano, raccogliendo un buon partenariato e un approccio sperimentale, basato sull'osservazione di buone prassi su altre realtà urbane italiane (200.000 euro).

Bando con scadenza “Sostenere gli adulti in situazione di fragilità e a rischio di esclusione sociale”

Il Bando si rivolge a categorie di persone che si trovano in situazioni di fragilità tali da mettere a serio rischio la loro capacità di rimanere nel sistema sociale e produttivo o che hanno già superato tale soglia. In particolare, i progetti dovevano essere rivolti a donne con minori a carico, donne vittime della tratta, detenuti in uscita dal percorso carcerario, richiedenti asilo.

Rispetto al 2004 si è deciso di ampliare il target delle donne sole con minori a carico, estendendolo a donne in situazioni di fragilità anche in presenza di un contesto familiare.

L'obiettivo è di arrestare e invertire la spirale degenerativa dell'esclusione sociale sostenendo interventi integrati che tengano conto della complessità delle problematiche in atto e della necessità, anche sociale, di accompagnare gli adulti a rischio verso una piena riappropriazione del proprio ruolo.

I progetti che il Bando intendeva sollecitare erano quelli in grado di superare risposte di tipo emergenziale e di costruire percorsi di graduale reinserimento volti al raggiungimento di un adeguato livello di qualità della vita, attraverso una presa in carico globale della persona e l'interazione tra i servizi e le realtà (pubbliche o private) operanti sul territorio di riferimento.

Sono stati pertanto privilegiati progetti che:

- hanno individuato in maniera precisa il target obiettivo tra quelli indicati dal Bando, così da poter adattare le risposte alle diverse caratteristiche di rischio dei soggetti coinvolti;
- hanno mostrato, da parte del soggetto richiedente, un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere, sia

**I progetti per
donne con minori a
carico, donne vitti-
me della tratta,
detenuti in uscita
dal percorso
carcerario**

attraverso un'approfondita descrizione sia attraverso la quantificazione delle sue dimensioni e caratteristiche nello specifico territorio di azione;

- hanno tenuto conto della complessità delle problematiche dei soggetti target proponendo strumenti multidimensionali di risposta alle dinamiche degenerative dell'esclusione;
- hanno sviluppato gli interventi in relazione a un territorio definito e siano in grado di mobilitare le risorse e i servizi esistenti per dare risposta al bisogno;
- sono frutto di collaborazione tra più soggetti e testimoniano l'esistenza di una rete tra organizzazioni non profit, enti locali e servizi in cui siano chiari i ruoli e i compiti dei soggetti coinvolti e l'articolazione del coordinamento.

Nell'ambito del Programma sono pervenute 92 richieste di contributo, di cui 33 sono state ritenute formalmente inammissibili o incoerenti con gli obiettivi del bando. Sono quindi stati ammessi alla fase di valutazione di merito 59 progetti e sono stati assegnati 39 contributi per complessivi 4.180.000,00 euro.

Tra i progetti più significativi si segnalano:

- il progetto **"Casa del Borgo"**, presentato dalla Cooperativa sociale Migrantes, che intende rispondere ai diversi bisogni di donne straniere con figli a carico presenti a Bergamo. Sono donne per lo più sole, che necessitano di interventi di pronta accoglienza, ma anche di azioni di sostegno più specifiche. In particolare l'intervento intende mettere in atto azioni di accoglienza e di accompagnamento verso la ricerca di un lavoro e di una sistemazione abitativa autonoma. Tali azioni prevedono il coinvolgimento della rete informale delle donne ospitate e di quella intessuta dall'educatore per attivare le risorse presenti sul territorio a sostegno del progetto stesso (95.000 euro);
- il progetto **"Piccola amica fragile"**, presentato Provincia Lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, che intende avviare un intervento integrato in grado di fornire risposte sempre più esaustive al disagio delle donne vittime della tratta. In particolare, le tre fasi del progetto possono essere così sintetizzate: 1. interventi di bassa soglia; 2. programma di protezione sociale (Art. 18 - D.Lgs. 286/98); 3. accompagnamento all'autonomia abitativa (100.000 euro);
- il progetto **"Tra quattro mura... un progetto di vita"**, proposto dalla Cooperativa sociale Ecosviluppo. L'intervento si rivolge a detenuti in uscita dal percorso carcerario e prevede tre direttrici d'azione: 1. relazionale: attività di sostegno al detenuto di ordine psicologico ed educativo; 2. lavorativa: introduzione nell'organizzazione della figura del tutor aziendale, che accompagna i detenuti in tutto il periodo di permanenza presso la cooperativa, sostenendoli nel processo di costruzione del proprio futuro professionale; 3. abitativa: acquisto e avvio di un appartamento nel comune di Stezzano (BG) che possa accogliere quattro detenuti in uscita dal percorso carcerario (110.000 euro);

Azioni di accoglienza e di accompagnamento verso una sistemazione abitativa autonoma

- il progetto **“Ziplò - Spazi e pratiche di accoglienza e narrazione”**, presentato dall’Associazione Ambasciata della Democrazia Locale a Zavidovici. Si tratta di un progetto pilota di sviluppo territoriale indirizzato ai richiedenti asilo e alle vittime della tortura. Esso nasce da un’indagine e da un’elaborazione dei dati formulati dallo Sportello Rifugiati del Comune di Brescia e dalla Questura sulla presenza dei richiedenti asilo nella Provincia, oltre che dall’esperienza maturata dall’ente nel settore specifico. Emerge un disagio sociale preciso, la cui causa principale è la mancanza di rete, determinata non solo dall’assenza di un supporto familiare e socio-ambientale, ma anche dalla difficoltà degli Enti Pubblici e del privato sociale di strutturare in modo continuativo una modalità di intervento integrato dei diversi servizi competenti (152.000 euro).

Bando con scadenza “Potenziare le strutture di inserimento lavorativo di persone svantaggiate”

Il bando, come nella precedente edizione, ha inteso favorire l’inserimento lavorativo in forma stabile e qualificata di persone svantaggiate, attraverso il potenziamento di organizzazioni non profit in grado di costruire percorsi lavorativi volti all’autonomia personale ed economica di soggetti altrimenti emarginati dal mercato del lavoro. Nello specifico il bando ha previsto:

- il sostegno all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso lo sviluppo e l’avvio di attività gestite in forma imprenditoriale;
- il sostegno al miglioramento dei processi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso la strutturazione all’interno delle organizzazioni di una stabile e specifica funzione sociale.

Tutti i progetti presentati per poter essere considerati ammissibili dovevano contenere una chiara presentazione del processo di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

I progetti sono stati valutati attraverso una serie di criteri differenziati per i due obiettivi del Bando. In particolare sono stati privilegiati i progetti che hanno previsto:

- piani di sviluppo imprenditoriali in grado di garantire lo status di lavoratore ai nuovi soggetti svantaggiati inseriti nelle organizzazioni;
- interventi relativi alla funzione sociale complessi e articolati che, partendo dalle debolezze riscontrate, non si limitavano alla sola introduzione di un responsabile sociale ma prevedevano il sostegno di specifiche figure professionali e l’attivazione di consulenze mirate;
- forme di collaborazione attiva, capaci di dar vita ad un lavoro di rete con i servizi territoriali, con altre organizzazioni del non profit e con imprese profit;
- procedure di monitoraggio e valutazione supportate anche da organizzazioni di secondo e terzo livello.

Sono pervenute 105 richieste di contributo, di cui 36 sono state ritenute formalmente inammissibili o incoerenti. Sono quindi stati ammessi alla fase di valutazione di merito 69 progetti e sono stati assegnati 33 contributi, per complessivi 2.734.000,00 euro. Tra i progetti più significativi segnaliamo:

- il progetto “**...sarà come smettere un vizio...**” presentato dalla Cooperativa sociale Kwa Kusaidia. Il progetto prevede l'avvio di una nuova unità produttiva per la lavorazione di profilati in alluminio e il potenziamento della funzione sociale attraverso lo sviluppo di reti territoriali e il miglioramento dei processi di inserimento e di uscita dei soggetti svantaggiati. I destinatari dell'intervento saranno cinque ex detenuti o detenuti ammessi a misure alternative, di cui due saranno assunti a tempo indeterminato all'interno della cooperativa e tre, dopo un periodo di orientamento e formazione, usufruiranno di percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro in aziende del territorio;
- il progetto “**Il riciclo Hi.Tech:** attività di ritiro, trasporto, smontaggio e recupero di apparecchiature elettroniche” presentato dalla Cooperativa sociale Cauto Cantiere Autolimitazione. Il progetto prevede la realizzazione di un settore di attività innovativo e di rilevante impatto ambientale, attraverso il quale la cooperativa potrà inserire al suo interno quattro persone svantaggiate, che acquisiranno una professionalità facilmente spendibile anche in ambito profit;
- il progetto “**Mentore**” presentato dal Consorzio Consolida. Il progetto intende, attraverso un'azione pilota, definire un modello sperimentale di integrazione tra cooperative socio-assistenziali, cooperative di inserimento lavorativo e servizi territoriali, finalizzato a sviluppare un innovativo sistema di presa in carico globale dei complessi bisogni socio-occupazionali di persone svantaggiate connotate da sofferenze di natura psichica, difficilmente collocabili nel mondo del lavoro.

Attraverso un'azione pilota, definire un'integrazione tra cooperative socio-assistenziali, cooperative di inserimento lavorativo e servizi territoriali

Erogazioni istituzionali

La Fondazione ha continuato a sostenere le seguenti organizzazioni con finanziamenti diretti a garantire l'equilibrio economico dell'attività istituzionale ovvero con finanziamenti finalizzati:

- **Associazione La Nostra Famiglia di Ponte Lambro** (CO), per il progetto “The friendly hospital”, attivazione e dotazioni del nuovo complesso di ricovero e cura nel campus biomedico di Bosisio Parini LC (contributo di 500.000 euro - 2a assegnazione);
- **Fondazione Istituto Sacra Famiglia** di Cesano Boscone (MI), per il programma di ampliamento delle strutture (contributo di 500.000 euro);
- **Fondazione Banco Alimentare di Milano** (250.000 euro);
- **Fondazione Minoprio** (400.000 euro);
- **Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano** (120.000 euro);

- **Provincia di Milano**, per il Programma di messa a norma degli edifici scolastici (1.000.000 euro).

Va inoltre ricordato il sostegno finanziario specificamente indirizzato alle istituzioni universitarie e para universitarie, che si è tradotto in n. 18 contributi per un importo complessivo di 4.502.000,00 euro.

Erogazioni territoriali e altri interventi

Nel corso del 2005 la Fondazione ha deliberato n. 135 assegnazioni per l'ammontare complessivo di 27.491.155 euro in favore di iniziative e progetti rientranti nei settori dell'Area Servizi alla Persona mediante l'utilizzo di disponibilità per Erogazioni territoriali (non trasferite alle competenti Fondazioni Comunitarie) nonché di "Altre disponibilità erogative".

Fra i contributi disposti secondo tale modalità possono ricordarsi per rilevanza di importo ovvero di intervento finanziato quelli concessi alle seguenti organizzazioni:

Assistenza sociale in favore di disabili

- **Cooperativa sociale Solidarietà SSE** di Veduggio (VA), per la realizzazione di un Centro Polivalente con annessa Comunità residenziale per la formazione e l'inserimento lavorativo di disabili (1.200.000 euro);
- **Associazione Casa del Sole** di Curtatone (MN), per il progetto "La terapia relazionale dialogica per il bambino autistico" (200.000 euro);
- **Cooperativa Sociale La Quercia** di Roverbella (MN), per il completamento del nuovo centro per l'handicap grave-gravissimo per 30 persone disabili (150.000 euro);
- **Associazione di Volontariato San Lorenzo** di Curtatone (MN), per il completamento della ristrutturazione di un fabbricato per la realizzazione di una "Casa Famiglia per disabili adulti" (150.000 euro).

Assistenza sociale in favore di malati

- **Fondazione Vidas** di Milano per il progetto "Casa Ospedale VIDAS" (1.000.000 euro);
- **Associazione Maria Freschi** di Brescia, per il "Progetto Accoglienza" per parenti dei malati degenti presso l'Opera Pia P. Richiedei di Gussago BS (150.000 euro).

Assistenza sociale in favore di soggetti tossicodipendenti

- **Cooperativa sociale Centro Gulliver** di Varese, per il progetto Virgilio: spazi polifunzionali per polidipendenti cronici recidivanti in comorbidità psichiatrica (159.000 euro).

Assistenza sociale in favore di anziani

- **Fondazione Giovanni Longoni** di Sondrio, per il progetto di realizzazione di mini alloggi per anziani nel centro di Sondrio (1.500.000 euro);

- **Fondazione Casa di Riposo Città di Chiavenna** (SO), per il progetto di ristrutturazione e completamento degli edifici adibiti a sede delle attività socio-assistenziali svolte dalla Fondazione (700.000 euro);
- **Casa di Riposo Villa del Sorriso** di Bormio (SO), per il progetto di ristrutturazione, adeguamento e ampliamento di un edificio destinato a RSA (650.000 euro);
- **Regione Lombardia**, per il prolungamento temporale della sperimentazione relativa al progetto “Evoluzione del custode socio-sanitario nell’area metropolitana di Milano” (350.000 euro);
- **Comunità di S.Egidio** di Roma, per la realizzazione di case protette per anziani con ridotto grado di autonomia, nel territorio delle province di Roma, Napoli e Novara (350.000 euro).

Assistenza sociale in favore di Minori

- **Associazione L’Amico Charly** di Milano, per il progetto “Città dei giovani, laboratorio e osservatorio” (500.000 euro);
- **Opera Diocesana Madonna dei Bambini Villaggio del Ragazzo** (Chiavari GE), per la ristrutturazione della sede di San Salvatore di Cogorno GE (300.000 euro);
- **Fondazione Don Leandro Rossi** di Crespianca (LO), per la costruzione di una casa alloggio per minori e di un centro studi pedagogici nel comune di Lodi (175.000 euro);
- **Fondazione Gloria Malfatti** di Varese, per il progetto Ponte: realizzazione di una casa di accoglienza di tipo familiare per minori da 0 a 6 anni, e di n.3 mini alloggi per nuclei monoparentali in difficoltà (150.000 euro).

Assistenza sociale in favore di immigrati ed emarginati

- **Casa Orientamento Femminile** di Milano, per il progetto “Nuovi alloggi - casa di campagna” (100.000 euro).

Sanità

- **Fondazione Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica CNAO**, per il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (1.000.000 euro);
- **Congregazione Suore Infermiere Addolorata** Ospedale Generale di Zona Valduce (Como), per interventi di manutenzione straordinaria dei reparti di ostetricia e ginecologia (200.000 euro);
- **Azienda Sanitaria Locale N.13** (Novara), per il progetto “Emergenza - urgenza Presidi Ospedalieri di Arona e Borgomanero” (150.000 euro).

Istruzione

- **Provincia di Bergamo**, per la realizzazione di un centro polifunzionale per attività didattiche ed espositive, presso l’Esperia/ITIS Paleocapa (5.000.000 euro);

- **Fondazione Don Giovanni Brandolese** (Lecco), per la realizzazione di interventi di manutenzione e ristrutturazione di un edificio da adibire a sede di un istituto di istruzione media superiore (150.000 euro);
- **Accademia di Belle Arti** di Brera, per il progetto Scuola degli Artefici e Scuola Libera del Nudo (130.000 euro);
- **Associazione Scuola superiore del Commercio del Turismo e dei Servizi**, per il Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale relativo all'anno accademico 2004/2005 (curriculum Gestione delle Imprese del Terziario e dei Servizi Commerciali) (100.000 euro);
- **Centro Addestramento Perfezionamento Addetti al Commercio**, per il progetto "Formazione professionale e imprenditoriale per il settore terziario" (100.000 euro).

Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

- **Fondazione Don Carlo Gnocchi**, per il progetto "Laboratori di Progettualità Sociale" (150.000 euro);
- **Cooperativa sociale Solidarietà** di Veduggio (VA), per la ristrutturazione lavorativo (150.000 euro);
- **Cooperativa sociale Pinocchio Group** di Rodengo Saiano (BS), per un progetto di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati mediante realizzazione e avvio dell'azienda agricola "Sant'Ambrogio" (150.000 euro).

Iniziative di solidarietà internazionale

- **Suore Francescane Angeline** di Roma, per la realizzazione di un nuovo centro educativo destinato ai bambini di strada, in S. Antonio da Platina BRASILE (100.000 euro).

tabella di sintesi

SERVIZI ALLA PERSONA			
	N.	EURO	
Progetti	9	1.901.600	5%
Erogazioni su Bando	115	11.383.000	28%
Erogazioni extra bando	135	27.491.155	67%
TOTALE	259	40.775.755	100%

**Costituire delle
nuove fondazioni****Progetto Fondazioni delle Comunità Locali**

Durante il 2005 è stata portata a compimento l'attività propedeutica alla costituzione delle fondazioni del Verbano Cusio Ossola e del Ticino Olona, quest'ultima comprendente l'abbiateense, il castenese, il legnanese e il magentino nella parte ovest della Provincia di Milano. Entrambe queste fondazioni sono state poi formalmente costituite nel febbraio 2006. Peculiarità di queste fondazioni è il fatto che, accanto alla Fondazione Cariplo, sono stati coinvolti altri enti quali soci fondatori. Particolarmente rilevante, anche ai fini di una diffusione della filantropia comunitaria nel resto del Paese, è l'adesione della Compagnia di San Paolo nella costituzione della Fondazione del Verbano Cusio Ossola.

Al fine di conseguire un miglior radicamento sul territorio, la Fondazione del Ticino Olona ha coinvolto, in qualità di soci fondatori, accanto alla Fondazione Cariplo, l'Amministrazione Provinciale di Milano, i Comuni di Abbiategrasso, Legnano e Magenta, la Camera di Commercio di Milano, la Fondazione Famiglia Legnanese e la Banca di Legnano.

Infine, entrambe queste fondazioni hanno deciso di rinunciare a chiedere l'iscrizione nell'anagrafe onlus. Verranno invece costituite due associazioni di amici della fondazione, aventi la caratteristica di organizzazioni di volontariato iscritte nell'apposito registro provinciale. Queste associazioni avranno quale compito quello di garantire una base sociale alla fondazione e nel contempo di raccogliere donazioni di modesta entità. Una simile strategia è stata seguita anche dalla Fondazione Pro Valtellina, l'unica fondazione fra quelle promosse dalla Fondazione Cariplo che non aveva scelto di diventare onlus.

**Una Fondazione
nella parte nord
della provincia
di Milano**

Sempre nel 2005 è iniziata l'attività volta a verificare la possibilità di costituire una Fondazione nella parte nord della provincia di Milano compresa fra la costituenda provincia di Monza e Brianza e il comune di Milano. In tale attività sono stati coinvolti in qualità di promotori l'Amministrazione Provinciale di Milano, la Camera di Commercio, i Comuni di Bollate, Rho e Sesto San Giovanni, il Parco Nord, il Parco delle Groane, i Decanati di Sesto e Rho, la Fondazione Fiera di Milano. Non è improbabile che le attività propedeutiche alla costituzione di questa fondazione possano completarsi entro la fine del 2006.

Per la realizzazioni di tali attività si sono rese necessarie 24 trasferte necessarie per illustrare ai promotori il funzionamento di questo nuovo istituto e per assisterli nella predisposizione del piano strategico.

Accanto alle attività volte a promuovere la costituzione di nuove fondazioni è continuata quella di assistenza nei confronti delle 12 fondazioni già operanti nel 2005. Tale assistenza, che, grazie all'utilizzo del nuovo sistema operativo, ha permesso di risolvere diversi problemi on line, ha comunque richiesto 25 trasferte, soprattutto al fine di incontrare potenziali donatori o partner o per assistere le fondazioni nell'elaborazione della loro strategia. Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione delle erogazioni sul territorio che la Fondazione Cariplo ha deciso di delegare alle fondazioni comunitarie e all'erogazione sfida a patrimonio. A proposito di quest'ultima è importante notare come la capacità di raccolta da parte delle fondazioni comunitarie di donazioni valide ai fini della sfida è cresciuta rispetto all'anno precedente. Se nel 2004 le donazioni che la Fondazione Cariplo aveva considerate valide erano state 4.419.545,12 euro, nel 2005 queste sono aumentate fino a raggiungere quota 6.386.390,03 euro

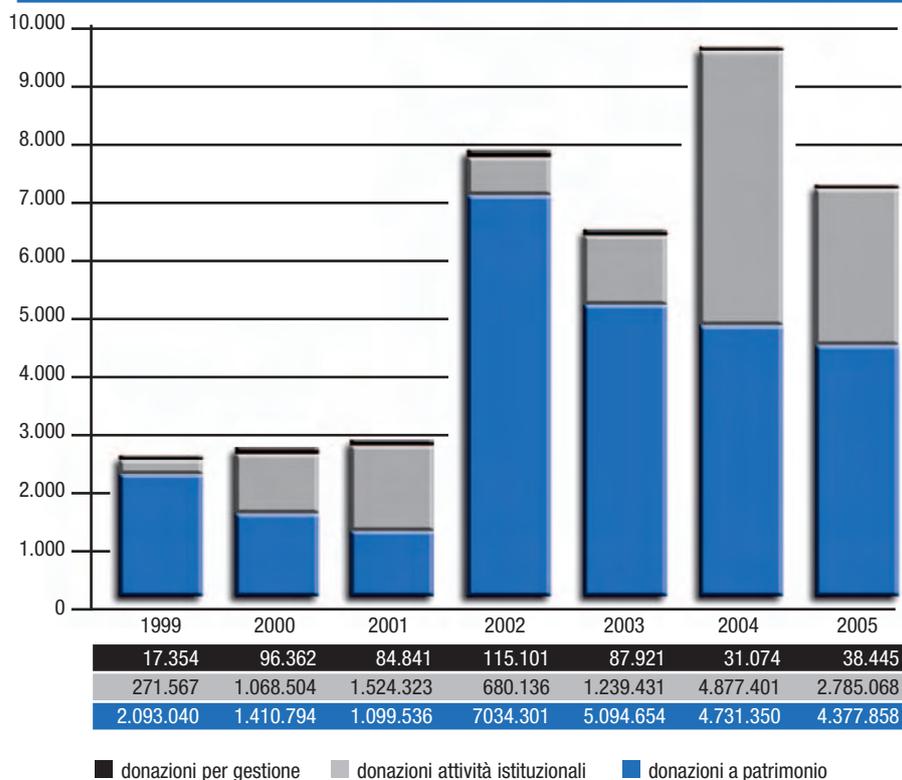
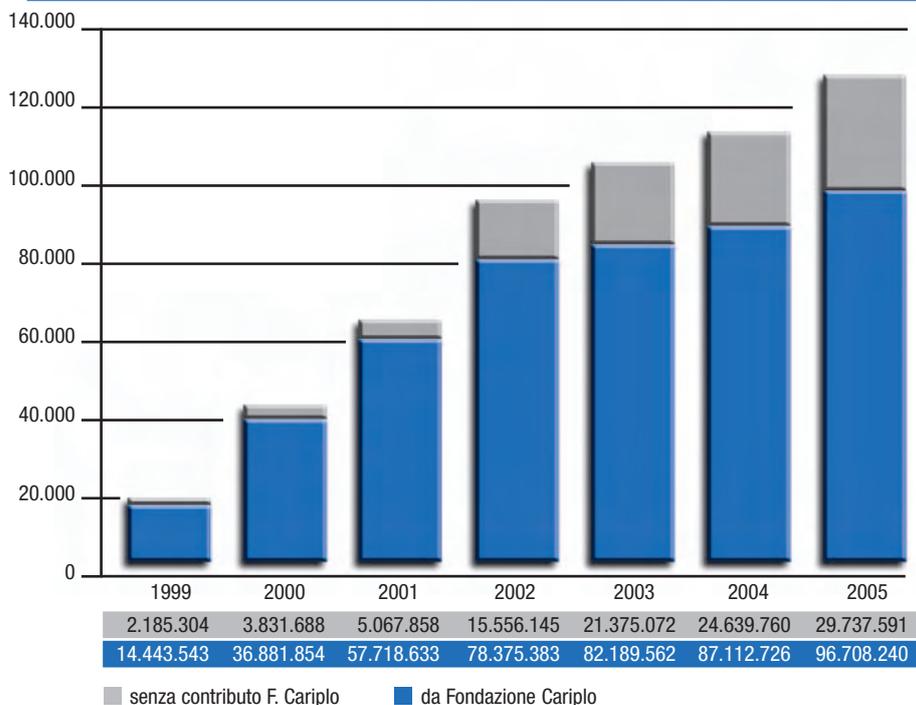
con una crescita del 45%. Sempre in relazione alla sfida a patrimonio è opportuno ricordare come le fondazioni di Mantova e di Novara l'abbiano completata e quindi hanno potuto ottenere il contributo straordinario di 10.320.000 euro promesso dalla Fondazione Cariplo che è stato poi erogato nei primi mesi del 2006.

È importante rilevare anche la diffusione dei bandi con raccolta a patrimonio, innovazione italiana che sta suscitando notevole interesse in altri Paesi e inizialmente sperimentata con insperato successo dalle fondazioni di Como e di Lodi. Anche le fondazioni di Novara, Monza, Cremona, Bergamo hanno infatti deciso di utilizzare questa modalità operativa. Inoltre sono sempre più numerose le fondazioni che gestiscono bandi in collaborazione con enti pubblici o altre fondazioni private e che, accanto ai bandi generici, emettono bandi aventi finalità più specifiche, a dimostrazione della crescita nella capacità delle fondazioni a svolgere un ruolo più attivo nell'individuazione dei bisogni del proprio territorio. Infine la fondazione comasca ha dato vita, in via sperimentale, a un'attività in collaborazione con il locale Centro Servizi per il Volontariato al fine di assistere le organizzazioni di volontariato nella raccolta di donazioni. Tale esperienza potrebbe servire come base per lo sviluppo di una strategia più organica che la Fondazione Cariplo potrebbe promuovere per favorire la collaborazione fra le fondazioni comunitarie e i centri servizi per il volontariato, le cui sinergie sarebbero certamente molto utili per lo sviluppo dell'intero terzo settore.

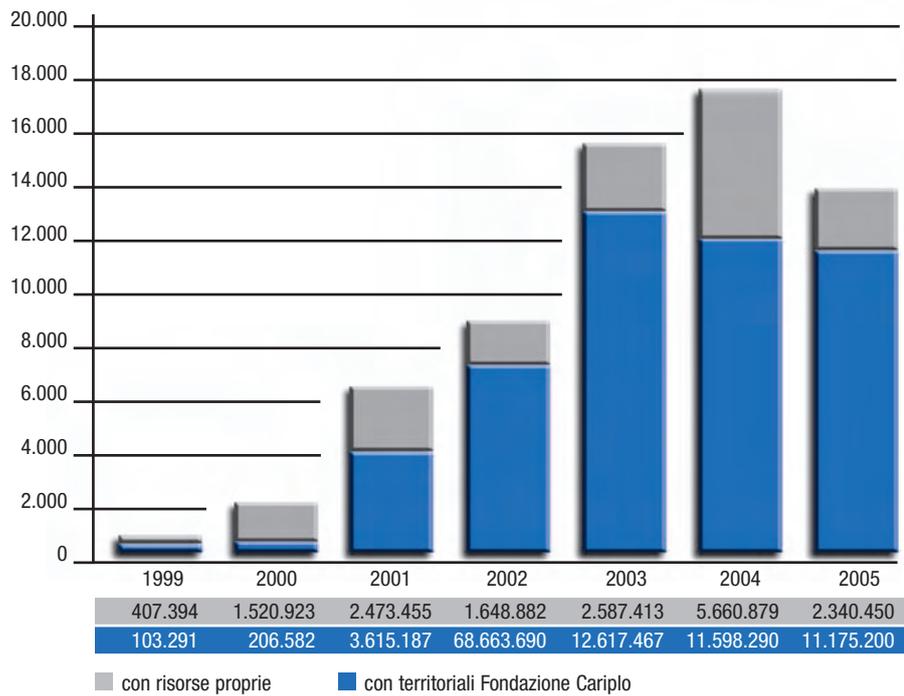
Per facilitare l'attività di raccolta sono stati anche organizzati dei momenti formativi volti a illustrare i nuovi benefici fiscali con una particolare attenzione su come utilizzare le fondazioni comunitarie per massimizzarne l'impatto. Questi incontri sono stati realizzati in collaborazione con i locali ordini professionali a Como e a Cremona.

I risultati di tutte queste attività sono stati particolarmente interessanti come dimostrano i grafici seguenti. È opportuno a tal proposito notare come la riduzione sia delle donazioni raccolte che delle erogazioni rispetto al 2004 dipende in realtà dal fatto che in quell'anno le fondazioni comunitarie sono state chiamate dalla Regione Lombardia a gestire 5,5 di risorse provenienti dal Fondo Sociale Europeo destinate al finanziamento di progetti volti a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Se i grafici vengono depurati da questo che, benché destinato a ripetersi nei prossimi anni, non può non essere considerato un evento eccezionale, si potrà notare come sia le donazioni che le erogazioni siano incrementate sensibilmente. A dimostrazione di ciò è opportuno rilevare come il patrimonio che le fondazioni comunitarie hanno accumulato senza il contributo da parte della Fondazione Cariplo sia cresciuto dai 24.639.760,68 euro del 2004 a ben 29.985.335,36 di fine 2005 con un incremento del 22%.

**Collaborare con il
locale Centro
Servizi per il
Volontariato al fine
di assistere le
organizzazioni di
volontariato nella
raccolta di dona-
zioni**

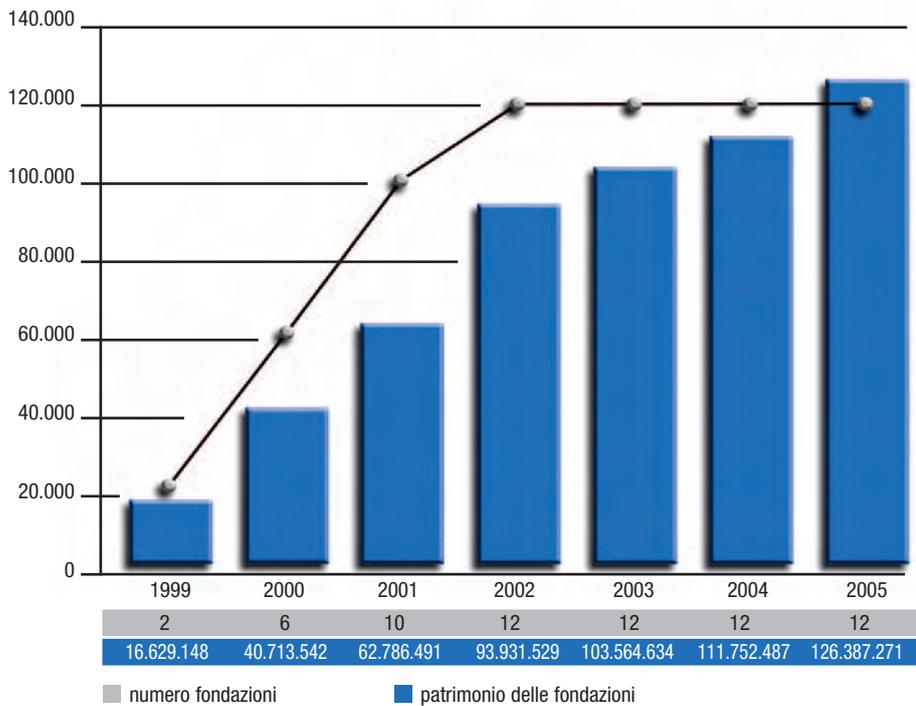
Tabelle di sintesi
DONAZIONI RACCOLTE DALLE FONDAZIONI COMUNITARIE

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DELLE FOND. COMUNITARIE


EROGAZIONI DELLE FONDAZIONI COMUNITARIE



PATRIMONIO DELLE FONDAZIONI COMUNITARIE

comprensivo delle somme ancora conservate presso la Fondazione Cariplo al 31 dicembre di ogni anno



Le attività svolte dalle singole fondazioni comunitarie sia relativamente all'erogazione sfida, sia per quel che riguarda la gestione delle erogazioni territoriali sono le seguenti.

La **Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS** ha ricevuto, per "Interventi sul territorio", 1.395.000,00 euro; l'importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per 69.750,00 euro;
- al primo Bando 2005, per la tutela e la Promozione dei Beni d'interesse artistico, storico e ambientale; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazione di 369.250,00 euro per il finanziamento di 19 progetti, di cui: nel settore ambiente, 1 progetto ammesso a contributo per 9.300,00 euro e per un valore di 18.600,00 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 18 progetti ammessi a contributo per complessivi 359.950,00 euro e per un valore di 853.000,00 euro;
- al secondo Bando 2005, per manifestazioni culturali d'interesse collettivo; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 196.450,00 euro per il finanziamento di 13 progetti, di cui: nel settore sport e ricreazione, 1 progetto ammesso a contributo per 1.350,00 euro e per un valore di 2.700,00 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 12 progetti ammessi a contributo per complessivi 195.100,00 euro e per un valore di 460.750,00 euro;
- al terzo Bando 2005, a favore di progetti nell'area dell'Assistenza Socio Sanitaria e della Ricerca Scientifica; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 303.700,00 euro per il finanziamento di 17 progetti, di cui: nel settore sport e ricreazione, 1 progetto ammesso a contributo per 20.700,00 euro e per un valore di 41.400,00 euro; nel settore ricerca, 2 progetti ammessi a contributo per complessivi 32.000,00 euro e per un valore di 65.000,00 euro; nel settore assistenza sociale, 14 progetti ammessi a contributo per complessivi 251.000,00 euro e per un valore di 580.664,50 euro;
- al quarto Bando 2005, a favore di progetti di Assistenza Socio Sanitaria e Sociale (riservato a iniziative proposte da Cooperative Sociali di tipo A e B); con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di stanziamento di 202.400,00 euro per il finanziamento di 13 progetti, di cui: nel settore sanità, 1 progetto ammesso a contributo per 25.000,00 euro e per un valore di 50.000,00 euro; nel settore assistenza sociale 12 progetti ammessi a contributo per complessivi 177.400,00 euro e per un valore di 462.560,00 euro;
- al quinto Bando 2005 per l'individuazione di progetti di utilità sociale nel settore dell'emarginazione e povertà nel mondo, di soggetti con gravi disabilità e dei bambini e ragazzi cerebrolesi; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 394.480,00 euro per il finanziamento di 17 progetti, di cui: nel settore attività internazionali, 1 progetto ammesso a contributo per 20.000,00 euro e per un valore di 90.200,00 euro; nel settore assistenza sociale, 16 progetti ammessi a contributo per complessivi

374.480,00 euro e per un valore di 1.128.010,00 euro. Della somma erogata 113.941,63 euro provengono da residui di "Interventi sul territorio" degli anni passati 1.139,37 da donazioni e 50.000,00 euro da risorse proprie della fondazione.

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato donazioni pari a 533.134,47 euro, grazie alle quali il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31 dicembre 2005 la cifra di 6.756.357,77 euro.

Contributo 2005	1.395.000,00
Destinato a gestione	69.750,00
Destinato a Bandi	1.325.250,00

FONDAZIONE COM. BERGAMASCA

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005/1				
da Territoriali 05				369.250,00
Somma Erogata				369.250,00
Num prog tot	19	Ambiente	1	18.600,00
		Attività Culturali ed Artistiche	18	853.000,00
				359.950,00
Bando 2005/2				
da Territoriali 05				196.450,00
Somma Erogata				196.450,00
Num prog tot	13	Sport e Ricreazione	1	2.700,00
		Attività Culturali ed Artistiche	12	460.750,00
				195.100,00
Bando 2005/3				
da Territoriali 05				303.700,00
Somma Erogata				303.700,00
Num prog tot	17	Sport e Ricreazione	1	41.400,00
		Ricerca	2	65.000,00
		Assistenza Sociale	14	580.664,50
				251.000,00
Bando 2005/4				
Territoriali 05				202.400,00
Somma Erogata				202.400,00
Num prog tot	13	Sanità	1	50.000,00
		Assistenza Sociale	12	462.560,00
				177.400,00
Bando 2005/5				
da Territoriali 05				229.399,00
da altre Terr				113.941,63
da Risorse Proprie				50.000,00
da donazioni				1.139,37
Somma Erogata				394.480,00
Num prog tot	17	Attività Internazionali	1	90.200,00
		Assistenza Sociale	16	1.128.010,00
				374.480,00

La **Fondazione della Comunità Bresciana ONLUS** ha ricevuto, per "Interventi sul territorio", 1.498.000,00 euro; l'importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per 74.900,00 euro;
- al primo Bando 2005 Assistenza, per l'individuazione di progetti di

utilità sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 435.000,00 euro per il finanziamento di 41 progetti, di cui: nel settore attività culturali ed artistiche, 1 progetto ammesso a contributo per 20.000,00 euro e per un valore di 100.000,00 euro; nel settore promozione della comunità locale, 1 progetto ammesso a contributo per 20.000,00 euro e per un valore di 70.000,00 euro; nel settore sanità, 2 progetti ammessi a contributo per complessivi 27.000,00 euro e per un valore di 114.000,00 euro; nel settore assistenza sociale, 37 progetti ammessi a contributo per complessivi 368.000,00 euro e per un valore di 1.362.431,42 euro. Della somma erogata 410.100,00 euro provengono da "Interventi sul territorio 2005" ed 24.900,00 euro da "Interventi sul Territorio" degli anni passati;

- al secondo Bando 2005 Patrimonio, per l'individuazione di progetti di utilità sociale nel settore della tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e ambientale; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 283.000,00 euro per il finanziamento di 21 progetti nel settore attività culturali ed artistiche, per un valore complessivo di 1.120.475,59 euro;
- al terzo Bando 2005 Cultura, per l'individuazione di progetti di utilità sociale nel settore delle iniziative culturali; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 230.000,00 euro per il finanziamento di 35 progetti nel settore attività culturali ed artistiche, per un valore complessivo di 1.178.199,43 euro. Della somma erogata 30.000,00 euro provengono da "Interventi sul territorio" degli anni passati;
- al quarto Bando 2005 Istruzione, per l'individuazione di progetti di utilità sociale nel settore dell'istruzione e formazione; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 115.000,00 euro per il finanziamento di 17 progetti nel settore istruzione, per un valore complessivo di 531.329,20 euro. Della somma erogata 15.000,00 euro provengono da "Interventi sul territorio" degli anni passati;
- al quinto Bando 2005 Protezione Civile, per l'individuazione di progetti di utilità sociale nel settore della protezione civile; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 200.000,00 euro per il finanziamento di 15 progetti, di cui: nel settore sanità, 1 progetto ammesso a contributo per euro 10.500,00 e per un valore di 21.000,00 euro; nel settore ambiente, 14 progetti ammessi a contributo per complessivi 189.500,00 euro e per un valore di 437.209,84 euro;
- al sesto Bando 2006 Catalogazione e valorizzazione dei beni artistici e storici, per il sostegno di iniziative per la catalogazione e valorizzazione dei beni mobili di interesse storico sottoposti a tutela e per la sensibilizzazione della comunità riguardo a tali argomenti; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 200.000 euro per il finanziamento di 41 progetti nel settore attività artistiche e culturali, per un valore complessivo di 331.887,00 euro.

Della somma erogata 100.000,00 euro provengono da "Interventi sul Territorio 2005" e i restanti 100.000,00 euro da Fond. Bancaria San Paolo 2005;

- al settimo Bando 2006 Cooperazione, per l'individuazione di progetti di utilità sociale nel settore della cooperazione bresciana allo sviluppo internazionale; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 130.000,00 euro per il finanziamento di 14 progetti nel settore attività internazionali, per un valore complessivo di 695.255,00 euro.

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato donazioni pari a 291.186,91 euro, grazie alle quali il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31 dicembre 2005 la cifra di 8.030.275,90 euro.

Contributo 2005	1.498.000,00
Destinato a gestione	74.900,00
Destinato a Bandi	1.423.100,00

FONDAZIONE COM. BRESCIANA

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005 Assistenza				
da Territoriali 05			410.100,00	
da altre Terr			24.900,00	
Somma Erogata			435.000,00	
Num prog tot	41	Atti. Culturali ed Artistiche	1	100.000,00
		Prom. della comunità locale	1	70.000,00
		Sanità	2	114.000,00
		Assistenza Sociale	37	1.362.431,42
				368.000,00
Bando 2005 Patrimonio				
da Territoriali 05			283.000,00	
Somma Erogata			283.000,00	
Num prog tot	21	Att.Culturali ed Artistiche	21	1.120.475,59
				283.000,00
Bando 2005 Cultura				
da Territoriali 05			200.000,00	
da altre Terr			30.000,00	
Somma Erogata			230.000,00	
Num prog tot	35	Att. Culturali ed Artistiche	35	1.178.199,43
				230.000,00
Bando 2005 Istruzione				
da Territoriali 05			100.000,00	
da altre Terr			15.000,00	
Somma Erogata			115.000,00	
Num prog tot	17	Istruzione	17	531.329,20
				115.000,00
Bando 2005 Protezione Civile				
da Territoriali 05			200.000,00	
Somma Erogata			200.000,00	
Num prog tot	15	Sanità	1	21.000,00
		Ambiente	14	437.209,84
				189.500,00
Bando 2005 Catalogazione e valorizzazione dei beni artistici e storici				
da Territoriali 05			100.000,00	



←	da Risorse Proprie	100.000,00				
	Somma Erogata	200.000,00				
	Num prog tot	41	Att. Culturali ed Artistiche	41	331.887,00	200.000,00
	Bando 2005 Cooperazione					
	da Territoriali 05	130.000,00				
	Somma Erogata	130.000,00				
	Num prog tot	14	Attività Internazionali	14	695.255,00	130.000,00

La **Fondazione Provinciale della Comunità Comasca ONLUS** ha ricevuto, per “Interventi sul territorio”, 1.162.000,00 euro; l’importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per 58.100,00 euro;
- al primo Bando 2005, per l’individuazione di progetti di utilità sociale nei settori assistenza anziani, disagio giovanile e interventi socio-sanitari; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazione di 487.397,50 euro per il finanziamento di 38 progetti nel settore assistenza sociale, per un valore complessivo di 1.162.232,36 euro. Della somma erogata 2.137,50 euro provengono dal fondo Donazioni varie;
- al secondo Bando 2005, per l’individuazione di progetti di utilità sociale nei seguenti settori: cultura, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico, ambiente e ricerca; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 375.164,00 euro per il finanziamento di 21 progetti, di cui: nel settore ambiente, 4 progetti ammessi a contributo per complessivi 108.250,00 euro e per un valore di 316.240,00 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 17 progetti ammessi a contributo per complessivi 266.914,00 euro e per un valore di 627.197,00 euro. Della somma erogata 164,00 euro provengono dal fondo Donazioni varie;
- al terzo Bando 2005, per l’individuazione di progetti di utilità sociale per il settore tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico per le Parrocchie e gli Enti Religiosi appartenenti alla diocesi di Como e situati nella provincia di Como; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 200.000,00 euro per il finanziamento di 10 progetti nel settore attività culturali ed artistiche, per un valore complessivo di 635.464,00 euro;
- al Bando 2005 Affidò, creare le condizioni affinché un numero crescente di persone possa contribuire a rendere felice uno dei 300 minori che nella nostra provincia non possono beneficiare dell’affetto di una famiglia; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazione di 191.050,00 euro per il finanziamento di 13 progetti nel settore assistenza sociale. Il Bando è stato finanziato con somme residue da “Interventi sul territorio” degli anni passati per un ammontare di 100.000 euro con donazioni per 41.050,00 e con risorse proprie per un ammontare di 50.000 euro.

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato donazioni pari a 690.195,99 euro, grazie alle quali il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31 dicembre 2005 la cifra di 8.224.533,52 euro.

Contributo 2005	1.162.000,00
Destinato a gestione	58.100,00
Destinato a Bandi	1.103.900,00

FONDAZIONE COM. COMASCA

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005/1				
da Territoriali 05			485.260,00	
da Risorse Proprie			2.137,50	
Somma Erogata			487.397,50	
Num prog tot	38	Assistenza Sociale	38	1.162.232,36
Bando 2005/2				
da Territoriali 05			375.000,00	
da Risorse Proprie			164,00	
Somma Erogata			375.164,00	
Num prog tot	21	Ambiente	4	316.240,00
		Att. Culturali ed artistiche	17	627.197,00
Bando 2005/3				
da Territoriali 05			200.000,00	
Somma Erogata			200.000,00	
Num prog tot	10	Att.Culturali ed artistiche	10	635.464,00
Bando 2005 Affid Familiare				
da Territoriali 05				
da altre Terr			100.000,00	
da Risorse Proprie			50.000,00	
da donazioni			41.050,00	
Somma Erogata			191.050,00	
Num prog tot	13	Assistenza Sociale	13	191.050,00

La **Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona ONLUS** ha ricevuto, per "Interventi sul territorio", 723.000,00 euro; l'importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per 36.150,00 euro;
- al primo Bando 2005; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 400.000,00 euro per il finanziamento di 30 progetti, di cui: nel settore attività culturali ed artistiche, 21 progetti ammessi a contributo per complessivi 309.850,00 euro e per un valore complessivo di 1.421.997,80 euro; nel settore assistenza sociale, 9 progetti ammessi a contributo per complessivi 90.150,00 euro e per un valore complessivo di 182.945,00 euro;
- al secondo Bando 2005, per migliorare la qualità della vita della comunità cremonese e per dotare la Fondazione di un patrimonio solido; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 287.000,00 euro per il finanziamento di 26 progetti, di cui: nel settore ambiente, 1 progetto ammesso a contributo per 7.500,00 euro e per un valore di 15.000,00 euro; nel settore istruzio-

ne, 1 progetto ammesso a contributo per 3.750,00 euro e per un valore di 15.000,00 euro; nel settore ricerca, 1 progetto ammesso a contributo per 13.000,00 euro e per un valore di 40.000,00 euro; nel settore sanità, 2 progetti ammessi a contributo per complessivi 26.700,00 euro e per un valore di 408.407,00 euro; nel settore sport e ricreazione, 3 progetti ammessi a contributo per complessivi 11.100,00 euro e per un valore di 28.790,00 euro; nel settore assistenza sociale, 13 progetti ammessi a contributo per complessivi 159.100,00 euro e per un valore di 417.724,00 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 5 progetti ammessi a contributo per complessivi 65.850,00 euro e per un valore di 133.593,00 euro. Dalla somma erogata 150,00 euro provengono da donazioni.

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato donazioni pari a 101.270,00 euro, grazie alle quali il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31 dicembre 2005 la cifra di 5.615.164,27 euro.

Contributo 2005	723.000,00
Destinato a gestione	36.150,00
Destinato a Bandi	686.850,00

FONDAZIONE COM. CREMONESE

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005/1				
da Territoriali 05			400.000,00	
Somma Erogata			400.000,00	
Num prog tot	30			
	Assistenza Sociale	9	182.945,00	90.150,00
	Att. Culturali ed Artistiche	21	1.421.997,80	309.850,00
Bando 2005/2				
da Territoriali 05			286.850,00	
da donazioni			150,00	
Somma Erogata			287.000,00	
Num prog tot	26			
	Ambiente	1	15.000,00	7.500,00
	Ricerca	1	40.000,00	13.000,00
	Istruzione	1	15.000,00	3.750,00
	Sanità	2	408.407,60	26.700,00
	Attività Culturali ed Artistiche	5	133.593,00	65.850,00
	Sport e Ricreazione	3	28.790,00	11.100,00
	Assistenza Sociale	13	417.724,00	159.100,00

La **Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi ONLUS** ha ricevuto, per "Interventi sul territorio", 620.000,00 euro; l'importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per 31.000,00 euro;
- al primo Bando 2005, per l'individuazione di progetti di utilità sociale nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria, tutela, promozione e valorizzazione di beni e attività di interesse artistico,

storico e culturale e tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazione di 489.450,00 euro per il finanziamento di 25 progetti, di cui: nel settore attività culturali ed artistiche, progetti ammessi a contributo per uno stanziamento complessivo di 80.900,00 euro e per un valore di 406.568,86 euro; nel settore ambiente, 4 progetti ammessi a contributo per complessivi 34.550,00 euro e per un valore di 79.100,00 euro; nel settore assistenza sociale, 17 progetti ammessi a contributo per uno stanziamento complessivo di 374.000,00 euro e per un valore di 979.072,48 euro;

- al secondo Bando 2005, per la catalogazione e valorizzazione dei beni mobili di interesse storico e sottoposti a tutela conservati nel territorio della provincia di Lodi; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 140.000,00 euro per il finanziamento di 7 progetti nel settore attività culturali e artistiche, per un valore complessivo di 281.056,00 euro. Della somma erogata 40.000,00 euro provengono da "Interventi sul territorio 2003" e 450,00 euro da donazioni.

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato donazioni pari a 416.790,00 euro, grazie alle quali il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31 dicembre 2005 la cifra di 6.448.133,69 euro.

Contributo 2005	620.000,00
Destinato a gestione	31.000,00
Destinato a Bandi	589.000,00

FONDAZIONE COM. LODIGIANA

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005/1				
da Territoriali 05			489.450,00	
Somma Erogata			489.450,00	
Num prog tot	25	Ambiente	4	79.100,00
		Att. Culturali ed Artistiche	4	406.568,86
		Assistenza Sociale	17	979.072,48
				374.000,00
Bando 2005/2				
da Territoriali 05			99.550,00	
da altre Terr			40.000,00	
da donazioni			450,00	
Somma Erogata			140.000,00	
Num prog tot	7	Att. Culturali ed Artistiche	7	281.056,00
				140.000,00

La **Fondazione della Provincia di Lecco ONLUS** ha ricevuto, per “Interventi sul territorio”, 698.000,00 euro; l'importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per 18.000,00 euro;
- al primo Bando 2005; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazione di 342.672,50 euro per il finanziamento di 65 progetti, di cui: nel settore ambiente 5 progetti ammessi a contributo per complessivi 17.178,00 euro e per un valore di 50.124,58 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 22 progetti ammessi a contributo per complessivi 102.544,00 euro e per un valore di 248.988,00 euro; nel settore assistenza sociale, 38 progetti ammessi a contributo per complessivi 222.950,50 euro e per un valore di 528.561,00 euro. Della somma stanziata 150.172,50 euro provengono dal fondo Disponibilità varie e il restante da “Interventi sul territorio 2005”;
- al secondo Bando 2005; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 560.150,00 euro per il finanziamento di 41 progetti, di cui nel settore ricerca, 1 progetto ammesso a contributo per 15.000,00 euro e per un valore complessivo di 42.000,00 euro; nel settore ambiente, 2 progetti ammessi a contributo per uno stanziamento complessivo di 18.400,00 euro e per un valore di 58.800,00 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 13 progetti ammessi a contributo per uno stanziamento complessivo di 230.000,00 euro e per un valore di 585.316,22 euro; nel settore assistenza sociale, 25 progetti ammessi a contributo per uno stanziamento complessivo di 296.750,00 e per un valore di 902.005,00 euro. Dalla somma erogata 80.150,00 euro provengono da risorse proprie.

Contributo 2005	698.000,00
Destinato a gestione	18.000,00
Destinato a Bandi	680.000,00

FONDAZIONE COM. LECCHESE

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005/1				
da Territoriali 05			200.000,00	
da Risorse Proprie			150.172,50	
Somma Erogata			342.672,50	
Num prog tot	65			
	Ambiente	5	50.124,58	17.178,00
	Atti. Culturali ed Artistiche	22	248.988,00	102.544,00
	Assistenza Sociale	38	528.561,00	222.950,50
Bando 2005/2				
da Territoriali 05			480.000,00	
da Risorse Proprie			80.150,00	
Somma Erogata			560.150,00	
Num prog tot	41			
	Ricerca	1	42.000,00	15.000,00
	Ambiente	2	58.800,00	18.400,00
	Attività Culturali ed Artistiche	13	585.316,22	230.000,00
	Assistenza Sociale	25	902.005,00	296.750,00

La **Fondazione della Comunità di Monza e Brianza ONLUS** ha ricevuto, per “Interventi sul territorio”, 946.000,00 euro; l'importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per 47.300,00 euro;
- al primo Bando 2005, per promuovere progetti di utilità sociale nei seguenti settori di intervento: assistenza socio-sanitaria, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale ed artistico, ricerca scientifica; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 400.000,00 euro per il finanziamento di 39 progetti, di cui: nel settore ambiente, 1 progetto ammesso a contributo per 10.500,00 euro e per un valore di 39.173,00 euro; nel settore sanità, 1 progetto ammesso a contributo per 7.500,00 euro e per un valore di 71.160,00 euro; nel settore sport e ricreazione, 1 progetto ammesso a contributo per 12.250,00 euro e per un valore di 24.550,00 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 12 progetti ammessi a contributo per complessivi 127.000,00 euro e per un valore di 542.943,82 euro; nel settore assistenza sociale, 24 progetti ammessi a contributo per complessivi 242.750,00 euro e per un valore di 769.489,79 euro. Il bando è stato anche finanziato con 1.853,38 euro di risorse proprie e 851,94 euro di donazioni;
- al secondo Bando 2005 Ricerca, per finanziare progetti di ricerca ad indirizzo medico, scientifico, sociologico, culturale e ambientale; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 197.150,00 euro per il finanziamento di 8 progetti nel settore ricerca, per un valore complessivo di 452.637,00 euro;
- al terzo Bando 2005 Affidato, per sostenere la permanenza del minore nella sua famiglia naturale attraverso azioni di sensibilizzazione e preparazione dei nuclei familiari stimolando la creazione di reti interfamiliari; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 199.800,00 euro per il finanziamento di 6 progetti nel settore assistenza sociale, per un valore complessivo di 455.662,41 euro;
- al quarto Bando 2005 A Raccolta, per promuovere progetti di utilità sociale nei seguenti settori di intervento: assistenza socio-sanitaria, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale ed artistico, ricerca scientifica; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazione di 325.150,00 euro per il finanziamento di 29 progetti, di cui: nel settore sanità, 1 progetto ammesso a contributo per 3.000,00 euro e per un valore di 12.282,00 euro; nel settore ambiente, 3 progetti ammessi a contributo per complessivi 27.750,00 euro e per un valore di 65.100,62 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 5 progetti ammessi a contributo per complessivi 72.450,00 euro e per un valore di 256.564,72 euro; nel settore assistenza sociale, 20 progetti ammessi a contributo per complessivi 221.950,00 euro e per un valore di 606.991,84 euro. Della somma erogata 25.150,00 euro provengono da “Interventi sul territorio” anteriori al 2005;
- al quinto Bando 2005 Salute Mentale, per promuovere un sistema di partnership tra i diversi attori del territorio che realizzi una reale riabilitazione di vita del paziente favorendo un percorso di dimissione dalle comunità protette che sia reale occasione di integrazione

sociale; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 205.000,00 euro per il finanziamento di 7 progetti, di cui: nel settore assistenza sociale, 2 progetti ammessi a contributo per complessivi 50.000,00 euro e per un valore di 108.514,00 euro; nel settore sanità, 5 progetti ammessi a contributo per complessivi 155.000,00 euro e per un valore di 345.800,00 euro. Della somma erogata 6.300,00 euro provengono da "Interventi sul territorio" anteriori al 2005.

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato donazioni pari a 751.375,00 euro, grazie alle quali il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31 dicembre 2005 la cifra di 7.355.249,29 euro.

Contributo 2005	946.000,00
Destinato a gestione	47.300,00
Destinato a Bandi	898.700,00

FONDAZIONE COM. MONZESE

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005/1				
da altre Terr			397.294,68	
da Risorse Proprie			1.853,38	
da donazioni			851,94	
Somma Erogata			400.000,00	
Num prog tot	39			
	Ambiente	1	39.173,00	10.500,00
	Sanità	1	71.160,00	7.500,00
	Sport e Ricreazione	1	24.550,00	12.250,00
	Att.Culturali ed Artistiche	12	542.943,82	127.000,00
	Assistenza Sociale	24	769.489,79	242.750,00
Bando 2005 Ricerca				
da Territoriali 05			197.150,00	
Somma Erogata			197.150,00	
num prog tot	8	Ricerca	8	452.637,00
Bando 2005 Affido				
da Territoriali 05			199.800,00	
Somma Erogata			199.800,00	
num prog tot	6	Assistenza Sociale	6	455.662,41
Bando 2005 Raccolta				
da Territoriali 05			300.000,00	
da altre Terr			25.150,00	
Somma Erogata			325.150,00	
Num prog tot	29	Sanità	1	12.282,00
	Ambiente	3	65.100,62	27.750,00
	Attività Culturali ed Artistiche	5	256.564,72	72.450,00
	Assistenza Sociale	20	606.991,84	221.950,00
Bando 2005 Salute Mentale				
da Territoriali 05			198.700,00	
da altre Terr			6.300,00	
Somma Erogata			205.000,00	
Num prog tot	7	Assistenza Sociale	2	108.514,00
	Sanità	5	345.800,00	155.000,00

La **Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova ONLUS** ha ricevuto, per "Interventi sul territorio", 749.000,00 euro; l'importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per 37.450,00 euro;
- al primo Bando 2005, per l'individuazione di progetti di utilità sociale, assistenza sociale e socio-sanitaria, tutela, promozione e valorizzazione delle cose interesse artistico e storico e tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 405.800,00 euro per il finanziamento di 45 progetti, di cui: nel settore sport e ricreazione, 1 progetto ammesso a contributo per 5.000,00 euro e per un valore di 60.000,00 euro; nel settore filantropia e volontariato, 1 progetto ammesso a contributo per 9.000,00 euro e per un valore di 24.000,00 euro; nel settore attività religiose, 1 progetto ammesso a contributo per 8.000,00 euro e per un valore di 35.900,00 euro; nel settore ambiente, 1 progetto ammesso a contributo per 12.500,00 euro e per un valore di 25.000,00 euro; nel settore sanità, 4 progetti ammessi a contributo per complessivi 43.500,00 euro e per un valore di 107.100,00 euro; nel settore istruzione, 2 progetti ammessi a contributo per complessivi 35.000,00 euro e per un valore di 716.580,00 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 14 progetti ammessi a contributo per complessivi 144.000,00 euro e per un valore complessivo di 1.945.651,00 euro; nel settore assistenza sociale, 21 progetti ammessi a contributo per complessivi 148.800,00 euro e per un valore di 782.721,00 euro;
- al secondo Bando 2005, per l'individuazione di progetti di utilità sociale, assistenza sociale e socio-sanitaria, tutela, promozione e valorizzazione delle cose interesse artistico e storico e tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 500.000,00 euro per il finanziamento di 50 progetti, di cui: nel settore promozione della comunità locale, 3 progetti ammessi a contributo per complessivi 35.000,00 euro e per un valore di 189.189,00 euro; nel settore sanità, 5 progetti ammessi a contributo per complessivi 80.000,00 euro e per un valore di 168.897,00 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 9 progetti ammessi a contributo per complessivi 88.000,00 euro e per un valore di 1.834.677,00 euro; nel settore assistenza sociale, 33 progetti ammessi a contributo per complessivi 297.000,00 euro e per un valore di 1.383.335,00 euro. Della somma erogata 194.250,00 euro provengono da risorse proprie della fondazione.

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato donazioni ai fini del raddoppio pari a 1.402.398,92 euro, grazie alle quali il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31/12/2005 la cifra di 10.157.042,78 euro.

Contributo 2005	749.000,00
Destinato a gestione	37.450,00
Destinato a Bandi	711.550,00

FONDAZIONE COM. MANTOVANA

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005/1				
da Territoriali 05			405.800,00	
Somma Erogata			405.800,00	
Num prog tot	45			
	Sport e Ricreazione	1	60.000,00	5.000,00
	Filantropia e volontariato	1	24.000,00	9.000,00
	Attività religiose	1	35.900,00	8.000,00
	Ambiente	1	25.000,00	12.500,00
	Istruzione	2	716.580,00	35.000,00
	Sanità	4	107.100,00	43.500,00
	Attività Culturali ed Artistiche	14	1.945.651,00	144.000,00
	Assistenza Sociale	21	782.721,00	148.800,00
Bando 2005/2				
da Territoriali 05			305.750,00	
da Risorse Proprie			194.250,00	
Somma Erogata			500.000,00	
Num prog tot	50			
	Promozione della comunità locale	3	189.189,00	35.000,00
	Sanità	5	168.897,00	80.000,00
	Attività Culturali ed Artistiche	9	1.834.677,00	88.000,00
	Assistenza Sociale	33	1.383.335,00	297.000,00

La **Fondazione della Comunità del Novarese ONLUS** ha ricevuto, per “Interventi sul territorio”, 723.000,00 euro; l’importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per 36.150,00 euro;
- al primo Bando 2005; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 360.000,00 euro per il finanziamento di 38 progetti nel settore attività culturali ed artistiche per un valore complessivo di 1.296.487,02 euro. Della somma erogata 350.000,00 euro provengono da “Interventi sul territorio 2005” e 10.000,00 da risorse proprie della fondazione;
- al secondo Bando 2005 minori, con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni per il finanziamento di 8 progetti nel settore assistenza sociale (a favore dei minori) per un valore complessivo di 62.250,00 euro. Il Bando è stato interamente finanziato con risorse proprie;
- al terzo Bando 2005; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 349.850,00 euro per il finanziamento di 26 progetti, di cui: nel settore ambiente, n.1 progetto ammesso a contributo per 20.000,00 euro e per un valore di 50.000,00 euro; nel settore ricerca, 1 progetto ammesso a contributo per 20.000,00 euro e per un valore di 50.000,00 euro; nel settore sanità, 2 progetti ammessi a contributo per complessivi 35.000,00 euro e per un valore di 70.000,00 euro; nel settore attività religiose, 1 progetto ammesso a contributo per 10.000,00 euro e per un valore di

26.500,00 euro; nel settore assistenza sociale, 21 progetti ammessi a contributo per complessivi 264.850,00 euro e per un valore di 706.981,60 euro. Della somma erogata 336.850,00 euro provengono da "Interventi sul territorio 2005" e 13.000,00 euro da "Interventi sul territorio 2003".

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato ai fini del raddoppio donazioni pari a 1.087.000,00 euro, grazie alle quali il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31 dicembre 2005 la cifra di 9.966.916,39 euro.

Contributo 2005	723.000,00
Destinato a gestione	36.150,00
Destinato a Bandi	686.850,00

FONDAZIONE COM. NOVARESE

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005/1				
da Territoriali 05			350.000,00	
da Risorse Proprie			10.000,00	
Somma Erogata			360.000,00	
Num prog tot	38	Attività Culturali ed Artistiche	38	1.296.487,02
Bando 2005 Minori				
da Risorse Proprie			62.250,00	
Somma Erogata			62.250,00	
Num prog tot	8	Assistenza Sociale	8	62.250,00
Bando 2005/3				
da Territoriali 05			336.850,00	
da altre Terr			13.000,00	
Somma Erogata			349.850,00	
Num prog tot	26	Ambiente	1	50.000,00
		Ricerca	1	50.000,00
		Attività Religiose	1	26.500,00
		Sanità	2	70.000,00
		Assistenza Sociale	21	706.981,60

La **Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia ONLUS** ha ricevuto, per "Interventi sul territorio", 1.188.000,00 euro; l'importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per euro 55.000,00;
- al primo Bando 2005, per l'individuazione di progetti di assistenza sociale e socio-sanitaria, tutela, promozione e valorizzazione delle cose interesse artistico e storico e promozione di attività culturali; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di euro 557.000,00 per il finanziamento di 46 progetti, di cui: nel settore assistenza sociale, n. 9 progetti ammessi a contributo per complessivi euro 122.000,00 e per un valore di euro 301.424,99; nel settore attività culturali ed artistiche, n. 37 progetti ammessi a contributo per complessivi euro 435.000,00 e per un valore di euro 1.421.306,29. Della somma erogata euro 13.000,00 provengono da "Interventi sul territorio" anteriori al 2005;

- al secondo Bando 2005, per la tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico ed artistico e la promozione e valorizzazione di attività culturali; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di stanziamento di euro 647.200,00 per il finanziamento di 51 progetti, di cui: nel settore attività culturali e artistiche, n. 17 progetti ammessi a contributo per complessivi euro 180.000,00 e per un valore di euro 458.870,00; nel settore tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico ed artistico n. 34 progetti ammessi a contributo per complessivi euro 467.200,00 e per un valore di euro 1.650.198,29. Della somma erogata euro 60.000,00 provengono da “Interventi sul territorio” anteriori al 2005.

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato donazioni pari a euro 721.232,74, da cui il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31/12/2005 la cifra di euro 5.931.248,42.

Contributo 2005	1.188.000,00
Destinato a gestione	55.000,00
Destinato a Bandi	1.133.000,00

FONDAZIONE COM. PAVESE

	Settori	N.Progetto	Valore Prog	Importo Stanziato
Bando 2005/1				
da Territoriali 05			544.000,00	
da altre Terr			13.000,00	
Somma Erogata			557.000,00	
Num prog tot	46	Assistenza Sociale	9	301.424,99
		Attività Culturali ed Artistiche	37	1.421.306,29
				122.000,00
				435.000,00
Bando 2005/2				
da Territoriali 05			587.200,00	
da altre Terr			60.000,00	
Somma Erogata			647.200,00	
Num prog tot	51	Attività Culturali ed Artistiche	17	458.870,00
		Tutela, promoz. e valorizz. di beni di interesse storico ed artistico	34	1.650.198,29
				180.000,00
				467.200,00

La **Fondazione Sondrio “Pro Valtellina”** ha ricevuto, per “Interventi sul territorio”, 620.000,00 euro; l'importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per euro 31.000,00;
- al primo Bando 2005; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 304.000,00 euro per il finanziamento di 56 progetti, di cui: nel settore sanità, 1 progetto ammesso a contributo per 2.000,00 euro e per un valore di 10.000,00 euro; nel settore assistenza sociale, 1 progetto ammesso a contributo per 2.000,00 euro e per un valore di 19.600,00 euro; nel settore ricerca, 1 progetto ammesso a contributo per 20.000,00 euro e per un valore di 70.783,00 euro; nel settore promozione della comunità locale, 2 progetti ammessi a contributo per complessivi 6.500,00 euro e per un valore di 262.000,00 euro; nel settore istruzione, 4

progetti ammessi a contributo per complessivi 18.000,00 euro e per un valore di 84.000,00 euro; nel settore ambiente, 4 progetti ammessi a contributo per complessivi 36.700,00 euro e per un valore di 268.000,00 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 43 progetti ammessi a contributo per complessivi 218.800,00 euro e per un valore complessivo di 2.125.900,00 euro. Della somma erogata 4.000,00 euro provengono da "Interventi sul Territorio" degli anni passati;

- al secondo Bando 2005, per promuovere e stimolare progetti di carattere socio-culturale che abbiano particolare attenzione al territorio e all'ambiente della provincia di Sondrio; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 292.000,00 euro per il finanziamento di 61 progetti, di cui: nel settore istruzione, 1 progetto ammesso a contributo per 39.000,00 euro e per un valore di 78.000,00 euro; nel settore sport e ricreazione, 2 progetti ammessi a contributo per complessivi 2.500,00 euro e per un valore di 14.930,00 euro; nel settore ambiente, 8 progetti ammessi a contributo per complessivi 58.000,00 euro e per un valore di 228.800,00 euro; nel settore assistenza sociale, 16 progetti ammessi a contributo per complessivi 36.500,00 euro e per un valore di 2.344.574,00 euro; nel settore attività culturali ed artistiche, 34 progetti ammessi a contributo per complessivi 156.000,00 euro e per un valore di 1.035.768,10 euro. Della somma erogata 20.000,00 euro provengono da risorse proprie della fondazione.

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato donazioni pari a 250.806,00 euro, grazie alle quali il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31/12/2005 la cifra di euro 8.128.817,99.

Contributo 2005	620.000,00
Destinato a gestione	31.000,00
Destinato a Bandi	589.000,00

FONDAZIONE COM. VALTELLINESE

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005/1				
da Territoriali 05			300.000,00	
da altre Terr			4.000,00	
Somma Erogata			304.000,00	
Num prog tot	56			
	Sanità	1	10.000,00	2.000,00
	Ricerca	1	70.783,00	20.000,00
	Assistenza Sociale	1	19.600,00	2.000,00
	Promozione della comunità locale	2	262.000,00	6.500,00
	Istruzione	4	84.000,00	18.000,00
	Ambiente	4	268.000,00	36.700,00
	Attività Culturali ed Artistiche	43	2.125.900,00	218.800,00
Bando 2005/2				
da Territoriali 05			272.000,00	
da Risorse Proprie			20.000,00	



◀	Somma Erogata	292.000,00			
	Num prog tot	61	Istruzione	1	78.000,00
			Sport e Ricreazione	2	14.930,00
			Ambiente	8	228.000,00
			Assistenza Sociale	16	2.344.574,00
			Attività Culturali ed Artistiche	34	1.035.768,10
					39.000,00
					2.500,00
					58.000,00
					36.500,00
					156.000,00

La **Fondazione della Comunità del Varesotto ONLUS** ha ricevuto, per “Interventi sul territorio”, 1.343.000,00 euro; l'importo è stato destinato:

- al concorso nelle spese di gestione, per 65.000,00 euro;
- al primo Bando 2005 Assistenza Sociale; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 800.000,00 euro per il finanziamento di 49 progetti, di cui: nel settore sport e ricreazione, 2 progetti ammessi a contributo per complessivi 11.000,00 euro e per un valore di 30.400,00 euro; nel settore assistenza sociale, 47 progetti ammessi a contributo per complessivi 789.000,00 euro e per un valore di 4.467.148,63 euro. Della somma erogata 11.026,00 euro provengono da risorse proprie ed 60.974,00 euro da “Interventi sul territorio” anteriori al 2005;
- al secondo Bando 2005 Arte e Cultura; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 400.000,00 euro per il finanziamento di 28 progetti nel settore attività culturali ed artistiche, per un valore complessivo di 3.197.484,57 euro;
- al terzo Bando 2005 Ricerca; con riferimento a tale Bando è stato approvato un piano di erogazioni di 150.000,00 euro per il finanziamento di 10 progetti nel settore ricerca, per un valore complessivo di 484.651,89 euro.

Per quanto riguarda la gestione dell'erogazione sfida, nel corso del 2005 la Fondazione Cariplo ha approvato donazioni ai fini del raddoppio pari a 141.000,00 euro, grazie alle quali il fondo sfida Cariplo ha raggiunto al 31 dicembre 2005 la cifra di 8.906.715,18 euro.

Contributo 2005	1.343.000,00
Destinato a gestione	65.000,00
Destinato a Bandi	1.278.000,00

FONDAZIONE COM. VARESOTTA

	Settori	N.Progetti	Valore Prog.	Importo Stanziato
Bando 2005 Assistenza sociale				
da Territoriali 05			728.000,00	
da altre Terr			60.974,00	
da Risorse Proprie			11.026,00	
Somma Erogata			800.000,00	
Num prog tot	49	Sport e Ricreazione	2	30.400,00
		Assistenza Sociale	47	4.467.148,63
				789.000,00



← Bando 2005 Arte e Cultura

da Territoriali 05	400.000,00				
Somma Erogata	400.000,00				
Num prog tot	28	Attività Culturali ed Artistiche	28	3.197.484,57	400.000,00

Bando 2005 Ricerca

da Territoriali 05	150.000,00				
Somma Erogata	150.000,00				
Num prog tot	10	Ricerca	10	484.651,89	150.000,00

Gran parte delle risorse dell'ufficio, a cui da novembre si è aggiunta una seconda unità, è stata destinata allo sviluppo del Sistema Informativo per la Filantropia. Si tratta di un sistema molto articolato, totalmente basato su internet e fortemente automatizzato che sta permettendo alle fondazioni comunitarie di offrire servizi sofisticati, anche con personale ridotto e a costi proporzionalmente molto bassi. La diffusione del sistema ha permesso di elevare notevolmente gli standard operativi e di migliorare la qualità e la trasparenza delle attività delle fondazioni comunitarie sia nei confronti della Fondazione Cariplo che più in generale delle loro comunità di riferimento, anche perché è diventato molto più semplice per l'ufficio offrire assistenza on line alle fondazioni che ne hanno bisogno. Per il suo sviluppo sono state necessarie quattro trasferte a Bologna e una a Torino, dove hanno sedi le due società che collaborano al progetto, e numerose visite presso la fondazione Comasca che, per ragioni logistiche, è stata scelta come luogo per la prima sperimentazione delle varie parti del sistema.

Mentre già dal 2004 tutte le fondazioni utilizzano quotidianamente il modulo gestionale, il 2005 è servito per permettere, anche alle fondazioni di Mantova, Cremona, Lodi, Brescia, Bergamo, Sondrio, Monza di predisporre il loro bilancio utilizzando il modulo di contabilità sperimentato nel 2004 dalle fondazioni di Como e Novara. All'inizio del 2006 l'unica fondazione che ancora non utilizza tale modulo è quella di Pavia.

Il 2005 è stato anche l'anno in cui le fondazioni di Sondrio, Como, Bergamo, Brescia, Cremona hanno iniziato ad utilizzare il modulo di gestione del sito. Questo modulo permette la pubblicazione e l'aggiornamento automatico di tutte le informazioni relative ai progetti finanziati e ai fondi costituiti presso ciascuna fondazione. In particolare nel dicembre 2005 è stato sperimentato dalla fondazione di Cremona la possibilità di ricevere direttamente on line le richieste di contributo.

Infine, in collaborazione con l'Ufficio Fund-Raising, è stata iniziata un'attività volta ad individuare forme di collaborazione fra il Private Banking di Banca Intesa e le fondazioni comunitarie, così che il primo possa, come già avviene per importanti altre banche, soprattutto straniere, utilizzare le fondazioni comunitarie per offrire servizi filantropici ai loro clienti e le seconde possano godere dei contatti personali e delle competenze del Private Banking per attirare nuovi donatori e gestire con maggiore professionalità il proprio patrimonio.

I successi ottenuti dal progetto Fondazioni Comunitarie stanno suscitando un crescente interesse anche nel mondo accademico. In particolare il responsabile del progetto ha tenuto lezioni presso l'Università di Bologna, l'Università dell'Insubria a Varese e l'Università Bocconi di Milano. Inoltre sono sempre più numerosi i soggetti interessati a verificare la possibilità di replicare il progetto promosso dalla Fondazione Cariplo nel loro territorio. Oltre alle quattro fondazioni già costituite fuori dal territorio di riferimenti

L'Ufficio Fund-Raising ha iniziato un'attività volta ad individuare forme di collaborazione fra il Private Banking di Banca Intesa e le fondazioni comunitarie

di quest'ultima che tutte hanno utilizzato la documentazione messa a disposizione dalla Fondazione e spesso l'hanno contattata direttamente per chiedere consigli e chiarimenti, il responsabile del progetto ha offerto assistenza al Centro Servizi per il Volontariato della Valle d'Aosta per la creazione di un intermediario filantropico in quel territorio e ha partecipato, in qualità di relatore, ad un seminario dedicato proprio al tema della filantropia comunitaria realizzato in collaborazione con l'Università di Padova in Veneto. Infine ha anche partecipato ad un dibattito svoltosi in occasione del Salone del Terzo Settore di Padova.

L'ufficio è anche punto di riferimento a livello internazionale per tutti coloro che sono interessati a conoscere quello che, in tema di filantropia comunitaria, accade in Italia e per condividere esperienze e strategie anche oltre ai confini del nostro Paese. Esso collabora attivamente con la Community Philanthropy Initiative promossa dall'European Foundation Centre di cui è membro dello Steering Committee; al Transatlantic Community Foundation Network promosso dalla Fondazione Bertlesmann con il sostegno della Fondazione Mott di cui è membro dell'Advisory Committee, e di WINGS l'iniziativa globale per il sostegno delle attività di Grant-making, di cui è il punto di riferimento per l'Italia.

Grazie a questi contatti è stato possibile coinvolgere alcuni responsabili di fondazioni comunitarie italiane in importanti convegni ed iniziative a livello internazionale. Inoltre è stata organizzata una speciale sessione dedicata al sistema informativo utilizzato dalle fondazioni italiane in occasione del convegno europeo delle fondazioni comunitarie che nel 2005 si è tenuto a Budapest.

L'ufficio ha anche collaborato con il Maecenata Institut di Berlino per l'organizzazione di un incontro italo tedesco sulle fondazioni comunitarie che si è poi tenuto a Menaggio nel gennaio 2006 ed è stato contattato dal Ministero della Cultura Francese per partecipare ad un importante convegno internazionale che si è poi svolto a febbraio del 2006 sul mecenatismo culturale.

Relazione collegio sindacale

Il bilancio dell'esercizio che viene sottoposto alla Commissione Centrale per l'approvazione è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione e dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, dettate per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2000, e sostanzialmente confermate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze anche per l'esercizio 2005 con il decreto del 13 marzo 2006.

E' stato messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, così come approvato nella seduta del 27 marzo 2006, unitamente alla nota integrativa ed al bilancio di missione ed è rappresentato in sintesi dalle sottoriportate evidenze contabili.

Per lo Stato Patrimoniale:

(+) Attivo	€	6.989.719.465
(-) Patrimonio netto	€	5.963.246.683
(-) Erogazioni deliberate fino al 31.12.05 e non liquidate	€	451.561.399
(-) Fondi ed altre passività	€	574.911.383

Il Conto Economico conferma il risultato anzidetto con i seguenti dati riepilogativi:

(+) Differenza tra proventi ed oneri della gestione	€	441.887.982
(-) Erogazioni deliberate nell'esercizio	€	118.151.480
(-) Accantonamenti a riserve e fondi	€	323.736.502

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge e dall'atto di indirizzo.

Il bilancio di missione della Fondazione, che sostituisce a tutti gli effetti e con dovizia di dati la relazione sulla gestione, oltre ad illustrarne la storia, il quadro normativo che la regola, il contesto di riferimento, la missione e la strategia, effettua una dettagliata esposizione dell'attività

istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell' andamento della gestione, dei programmi in corso e futuri e delle erogazioni dell' esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Il Collegio ha vigilato affinché l'attività della Fondazione, nel corso dell'esercizio 2005, fosse svolta nell'osservanza della legge e dello Statuto; nel rispetto dei principi di corretta amministrazione; disponendo di una struttura operativa e di sistemi amministrativo - contabili e di controllo, atti ad assicurare la dovuta affidabilità nella corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza e controllo il Collegio ha effettuato 12 riunioni per le verifiche di competenza ed ha partecipato a tutte le riunioni della Commissione Centrale di Beneficenza e del Consiglio di Amministrazione. Essendo stato presente a tali riunioni il Collegio ha ottenuto tutte le informazioni sulle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione ed ha controllato, anche attraverso il riesame delle deliberazioni della Commissione Centrale e del Consiglio d'Amministrazione, che le stesse fossero conformi alla legge ed allo Statuto e non comportassero operazioni in potenziale conflitto di interessi con la Fondazione, e non manifestamente imprudenti, tali da comprometterne l'integrità del patrimonio, od estranee alle finalità ed ai settori di intervento.

Il Collegio ha altresì attivato incontri periodici raccogliendo informazioni dai responsabili delle varie funzioni, al fine di vigilare, per quanto di propria competenza:

- sulle scelte volte ad adeguare l'assetto organizzativo, in adempimento alle delibere della Commissione Centrale di Beneficenza, da ritenersi ancora in fase di attuazione. E' opportuno ricordare a questo proposito, che nel corso dell' esercizio, è stato totalmente sostituito, con l' eccezione di una unità, il personale distaccato da Banca Intesa con personale direttamente assunto alle dipendenze della Fondazione;
- sull' adeguatezza del sistema amministrativo-contabile attingendo informazioni dall'esame di documenti interni oltre che dalle persone addette e dal lavoro svolto dalla Società di revisione. Tale sistema è naturalmente automatizzato e si avvale di procedure che rilevano, rappresentandoli correttamente, tutti gli accadimenti della gestione sulla base di un adeguato piano dei conti;

- sul sistema di controllo interno che, pur non disponendo di una autonoma struttura, è apparso adeguato perché presente ed esercitato all'interno delle varie procedure sulla base di prassi consolidate delle quali è in corso una opportuna revisione e la loro traduzione in regolamenti formali.

In particolare il Collegio ha effettuato organiche ed analitiche verifiche relative agli assetti organizzativi ed alle procedure concernenti i due fondamentali ambiti operativi della Fondazione, costituiti dal settore relativo alla gestione del patrimonio e da quello relativo alle attività erogative, confermando che per questo secondo settore è in corso la riprogettazione dei processi operativi con l'ausilio di software che possano portare a uno sviluppo significativo dell'attuale sistema informativo.

Quanto alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio, valutata a valori di libro, il Collegio, rilevando che sono stati accantonati gli importi massimi consentiti dall'autorità di vigilanza, prende atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa, dalle quali si evince che l'accantonamento posto a carico del presente esercizio è superiore alla svalutazione inflattiva dell'esercizio stesso, così innescando l'auspicato processo di recupero delle differenze rilevate nei bilanci degli esercizi precedenti.

Infine, il Collegio conferma di avere prestato particolare attenzione alle problematiche di carattere civilistico e fiscale e di avere intrattenuto opportuni rapporti con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con scambi di dati ed informazioni nel corso di riunioni periodiche dalle quali non è emerso nessun fatto di rilievo o negativo.

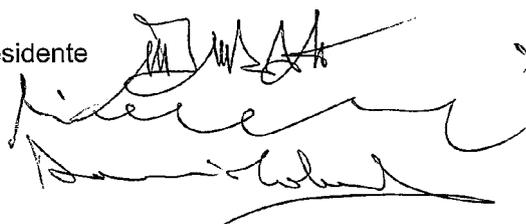
Dall'attività svolta e sopra illustrata non sono emersi fatti meritevoli di menzione ed il Collegio, per quanto precede, esprime il proprio assenso all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005 come presentato dal Consiglio d'Amministrazione.

Dott. Mario Tambalotti, Presidente

Prof. Gabriele Cioccarelli

Rag. Dario Colombo

Milano, 03 aprile 2006



Relazione della società di revisione

 **ERNST & YOUNG**

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCE LOMBARDE**

BILANCIO D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione

Alla Commissione Centrale di Beneficenza della
Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (nel seguito la "Fondazione CARIPLO") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione CARIPLO. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

La Fondazione CARIPLO è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza (di seguito il "Provvedimento").

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalle norme speciali di settore per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2005.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) della Fondazione CARIPLO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

Deliberazione della Commissione Centrale di Beneficenza

La Commissione Centrale di Beneficenza,

visto il Decreto 13 marzo 2006 del Direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze;

rilevato che gli accantonamenti effettuati negli scorsi anni non hanno permesso di fare fronte all'inflazione tempo per tempo maturata;

ritenuto pertanto opportuno disporre un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio nella percentuale massima consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio, così da perseguire il prioritario fine della salvaguardia del patrimonio;

preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;

delibera all'unanimità di:

- determinare nella misura massima consentita dal citato Decreto 13 marzo 2006 (15% dell'avanzo dell'esercizio) l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2005;
- approvare il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2005, costituito dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dei relativi prospetti allegati;
- trasmettere il predetto bilancio all'Autorità di vigilanza ai sensi dell'articolo 40, comma 7, dello Statuto;
- demandare al Consiglio di amministrazione l'incarico di provvedere alla ripartizione tra le regioni diverse dalla Lombardia del 50% degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato, ammontanti a 5.891.840,00.

SCHEMI DI BILANCIO 4

Schemi di bilancio al 31 dicembre

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2005	31.12.2004	Var. %
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali	14.682.436	15.084.732	(2,67)
a) beni immobili	12.158.238	12.565.777	(3,24)
- di cui: beni immobili strumentali	12.158.238	12.565.777	(3,24)
b) beni mobili d'arte	2.262.573	2.262.573	-
c) beni mobili strumentali	235.258	242.812	(3,11)
d) altri beni	26.367	13.570	94,30
2) Immobilizzazioni finanziarie	1.976.210.093	2.082.459.485	(5,10)
a) altre partecipazioni:	1.837.065.496	1.936.204.105	(5,12)
- di cui: partecipazioni di controllo	62.400.000	62.400.000	-
b) titoli di debito	139.144.597	146.255.380	(4,86)
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	4.929.399.315	4.429.058.472	11,30
a) strumenti finanziari quotati:	4.873.330.119	4.380.193.246	11,26
di cui: titoli di debito	-	-	-
di cui: titoli di capitale	45.207.207	-	N.D.
di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	4.828.122.912	4.380.193.246	10,23
b) strumenti finanziari non quotati:	56.069.196	48.865.226	14,74
di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	56.069.196	48.865.226	14,74
4) Crediti	56.230.743	117.628.530	(52,20)
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	2.067.505	63.465.292	(96,74)
5) Disponibilità liquide	13.173.993	521.560	2,426
6) Ratei e risconti attivi	22.885	45.156	(49,32)
TOTALE DELL'ATTIVO	6.989.719.465	6.644.797.935	5,19

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2005		31.12.2004		Var. %
1) Patrimonio netto		5.963.246.683	5.808.585.889		2,66
a) fondo di dotazione	3.394.641.811		3.394.641.811		-
b) riserva ex art. 7 Legge n.218/1990	1.643.044.722		1.643.044.722		-
c)					
riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A.	232.311.577		232.311.577		-
d)					
riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	99.115.782		99.115.782		-
e)					
riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C), D. Lgs. N. 153/99	325.738.234		237.360.638		37,23
f) riserva per l'integrità del patrimonio	268.305.924		202.022.726		32,81
g) riserva da donazione	88.633		88.633		-
h) avanzo (disavanzo residuo)	-		-		-
2) Fondi per l'attività d'istituto		521.416.210	363.837.946		43,31
a)					
fondo di stabilizzazione delle erogazioni	339.042.593		231.295.923		46,58
b)					
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	102.520.935		54.138.157		89,37
di cui: fondo per le attività istituzionali	29.223.715		23.000.912		27,05
di cui: fondo per interventi da definire	-		4.109.712		(100)
di cui: fondo sviluppo Sud	4.666.208		5.657.208		(17,52)
di cui: fondo prog. Recruitment ricercatori in Lombardia	820.000		820.000		-
di cui: fondo costituzione Fondazioni Comunitarie	19.516.986		12.802.062		52,45
di cui: fondo contribuzione Fondazioni Comunitarie	1.562.536		1.748.263		(10,62)
di cui: fondo iniziative emblematiche 2005	541.000		6.000.000		(90,98)
di cui: fondo per la realizzazione del progetto Sud	46.190.490		-		N.D.
c) fondo imposte differite	-		-		-
d)					
riserva per crediti d'imposta verso l'erario	78.534.538		77.085.722		1,88
e) fondo proventi da incassare	1.318.144		1.318.144		-
3) Fondi per rischi ed oneri		870.105	870.105		-
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		182.785	97.572		87,33
5) Erogazioni deliberate		451.561.399	391.871.604		15,23
a) nei settori rilevanti	451.561.399		391.871.604		15,23
6) Fondo per il volontariato		34.741.205	35.648.747		(2,55)
7) Fondo per il volontariato in attesa di definizione		-	34.406.811		(100)
8) Debiti		17.628.684	9.433.625		86,87
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	17.628.684		9.433.625		86,87
9) Ratei e risconti passivi		72.394	45.636		58,63
TOTALE DEL PASSIVO		6.989.719.465	6.644.797.935		5,19

CONTI D'ORDINE	Quantità	Valori	Quantità	Valori
Beni di terzi	3	-	3	-
Beni presso terzi	1.468.167.448	139.144.597	1.427.290.206	206.255.380
Garanzie e impegni		-		60.000.000

CONTO ECONOMICO

	2005	2004	Var. %
1) Dividendi e proventi assimilati	92.452.285	50.165.933	84,29
a)			
da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali	89.518.023	50.165.933	78,44
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.934.262	-	N.D.
2) Interessi e proventi assimilati	3.662.803	6.379.875	(42,59)
a) da immobilizzazioni finanziarie	3.061.733	3.898.975	(21,47)
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	452.474	2.391.507	(81,08)
c) da crediti e disponibilità liquide	148.596	89.393	66,23
3) Rivalutazioni netta di strumenti finanziari non immobilizzati	276.606.198	123.319.036	124,30
4) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	3.246.449	14.421.457	(77,49)
5) Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	-	(482.686)	(100)
6) Oneri	(10.041.324)	(8.677.721)	15,71
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(2.625.529)	(2.668.505)	(1,61)
b) per il personale	(2.597.545)	(2.509.405)	3,51
c) per consulenti e collaboratori esterni	(661.276)	(665.730)	(0,67)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(741.640)	(896.668)	(17,29)
e) ammortamenti	(585.502)	(574.166)	1,97
f) accantonamenti	(1.448.816)	(475.731)	204,55
g) altri oneri	(1.381.016)	(887.516)	55,60
7) Proventi straordinari	86.973.753	56.931.921	52,77
di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	86.970.091	56.931.901	52,76
8) Imposte	(11.012.182)	(7.679.073)	43,41
Avanzo dell'esercizio	441.887.982	234.378.742	88,54
9) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. N.153/1999	(88.377.596)	(46.875.748)	88,54
10) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	(118.151.480)	(105.360.407)	12,14
a) nei settori rilevanti	(118.151.480)	(105.360.407)	12,14
11) Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 15 legge n. 266/1991	(11.783.680)	(6.250.100)	88,54
12) Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 15 legge n. 266/1991 in attesa di definizione	-	(6.250.100)	(100)
13) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	(157.292.029)	(34.485.576)	356,11
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(113.136.437)	(20.000.000)	465,68
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:			
- al fondo erogazioni per attività istituzionali	(16.371.912)	(7.185.783)	127,84
- al fondo per la realizzazione del progetto Sud	(11.783.680)	-	N.D.
- al fondo per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie	(16.000.000)	-	N.D.
- al fondo iniziative emblematiche 2005	-	(6.000.000)	N.D.
- al fondo per interventi da definire	-	(1.299.793)	N.D.
14) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio	(66.283.197)	(35.156.811)	88,54
Avanzo / disavanzo residuo	-	-	-

5 NOTA INTEGRATIVA

Criteria di Valutazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 è predisposto secondo le indicazioni dell'Atto di indirizzo del Ministro del tesoro del 19 aprile 2001, e per quanto riguarda la misura degli accantonamenti, sulla base del Decreto 13 marzo 2006 del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'Atto di indirizzo e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria della Fondazione. I criteri contabili applicati nella predisposizione del bilancio 2005 non hanno subito variazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano i programmi informatici e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto che viene ammortizzato in quote costanti nel periodo di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite dall'immobile della sede, da mobili, impianti ed altri beni e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi ammortamento. L'immobile della sede è ammortizzato ad aliquota costante del 3%, ridotta alla metà per il primo esercizio di entrata in funzione del bene. Gli altri beni vengono ammortizzati in quote costanti della durata di otto anni, quanto ai mobili, e di tre anni, quanto agli impianti e agli automezzi. I beni che hanno un costo di modesta entità non sono iscritti tra le immobilizzazioni ed il relativo costo è imputato interamente al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono alle partecipazioni diverse da quelle in società strumentali e alle obbligazioni sottoscritte nell'espletamento dell'attività istituzionale, a tassi di interesse inferiori a quelli di mercato, per consentire la concessione di finanziamenti agevolati alle popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia, al Teatro alla Scala di Milano, a istituzioni universitarie e sanitarie e alla Fondazione Opera Immacolata Concezione (prestito obbligazionario solidale).

Le partecipazioni sono contabilizzate con il metodo del costo medio ponderato e, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto. Il valore di carico viene ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore; il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi che hanno determinato la predetta rettifica. Il valore di bilancio di Fondazione Cariplo - Iniziative Patrimoniali S.p.A. è stato determinato in rapporto al patrimonio netto della conferitaria Cariplo S.p.A. risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della decorrenza degli effetti della scissione, successivamente rettificato in seguito alla scissione parziale di beni effettuata a favore di Vapra S.p.A. e alla svalutazione operata nell'esercizio 2002.

Le obbligazioni sono iscritte al costo di sottoscrizione, non essendo previsto il loro smobilizzo prima del rimborso.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono costituiti da quote di fondi comuni di investimento e da titoli di capitale.

Le quote di fondi comuni di diritto italiano, assimilabili agli strumenti finanziari quotati, sono iscritte all'ultimo valore reso noto nel 2005 dal gestore; le quote dei fondi chiusi "Fondamenta", "Next", "Clessidra" e "Cloe", assimilabili agli strumenti finanziari non quotati, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli di capitale sono valutati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato.

Crediti

Vengono iscritti al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo; ricomprendono le operazioni di pronti contro termine.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa e sono iscritte al valore nominale.

Riserva obbligatoria ex articolo 8, comma 1, lett. c), D. lgs. n. 153/1999

È determinata in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, in osservanza ai criteri di cui al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 marzo 2006.

Riserva per l'integrità del patrimonio

È determinata, per l'esercizio 2005, nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, percentuale massima consentita in base al menzionato Decreto 13 marzo 2006 del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale e viene alimentato con parte dei proventi straordinari e con i proventi della gestione ordinaria eccedenti le previsioni dei bilanci preventivi, non destinati alle attività erogative; dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Rappresentano le disponibilità destinate alle attività erogative non assegnate alla data del 31 dicembre 2005.

Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite accoglie l'ammontare delle imposte relative a redditi contabilizzati nei precedenti esercizi e che verranno corrisposte negli esercizi futuri.

Fondo per rischi ed oneri

Accoglie gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio,

sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo non ha funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio.

Erogazioni deliberate

Vengono iscritte al valore nominale; la voce concerne i contributi deliberati da pagare, corrispondenti all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari.

Fondi regionali per il volontariato ex articolo 15, L. 266/1991

Sono costituiti dai residui ancora da pagare delle somme accantonate nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

L'accantonamento viene effettuato, a seguito della sentenza del 1° giugno 2005 del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, assumendo a riferimento il paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo. A partire dal corrente esercizio, per i motivi esposti in nota integrativa in sede di commento al fondo per la realizzazione del progetto sud, non viene più effettuato l'accantonamento al fondo per il volontariato in attesa di definizione.

Debiti

Vengono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Informazioni di carattere generale

Nella determinazione del carico fiscale, si è tenuto conto delle innovazioni introdotte dall'articolo 2, comma 4, Decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modifiche con Legge 30 luglio 2004, n. 191, che ha abrogato l'articolo 12, comma 2, Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. L'IRES viene pertanto quantificata applicando l'aliquota piena e prescindendo dall'agevolazione di cui all'articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; la medesima imposta viene evidenziata nella voce n. 8 "Imposte".

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, dovuta sui compensi dei Commissari, degli Amministratori e dei Sindaci - ove tali compensi non rientrino nell'attività professionale abitualmente esercitata dal percettore -, nonché sui compensi per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa e per prestazioni professionali occasionali, è portata ad incremento dei costi cui la stessa si riferisce.

Gli interessi su conti correnti bancari, gli interessi e proventi su titoli e su operazioni di pronti contro termine sono assoggettati alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva e sono rilevati al netto del rispettivo carico fiscale.

I proventi relativi alla vendita di partecipazioni qualificate ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lett. c-bis), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e i proventi relativi alla vendita di opzioni call (articolo 67, comma 1, lett. c-quater) riguardanti le medesime parte-

cipazioni sono assoggettati a imposta sostitutiva in sede di dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2005 e l'imposta viene rilevata nell'apposita voce 8 imposte.

La Fondazione non svolge alcuna attività commerciale ed è sprovvista di partita I.V.A.; è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale e l'imposta sul valore aggiunto assolta sull'acquisto di beni e servizi va ad incremento del costo sostenuto.

Controversie fiscali pendenti

- Ricorso contro il diniego all'esonero dalla ritenuta d'acconto sui dividendi ex articolo 10-bis, Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, ed ex articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, come da provvedimento del II Ufficio Imposte Dirette di Milano, notificato il 28 maggio 1997, riguardante i dividendi la cui distribuzione doveva essere deliberata nell'anno 1997. La Fondazione è risultata soccombente in primo e secondo grado e ha proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione in data 10 maggio 2001; si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Si precisa che, per l'esercizio 1997, cui si riferisce il diniego, la Fondazione non ha incassato dividendi e che il ricorso in cassazione è stato proposto per ottenere la conferma di un principio consolidato nel tempo.
- Ricorso contro il diniego all'esonero dalla ritenuta d'acconto sui dividendi ex articolo 10-bis, Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, ed ex articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, come da provvedimento del II Ufficio Imposte Dirette di Milano, notificato il 10 novembre 1997, riguardante i dividendi la cui distribuzione doveva essere deliberata nell'anno 1998. La Fondazione è risultata soccombente in primo grado e ha proposto ricorso. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, con sentenza depositata il 21 giugno 2001, in riforma della sentenza di primo grado, ha annullato l'atto di diniego dell'Ufficio. L'Ufficio medesimo ha proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione il 20 settembre 2002; la Fondazione ha proposto controricorso per resistere al ricorso dell'Ufficio; si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Si precisa che, per l'esercizio 1998, cui si riferisce il diniego, la Fondazione ha incassato dividendi per 13.181.437,36 euro sui quali è stata applicata una ritenuta d'acconto del 10% pari a 1.318.143,74 euro.
- Ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano contro l'avviso di accertamento del II Ufficio Imposte Dirette di Milano, relativo all'esercizio 1 ottobre 1992/30 settembre 1993, di 48.824.793,55 euro per Irpeg, di cui 16.274.931,18 euro di maggiore imposta ed 32.549.862,37 euro per sanzioni. L'accertamento riguarda il mancato riconoscimento della riduzione alla metà dell'aliquota Irpeg ex articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601. La Commissione ha accolto il ricorso con sentenza depositata il 6 novembre 2000; l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, ha proposto appello, respinto dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia con sentenza del 5 maggio/14 giugno 2004, impugnata dall'Amministrazione finanziaria avanti la



Corte di Cassazione; la Fondazione si è costituita nel conseguente procedimento, chiedendo la conferma della statuizione di secondo grado; si è in attesa della fissazione della udienza di discussione.

- Ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso il silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza di rimborso presentata al Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette di Milano in data 23 novembre 1999. La Fondazione ha applicato, per l'esercizio 1 ottobre 1997/30 settembre 1998, l'aliquota Irpeg in misura piena del 37% ed ha presentato successivamente istanza di rimborso chiedendo l'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta alla metà ex articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, stante l'incertezza in materia, per evitare l'applicazione di eventuali sanzioni e considerato che la dichiarazione dei redditi avrebbe comunque chiuso con un credito Irpeg di 4.061.174,84 euro. La Commissione ha accolto il ricorso con sentenza depositata il 18 gennaio 2002; l'Ufficio ha proposto appello, respinto dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia con sentenza del 29 marzo/28 luglio 2004, impugnata dall'Amministrazione finanziaria avanti la Corte di Cassazione; la Fondazione si è costituita nel conseguente procedimento, chiedendo la conferma della statuizione di secondo grado; si è in attesa della fissazione della udienza di discussione.
- Ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso gli avvisi di accertamento del II° Ufficio Imposte Dirette di Milano relativi agli esercizi 1993/1994, 1994/1995 e 1995/1996, per complessivi 71.668.481,66 euro, notificati il 17 novembre 2000, con i quali viene accertata una maggiore Irpeg, senza l'irrogazione di sanzioni. Gli accertamenti riguardano il mancato riconoscimento della riduzione alla metà dell'aliquota Irpeg ex articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, come di seguito indicato:
 1. esercizio 1993/1994: maggiore Irpeg accertata per 17.793.554,10 euro;
 2. esercizio 1994/1995: maggiore Irpeg accertata per 35.587.108,20 euro;
 3. esercizio 1995/1996: maggiore Irpeg accertata per 18.287.819,36 euro.

La Commissione ha respinto i ricorsi con sentenze depositate in data 30 novembre 2001 e impuginate dalla Fondazione avanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia; gli appelli sono stati accolti con sentenze depositate il 20 giugno 2005; si è in attesa di iniziative dell'Amministrazione finanziaria.

- Ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso cartella di pagamento: sulla base delle tre sentenze da ultimo ricordate, è stata notificata alla Fondazione, l'11 settembre 2002, una cartella di pagamento recante iscrizione a ruolo dei 2/3 dell'Irpeg accertata con gli avvisi di cui sopra; l'iscrizione concerne l'importo di complessivi 60.680.472,89 euro, di cui 11.862.369,40 euro per Irpeg esercizio 1993/1994 (accertati 17.793.554,00 euro), 23.724.738,80 euro per

Irpeg esercizio 1994/1995 (accertati 35.587.108,00 euro) ed 12.191.879,75 euro per Irpeg esercizio 1995/1996 (accertati 18.287.819,00 euro), oltre a interessi per complessivi 12.899.703,83 euro; è stata inoltre iscritta a ruolo, con riguardo all'esercizio 1993/1994, Irpeg - tributo straordinario ex D.L. 19 dicembre 1994, n. 691, per 1.341,24 euro, oltre interessi per 439,87 euro, tributo con riguardo al quale non è mai pervenuto alla Fondazione alcun avviso di accertamento. La Fondazione ha impugnato la predetta iscrizione a ruolo; la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, dopo avere disposto la sospensione del provvedimento, ha annullato lo stesso con sentenza depositata il 12 febbraio 2003; l'Agenzia delle Entrate di Milano 1 ha quindi disposto lo sgravio integrale delle somme iscritte a ruolo. Con atto notificato l'11 febbraio 2004, l'Ufficio ha impugnato la sentenza nella parte in cui non è stata riconosciuta la legittimità dell'iscrizione a ruolo delle seguenti somme: Irpeg, esercizio 1994/1995, 659.020,33 euro e relativi interessi; Irpeg, esercizio 1995/1996, 659.020,33 euro e relativi interessi; la discussione del ricorso, più volte rinviata in attesa della definizione della controversia relativa agli avvisi di accertamento, è avvenuta il 26 ottobre 2005; si è in attesa del deposito della sentenza.

Si precisa che tutti i crediti d'imposta verso l'Erario, rivenienti principalmente dall'applicazione dell'aliquota Irpeg agevolata ex articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, sono stati accantonati alla "Riserva per crediti d'imposta verso l'erario", ammontante al 31 dicembre 2005 a 78.534.538 euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 20 gennaio, 17 febbraio e 17 marzo 2006 sono state esercitate 10.057.549 milioni di opzioni call vendute in precedenza sulle azioni SanpaoloIMI S.p.A.. La partecipazione è stata così interamente ceduta realizzando una plusvalenza netta di 76,9 milioni di euro.

Nel mese di gennaio è stata perfezionata l'operazione di vendita della partecipazione detenuta nell'Istituto Scientifico Breda S.p.A., realizzando una plusvalenza lorda di 2,4 milioni di euro.

Nel mese di febbraio è stata acquisita dalla controllata Fondazione Cariplo - Iniziative Patrimoniali S.p.A. la partecipazione, pari al 9% del capitale sociale, detenuta nella Gius. Laterza & Figli S.p.A.

Nei mesi di febbraio e marzo è stata ceduta, tramite operazioni perfezionate sul mercato, l'interessenza detenuta in Beni Stabili S.p.A. realizzando una plusvalenza netta di 3,9 milioni di euro.

Nel mese di marzo è stata ceduta la partecipazione detenuta in Fastweb realizzando una plusvalenza di circa 8 mila euro.

Composizione delle voci e variazioni rispetto al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2004

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali ed immateriali 14.682.436 euro

a) beni immobili strumentali 12.158.238 euro

La Fondazione è proprietaria dell'intero immobile situato in Milano, Via Manin 23, con esclusione del negozio di Via Moscova, rimasto in capo alla controllata Fondazione Cariplo - Iniziative Patrimoniali S.p.A. L'immobile in oggetto costituisce la sede della Fondazione.

MILANO

Valori lordi al 31 dicembre 2004	Incrementi dell'esercizio	Cessioni dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore netto al 31 dicembre 2005
13.584.623	-	-	(1.426.385)	12.158.238

via Manin

b) beni mobili d'arte 2.262.573 euro

Sono costituiti da 43 dipinti, rappresentanti il patrimonio artistico di proprietà della Fondazione. Si ricorda che la controllata Fondazione Cariplo - Iniziative Patrimoniali S.p.A. possiede invece circa 900 tra dipinti, sculture ed oggetti d'arte, iscritte in bilancio per oltre 8 milioni di euro.

DIPINTI

Valori al 31 dicembre 2004	Incrementi da donazioni	Decrementi	Valore al 31 dicembre 2005
2.262.573	-	-	2.262.573

c) beni mobili strumentali 235.258 euro

BENI MOBILI STRUMENTALI

	Valori di carico al 31 dicembre 2004	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento	Valori netti al 31 dicembre 2005
Hardware	208.518	87.882	(89.932)	(135.613)	70.855
Attrezzature d'ufficio	18.862	1.499	-	(19.361)	1.000
Macchine ed impianti	313.212	-	-	(313.212)	-
Attrezzature varie	47.469	3.005	-	(47.650)	2.824
Mobili ed arredi	719.682	57.035	-	(616.138)	160.579
Automezzi	74.800	-	-	(74.800)	-
TOTALE	1.382.543	149.421	(89.932)	(1.206.774)	235.258

Gli incrementi si riferiscono principalmente al rinnovo dei personal computer in dotazione e alla realizzazione del nuovo layout degli uffici.

d) altri beni 26.367 euro

ALTRI BENI

	Valori di carico al 31 dicembre 2004	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento	Valori netti al 31 dicembre 2005
Software	348.659	33.784	-	(356.076)	26.367

Sono costituiti dal costo di realizzazione di programmi informatici e dalle licenze acquistate per l'utilizzo di altri programmi software.

Immobilizzazioni finanziarie 1.976.210.093 euro

a) altre partecipazioni 1.837.065.496 euro

ELENCO PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2005

	Sede	Oggetto principale	Ultimo bilancio (esercizio 2004)	Dividendo percep. nel 2005	Quota % C.S.	Valore di bilancio
Banca Intesa S.p.A.	Milano	Banca	1.140.800.438	58.230.723	9,269	1.201.538.987
Ass. Generali S.p.A.	Trieste	Assicurazione	1.012.111.733	8.905.639	1,623	393.310.468
A.E.M. S.p.A.	Milano	Prod. e vendita elettricità e gas	153.730.202	1.858.445	1,948	50.006.503
Mediaset S.p.A.	Milano	Reti televisive	520.043.694	2.704.156	0,602	25.296.278
Fiera Milano S.p.A.	Milano	Organizzaz. eventi	13.607.111*	336.000	3,394	8.400.000
A.C.S.M. S.p.A.	Como	Prod. e vendita gas e acqua	4.596.810	35.770	1,363	992.318
Beni Stabili S.p.A.	Roma	Immobiliare	89.991.673	117.642	0,346	807.510
Fastweb S.p.A.	Milano	Telecomunicazioni	(377.850.362)	-	0,001	20.523
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Finanziamento a Enti Pubblici	285.541.184	6.962.600	2,567	89.965.237
Fond. Cariplo - Iniz. Patrimoniali S.p.A.	Milano	Immobiliare / Finanziaria	43.984	-	100	62.400.000
Ist.dell'Enc. Italiana fondata da G.Treccani S.p.A.	Roma	Prod. e vendita enciclopedie	1.246.008	-	5,000	1.982.829
Meridiana S.p.A.	Olbia	Trasporti aerei	(13.950.345)	-	3,394	1.971.727
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	Milano	Attività di ricerca scientifica	(167.068)	-	25,000	331.800
Banca Popolare Etica S.c.r.l.	Padova	Banca	110.092	-	0,224	41.316

* dato relativo al bilancio 2004/2005

** dato relativo al bilancio 2005

MOVIMENTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO 2005

	Valore di mercato al 31.12.2004 *	Valore di bilancio al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31.12.2005	Valore di mercato al 31.12.2005 *
Banca Intesa S.p.A.	1.963.207.249	1.201.538.987	-	-	1.201.538.987	2.481.737.977
Ass. Generali S.p.A.	517.148.376	393.310.468	-	-	393.310.468	611.175.354
Sanpaololmi S.p.A.	233.810.019	99.145.446	-	99.145.446	-	-
A.E.M. S.p.A.	59.189.720	50.006.503	-	-	50.006.503	56.349.455
Mediaset S.p.A.	66.394.146	25.296.278	-	-	25.296.278	63.689.990
Fiera Milano S.p.A.	10.528.000	8.400.000	-	-	8.400.000	9.856.000
A.C.S.M. S.p.A.	1.294.363	992.318	-	-	992.318	1.098.650
Beni Stabili S.p.A.	4.417.456	807.510	-	-	807.510	4.799.792
Fastweb S.p.A.	21.230	13.685	6.838	-	20.523	26.964
Totale part quotate	2.856.010.559	1.779.511.195	6.838	99.145.446	1.680.372.587	3.228.734.182
Cassa Depositi e prestiti S.p.A.		89.965.237	-	-	89.965.237	
Fondazione Cariplo Iniz. Patrimoniali S.p.A.		62.400.000	-	-	62.400.000	
Isti. dell'Enciclopedia Ital. fond. da G.Treccani S.p.A.		1.982.829	-	-	1.982.829	
Meridiana S.p.A.		1.971.727	-	-	1.971.727	
Ist. Scientifico Breda S.p.A.		331.800	-	-	331.800	
Banca Pop. Etica S.c.a.r.l.		41.316	-	-	41.316	
Totale part.non quotate		156.692.909	-	-	156.692.909	
TOTALE GENERALE		1.936.204.104	6.838	99.145.446	1.837.065.496	

* indicato solo per le società quotate

I decrementi si riferiscono in primis alla vendita di parte dell'interessenza detenuta nel Sanpaololmi S.p.A. realizzata, tramite operazioni di borsa e vendita di opzioni Call, a partire dal mese di giugno del 2005. La vendita ha riguardato complessivamente 12 milioni di azioni ordinarie Sanpaololmi S.p.A.. Le restanti azioni, pari a 10.057.549 per un valore di bilancio complessivo di 45.207.207 euro, sono state trasferite tra gli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione che ha ritenuto non più strategica la partecipazione in Sanpaololmi S.p.A.

Il piccolo incremento della partecipazione detenuta in Fastweb S.p.A. è riveniente dall'esercizio del diritto d'opzione in relazione all'aumento di capitale effettuato dalla società nel mese di marzo 2005. Non si è proceduto a ripristinare almeno in parte il valore della partecipazione detenuta in Fastweb S.p.A. in quanto, nonostante il netto miglioramento dei corsi borsistici avvenuto nell'ultimo triennio, la società continua a far segnare forti perdite d'esercizio.

Andamento della società controllata Fondazione Cariplo - Iniziative Patrimoniali S.p.A.

Il bilancio della controllata, allegato al presente, chiude con un utile di 43 mila euro. Si ricorda che l'attivo patrimoniale della società, alla data di chiusura dell'esercizio, ricomprende tra le voci più significative: le partecipazioni detenute nell'Ente Lombardo per il

Potenziamento Zootechico S.p.A., in Gius. Laterza Figli S.p.A. e nell'Ente Lombardo per il Potenziamento Zootechico in liquidazione; l'immobile di Milano, Via Romagnosi, 3 (Centro Congressi); la porzione immobiliare relativa al negozio di privativa tabacchi sito in Milano, Via Manin 23; un terreno sito in Roma, Località Tor Carbone; il patrimonio artistico, rappresentato da 724 dipinti, n. 120 sculture e 51 oggetti d'arte; liquidità composta da operazioni di pronti contro termine; quote di sei comparti obbligazionari europei del Fondo Geo.

b) titoli di debito 139.144.597 euro

b 1) Obbligazioni 139.144.597 euro

Sono composte da obbligazioni Banca Intesa S.p.A., sottoscritte a tassi di interesse inferiori a quelli di mercato nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione; vengono iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione, al netto dei rimborsi effettuati, non essendo previsto il loro smobilizzo prima del rimborso.

b 1 a) Obbligazioni Banca Intesa S.p.A. - Pro Terremotati 5.186 euro

Si riferisce all'ultimo dei prestiti obbligazionari quinquennali Banca Intesa S.p.A. emessi tra il 1997 ed il 2001 a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 1997 ed interamente sottoscritti dalla Fondazione. Il tasso di interesse è pari al 3% lordo annuo.

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

Scadenza finale	Valori di bilancio al 31 dicembre 2004	Rimborsi avvenuti nel 2005	Valori di bilancio al 31 dicembre 2005
01.01.2006	15.331	10.145	5.186

Società erogante il finanziamento ai terremotati

b 1 b) Obbligazioni Banca Intesa S.p.A. - Prestito solidale 2000/2010 516.000 euro

È costituito dal prestito obbligazionario sottoscritto dalla Fondazione per 516.000 euro e destinato al finanziamento della Fondazione Opera Immacolata Concezione - Onlus di Padova, per il perseguimento dei suoi scopi istituzionali di solidarietà sociale. Tasso fisso 2,5% annuo. Rimborso in unica soluzione alla scadenza finale.

FOND. OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE

Scadenza finale	Valori di bilancio al 31 dicembre 2004	Rimborsi avvenuti nel 2005	Valori di bilancio al 31 dicembre 2005
01.01.2010	516.000	-	516.000

Beneficiario finale finanziato tramite prestito Banca Intesa S.p.A.

b 1 c) Obbligazioni Banca Intesa S.p.A. Teatro alla Scala 1998/2034 12.272.112 euro

È la quota residua del prestito, interamente sottoscritto dalla Fondazione, finalizzato alla concessione di un mutuo a favore della Fondazione Teatro alla Scala per l'acquisto dell'immobile sito in Milano, Via Verdi 2. Ammontare originario del prestito 13.944.336 euro, tasso variabile con cedola netta indicizzata semestralmente al tasso di inflazione annuo rilevato dall'Istat.

FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA

Scadenza finale	Valori di bilancio al 31 dicembre 2004	Rimborsi avvenuti nel 2005	Valori di bilancio al 31 dicembre 2005
01.01.2010	12.549.597	277.485	12.272.112

Beneficiario finale finanziato tramite mutuo di Banca Intesa S.p.A.

b 1 d) Obbligazioni Banca Intesa S.p.A. - Interventi edilizi Pro Università e Pro Sanità 126.201.299 euro

La Fondazione Cariplo ha destinato una parte del proprio patrimonio, sino ad un massimo di 516,4 milioni di euro, a sostegno di interventi edilizi in campo universitario e sanitario. Tali interventi si realizzano tramite l'emissione di obbligazioni da parte di Banca Intesa S.p.A., integralmente sottoscritte dalla Fondazione. Banca Intesa S.p.A. provvede contestualmente alla stipula di mutui a favore degli enti beneficiari del sostegno della Fondazione.

Le obbligazioni sottoscritte dalla Fondazione sono a tasso variabile con cedola che, al netto delle imposte, risulta indicizzata semestralmente all'indice di inflazione annuo rilevato dall'Istat. La durata dei prestiti è pari a dieci anni (con esclusione delle obbligazioni emesse a sostegno del finanziamento alla Fondazione Università di Mantova, riguardo alle quali si è consentita in via eccezionale una durata di dodici anni), con facoltà del beneficiario di chiedere due anni di pre-ammortamento.

Nel corso dell'esercizio non sono state approvate nuove operazioni richiedenti finanziamenti e sono state sottoscritte obbligazioni per 18,7 milioni di euro, riferibili a interventi deliberati nel corso di precedenti esercizi. I finanziamenti deliberati assommano ora a 385,1 milioni di euro, di cui 187,3 milioni di euro già erogati; le quote di finanziamento rimborsate ammontano a 61,1 milioni di euro.

In relazione all'accordo raggiunto con la Banca Europea per gli Investimenti e l'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri sono state rimborsate alla Fondazione obbligazioni per 10.500.000 euro già emesse a supporto del finanziamento fondiario accordato all'istituto da Banca Intesa S.p.A.; l'istituto ha inoltre rinunciato all'utilizzo delle residue disponibilità già deliberate e ammontanti a 18.554.160 euro. È stata inoltre avviata una verifica circa la effettiva realizzabilità degli interventi già approvati e per i quali il finanziamento non è ancora stato erogato.

TIPOLOGIE DI INTERVENTI

	Finanziamenti deliberati	Finanziamenti erogati	Residuo da erogare	Rimborsi	Residuo da rimborsare
Interventi pro - università	293.596.757	155.038.545	138.558.212	48.368.398	106.670.147
Interventi pro - sanità	91.534.712	32.235.312	59.299.400	12.704.160	19.531.152
TOTALE	385.131.469	187.273.857	197.857.612	61.072.558	126.201.299

Si riepilogano di seguito le obbligazioni in essere e la loro movimentazione nell'esercizio 2005

OBBLIGAZIONI IN ESSERE

	Scadenza finale obbligazione	Obblig. in essere al 31.12.2004	Sottoscrizioni obblig. nel 2005	Rimborsi incassati nel 2005	Obblig. in essere al 31.12. 2005
Università degli studi di Milano	01.07.2009	12.911.423	-	2.582.285	10.329.138
Amministrazione Prov.le di Novara	01.07.2010	1.704.308	-	284.051	1.420.257
Università Pontificia Lateranense	01.07.2011	469.976	-	67.140	402.836
Politecnico di Milano	01.01.2012	1.975.447	-	263.393	1.712.054
Politecnico di Milano	01.01.2012	5.035.455	-	671.394	4.364.061
Politecnico di Milano	01.01.2012	11.232.937	-	1.497.725	9.735.212
Università Bocconi - Milano	01.01.2012	17.043.078	-	2.272.411	14.770.667
Fondazione Collegio Universitario S. Caterina da Siena - Pavia	01.01.2012	193.671	-	25.822	167.849
Politecnico di Milano	01.07.2012	18.179.283	-	2.272.410	15.906.873
Università degli studi di Brescia	01.07.2012	743.698	-	92.962	650.736
Università Studi Piemonte Orientale A. Avogadro - Novara	01.01.2013	3.160.718	-	371.848	2.788.870
Università Bocconi - Milano	01.01.2013	13.169.649	-	1.549.372	11.620.277
Università Studi Piemonte Orientale A. Avogadro - Novara	01.01.2013	790.180	-	92.962	697.218
Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori - Milano	01.01.2013	5.886.836	-	692.568	5.194.268
Università degli studi di Brescia	01.07.2013	2.205.065	-	245.006	1.960.059
Università Studi Piemonte Orientale A. Avogadro - Novara	01.07.2013	1.236.399	-	137.376	1.099.023
Università Studi Piemonte Orientale A. Avogadro - Novara	01.07.2013	511.292	-	56.810	454.482
Collegio Nuovo Fondazione Sandra e Enea Mattei - Pavia	01.07.2013	360.000	-	40.000	320.000
Università Studi Piemonte Orientale A. Avogadro - Novara	01.01.2014	1.333.591	-	140.378	1.193.213
Università Studi Piemonte Orientale A. Avogadro - Novara	01.01.2014	555.350	-	58.458	496.892
Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori - Milano	01.01.2014	2.523.580	-	265.640	2.257.940
Collegio Nuovo Fondazione Sandra e Enea Mattei - Pavia	01.01.2014	350.000	-	36.842	313.158
Univ. degli Studi di Milano - Bicocca	01.01.2014	1.334.283	-	140.450	1.193.833
Università degli studi di Brescia	01.07.2014	2.223.863	-	222.386	2.001.477
Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri"	01.07.2014	5.500.000	-	5.500.000	-
Università Studi Piemonte Orientale A. Avogadro - Novara	01.01.2015	3.380.200	-	169.010	3.211.190
Università Studi Piemonte Orientale A. Avogadro - Novara	01.01.2015	880.570	-	44.029	836.541
Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori - Milano	01.01.2015	1.485.600	-	74.280	1.411.320
Istituto Universitario Lingue Moderne - Milano	01.01.2015	4.880.517	-	244.026	4.636.491
Ateneo Bergamo S.p.A.	01.01.2015	4.838.723	-	241.936	4.596.787
Università degli Studi di Bergamo	01.01.2015	2.000.000	-	100.000	1.900.000
Uni. degli Studi di Milano - Bicocca	01.01.2015	-	4.523.572	-	4.523.572
Università Studi Piemonte Orientale A. Avogadro - Novara	01.07.2015	452.893	-	-	452.893



←	Università Studi Piemonte Orientale A. Avogadro - Novara	01.07.2015	135.867	-	-	135.867
	Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori - Milano	01.07.2015	2.520.000	-	-	2.520.000
	Ateneo Bergamo S.p.A.	01.07.2016	620.000	-	-	620.000
	Fondazione Don Gnocchi	01.07.2017	-	8.147.624	-	8.147.624
	Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri"	01.07.2017	-	5.000.000	5.000.000	-
	Fondazione Università di Mantova	01.07.2019	1.200.000	-	41.379	1.158.621
	Fondazione Università di Mantova	01.07.2020	-	1.000.000	-	1.000.000
	TOTALE		133.024.452	18.671.196	25.494.349	126.201.299

Si riassumono i finanziamenti già deliberati e non ancora erogati alla data di chiusura del bilancio:

INTERVENTI PRO-UNIVERSITÀ

Politecnico di Milano	51.077.587
Università degli studi di Milano	27.372.215
Università Bocconi - Milano	23.757.017
Università degli studi di Pavia	22.367.209
Opera per l'educazione Cristiana di Brescia	5.000.000
Università degli studi di Bergamo	3.000.000
Università di Mantova	2.964.569
Università degli studi Piemonte orientale "A. Avogadro" - Novara	2.397.073
Università degli studi di Milano - Bicocca	339.628
Collegio Nuovo - Fondazione Sandra e Enea Mattei - Pavia	282.914
Totale interventi pro Università non ancora erogati	138.558.212

INTERVENTI PRO-SANITÀ

Policlinico San Matteo di Pavia	51.387.462
Cooperativa Sociale Solidarietà - Tavernerio (CO)	2.500.000
Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori - Milano	2.474.122
Azienda Sanitaria Locale di Brescia	1.500.000
Fondazione Don Gnocchi - Milano	1.437.816
Totale interventi pro Sanità non ancora erogati	59.299.400
TOTALE generale interventi non ancora erogati	197.857.612

b 1 e) Obbligazioni Banca Intesa S.p.A. - 2004/2009 150.000 euro

È costituito dal prestito obbligazionario sottoscritto dalla Fondazione per euro 150.000. Tasso fisso 3% annuo. Rimborso in unica soluzione alla scadenza finale dell'1 aprile 2009.

Strumenti finanziari non immobilizzati 4.929.399.315 euro

a) strumenti finanziari quotati euro 4.873.330.119 di cui: titoli di capitale: 45.207.207 euro

SAN PAOLO IMI SPA

Valori di bilancio al 31 dicembre 2004	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	Vendite dell'esercizio	Valore di bilancio al 31 dicembre 2005
-	45.207.207	-	45.207.207

Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio il valore di mercato dei titoli SanpaoloIMI ammonta a 132.920.568 euro. Se si considera il valore delle call vendute su una parte dei titoli SanpaoloIMI, il valore di mercato ammonta a euro 130.624.568, **di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio: 4.828.122.912 euro** Sono valutati all'ultimo prezzo di borsa rilevato nell'anno 2005.

a 1) Fondo Nextra Tesoreria ZERO euro

La Fondazione, con l'ultimo riscatto avvenuto nel mese di dicembre 2005, non possiede più alcuna quota del Fondo. Viene riportata sinteticamente di seguito la movimentazione del fondo avvenuta nel 2005.

FONDO NEXTRA

Valori di bilancio al 31 dicembre 2004	Sottoscrizioni	Riscatti	Rivalutazione di fine esercizio	Valore di bilancio al 31 dicembre 2005
52.646.125	-	(52.646.125)	-	-

a 2) Fondo Multicomparto Geo 4.828.122.912 euro

FONDO GEO

Comparto	Gestore comparto	Valori di bilancio al 31.12.2004	Sottoscrizioni esercizio 2005	Riscatti esercizio 2005	Numero quote al 31.12.2005	Rivalutazioni Svalutazioni esercizio 2005	Valore di bilancio al 31.12.2005	Rendimento netto esercizio 2005
Europa Short Term Bond 1	Ras	266.765.670	-	131.737.748	22.400.119,70	2.352.012	137.379.934	1,74%
Europa Short Term Bond 2	Credit Agricole	318.976.611	-	119.761.983	32.993.479,27	3.299.348	202.513.976	1,66%
Europa Short Term Bond 3	Paribas	227.637.238	-	112.701.108	19.051.239,95	2.209.944	117.146.074	1,92%
Europa Short Term Bond 4	Zurich	133.365.105	-	31.925.606	16.884.071,11	1.789.712	103.229.211	1,76%
Europa Short Term Bond 5	Pioneer	296.654.575	-	-	48.671.792,36	5.305.225	301.959.800	1,79%
Europa Short Term Bond 6	Generali	251.125.032	-	52.860.411	32.722.333,87	3.697.624	201.962.245	1,86%
Global Bond Total Return 1	Goldman Sachs	650.701.395	-	63.354.420	101.441.619,16	9.434.071	596.781.046	1,61%
Global Bond Total Return 2	Merrill Lynch	440.872.605	-	-	77.373.219,46	7.040.962	447.913.567	1,60%
Global Convertible Bond	Credit Agricole	52.240.000	-	-	10.000.000,00	3.000.000	55.240.000	5,74%
Global Diversified Strategy	Goldman Sachs	266.786.400	250.000.000	-	102.483.170,71	9.567.165	526.353.565	2,80%
Global Short Term Bond 1	Western Assets	111.159.881	200.000.000	-	62.099.003,91	5.296.643	316.456.524	1,86%
Global Short Term Bond 2	Wellington	-	250.000.000	-	50.000.000,00	3.850.000	253.850.000	1,60%
Global Real Bond	Western Assets	201.774.948	-	-	40.002.963,54	12.240.907	214.015.855	6,07%
European Equity Total Return	Epsilon	194.483.041	-	-	39.234.020,86	32.760.408	227.243.449	16,84%
European Ethical	SanpaoloIMI	2.107.101	-	2.107.101	-	-	-	1,72%
European Equity	Montepaschi	1.241.934	-	1.241.934	-	-	-	0,81%
U.S. Equity	Ras / J.P. Morgan	1.583.775	-	1.583.775	-	-	-	0,07%
Japanese Equity	Credit Suisse	1.412.911	-	1.412.911	-	-	-	0,00%
Global Balanced 1	Goldman Sachs	605.769.433	-	-	100.626.151,70	128.902.100	734.671.533	21,28%
Global Balanced 3	JP Morgan	130.168.381	-	-	23.386.342,38	9.050.515	139.218.896	6,95%
Equity Globale 1	Templeton	107.071.084	5.366.165	-	22.114.966,94	17.687.216	130.124.465	15,87%
Equity Globale 2	Rosenberg	65.650.000	39.511.000	-	20.883.280,13	16.901.772	122.062.772	15,74%
TOTALE		4.327.547.120	744.877.165	518.686.997		274.385.624	4.828.122.912	

Vengono indicati i rendimenti netti su base annua al fine di una migliore comparabilità; per i comparti riscattati nel corso dell'anno vengono indicati i rendimenti netti ottenuti nel periodo.

b) strumenti finanziari non quotati 56.069.196 euro
b 1) Fondo Fondamenta 32.115.079 euro

Il fondo mobiliare chiuso Fondamenta è promosso da State Street SGR S.p.A. e si prefigge di utilizzare almeno il 50% delle sue risorse per l'acquisto di fondi chiusi e partnership a responsabilità limitata che investano prevalentemente nel capitale di rischio di società la cui principale attività sia svolta in Italia, destinando le risorse residue ad operazioni di coinvestimento con primarie istituzioni internazionali e nazionali. Si prefigge inoltre di realizzare in un orizzonte di lungo periodo un rendimento più elevato di quello ottenibile dall'investimento in strumenti quotati, attraverso la valorizzazione e lo smobilizzo delle attività in portafoglio. Il fondo ha iniziato l'attività di raccolta nel 2001. La Fondazione ha sottoscritto un impegno per complessivi 75 milioni euro. Si riepilogano le movimentazioni dell'esercizio 2005

FONDO FONDAMENTA

Valore di bilancio al 31.12.2004	Richiami esercizio 2005	Rimborsi esercizio 2005	Rivalutazione anno 2005	Valore di bilancio al 31.12.2005	Numero quote sottoscritte	Totale conferimenti effettuati
24.077.435	8.814.071	(4.125.426)	3.348.999	32.115.079	430,85	43.084.887

In sede di chiusura di bilancio, si è ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione del Fondo Fondamenta, in quanto il valore della quota comunicato dal gestore ammonta a 74.539,08 euro, contro un valore della quota alla fine del precedente esercizio pari a 70.256,38 euro cadauna. Si è proceduto quindi a riallineare il valore di bilancio del Fondo sulla base della valutazione dello stesso alla data del 31 dicembre 2005, che risulta comunque inferiore al valore di sottoscrizione iniziale. Ciò ha comportato una rivalutazione pari a 3.348.999 euro.

b 2) Fondo Clessidra Capital Partner 5.436.987 euro

Il fondo mobiliare chiuso Clessidra Capital Partner è promosso da Clessidra SGR S.p.A., è riservato a qualificati investitori istituzionali ed è dedicato in prevalenza a investimenti in società di diritto italiano; gli investimenti sono rivolti principalmente a ristrutturazioni aziendali, leverage buy out e partecipazione a processi di privatizzazione avviati dallo stato o da enti locali. La durata complessiva del fondo è di undici anni.

Il fondo ha iniziato l'attività di raccolta nel 2004. La Fondazione ha sottoscritto un impegno per complessivi 25 milioni euro, pari a 500 quote. Si riepilogano le movimentazioni dell'esercizio 2005:

FONDO CLESSIDRA

Valore di bilancio al 31.12.2004	Richiami esercizio 2005	Redistribuzione investimenti esercizio 2005	Svalutazione anno 2005	Valore di bilancio al 31.12.2005	Numero quote richiamate	Totale conferimenti effettuati
3.412.500	3.815.723	(898.348)	(892.888)	5.436.987	126,60	6.329.875

Il bilancio del fondo calcola il valore della quota alla data del 31 dicembre 2005 pari a 10.873,974 per ciascuna delle quote che ogni sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere. Si è proceduto quindi a riallineare il valore di bilancio del Fondo sulla base della valutazione dello stesso alla data del 31 dicembre 2005; ciò ha comportato una svalutazione pari a 892.888 euro.

b 3) Fondo Next 1.139.754 euro

Il fondo mobiliare chiuso Next è promosso da Finlombarda SGR S.p.A. ha una durata di 14 anni ed è specializzato nell'investimento in società innovative di medie dimensioni, prevalentemente operanti in Italia, con particolare attenzione al "venture capital" universitario e alle aziende lombarde.

Il fondo ha iniziato l'attività di raccolta nel 2004. La Fondazione ha sottoscritto un impegno per complessivi 15 milioni di euro. Si riepilogano le movimentazioni dell'esercizio 2005:

FONDO NEXT						
Valore di bilancio al 31.12.2004	Richiami esercizio 2005	Rimborsi esercizio 2005	Svalutazione anno 2005	Valore di bilancio al 31.12.2005	Numero quote sottoscritte	Totale conferimenti effettuati
1.375.290	-	-	(235.536)	1.139.754	30,00	1.500.000

L'investimento è assistito da una garanzia rilasciata ai sensi dell'articolo 8 bis della legge regionale 16 dicembre 1996 n. 35 dalla Regione Lombardia per il tramite di Finlombarda S.p.A.; quest'ultima è in particolare impegnata ad erogare ai sottoscrittori somme pari al 33% delle perdite del fondo ivi incluse le somme corrisposte per commissioni.

Tenuto conto di quanto sopra, e della valutazione della quota del fondo alla data del 31 dicembre 2005, la Fondazione ha provveduto a svalutare il valore di bilancio del fondo per un ammontare pari al 67% della perdita complessiva del periodo.

b 4) Fondo Cloe 17.377.376 euro

Il fondo immobiliare chiuso Cloe è promosso da Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A. ed è riservato ad investitori qualificati. Il patrimonio del fondo è rappresentato da 30 immobili, con prevalente destinazione a terziario/uffici, situati a Roma (51%), Milano (21%) e altre città italiane (28%); il valore complessivo netto del fondo è di 372 milioni di euro.

La sottoscrizione del fondo è avvenuta in data 29 giugno 2004, la scadenza finale è prevista per il 31 dicembre 2011. Si riepilogano le movimentazioni dell'esercizio 2005:

FONDO CLOE					
Valore di bilancio al 31.12.2004	Rimborsi esercizio 2005	Svalutazione/ rivalutazione anno 2005	Valore di bilancio al 31.12.2005	Numero quote sottoscritte	Totale conferimenti effettuati
20.000.000	(2.622.624)	-	17.377.376	80,00	20.000.000

Il Fondo ha distribuito nell'esercizio alla Fondazione un dividendo pari a 2.934.262 euro. Il valore unitario della quota al 31 dicembre 2005 è pari a 311.738,92, contro un valore nominale di 250.000 euro. L'investimento della Fondazione ha quindi un valore di mercato pari a 24.939.113,60.

Crediti 56.230.743 euro**Crediti d'imposta verso l'erario 54.540.655 euro**

Si riferiscono quasi interamente a crediti Irpeg verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, principalmente per l'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta alla metà ai

sensi dell'articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, richiamato dall'articolo 12, comma 2, D. lgs. 153/1999.

CREDITI DI IMPOSTA

DESCRIZIONE	31.12.2005	31.12.2004
Credito esercizio 1992/1993	16.260.510	16.260.510
Credito esercizio 1993/1994	17.793.554	17.793.554
Credito esercizio 1995/1996	17.299.289	17.299.289
Credito esercizio 1997/1998	2.809.885	2.809.885
Credito IRES (esigibile entro l'esercizio successivo)	376.617	893.074
Credito per bonus assunzioni (esigibile entro l'esercizio successivo)	800	800
TOTALE	54.540.655	55.057.112

Si ricorda che il credito d'imposta dell'esercizio 1994/1995, pari a 17.299.289 euro, è stato ceduto, nell'esercizio 1995/1996, alla conferitaria Cariplo S.p.A. ai sensi dell'articolo 43 ter, D.P.R. 29.9.1973, n. 602, introdotto dall'articolo 3, comma 94, lett. b), Legge 549/1995.

Crediti per operazioni di pronti contro termine ZERO euro

La Fondazione Cariplo ha investito nel corso dell'esercizio una parte del proprio patrimonio in operazioni di pronti contro termine stipulate con Banca Intesa S.p.A.. Si riassumono brevemente gli importi di tali operazioni in essere alla fine di ogni mese.

CREDITI PER PCT

MESE	2005	2004
gennaio	13.000.081	338.095.372
febbraio	-	207.539.194
marzo	-	76.501.393
aprile	49.042.691	97.571.280
maggio	63.999.614	105.607.602
giugno	63.999.656	77.169.462
luglio	-	64.524.064
agosto	-	64.524.064
settembre	-	55.508.149
ottobre	-	41.476.394
novembre	-	36.498.875
dicembre	-	60.644.732

Altri crediti 1.690.088 euro

ALTRI CREDITI

DESCRIZIONE	31.12.2005	31.12.2004
Crediti verso Banca Intesa S.p.A. per interessi maturati su obbligazioni	1.586.367	1.864.540
Crediti verso Fondazione Housing Sociale	71.169	-
Crediti verso Nextra SGR per commissioni di mantenimento Nextra Tesoreria	18.571	57.809
Crediti verso Fondazione Cariplo Iniziative Patrimoniali S.p.A.	10.800	-
Crediti verso Poste Italiane S.p.A. per macchina affrancatrice	1.359	1.793



◀◀ Crediti per cauzioni	278	278
Crediti diversi	1.544	2.266
TOTALE	1.690.088	1.926.686

Sono da intendersi tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide 13.173.993 euro

DISPONIBILITÀ

DESCRIZIONE	31.12.2005	31.12.2004
Crediti verso Banca Intesa S.p.A.	1.586.367	1.864.540
Conto corrente n. 38010126 Banca Intesa S.p.A. - Sede Milano	13.170.979	513.138
Conto corrente n. 46771162 Banca Intesa S.p.A. - Sede Milano	1.460	5.393
Cassa contanti	1.334	2.275
Valori bollati	220	284
Buoni pasto	-	470
TOTALE	13.173.993	521.560

Si precisa che il conto n. 38010126 è il conto corrente ordinario della Fondazione; il secondo è il conto corrente di appoggio alla gestione patrimoniale.

Ratei e risconti attivi 22.885 euro

RATEI E ATTIVI

DESCRIZIONE	31.12.2005	31.12.2004
Interessi attivi su obbligazioni Banca Intesa S.p.A. e prestito solidale	3.925	3.925
Interessi attivi su crediti per operazioni di pronti contro termine	-	17.265
TOTALE	3.925	21.190

Risconti attivi 18.960 euro

RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	31.12.2005	31.12.2004
Polizze assicurative auto e bolli auto	5.491	6.077
Canone abbonamento Ned Davis	4.669	5.021
Abbonamento Arel	4.488	4.488
Altri	2.382	741
Canone rassegna stampa	1.800	-
Canoni fotocopiatrici e fax	130	1.301
Canoni programmi software	-	6.338
TOTALE	18.960	23.966

PASSIVO

Patrimonio netto 5.963.246.683 euro

a) Fondo di dotazione 3.394.641.811 euro

Si è originato dal valore di bilancio dell'azienda conferita e si è incrementato, nell'esercizio 1999/2000, così come previsto dal punto 14.5 dell'Atto di indirizzo, degli importi della riserva per opere d'arte e del fondo per l'acquisto di opere d'arte, come di seguito indicato:

Valore di bilancio dell'azienda conferita	3.390.402.043
Riserva per opere d'arte	2.173.941
Fondo per l'acquisto di opere d'arte	2.065.827
Totale fondo di dotazione	3.394.641.811

b) Riserva ex art. 7 Legge n. 218/1990 (riserva da conferimento) 1.643.044.722 euro

Rappresenta i maggiori valori che la conferitaria Cariplo S.p.A. ha iscritto a suo tempo nel proprio bilancio su immobili e partecipazioni in sede di scorporo dell'attività bancaria ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 281, e del D. lgs. 20 novembre 1990, n. 356.

c) Riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A. 232.311.577 euro

Corrisponde alla differenza tra il prezzo di vendita della controllata, pari a 4.451.318.066 euro, ed il corrispondente valore di carico di 4.219.006.489 euro.

d) Riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio 99.115.782 euro

La Fondazione, al fine di garantire l'integrità del patrimonio nel tempo, come previsto dal comma 4 dell'articolo 7 del previgente statuto, negli esercizi 1997/1998 e 1998/1999 ha effettuato accantonamenti alla riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio per complessivi 99.115.782 euro; tale importo consegue dalla applicazione della media degli indici dei prezzi al consumo rilevati tempo per tempo dall'Istat all'ammontare del patrimonio netto, rappresentato dal fondo di dotazione, dalla riserva da conferimento, dalla riserva per plusvalenza vendita conferitaria e, per l'esercizio 1998/1999, dalla riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio costituita nell'esercizio precedente, detratti gli investimenti in partecipazioni per i quali l'accantonamento è stato effettuato in un'unica soluzione nel momento della dismissione delle partecipazioni medesime. Al fine di garantire una migliore chiarezza espositiva del patrimonio netto e per offrire una rappresentazione storica dei predetti accantonamenti, si è reputato opportuno mantenere anche per l'esercizio 2005 questa riserva tra le poste del patrimonio netto e di non trasferirla al Fondo di dotazione.

e) Riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lett. c), D. Lgs. n. 153/1999 euro 325.738.234

La riserva obbligatoria, istituita dall'articolo 8, comma 1, lett. c) D. lgs. 153/1999, accoglie gli accantonamenti effettuati a partire dall'esercizio 1999/2000; la misura dell'accantonamento per l'anno 2005 è stata determinata in conformità al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del 13 marzo 2006.

Accantonamento esercizio 1999/2000	49.657.072
Accantonamento esercizio 2001	57.110.566
Accantonamento esercizio 2002	44.516.902
Accantonamento esercizio 2003	39.200.349

Accantonamento esercizio 2004	46.875.749
Accantonamento esercizio 2005	88.377.596
TOTALE	325.738.234

f) Riserva per l'integrità del patrimonio 268.305.924 euro

È costituita da accantonamenti volti a conservare il valore del patrimonio della Fondazione. Negli esercizi 1999/2000 e 2001 l'accantonamento è stato calcolato in misura pari alla differenza tra la media degli indici dei prezzi al consumo, rilevati tempo per tempo dall'Istat, applicati all'ammontare del patrimonio netto detratti gli investimenti in partecipazioni, per i quali i relativi accantonamenti venivano effettuati in un'unica soluzione all'atto della dismissione delle partecipazioni medesime, e l'accantonamento a riserva obbligatoria ex articolo 8, comma 1, lett. c), D. lgs. 153/1999. A partire dall'esercizio 2002 l'accantonamento dell'anno è pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio, misura massima consentita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del 13 marzo 2006, per le motivazioni esposte nel commento alla voce di conto economico.

Accantonamento esercizio 1999/2000	64.028.614
Accantonamento esercizio 2001	40.049.364
Accantonamento esercizio 2002	33.387.676
Accantonamento esercizio 2003	29.400.262
Accantonamento esercizio 2004	35.156.811
Accantonamento esercizio 2005	66.283.197
TOTALE	268.305.924

g) Riserva da donazioni 88.633 euro

Riguarda la donazione di 33 dipinti del pittore Gianfranco Manara e di un dipinto di Ottavio Grolla.

Prospetto variazioni avvenute nell'esercizio 2005 nelle voci componenti il patrimonio netto.

Descrizione	Valori al	Variazioni esercizio	Valori al
	31.12.2004	2005	31.12.2005
Fondo di dotazione	3.394.641.811	-	3.394.641.811
Riserva ex art. 7 Legge 218/1990	1.643.044.722	-	1.643.044.722
Riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A.	232.311.577	-	232.311.577
Riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	99.115.782	-	99.115.782
Riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. n. 153/1999	237.360.638	88.377.596	325.738.234
Riserva per l'integrità	202.022.726	66.283.198	268.305.924
Riserva da donazione del patrimonio	88.633	-	88.633
Avanzo residuo	-	-	-
TOTALE	5.808.585.889	154.660.794	5.963.246.683

Fondi per l'attività d'istituto 521.416.210 euro
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni 339.042.593 euro

La Commissione Centrale di Beneficenza, considerato che la quasi totalità dell'attivo patrimoniale della Fondazione è investito in attività finanziarie e tenuta presente l'alta volatilità dei mercati, nella seduta del 21 maggio 2001 ha deliberato di determinare in circa 310 milioni di euro l'ammontare ottimale del fondo di stabilizzazione delle erogazioni, istituito ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lett. b), dello Statuto.

Valore di bilancio al 31 dicembre 2004	231.295.923
Utilizzi esercizio 2005	(5.389.767)
Accantonamenti esercizio 2005	113.136.437
Valore di bilancio al 31 dicembre 2005	339.042.593

b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti 102.520.935 euro
b 1) Fondo erogazioni per le attività istituzionali esercizio 2004 ZERO euro

Valore al 31 dicembre 2004	23.000.912
Contributi revocati nell'esercizio 2005	-
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2005	(14.340.112)
Giroconto a fondo attività istituzionali esercizio 2005	(8.660.800)
Valore al 31 dicembre 2005	-

b 2) Fondo erogazioni per le attività istituzionali esercizio 2005 29.223.715 euro

Valore al 31 dicembre 2004	-
Stanziamenti come da bilancio preventivo esercizio 2005	126.387.232
Giroconto da fondo stabilizzazione erogazioni	5.389.768
Totale disponibilità	131.777.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2005	(110.015.320)
Contributi revocati nell'esercizio 2005	2.131.866
Giroconto a fondo per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie	(4.896.282)
Giroconto a fondo erogazioni contribuzione Fondazioni Comunitarie	(821.406)
Giroconto da fondo interventi da definire	2.387.057
Giroconto da fondo erogazioni per le attività istituzionali anno 2004	8.660.800
Valore al 31 dicembre 2005	29.223.715

b 3) Fondo erogazioni per interventi da definire ZERO euro

Valore al 31 dicembre 2004	4.109.712
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2005	(1.722.655)
Giroconto a fondo erogazioni per le attività istituzionali esercizio 2005	(2.387.057)
Valore al 31 dicembre 2005	-

b 4) Fondo progetto sviluppo Sud 4.666.208 euro

Valore al 31 dicembre 2004	5.657.208
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2005	(991.000)
Valore al 31 dicembre 2005	4.666.208

Si tratta della destinazione a sostegno della iniziativa promossa dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane a favore delle regioni meridionali.

b 5) Fondo progetto Recruitment ricercatori in Lombardia 820.000 euro

Valore al 31 dicembre 2004	820.000
Utilizzi esercizio 2005	-
Valore al 31 dicembre 2005	820.000

Si riferisce allo stanziamento relativo al progetto "Recruitment ricercatori in Lombardia" della regione Lombardia finalizzato alla crescita di team di giovani studiosi lombardi da realizzarsi mediante il distacco di autorevoli ricercatori stranieri che assumeranno la direzione di specifiche iniziative di ricerca nel campo della scienza dei materiali.

b 6) Fondo erogazioni per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie euro 19.516.986

Valore al 31 dicembre 2004	12.802.062
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2005	(14.181.358)
Assegnazione da fondo erogazioni attività istituzionali esercizio 2005	4.896.282
Accantonamenti esercizio 2005	16.000.000
Valore al 31 dicembre 2005	19.516.986

b 7) Fondo erogazioni contribuzione Fondazioni Comunitarie 1.562.536 euro

Si riferisce agli accantonamenti effettuati per il riconoscimento di contributi a favore delle Fondazioni Comunitarie da rilasciare ove le stesse raggiungano, nei prossimi esercizi, gli obiettivi di raccolta patrimoniale fissati per gli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005.

Valore al 31 dicembre 2004	1.748.263
Erogazioni per raggiungimenti degli obiettivi	(1.007.132)
Assegnazione da fondo erogazioni attività istituzionali esercizio 2005	821.405
Valore al 31 dicembre 2005	1.562.536

b 8) Fondo Iniziative Emblematiche 2005 541.000 euro

Si riferisce ad iniziative emblematiche da realizzarsi sul territorio delle province di tradizionale riferimento della Fondazione con esclusione della Provincia di Milano.

Valore al 31 dicembre 2004	6.000.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2005	(5.459.000)
Valore al 31 dicembre 2005	541.000

b 9) Fondo per la realizzazione del progetto Sud 46.190.490 euro

Il Consiglio di amministrazione ha approvato l'adesione di massima della Fondazione al progetto di solidarietà per il Sud delineato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane al fine dell'eventuale impiego delle consistenti risorse accantonate ai fondi per il volontariato "in attesa di destinazione". Va al riguardo ricordato che l'Atto di

indirizzo del Ministro del tesoro del 19 aprile 2001 ha rideterminato i criteri per la quantificazione degli accantonamenti in base all'articolo 15, Legge 11 agosto 1991, n. 266, precisando che gli stessi sono effettuati nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare agli interventi nei settori rilevanti. Ritenendo tale parametro illegittimo e lesivo di propri interessi, alcuni Centri di servizio per il volontariato hanno impugnato il provvedimento di cui sopra, la cui efficacia è stata sospesa in via cautelare dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio con ordinanza dell'11 luglio 2001, confermata dal Consiglio di Stato con provvedimento del 19 settembre 2001; a seguito di ciò, la Fondazione, recependo le indicazioni dell'ACRI e in linea con la condotta del sistema, ha determinato gli accantonamenti applicando i criteri del paragrafo 9.7 e ha effettuato nel contempo ulteriori accantonamenti non disponibili sino a complessivi 34.406.811 euro al 31 dicembre 2004. A conclusione della prima fase di giudizio, tuttavia, il TAR per il Lazio, con sentenza n. 2005/4323 dell'1 giugno 2005, ha respinto il ricorso; a seguito di ciò, l'ACRI ha sviluppato contatti con il mondo del volontariato per far cessare la controversia giudiziale in essere in vista dell'avvio di un rilevante progetto di sostegno del Sud, con impiego sia delle consistenti risorse accantonate nella pendenza della causa sia di quota di quelle che si renderanno in futuro disponibili. Per consentire la prosecuzione delle trattative, quindi sfociate nella stipula di un Protocollo di intesa, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato le destinazioni appena menzionate, subordinate comunque alla positiva conclusione dell'accordo.

Valore al 31 dicembre 2004	-
Giroconto da fondo per il volontariato in attesa di definizione	34.406.811
Accantonamento esercizio 2005	11.783.679
Valore al 31 dicembre 2005	46.190.490

c) Fondo imposte differite ZERO euro

L'importo del fondo è stato interamente azzerato nel corso del 2003.

d) Riserva per crediti d'imposta verso l'erario 78.534.538 euro

Risulta così composta alla data del 31 dicembre 2005.

Riserva crediti d'imposta verso l'erario esercizi 1992/1993 - 1993/1994 - 1995/1996	51.353.353
Riserva crediti d'imposta verso l'erario esercizio 1994/1995 ceduto alla conferitaria Cariplo S.p.A.; ricavo della cessione 17.299.289 euro, interessi maturati dall'1.6.1996 sul ricavo della cessione 8.390.155 euro	25.689.444
Riserva credito d'imposta verso l'erario esercizio 1997/1998	1.491.741
TOTALE	78.534.538

Si ricorda che i crediti d'imposta verso l'erario degli esercizi 1992/1993, 1993/1994, 1994/1995 e 1995/1996 furono contabilizzati alla Riserva obbligatoria ex articolo 12, D. lgs. 356/1990 (riserva per futuri aumenti di capitale della conferitaria Cariplo S.p.A.), anziché al conto economico dei singoli esercizi di formazione, sia perché non incassati sia per i dubbi interpretativi riguardanti l'aliquota Irpeg agevolata applicata sui redditi della Fondazione in sede di dichiarazione. Successivamente, su autorizzazione del Ministero del Tesoro del 14 luglio 1997, i predetti accantonamenti furono svincolati e destinati ad una costituenda "Riserva per crediti d'imposta verso l'erario". Preso atto della citata autorizzazione e considerato il contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria, si ritiene di mantenere, anche per l'esercizio 2005, la predetta riserva fra i fondi per l'attività di istituto in attesa dell'esito delle vertenze in atto.

e) Fondo proventi da incassare 1.318.144 euro

È composto dalle ritenute d'acconto subite sui dividendi incassati nell'esercizio 1997/1998 che influenzeranno il conto economico dell'esercizio nel quale verranno rimborsate dall'erario, come previsto dalla nota del Ministero del tesoro dell'1 dicembre 1997, Divisione XI, Prot. n. 216277.

Fondi per rischi ed oneri 870.105 euro

Accoglie gli accantonamenti atti a fronteggiare le spese legali relative al contenzioso fiscale in essere con l'Amministrazione finanziaria.

Valore al 31 dicembre 2004	870.105
Utilizzi esercizio 2005	-
Accantonamenti esercizio 2005	-
Valore al 31 dicembre 2005	870.105

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 182.785 euro

Ricomprende gli accantonamenti per i diritti maturati dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro in vigore.

Valore al 31 dicembre 2004	97.572
Decrementi per utilizzi anno 2005	(2.069)
Accantonamenti esercizio 2005	87.282
Valore al 31 dicembre 2005	182.785

Erogazioni deliberate 451.561.399 euro

Contributi deliberati e non pagati al 31 dicembre 2004	391.871.604
Contributi assegnati nel 2005	141.722.260
Contributi assegnati nel 2005 per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie	14.181.358
Contributi revocati nel 2005	(2.181.667)
Contributi pagati nel 2005 per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie	-
Contributi pagati nel 2005	(94.032.156)
Contributi deliberati e non pagati al 31 dicembre 2005	451.561.399

Fondo per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991 34.741.206 euro

Nel corso dell'esercizio 2005 il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

Valore al 31 dicembre 2004	35.648.747
Pagamenti effettuati nell'esercizio 2005	(12.691.221)
Accantonamenti esercizio 2005	11.783.680
Valore al 31 dicembre 2005	34.741.206

Si riportano di seguito in dettaglio tutti gli accantonamenti effettuati, i pagamenti eseguiti ed i residui ancora da liquidare a favore dei fondi regionali per il volontariato.

ACCANTONAMENTI

Regione	Esercizio 92/93	Esercizio 93/94	Esercizio 94/95	Esercizio 95/96	Esercizio 96/97	Esercizio 97/98	Esercizio 98/99	Esercizio 99/00
Abruzzo	77.469	82.633	103.291	129.114	-	154.937	154.937	206.583
Basilicata	-	-	-	-	361.520	361.520	361.520	258.228
Bolzano Pr. Aut.	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	413.166	568.102	1.084.560	671.394
Campania	77.469	82.633	103.291	129.115	413.165	516.457	1.291.142	619.748
Emilia Romagna	77.469	82.633	103.291	129.114	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	77.469	82.633	103.291	129.114	-	-	258.229	154.937
Lazio	77.469	82.633	103.291	129.114	-	154.937	154.937	206.583
Liguria	77.468	82.633	103.292	129.114	-	-	-	-
Lombardia	885.762	948.919	1.177.153	1.452.081	2.300.733	3.656.164	6.399.178	4.689.835
Marche	-	-	-	-	-	154.937	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	111.077	122.588	144.239	160.938	335.697	361.520	-	-
Puglia	77.468	82.633	103.292	129.114	619.748	568.103	1.291.142	929.622
Sardegna	77.468	82.633	103.292	129.114	-	350.840	873.089	661.471
Sicilia	-	-	-	-	-	154.937	774.685	774.685
Toscana	77.468	82.633	103.292	129.114	157.438	154.937	-	-
Trento Pr. Aut.	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	154.937	154.937	206.583
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	77.468	82.634	103.291	129.115	-	-	-	-
In attesa di riparto	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.771.524	1.897.838	2.354.306	2.904.161	4.601.467	7.312.328	12.798.356	9.379.669

Fondo per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991 in attesa di definizione ZERO euro

Per un approfondimento in merito si rinvia a quanto precisato nel commento del fondo per la realizzazione del progetto Sud.

Nel corso dell'esercizio 2005 il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

Valore al 31 dicembre 2004	34.406.811
Giroconto a fondo per la realizzazione del progetto Sud	(34.406.811)
Valore al 31 dicembre 2005	-

Debiti 17.628.684 euro

Debiti tributari 11.087.758 euro

Descrizione	31.12.2005	31.12.2004
Imposta sostitutiva vendita azioni Sanpaololmi S.p.A	10.871.261	7.116.488
Imposta sostitutiva vendita opzioni call OTC su azioni Sanpaololmi S.p.A.	140.921	328.875
Ritenute Irpef su compensi per attività professionali, prestazioni coordinate e continuative e redditi di lavoro dipendente oltre a ritenute d'acconto 4% su erogazioni	61.672	110.845
Saldo Irap	13.904	2.640
TOTALE	11.087.758	7.558.848

Tutte le voci di debito sopra elencate sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizio 2003	Esercizio 2004	Esercizio 2005	Totale accantonato	Pagamenti effettuati	Fondi residui al 31.12.05
154.937	125.000	100.000	100.000	-	1.388.901	(1.188.901)	200.000
154.937	100.000	-	-	-	1.597.725	(1.597.725)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
568.102	392.793	363.357	375.050	-	4.436.524	(3.698.118)	738.406
671.394	550.000	550.000	750.000	-	5.754.414	(156.250)	5.598.164
-	-	-	-	-	392.507	(392.507)	-
154.937	100.000	-	-	-	1.060.610	(865.181)	195.429
206.583	375.000	350.000	375.000	-	2.215.547	(1.115.547)	1.100.000
-	-	-	-	-	392.507	(263.393)	129.114
3.807.371	2.967.794	2.613.356	3.125.050	5.891.840	39.915.236	(27.012.261)	12.902.975
-	-	-	-	-	154.937	(154.937)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	1.236.059	(1.236.059)	-
723.040	475.000	475.000	600.000	-	6.074.162	(1.598.546)	4.475.616
450.401	300.000	225.000	225.000	-	3.478.308	(2.653.107)	825.201
723.040	550.000	550.000	700.000	-	4.227.347	(1.565.636)	2.661.711
-	-	-	-	-	704.882	(704.882)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	516.457	(509.706)	6.751
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	392.508	(376.510)	15.998
-	-	-	-	5.891.840	5.891.840	-	5.891.840
7.614.742	5.935.587	5.226.713	6.250.100	11.783.680	79.830.471	(45.089.266)	34.741.205

Altri debiti 6.540.926 euro

Descrizione	31.12.2005	31.12.2004
Verso Centri di Volontariato	2.682.806	-
Per premi incassati in relazione a vendita di opzioni call	1.867.500	-
Verso fornitori	804.994	525.752
Fatture da ricevere	366.068	341.441
Verso amministratori, sindaci e collaboratori	350.859	246.918
Verso Banca Intesa S.p.A. per rimborso oneri personale distaccato	261.805	391.994
Verso enti previdenziali e assistenziali	86.453	56.390
Diversi	77.840	-
Verso Banca Intesa S.p.A. per addebito imposta sostitutiva su gestione patrimoniale	42.601	312.282
TOTALE	6.540.926	1.874.777

Ratei e risconti passivi 72.394 euro

Ratei passivi	31.12.2005	31.12.2004
Quattordicesima mensilità maturata a favore dei lavoratori dipendenti	61.684	27.805
Utenze varie	10.710	17.831
TOTALE	72.394	45.636

CONTI D'ORDINE
Beni di terzi

Descrizione	Quantità al 31.12.2005
Fotocopiatrici in locazione	3
TOTALE	3

Beni presso terzi

Descrizione	Valori nominali al 31.12.2005	Quantità al 31.12.2005
Presso Banca Intesa S.p.A.:		
- obbligazioni	139.144.597	
- azioni		645.799.105
- opere d'arte		34
Presso C.A.A.M. SGR S.p.A.		
- quote fondi comuni d'investimento		822.367.775
Presso State Street SGR S.p.A.		
- quote fondi comuni di investimento		28
Presso Clessidra SGR S.p.A.		
- quote fondi comuni di investimento		127
Presso Pirelli RE SGR S.p.A.		
- quote fondi comuni di investimento		80
Presso Finlombarda SGR S.p.A.		
- quote fondi comuni di investimento		300
TOTALE	139.144.597	1.468.167.448

CONTO ECONOMICO
Dividendi e proventi assimilati 92.452.285 euro

a) da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali 89.518.023 euro

La voce è composta da dividendi su partecipazioni diverse da quelle strumentali; i dividendi vengono indicati al lordo della tassazione fiscale.

DIVIDENDI E PROVENTI

Società partecipata	Dividendo percepito anno 2005	Rendimento % 2005		Dividendo percepito anno 2004	Rendimento % 2004	
		Su valore di bilancio	Su valore di Borsa		Su valore di bilancio	Su valore di Borsa
Banca Intesa S.p.A.	58.230.723	4,85	2,77	25.910.415	2,16	1,65
Sanpaololmi S.p.A.	10.367.048	10,46	4,03	12.502.444	8,68	4,03
Ass. Generali S.p.A.	8.905.639	2,26	1,81	6.834.560	1,74	1,56
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	6.962.600	7,74	n.d.	-		
Mediaset S.p.A.	2.704.156	10,69	3,80	1.636.726	6,47	2,56
A.E.M. S.p.A.	1.858.445	3,72	3,15	1.753.250	3,51	3,27
Fiera Milano S.p.A.	336.000	4,00	3,04	392.000	4,67	3,81
Beni Stabili S.p.A.	117.642	14,57	2,55	105.878	13,11	3,06
A.C.S.M. S.p.A.	35.770	3,60	2,70	30.660	3,09	3,14
Fondazione Cariplo Iniziative Patrimoniali S.p.A.	-	-	n.d.	1.000.000	1,60	n.d.
TOTALE	89.518.023	4,76	2,75	50.165.933	2,53	2,01

I dividendi hanno reso il 4,76% se raffrontati al valore di carico di tutte le partecipazioni in bilancio alla data di stacco ed il 2,75% sul prezzo di borsa delle partecipazioni quotate alla data dello stacco, come di seguito illustrato. 2,01

c) da strumenti finanziari non immobilizzati 2.934.262 euro

Si riferiscono interamente al dividendo distribuito dal fondo chiuso Cloe nel corso del 2005; il dividendo viene esposto al netto delle ritenute fiscali subite alla fonte. Il rendimento netto del fondo risulta pari al 14,67% per l'anno 2005.

Interessi e proventi assimilati 3.662.803 euro

a) da immobilizzazioni finanziarie 3.061.733 euro

Descrizione	2005	2004
Interessi su obbligazioni Banca Intesa S.p.A. per interventi Pro Università e Pro Sanità e interventi a favore del Teatro alla Scala	3.046.305	3.880.807
Interessi su obbligazioni solidali	11.288	11.288
Interessi su obbligazioni Banca Intesa 3% 1.4.2009	3.937	2.966
Interessi su obbligazioni pro-terremotati	203	3.914
TOTALE	3.061.733	3.898.975

Le obbligazioni emesse da Banca Intesa S.p.A. per interventi in favore delle Università, della Sanità e del Teatro alla Scala, hanno un rendimento variabile indicizzato all'inflazione che, per l'esercizio 2005, è risultato pari al 2,15% netto su base annua (2,55% nel 2004); la riduzione degli interessi su tali obbligazioni è riconducibile in buona parte alla riduzione del tasso di interesse ottenuto ed in parte minore alla riduzione dell'importo delle obbligazioni in essere.

I rendimenti delle obbligazioni pro-terremotati e delle obbligazioni Banca Intesa hanno un rendimento fisso annuo lordo pari al 3%; le obbligazioni solidali al 2,50%. La riduzione degli interessi sulle obbligazioni pro-terremotati è dovuta alla scadenza, avvenuta nello scorso esercizio, di quasi tutte le obbligazioni in essere.

b) da strumenti finanziari non immobilizzati 452.474 euro

Descrizione	2005	2004
Interessi su operazioni di pronti contro termine stipulate con Banca Intesa S.p.A.	294.734	2.154.679
Commissioni di mantenimento fondo Nextra Tesoreria	150.034	236.803
Interessi da fondo Clessidra	7.698	-
Interessi su conto corrente Gestione Patrimoniale presso Banca Intesa S.p.A.	8	25
TOTALE	452.474	2.391.507

La riduzione degli interessi su operazioni in pronti contro termine è da ricondursi in gran parte alla riduzione della liquidità investita mediante tale strumento che è passata da una media di 123 milioni di euro del 2004 ai 16 milioni di euro di media del 2005; la sostanziale stabilità dei tassi di interesse a breve ha prodotto un rendimento medio annuo netto, per tale strumento finanziario, pari all'1,79% (1,76% nel 2004).

Le commissioni di mantenimento del fondo Nextra Tesoreria, pari sempre allo 0,40% del valore dell'investimento effettuato, si ridimensionano a seguito del riscatto totale del fondo avvenuto nel corso dell'ultimo periodo dell'esercizio.

c) da crediti e disponibilità liquide 148.596 euro

Descrizione	2005	2004
Interessi su conto corrente n. 38010126 presso Banca Intesa S.p.A.	148.596	89.258
Interessi su altri conti correnti	-	135
TOTALE	148.596	89.393

Sul conto corrente attualmente in essere è in vigore una convenzione con Banca Intesa S.p.A. che consente alla Fondazione di ottenere tassi di interesse attivi pari all'Euribor ad un mese meno 25 punti base e zero commissioni e spese sulle operazioni bancarie.

Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati 276.606.198 euro

Descrizione	2005	2004
Rivalutazione netta Fondo Geo	274.385.624	124.048.687
Rivalutazione/svalutazione comparti obbligazionari:	69.083.613	62.882.237
Rivalutazione/svalutazione comparti azionari bilanciati/flessibili	205.302.011	61.166.450
Rivalutazione Fondo Nextra Tesoreria	-	693.113
Rivalutazione/ svalutazione Fondo Fondamenta	3.348.999	(1.298.054)
Svalutazione Fondo Clessidra	(892.888)	-
Svalutazione Fondo Next	(235.537)	(124.710)
TOTALE	276.606.198	123.319.036

Per un maggiore dettaglio sulle rivalutazioni, sulle svalutazioni, e sui rendimenti dei vari fondi, e dei singoli comparti all'interno di essi, si rimanda a quanto già esposto nelle apposite tabelle contenute nella parte esplicativa della nota integrativa riguardante lo stato patrimoniale.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati 3.246.449 euro

Descrizione	2005	2004
Vendita quote Fondo Geo:	1.690.172	11.770.894
di cui: - comparto Europa Short Term Bond 1	262.252	-
- comparto Europa Short Term Bond 2	238.017	-
- comparto Europa Short Term Bond 3	298.892	-
- comparto Europa Short Term Bond 4	74.394	-
- comparto Europa Short Term Bond 6	139.589	-
- comparto Global Bond Total Return 1	645.580	-
- comparto Usa Short Term Bond 2	-	6.653.995
- comparto European Ethical	22.267	2.589.701
- comparto European Equity	8.032	2.076.903
- comparto US Equity	1.149	288.451
- comparto Japanese Equity	-	161.844
Vendita opzioni call OTC su azioni SanpaololMI	1.127.371	2.631.000
Vendita quote Fondo Nextra Tesoreria	428.906	19.563
TOTALE	3.246.449	14.421.457

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate alcune operazioni di switch tra diversi comparti all'interno del Fondo Geo già descritte nell'apposita sezione dello stato patrimoniale. I proventi riguardanti la vendita di opzioni call si riferiscono a 4,68 milioni di opzioni su azioni Sanpaololmi vendute nel corso dei mesi centrali dell'esercizio; tali proventi sono iscritti al lordo delle imposte.

Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati ZERO euro

Descrizione	2005	2004
Svalutazione partecipazione Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A.	-	482.686
TOTALE	-	482.686

Oneri 10.041.324 euro**a) compensi e rimborsi spese organi statutari 2.625.529 euro**

Gli organi statutari della Fondazione Cariplo sono costituiti dalla Commissione Centrale di Beneficenza, composta di trentasette membri oltre al Presidente ed ai due Vice Presidenti, dal Consiglio di Amministrazione formato da 9 membri e dal Collegio Sindacale composto da 3 Sindaci effettivi e due supplenti.

Descrizione	2005	2004
Commissione Centrale di Beneficenza:	1.052.848	1.058.952
Gettoni di presenza	941.500	906.500
Oneri accessori (Irap, Contributi Inps, etc.)	95.693	105.906
Rimborsi spese	15.655	46.546
Consiglio di Amministrazione:	1.290.977	1.329.157
Compensi e gettoni di presenza	1.205.000	1.244.800
Oneri accessori (Irap, Contributi Inps, etc.)	85.977	84.357
Rimborsi spese	-	-
Collegio Sindacale:	281.704	280.396
Compensi e gettoni di presenza	262.200	263.400
Oneri accessori (cassa di previdenza e rivalsa INPS)	10.496	7.680
Rimborsi spese	9.008	9.316
TOTALE	2.625.529	2.668.505

All'interno dei compensi riguardanti la Commissione Centrale di Beneficenza sono ricompresi 369.111 euro quali compensi e oneri relativi allo svolgimento di sottocommissioni (313.500 euro lo scorso anno).

b) per il personale 2.597.545 euro

La Fondazione opera con personale assunto direttamente alle proprie dipendenze e con personale distaccato da Banca Intesa S.p.A..

Descrizione	2005	2004
Stipendi e oneri personale dipendente:*	1.805.633	841.140
- stipendi	1.233.064	576.015
- contributi Inps e premio Inail	375.725	180.665
- trattamento di fine rapporto	81.153	41.661
- altri oneri (buoni pasto, rimborsi, Irap etc.)	115.691	42.799
Stipendi e oneri personale distaccato da Banca Intesa S.p.A.	791.912	1.613.209
Stipendi e oneri personale distaccato da Intesa Gestione Crediti S.p.A.	-	55.056
TOTALE	2.597.545	2.509.405

*all'interno di tale voce il costo per il personale addetto alla gestione del patrimonio ammonta a 210.833 euro.

Nel corso dell'anno si è realizzata la complessa opera di riorganizzazione del personale della Fondazione Cariplo che ha portato alla sostituzione della quasi totalità del personale distaccato da Banca Intesa con personale direttamente assunto dalla Fondazione; il numero delle risorse distaccate è così sceso da 14 unità di fine 2004 a 2 unità di fine 2005 e contemporaneamente quello dei dipendenti della Fondazione è passato da 15 a 35 unità (di cui solo due provenienti da Banca Intesa S.p.A.).

Alla data del 31 dicembre 2005 il personale risulta così composto:

Descrizione	31.12.2005	31.12.2004
Personale dipendente:	35	15
- dirigenti	2	-
- quadri	8	6
- impiegati	25	9
Personale distaccato da Banca Intesa S.p.A.	2	14
- dirigenti	1	1
- quadri direttivi	1	6
- impiegati	-	6
- commessi	-	1
TOTALE	37	29

La ripartizione per singoli uffici risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2005	31.12.2004
Segretario Generale	1	1
Segreterie	4	4
Ufficio attività filantropiche	18	12
Servizio Amministrativo (di cui 1 risorsa in aspettativa)	4	4
Servizio Legale	2	2
Servizio Comunicazione	2	1
Servizi generali	4	4
Unità strategica gestione patrimonio e fund raising	1	-
Fondazione Housing Sociale	1	1
TOTALE	37	29

c) per consulenti e collaboratori esterni 661.276 euro

Descrizione	2005	2004
Ufficio Attività Filantropiche	272.037	135.105
Consulenze diverse	91.554	131.328
Progetto per l'avvio delle Fondazioni Comunitarie	90.900	76.858
Ricerche personale	81.996	-
Consulenze legali, fiscali e notarili	43.309	76.747
Consulenze organizzative	43.200	-
Revisione contabile	38.280	38.160
Ufficio stampa	-	96.681
Bilancio sociale	-	75.738
Comitato Scientifico	-	35.113
TOTALE	661.276	665.730

d) per servizi di gestione del patrimonio 741.640 euro

Descrizione	2005	2004
Commissioni di gestione Fondo Fondamenta	632.400	659.416
Compenso consulente finanziario	35.450	212.698
Incarico a consulenti esterni	57.947	12.915
Canone abbonamento strategist - Ned Davis Research	15.843	11.639
TOTALE	741.640	896.668

e) ammortamenti 585.502 euro

Descrizione	2005	2004
Immobile della sede	407.539	407.539
Mobili e arredi	83.405	77.507
Beni immateriali	20.987	41.530
Automezzi	24.933	24.933
Hardware	46.316	20.631
Attrezzature varie	1.822	821
Macchine e impianti	-	730
Attrezzature d'ufficio	500	475
TOTALE	585.502	574.166

f) accantonamenti 1.448.816 euro

Descrizione	2005	2004
Accantonamento a riserva per crediti d'imposta verso l'erario	1.448.816	475.731
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	-	-
TOTALE	1.448.816	475.731

Gli accantonamenti a riserva per crediti d'imposta verso l'erario sono relativi agli interessi che spetterebbero all'erario nell'eventualità in cui la Fondazione, risultata soccombente nel contenzioso in essere, fosse costretta a restituire il credito d'imposta dell'esercizio 1994/1995 ceduto alla conferitaria Cariplo S.p.A..

g) altri oneri 1.381.016 euro

Descrizione	2005	2004
Contributi associativi:	188.785	190.002
- A.C.R.I.	142.785	142.202
- Associazione Globus et Locus	26.000	26.000
- European Foundation Centre	20.000	21.800
Manutenzioni e riparazioni hardware, software, mobili ed impianti	150.457	132.032
Iniziativa proprie:	488.517	101.484
- pubblicazione volume d'arte	340.000	-
- programmi erogativi Fondazione	86.805	69.613
- annual report	46.036	-
- seminari e convegni vari	11.617	5.923
- giornata nazionale delle Fondazioni	4.059	1.951
- seminario di Como	-	23.997
Telefoniche e trasmissione dati	70.075	79.158
Energia elettrica	90.062	78.550
Gestione immobile sede e imposte e tasse accessorie	86.190	73.385
Premi assicurativi	69.130	65.836
Cancelleria, stampati e materiale di consumo vario	48.024	41.810
Rappresentanza e ospitalità	36.808	32.259
Spese di trasferta	28.437	22.645
Gestione automezzi	21.731	19.215
Progetto Nobel	20.071	-
Noleggio attrezzature d'ufficio	13.858	15.539
Postali, trasporto e corrispondenza	13.428	15.339
Annunci mezzo stampa e composizioni tipografiche	38.453	7.201
Newsletter e rassegna stampa	8.369	6.529
Varie	6.747	4.564
Portierato e vigilanza	1.874	1.968
TOTALE	1.381.016	887.516

Proventi straordinari 86.973.753 euro

Descrizione	2005	2004
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:	86.970.091	56.931.901
- plusvalenza su vendita azioni Sanpaololmi S.p.A.	86.970.091	56.931.901
Altri	215	20
Sopravvenienze attive	3.430	-
Plusvalenze	17	-
TOTALE	86.973.753	56.931.921

La plusvalenza sulla cessione delle azioni Sanpaololmi è iscritta al lordo dell'imposta sostitutiva del capital gain che viene evidenziata a parte nella voce imposte; la plusvalenza si riferisce alla cessione di dodici milioni di azioni SanpaololMI, avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno ad un prezzo medio unitario di 11,74 euro contro un valore di bilancio unitario pari a 4,49 euro.

Imposte 11.012.182 euro

La voce, evidenziata per la prima volta nel bilancio 2004, si riferisce a tutte le imposte che saranno evidenziate nel modello Unico 2006 e in gran parte versate di conseguenza con la scadenza del saldo imposte 2005, prevista per il mese di giugno 2006.

Descrizione	2005	2004
Imposta sostitutiva su cessioni azioni SanpaololMI	10.871.261	7.116.488
Imposta sostitutiva su cessione call OTC su azioni SanpaololMI	140.921	328.875
Ires	-	233.710
TOTALE	11.012.182	7.679.073

Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. n. 153/99 88.377.596 euro

L'accantonamento è stato effettuato anche per l'esercizio 2005, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del 13 marzo 2006. Nello scorso esercizio, l'accantonamento effettuato era ammontato a 46.875.748 euro.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio 118.151.480 euro

Tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio 2005, a valere sui proventi del medesimo esercizio, riguardano i settori rilevanti. Come deliberato dalla Commissione Centrale di Beneficenza nella seduta del 4 ottobre 2004, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2005, sono stati destinati alle erogazioni nei settori rilevanti 131.777.000 euro, di cui 126.387.232 a carico dell'esercizio 2005. A valere sul predetto stanziamento, sono state deliberate assegnazioni per complessivi 110.015.320 euro (105.360.407 euro nel 2004) oltre a 8.136.160 deliberate quali erogazioni pluriennali.

Si fa inoltre presente che nell'esercizio 2005 sono state deliberate altre assegnazioni, sempre nei settori rilevanti, per complessivi 37.701.058 euro, a valere sui fondi allo scopo costituiti portando le erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio a 155.582.538 euro (135.382.802 euro nello scorso esercizio).

Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 15 legge n. 266/1991 11.783.680 euro

L'accantonamento è stato calcolato nella misura di un quindicesimo del risultato della

differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex articolo 8, comma 1, lett. c), D. lgs. 153/1999, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. d), D. lgs. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	441.887.982
- accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lett. c), D. Lgs. n. 153/1999 (20%)	(88.377.596)
TOTALE	353.510.386
- importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%)	(176.755.193)
Ammontare sul quale viene calcolato l'accantonamento	176.755.193
Accantonamento (un quindicesimo)	11.783.680

Lo scorso esercizio l'accantonamento era ammontato a 6.250.100 euro.

Come previsto dal Decreto adottato dal Ministro del tesoro di concerto con il Ministro per la solidarietà sociale l'8 ottobre 1997, il 50% dell'ammontare dell'accantonamento, pari a 5.891.840 euro, viene assegnato al fondo istituito presso la Regione Lombardia, ove la Fondazione ha la sua sede legale, ed il rimanente 50% viene assegnato ai fondi istituiti presso le altre regioni e verrà poi ripartito dal Consiglio di Amministrazione:

Regione	Accantonamento 2005	Accantonamento 2004
Lombardia	5.891.840	3.125.050
Abruzzo	-	100.000
Calabria	-	375.050
Campania	-	750.000
Lazio	-	375.000
Puglia	-	600.000
Sardegna	-	225.000
Sicilia	-	700.000
In attesa di riparto	5.891.840	-
TOTALE	11.783.680	6.250.100

Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 15 legge n. 266/1991 in attesa di definizione ZERO euro

Come precisato nei criteri di valutazione a partire dal corrente esercizio tale accantonamento non viene più effettuato.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto 157.292.029 euro

Descrizione accantonamenti:	2005	2004
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	113.136.437	20.000.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
B1) al fondo per le attività istituzionali:	16.371.912	7.185.783
- stanziamento da bilancio preventivo	126.387.232	112.546.190
- erogazioni per le attività istituzionali deliberate nell'esercizio	(110.015.320)	(105.360.407)
B2) al fondo per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie	16.000.000	-
B3) al fondo iniziative emblematiche 2005	-	6.000.000
B4) al fondo per interventi da definire	-	1.299.793
B5) al fondo per la realizzazione del progetto Sud	11.783.680	-
TOTALE	157.292.029	34.485.576

Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio 66.283.197 euro

La misura massima dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è stata fissata nel 15% dell'avanzo dell'esercizio dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del 13 marzo 2006.

L'accantonamento in esame viene determinato nella misura massima consentita dal citato Decreto 13 marzo 2006 e, congiuntamente all'accantonamento alla riserva obbligatoria, permette alla Fondazione di incrementare il patrimonio nella misura del 2,66%, in linea con i criteri di legge, che impongono di operare in primo luogo per la salvaguardia del patrimonio; la misura dell'accantonamento è motivata dal fatto che l'andamento dell'inflazione dal 2 gennaio 1998, data di dismissione della partecipazione nella conferitaria Cariplo S.p.A., è superiore alla complessiva misura degli accantonamenti effettuati nel medesimo periodo.

Avanzo dell'esercizio 2005 441.887.982

Accantonamento esercizio 2005 (15%) 66.283.197

Nell'esercizio 2004 l'accantonamento era ammontato a 35.156.811 euro.

DEST. DEI PROVENTI NETTI ESERCIZIO 2005

Descrizione	2005	%	2004	%
Proventi netti	451.929.306	100	243.056.463	100
Spese di funzionamento	(10.041.324)	(2,22)	(8.677.721)	(3,57)
Avanzo dell'esercizio	441.887.982	97,78	234.378.742	96,43
Accantonamento a riserva obbligatoria	(88.377.596)	(19,56)	(46.875.748)	(19,29)
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	(66.283.197)	(14,67)	(35.156.811)	(14,46)
Accantonamento a fondo stabilizzazione delle erogazioni	(113.136.437)	(25,03)	(20.000.000)	(8,23)
Attività erogative:	(174.090.752)	(38,52)	(132.346.183)	(54,45)
erogazioni istituzionali	(134.523.392)		(112.546.190)	
per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie	(16.000.000)		-	
per iniziative emblematiche 2005	-		(6.000.000)	
per interventi da definire	-		(1.299.793)	
per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991	11.783.680		(6.250.100)	
per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991 in attesa di definizione			(6.250.100)	
per la realizzazione del progetto Sud	(11.783.680)			
AVANZO RESIDUO			-	-

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO (DATI IN %)

	Esercizio 2005		Esercizio 2004	
Indice di redditività:				
Proventi netti / Patrimonio netto	7,78		4,24	
Indici di operatività:				
Spese di funzionamento / Patrimonio netto	0,16		0,14	
Spese di funzionamento / Avanzo dell'esercizio	2,10		3,32	
Indici sulla destinazione delle attività erogative:	3,00		2,31	
Erogazioni istituzionali / Patrimonio netto	2,52		2,09	
Erogazioni per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie / Patrimonio netto	0,28	2,80	-	2,09
Erogazioni per il volontariato / Patrimonio netto	0,20		0,11	
Erogazioni per il volontariato in attesa di definizione / Patrimonio netto	-		0,11	
Indici sull'assegnazione delle erogazioni:				
Istituzionali / Patrimonio netto	2,44		2,26	
Per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie / Patrimonio netto	0,24		0,11	
Per il volontariato / Patrimonio netto	0,20	2,88	0,22	2,59

(dati in percentuale)

ESERCIZIO EROGATIVO 2005

DATI GENERALI

Contributi assegnati	Anno 2005		Anno 2004		Anno 2003	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
ASSEGNAZIONI SU STANZIAMENTI DELL'ESERCIZIO	800	118.151.479,87	745	105.360.407,04	643	94.760.915,92
ASSEGNAZIONI SU DISP. RESIDUE ED ALTRE RISORSE	157	37.701.058,20	193	30.022.395,09	388	40.810.415,94
- di cui per il Progetto Costituzione FONDAZIONI COMUNITAF	47	14.181.357,94	34	6.859.252,42	24	4.033.179,22
- di cui su ALTRE DISPONIBILITA'	110	23.519.700,26	159	23.163.142,67	364	36.777.236,72
	957	155.852.538,07	938	135.382.802,13	1.031	135.571.331,86
CONTRIBUTI PAGATI	1.386	94.032.155,99	1.388	91.510.352,87	1.632	85.884.238,55

ESERCIZIO EROGATIVO 2005

Ripartizione per SETTORI

	2005			2004			2003		
ARTE E CULTURA	403	46.537.678,68	29,86%	375	45.002.642,67	33,24%	423	46.152.792,30	34,04%
ASSISTENZA SOCIALE	139	19.361.955,33	12,42%	149	20.528.000,00	15,16%	163	20.973.000,00	15,47%
ISTRUZIONE	42	12.345.000,00	7,92%	50	9.448.500,00	6,98%	48	12.573.854,00	9,27%
SANITA'	13	2.538.000,00	1,63%	21	3.531.850,00	2,61%	17	3.820.000,00	2,82%
RICERCA SCIENTIFICA	127	30.421.632,23	19,52%	62	15.805.342,00	11,67%	99	11.223.064,00	8,28%
AMBIENTE	47	4.425.400,00	2,84%	52	6.733.000,00	4,97%	24	1.350.900,00	1,00%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	71	28.083.671,83	18,02%	51	19.392.517,46	14,32%	43	16.976.071,56	12,52%
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZAZIONE	38	4.526.400,00	2,90%	24	692.750,00	0,51%	35	2.830.500,00	2,09%
PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	44	4.333.800,00	2,78%	77	9.310.000,00	6,88%	71	11.258.150,00	8,30%
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	25	2.619.000,00	1,68%	69	4.691.000,00	3,46%	98	7.035.000,00	5,19%
ATTIVITA' RELIGIOSE	8	660.000,00	0,42%	8	247.200,00	0,18%	10	1.378.000,00	1,02%
Totale	957	155.852.538,07	100%	938	135.382.802,13	100%	1.031	135.571.331,86	100%

ESERCIZIO EROGATIVO 2004

Ripartizione per SETTORI (dettaglio Parte B)

	2005			2004			2003		
RICERCA SCIENTIFICA	127	30.421.632,23	19,52%	62	15.805.342,00	11,67%	99	11.223.064,00	8,28%
Ricerca e svil. sperim. (scienze naturali e inge	116	28.874.742,00		60	15.710.342,00		72	8.935.000	
Ricerca e svil. sperim. (scienze sociali)	9	1.246.890,23		2	95.000,00		26	2.258.064	
Ricerca e svil. sperim. (scienze umane)	2	300.000,00					1	30.000	
AMBIENTE	47	4.425.400,00	2,84%	52	6.733.000,00	4,97%	24	1.350.900,00	1,00%
Conservazione e protez. delle risorse naturali	2	320.000,00		33	5.417.000,00				
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	45	4.105.400,00		18	1.310.000,00		23	1.344.900	
Ricoveri e altri servizi per animali				1	6.000,00		1	6.000	
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	71	28.083.671,83	18,02%	51	19.392.517,46	14,32%	43	16.976.071,56	12,52%
Attività di raccolta fondi									
Concessione di contributi economici	71	28.083.671,83		51	19.392.517,46		43	16.976.072	
Sostegno del volontariato									
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZAZIONE	38	4.526.400,00	2,90%	24	692.750,00	0,51%	35	2.830.500,00	2,09%
Attività ricreative e di socializzazione	25	3.091.400,00		12	474.000,00		28	2.717.500	
Attività sportive	13	1.435.000,00		12	218.750,00		7	113.000	
PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	44	4.333.800,00	2,78%	77	9.310.000,00	6,88%	71	11.258.150,00	8,30%
Addestramento e avviamento profess.							2	390.000	
Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	38	3.361.800,00		59	5.695.000,00		2	55.000	
Prom. dello sviluppo econ-soc. della comunità	4	422.000,00		3	160.000,00		41	4.765.150	
Sviluppo, recupero e gestione del patrim. abit	2	550.000,00		15	3.455.000,00		26	6.048.000	
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	25	2.619.000,00	1,68%	69	4.691.000,00	3,46%	98	7.035.000,00	5,19%
Assistenza allo sviluppo	25	2.619.000,00		68	4.641.000,00		97	6.960.000	
Pace e tutela dei diritti umani									
Scambi culturali				1	50.000,00		1	75.000	
ATTIVITA' RELIGIOSE	8	660.000,00	0,42%	8	247.200,00	0,18%	10	1.378.000,00	1,02%
Attività di culto	5	190.000,00		6	127.200,00		7	303.000	
Attività di promozione e formazione religiosa	3	470.000,00		2	120.000,00		3	1.075.000	
Totale	957	155.852.538,07	100%	938	135.382.802,13	100%	1.031	135.571.331,86	100%

ESERCIZIO EROGATIVO 2004

Ripartizione per SETTORI (dettaglio Parte B)

	2005			2004			2003		
RICERCA SCIENTIFICA	127	30.421.632,23	19,52%	62	15.805.342,00	11,67%	99	11.223.064,00	8,28%
Ricerca e svil. sperim. (scienze naturali e inge)	116	28.874.742,00		60	15.710.342,00		72	8.935.000	
Ricerca e svil. sperim. (scienze sociali)	9	1.246.890,23		2	95.000,00		26	2.258.064	
Ricerca e svil. sperim. (scienze umane)	2	300.000,00					1	30.000	
AMBIENTE	47	4.425.400,00	2,84%	52	6.733.000,00	4,97%	24	1.350.900,00	1,00%
Conservazione e protez. delle risorse naturali	2	320.000,00		33	5.417.000,00				
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	45	4.105.400,00		18	1.310.000,00		23	1.344.900	
Ricoveri e altri servizi per animali				1	6.000,00		1	6.000	
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	71	28.083.671,83	18,02%	51	19.392.517,46	14,32%	43	16.976.071,56	12,52%
Attività di raccolta fondi									
Concessione di contributi economici	71	28.083.671,83		51	19.392.517,46		43	16.976.072	
Sostegno del volontariato									
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZAZIONE	38	4.526.400,00	2,90%	24	692.750,00	0,51%	35	2.830.500,00	2,09%
Attività ricreative e di socializzazione	25	3.091.400,00		12	474.000,00		28	2.717.500	
Attività sportive	13	1.435.000,00		12	218.750,00		7	113.000	
PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	44	4.333.800,00	2,78%	77	9.310.000,00	6,88%	71	11.258.150,00	8,30%
Addestramento e avviamento profess.							2	390.000	
Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	38	3.361.800,00		59	5.695.000,00		2	55.000	
Prom. dello sviluppo econ-soc. della comunità	4	422.000,00		3	160.000,00		41	4.765.150	
Sviluppo, recupero e gestione del patrim. abit.	2	550.000,00		15	3.455.000,00		26	6.048.000	
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	25	2.619.000,00	1,68%	69	4.691.000,00	3,46%	98	7.035.000,00	5,19%
Assistenza allo sviluppo	25	2.619.000,00		68	4.641.000,00		97	6.960.000	
Pace e tutela dei diritti umani									
Scambi culturali				1	50.000,00		1	75.000	
ATTIVITA' RELIGIOSE	8	660.000,00	0,42%	8	247.200,00	0,18%	10	1.378.000,00	1,02%
Attività di culto	5	190.000,00		6	127.200,00		7	303.000	
Attività di promozione e formazione religiosa	3	470.000,00		2	120.000,00		3	1.075.000	
Totale	957	155.852.538,07	100%	938	135.382.802,13	100%	1.031	135.571.331,86	100%

**ESERCIZIO EROGATIVO 2005
Ripartizione per PROGRAMMI**

FONDO	DELIBERATO totale
INTERVENTI SUL TERRITORIO	287
38.006.389,64	
Erogazioni sul territorio	269
Sostegno alle Fondazioni Comunitarie	6
Interventi emblematici	12
	15.493.708,00
	21.282.500,00
INTERVENTI SETTORIALI	427
79.273.090,23	
AREA INTERSETTORIALE	<i>3.553.440,00</i>
PDA 1 - Progetto EST	15
PDA 1 - Bando Educazione artistica e musicale	36
PDA 1 - Bando Educazione ambientale	23
PDA 1 - Progetto Sito internet per i migliori progetti di ed. ambientale	1
	37.500,00
AREA AMBIENTE	<i>2.882.650,23</i>
PDA 2 - Bando Gestione sostenibile delle acque	20
PDA 2 - Progetto mobilità	2
Erogazioni istituzionali	1
	250.000,00
AREA ARTE E CULTURA	<i>24.387.600,00</i>
PDA 3 - Studio di pre-fattibilità per la realizzazione di distretti culturali	1
Extra PDA - Bando Centri musicali e teatrali	60
Extra PDA - Bando Archivi storici	27
Erogazioni pluriennali	1
Erogazioni istituzionali	8
	14.450.000,00
AREA RICERCA E TRASFERIMENTO	<i>22.908.000,00</i>
PDA 4 - Bando Ricerca medica di base	31
PDA 4 - Progetto con bando aperto per realizzazione "progetto N.O.B.E.L."	6
PDA 5 - Bando Ricerca applicata	15
PDA 5 - Bando aperto Reclutamento giovani ricercatori	4
Erogazioni pluriennali	1
Erogazioni istituzionali	20
	2.700.000,00
	5.432.000,00
AREA SERVIZI ALLA PERSONA	<i>15.693.600,00</i>
PDA 7 - Progetto Affrontare l'emergenza abitativa con iniziative di 1a accoglienza	1
PDA 7 - Progetto Fondazione Housing Sociale	2
PDA 8 - Bando (aperto) Sostenere singoli prog. di svil. locale proposti da org. italiane	12
PDA 8 - Progetto "Promuovere prog. di rilevante impatto sullo svil. locale di paesi del Sud"	5
Extra PDA - Bando Minori soli	29
Extra PDA - Bando Esclusione sociale adulti	39
Extra PDA - Bando Inserimento lavorativo	33
Erogazioni istituzionali	6
	2.770.000,00
RICERCA E VALUTAZIONE PIANI DI AZIONE	<i>217.800,00</i>
INTERVENTI SETTORIALI INNOVATIVI	<i>9.630.000,00</i>
	24
	9.630.000,00
ATTIVITA' DI PATROCINIO	86
872.000,00	
TOTALE DISPONIBILITA' CORRENTI	800
	118.151.479,87

FONDO	DELIBERATO totale	
Fondo RESIDUI EROG ATTIVITA ISTITUZIONALI	58	13.827.742,00
ULTERIORI DISPONIBILITA' per PF2003	2	1.150.000,00
ULTERIORI DISPONIBILITA' per PF2004	2	155.000,00
Bando aperto 2004 - Reclutamento di giovani ricercatori	5	1.265.242,00
Bando aperto 2004 - Valorizzare sistemi cult. Integrati	7	3.550.000,00
Bando 2004 - Ricerca medica di base	42	7.707.500,00
Fondo Prog Costituzione COMMUNITY FOUNDATIONS	47	14.181.357,94
Fondo CONTRIBUZ. ALLE FOND.COMUNITARIE	6	1.007.132,25
Fondo INIZIATIVE EMBLEMATICHE 2005	32	5.459.000,00
Fondo Progetto SVILUPPO SUD	4	991.000,00
Fondo INTERVENTI DA DEFINIRE	8	1.722.655,33
Fondo REVOCHE	2	512.170,68
TOTALE FONDI	157	37.701.058,20
TOTALE GENERALE	957	155.852.538,07

ESERCIZIO EROGATIVO 2005
Ripartizione per SETTORI E TERRITORIO

	BG			BS			CU			CH			LC					
	n.	euro	%	n.	euro	%	n.	euro	%	n.	euro	%	n.	euro	%			
ARTE E CULTURA	403	46.537.678,68	29,9%	16	3.722.554	30%	14	1.093.000	17%	13	514.000	11%	8	757.200	39%	14	216.100	10%
ASSISTENZA SOCIALE	139	19.361.955,33	12,4%	4	475.000	4%	9	1.193.000	19%	1	60.000	1%	1	50.000	3%	2	260.000	12%
ISTRUZIONE	42	12.345.000,00	7,9%	2	5.155.000	41%	1	207.000	3%	1	400.000	8%				1	150.000	7%
SANITA'	13	2.538.000,00	1,6%							2	700.000	15%						
RICERCA SCIENTIFICA	127	30.421.632,23	19,5%	1	290.000	2%	3	650.000	10%	2	425.000	9%						
AMBIENTE	47	4.425.400,00	2,8%	3	370.000	3%	3	215.000	3%	2	270.000	6%	3	315.000	16%	4	460.000	20%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	71	28.083.671,83	18,0%	4	2.083.715	17%	6	1.986.646	31%	9	2.053.223	43%	6	824.270	42%	1	698.000	31%
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZ	38	4.526.400,00	2,9%				1	200.000	3%	1	150.000	3%				1	150.000	7%
PROMOZIONE COMUNITA' LOCALE	44	4.333.800,00	2,8%	6	456.000	4%	9	867.000	14%	3	206.000	4%				4	323.000	14%
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	25	2.619.000,00	1,7%															
ATTIVITA' RELIGIOSE	8	660.000,00	0,4%															
	957	155.852.538,07	100%	36	12.552.269	8,1%	46	6.411.646	4,1%	34	4.778.223	3,1%	18	1.946.470	1,2%	27	2.257.100	1,4%
	LO			MI			MN			NO			PV					
	n.	euro	%	n.	euro	%	n.	euro	%	n.	euro	%	n.	euro	%			
ARTE E CULTURA	403	46.537.678,68	29,9%	3	194.100	7%	192	30.165.600	42%	4	725.000	13%	4	209.800	5%	26	1.191.600	16%
ASSISTENZA SOCIALE	139	19.361.955,33	12,4%	1	175.000	6%	71	8.806.600	12%	6	640.000	12%				9	916.000	12%
ISTRUZIONE	42	12.345.000,00	7,9%				25	4.999.000	7%				1	150.000	3%	2	430.000	6%
SANITA'	13	2.538.000,00	1,6%				6	1.632.000	2%				1	150.000	3%			
RICERCA SCIENTIFICA	127	30.421.632,23	19,5%	3	1.100.000	38%	81	20.546.299	28%				2	380.000	9%	15	2.605.000	34%
AMBIENTE	47	4.425.400,00	2,8%	1	55.000	2%	18	1.440.400	2%	2	90.000	2%						
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	71	28.083.671,83	18,0%	5	1.182.087	41%	7	2.039.651	3%	8	3.954.843	73%	8	3.300.239	75%	7	2.098.952	28%
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZ	38	4.526.400,00	2,9%	1	175.000	6%	15	697.500	1%				1	200.000	5%			
PROMOZIONE COMUNITA' LOCALE	44	4.333.800,00	2,8%				10	1.342.000	2%							3	346.000	5%
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	25	2.619.000,00	1,7%															
ATTIVITA' RELIGIOSE	8	660.000,00	0,4%				6	615.000	1%									
	957	155.852.538,07	100%	14	2.881.187	1,8%	431	72.284.050	46,4%	20	5.409.843	3,5%	17	4.390.039	2,8%	62	7.587.552	4,9%
	SO			VA			VB			ALTRE ZONE			ESTERO					
	n.	euro	%	n.	euro	%	n.	euro	%	n.	euro	%	n.	euro	%			
ARTE E CULTURA	403	46.537.678,68	29,9%	15	3.321.454	33%	13	938.500	16%	33	349.600	5%	48	3.139.171	32%			
ASSISTENZA SOCIALE	139	19.361.955,33	12,4%	3	2.850.000	28%	7	1.979.000	33%	15	483.700	7%	10	1.473.655	15%			
ISTRUZIONE	42	12.345.000,00	7,9%				3	617.000	10%	1	10.000	0,1%	5	227.000	2%			
SANITA'	13	2.538.000,00	1,6%							3	36.000	1%	1	20.000	0,2%			
RICERCA SCIENTIFICA	127	30.421.632,23	19,5%				1	100.000	2%	1	100.000	1%	18	4.225.333	43%			
AMBIENTE	47	4.425.400,00	2,8%	2	350.000	3%	3	305.000	5%	1	50.000	1%	5	505.000	5%			
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	71	28.083.671,83	18,0%	7	1.072.478	11%	2	1.625.000	27%	1	5.164.569	75%						
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZ	38	4.526.400,00	2,9%	2	2.350.000	23%				15	598.900	9%	1	5.000	0,1%			
PROMOZIONE COMUNITA' LOCALE	44	4.333.800,00	2,8%	2	175.000	2%	3	369.000	6%	2	57.000	1%	2	192.800	2%			
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	25	2.619.000,00	1,7%													25	2.619.000	100%
ATTIVITA' RELIGIOSE	8	660.000,00	0,4%						1	20.000	0,3%	1	25.000	0,3%				
	957	155.852.538,07	100%	31	10.118.932	6,5%	32	5.933.500	3,8%	73	6.869.769	4,4%	91	9.812.959	6,3%	25	2.619.000	1,7%

ESERCIZIO EROGATIVO 2005
Ripartizione dei Contributi pagati per COMPETENZA

	2005		PAGAMENTI SU ASSEGNAZIONI DELL'ESERCIZIO		PAGAMENTI SU ASSEGNAZIONI DI ESERCIZI PRECEDENTI		2004		2003	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro
ARTE E CULTURA	456	31.686.754,50	49	10.217.949,92	407	21.468.804,58	441	29.603.997,09	524	31.071.478,98
ASSISTENZA SOCIALE	284	18.727.237,23	14	832.775,33	270	17.894.461,90	304	17.671.022,48	383	15.915.889,61
ISTRUZIONE E RICERCA	175	17.011.306,04	15	1.300.258,25	160	15.711.047,79	198	16.005.746,02	302	18.988.755,97
SANITA'	35	2.864.072,09	6	83.000,00	29	2.781.072,09	46	6.749.085,82	74	4.532.686,91
AMBIENTE	46	2.841.411,32	2	40.160,00	44	2.801.251,32	45	1.830.683,90	41	1.597.003,92
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	215	13.302.429,32	36	2.759.798,25	179	10.542.631,07	199	11.816.041,34	155	9.241.096,75
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZ.	44	1.235.977,76	16	334.500,00	28	901.477,76	43	1.691.455,70	65	1.068.910,97
PROM E TUTELA DIRITTI CIVICI	1	20.000,00			1	20.000,00	5	96.000,00	3	24.131,65
PROMOZ. DELLA COMUNITA' LOCALE	39	2.548.873,15	3	507.000,00	36	2.041.873,15	38	2.313.913,74	37	1.696.820,89
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	54	2.497.518,95	5	364.000,00	49	2.133.518,95	23	975.291,38	4	157.987,41
ATTIVITA' RELIGIOSE	34	1.117.330,00	13	270.000,00	21	847.330,00	42	1.186.955,95	41	1.347.148,85
INFRASTRUTTURE	3	179.245,63			3	179.245,63	4	1.570.159,45	3	242.326,64
	1.386	94.032.155,99	159	16.709.441,75	1.227	77.322.714,24	1.388	91.510.352,87	1.632	85.884.238,55

ESERCIZIO EROGATIVO 2005
Ripartizione per VESTE GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

veste giuridica	Anno 2005		Anno 2004		Anno 2003							
	euro	n.	euro	n.	euro	n.						
FONDAZIONE	64.787.336,51	41,57%	207	21,63%	50.921.017,46	37,61%	190	20,26%	44.189.571,56	32,60%	173	16,78%
ASSOCIAZIONE	22.662.374,33	14,54%	352	36,78%	23.484.454,00	17,35%	381	40,62%	26.548.664,00	19,58%	413	40,06%
ENTE PUBBL. TERRITORIALE	25.570.154,00	16,41%	82	8,57%	19.785.500,00	14,61%	61	6,50%	24.141.854,00	17,81%	93	9,02%
ENTE PUBBLICO NON TERRITORIALE	20.652.348,00	13,25%	128	13,38%	14.234.988,00	10,51%	98	10,45%	12.011.750,00	8,86%	104	10,09%
COOPERATIVA SOCIALE	9.402.500,00	6,03%	86	8,99%	12.895.000,00	9,52%	121	12,90%	9.424.800,00	6,95%	84	8,15%
ENTE RELIGIOSO/ECCLESIASTICO	10.736.335,00	6,89%	85	8,88%	7.469.700,00	5,52%	66	7,04%	14.942.250,00	11,02%	126	12,22%
PROGETTI DELLA FONDAZIONE	251.740,00	0,16%	6	0,63%	5.362.142,67	3,96%	8	0,85%	571.792,30	0,42%	5	0,48%
ALTRI ENTI E ORGANISMI	704.750,23	0,45%	5	0,52%	655.000,00	0,48%	3	0,32%	2.200.650,00	1,62%	17	1,65%
COMITATO	435.000,00	0,28%	5	0,52%	440.000,00	0,33%	6	0,64%	710.000,00	0,52%	9	0,87%
IPAB	650.000,00	0,42%	1	0,10%	135.000,00	0,10%	4	0,43%	830.000,00	0,61%	7	0,68%
	155.852.538,07	100%	957	100%	135.382.802,13	100%	938	100%	135.571.331,86	100%	1.031	100%

ESERCIZIO EROGATIVO 2005
Ripartizione per SETTORE / STRUMENTO

AREA	Totale complessivo		Progetti		Erogazioni su Bando		TOTALE Erogazioni extra bando	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro
ARTE E CULTURA	403	46.537.679	16	909.540	131	10.530.000	256	35.098.139
SERVIZI ALLA PERSONA	259	40.775.755	9	1.901.600	115	11.383.000	135	27.491.155
RICERCA SCIENTIFICA E TRASF.TECN.	127	30.421.632	13	4.518.390	97	19.840.742	17	6.062.500
AMBIENTE	47	4.425.400	2	105.400	44	4.070.000	1	250.000
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	71	28.083.672	59	16.418.672			12	11.665.000
SETTORI EXTRA AREE	50	5.608.400	1	165.000			49	5.443.400
Totale	957	155.852.538	100	24.018.602	387	45.823.742	470	86.010.194

AREA	EROGAZIONI EXTRA BANDO													
	TOTALE Erogazioni extra bando		Erogazioni Territoriali TRASFERITE		Erogazioni Territoriali NON TRASFERITE		Erogazioni Emblematiche		Erogazioni Istituzionali		Erogazioni Pluriennali		Altre erogazioni	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro
ARTE E CULTURA	256	35.098.139			125	3.959.100	6	5.293.708	9	14.480.000	1	5.436.160	115	5.929.171
SERVIZI ALLA PERSONA	135	27.491.155			79	3.272.500	4	7.850.000	23	7.242.000			29	9.126.655
RICERCA SCIENTIFICA E TRASF.TECN.	17	6.062.500			8	432.500			2	930.000	1	2.700.000	6	2.000.000
AMBIENTE	1	250.000							1	250.000				
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	12	11.665.000	12	11.665.000										
SETTORI EXTRA AREE	49	5.443.400			35	1.118.400	2	2.350.000					12	1.975.000
Totale	470	86.010.194	12	11.665.000	247	8.782.500	12	15.493.708	35	22.902.000	2	8.136.160	162	19.030.826

ESERCIZIO EROGATIVO 2005

Ripartizione per CLASSI DI IMPORTO

Numero dei contributi	Classe							Totale complessivo
	01 - Fino a 5 mila	02 - Da 5 a 25 mila	03 - Da 25 a 50 mila	04 - Da 50 a 100 mila	05 - Da 100 a 250 mila	06 - Da 250 a 500 mila	07 - Oltre 500 mila	
Erogazioni Istituzionali		2	3		12	9	9	35
Erogazioni Pluriennali							2	2
Erogazioni su Bando		40	86	116	113	33	4	392
Erogazioni Territoriali	74	131	103	33	19	11	5	376
Erogazioni Territoriali EMBLEMATICI				1	30	2	11	44
Erogazioni Territoriali TRASFERITE							12	12
Fondazioni Comunitarie	5	8	6	4	21	11	4	59
Progetti della Fondazione	1	8	11	4	4	6	3	37
Totale complessivo	80	189	209	158	199	72	50	957
	8%	20%	22%	17%	21%	8%	5%	100%

Ammontare dei contributi	Classe							Totale complessivo
	01 - Fino a 5 mila	02 - Da 5 a 25 mila	03 - Da 25 a 50 mila	04 - Da 50 a 100 mila	05 - Da 100 a 250 mila	06 - Da 250 a 500 mila	07 - Oltre 500 mila	
Erogazioni Istituzionali		30.000	130.000		2.132.000	3.692.000	16.918.000	22.902.000
Erogazioni Pluriennali							8.136.160	8.136.160
Erogazioni su Bando		810.000	3.536.000	9.428.000	19.169.261	11.160.481	2.900.000	47.003.742
Erogazioni Territoriali	276.100	1.993.600	4.106.800	2.833.000	3.260.000	4.672.655	5.200.000	22.342.155
Erogazioni Territoriali EMBLEMATICI				100.000	4.859.000	900.000	15.093.708	20.952.708
Erogazioni Territoriali TRASFERITE							11.665.000	11.665.000
Fondazioni Comunitarie	15.441	120.683	230.267	304.779	3.781.906	4.418.028	7.547.569	16.418.672
Progetti della Fondazione	4.800	132.571	422.840	239.650	524.240	2.174.666	2.933.334	6.432.101
Totale complessivo	296.341	3.086.853	8.425.907	12.905.429	33.726.407	27.017.831	70.393.771	155.852.538
	0%	2%	5%	8%	22%	17%	45%	100%